

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su EGM,
sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito
da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie e dei warrant
di Vinext S.p.A.



vinext[®]

EURONEXT GROWTH ADVISOR,
GLOBAL COORDINATOR & SPECIALIST



DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.
DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT DI

VINEXT S.p.A.

Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialist

MiT Sim S.p.A.



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato ai sensi del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 (il "Regolamento Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'Offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento Prospetto, dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 6 agosto 2025. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sia il '8 agosto 2025.

INDICE

AVVERTENZA	9
DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO	14
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	16
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	17
SEZIONE PRIMA	18
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTIE APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	19
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	19
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	19
1.3 Relazioni e pareri di esperti	19
1.4 Informazioni provenienti da terzi	19
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	20
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	20
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	20
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	21
3.1 Premessa	21
3.2 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.	23
3.3 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.	23
3.4 Analisi dei ricavi e dei costi consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.	24
3.5 Dati patrimoniali consolidati selezionati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.	30
3.6 Analisi dei dati patrimoniali consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.	31
3.7 Indebitamento finanziario netto del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.	36
3.8 Rendiconto finanziario riclassificato consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	39
3.9 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.	40
3.10 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.	41
3.11 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.	42
3.12 Rendiconto finanziario riclassificato dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.	42
4. FATTORI DI RISCHIO	44
4.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	44

4.1.1	Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico epolitico italiano, europeo e globale.	44
4.1.2	Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario del Gruppo, al rispetto degli obblighi e dei covenant previsti nei contratti di finanziamento ed alla possibile difficoltà nell'accesso al credito.	44
4.1.3	Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse	45
4.1.4	Rischi connessi ai crediti commerciali	47
4.1.5	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	48
4.1.6	Rischi connessi ai contributi destinati al settore vitivinicolo	48
4.1.7	Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance.	49
4.2	RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AI SETTORI DELL'EMITTENTE	49
4.2.1	Rischi connessi al perseguitamento degli obiettivi di crescita del Gruppo, alla mancata attuazione ovvero al ritardo nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri dell'Emittente e del Gruppo	49
4.2.2	Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato.	50
4.2.3	Rischi connessi alla concentrazione della clientela, ai rapporti con i clienti e alla tipologia di contratti commerciali con gli stessi.	50
4.2.4	Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi delle vendite	51
4.2.5	Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni dei siti operativi in cui opera l'Emittente.	52
4.2.6	Rischi connessi ai rapporti con i fornitori dell'Emittente e ai rapporti con alcuni Partner Strategici.	52
4.2.7	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.	53
4.2.8	Rischi connessi ai rapporti con i collaboratori, i distributori e gli agenti.	54
4.2.9	Rischi legati ai rapporti di lavoro	54
4.2.10	Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi e alla disponibilità delle materie prime.	54
4.2.11	Rischi legati al clima.	55
4.2.12	Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale.	56
4.2.13	Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento.	57
4.2.14	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alle esigenze della clientela	57
4.2.15	Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni dei sistemi informatici nonché ad attività di hacking e sicurezza degli stessi.	58
4.2.16	Rischi connessi all'inadempimento agli obblighi di consegna dei prodotti e alla qualità dei prodotti.	58
4.2.17	Rischi connessi alla capacità dell'Emittente di gestire al meglio le proprie scorte di magazzino.	59
4.2.18	Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo delle certificazioni.	59
4.2.19	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne ed informazioni sui mercati.	60
4.2.20	Rischi connessi alla mancanza o possibile insufficienza delle coperture assicurative.	60
4.2.21	Rischi connessi all'internazionalizzazione	60

4.3	RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	61
4.3.1	Rischi legati alla dipendenza da figure manageriali chiave.	61
4.3.2	Rischi connessi ai possibili conflitti di interesse di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione.	61
4.3.3	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie.	61
4.3.4	Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate.	62
4.4	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	62
4.4.1	Rischi connessi alla disciplina in materia di trattamento dei dati personali.	62
4.4.2	Rischi connessi alla normativa applicabile all'Emittente.	63
4.4.3	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro.	63
4.4.4	Rischi connessi alla qualifica di PMI Innovativa e all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative	64
4.4.5	Rischi connessi alla normativa fiscale e al rispetto della normativa in materia di credito d'imposta R&S.	64
4.5	RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	67
4.5.1	Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001.	67
4.5.2	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno.	68
4.6	RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	68
4.6.1	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant	68
4.6.2	Rischi connessi agli assetti proprietari ed alla non contendibilità dell'Emittente.	69
4.6.3	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente.	69
4.6.4	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società.	69
4.6.5	Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant	70
4.6.6	Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator.	70
5	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	71
5.1	Denominazione sociale dell'Emittente	71
5.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	71
5.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata	71
5.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	71
6	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	72
6.1	Principali attività	72
6.1.1	Introduzione	72

6.1.2	L'operatività e il modello di business dell'Emittente	73
6.1.2.1	Le attività dell'Emittente	73
6.1.2.2	I clienti e i fornitori	77
6.1.2.3	Il modello di <i>business</i> dell'Emittente	80
6.1.3	Il portafoglio prodotti e i siti operativi	84
6.1.4	Fattori chiave di successo	93
6.1.5	Obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica	93
6.1.6	Nuovi prodotti da lanciarsi sul mercato	94
6.2	Principali mercati	94
6.2.1	Mercato di riferimento	95
6.3	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	112
6.4	Strategia e obiettivi	113
6.5	Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	114
6.5.1	Marchi, brevetti o licenze	114
6.5.2	Clienti e fornitori	114
6.5.3	Contratti di finanziamento	114
6.6	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	114
6.7	Investimenti	115
6.7.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo	115
6.7.2	Joint ventures e società partecipate	116
6.7.3	Problematiche ambientali	116
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	117
7.1	Gruppo di appartenenza	117
7.2	Società controllate dall'Emittente	117
7.3	Conferimento di ramo d'azienda in Vinest	117
8.	CONTESTO NORMATIVO	119
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	125
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	126
10.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti	126
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	126
10.1.2	Collegio Sindacale	133
10.1.3	Alti Dirigenti	142
10.2	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti	142
10.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	142
10.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	143
10.2.3	Conflitti di interessi degli alti dirigenti	143

10.2.4	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati	143
10.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti	143
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	144
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	144
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto	144
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario	145
11.4	Potenziali impatti significativi sul governo societario	145
12.	DIPENDENTI	146
12.1	Dipendenti	146
12.2	Partecipazioni azionarie e eventuali accordi di partecipazione al capitale dell'Emittente del Consiglio di Amministrazione	146
12.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.	146
12.4	Piani di incentivazione	146
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	147
13.1	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione	147
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali Azionisti dell'Emittente	148
13.3	Soggetto controllante l'Emittente	148
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	148
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	149
14.1	Operazioni con Parti Correlate	149
14.2	Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo	149
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	152
15.1	Capitale sociale	152
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	152
15.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	152
15.1.3	Azioni proprie	152
15.1.4	Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant	152
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di unimpegno all'aumento del capitale	153
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale sociale	154
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale	155

15.2	Atto costitutivo e Statuto sociale	157
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	157
15.2.2	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	157
15.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire un'amodifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	158
16.	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO	160
16.1	Contratti bancari con residuo superiore ad Euro 100.000,00 al 31 marzo 2025	161
16.2	Altri contratti di finanziamento	172
SEZIONE SECONDA		175
1.	PERSONE RESPONSABILI	176
1.1	Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti	176
1.2	Dichiarazione di responsabilità	176
1.3	Relazioni e pareri di esperti	176
1.4	Informazioni provenienti da terzi	176
1.5	Autorità competente	176
2.	FATTORI DI RISCHIO	177
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	178
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	178
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	178
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	179
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione	179
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	179
4.3	Caratteristiche delle Azioni Ordinarie	179
4.4	Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie	179
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	179
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie verranno emesse	179
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie	180
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni Ordinarie	180
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie	180
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	180
4.11	Profili fiscali	180
4.12	Ulteriori impatti	180
4.13	Offerente	180
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	181
5.1	Azionisti Venditori	181

5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita _____	181
5.3	Accordo di lock-up_____	181
5.4	Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione_____	182
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH	
	MILAN _____	183
7.	DILUIZIONE _____	184
7.1	Valore della diluizione _____	184
7.1.1	Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali Azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale _____	184
7.1.2	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento _____	184
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI _____	185
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione _____	185
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o arevisione limitata da parte di revisori legali dei conti. _____	185

AVVERTENZA

Il presente documento (il **“Documento di Ammissione”**) è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell’ammissione su Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie e dei warrant di VINEXT S.p.A. (la **“Società”** o l’**“Emittente”**) e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del TUF, del Regolamento Emittenti Consob e del Regolamento UE n. 2017/1129 (c.d. **“Regolamento Prospetto”**).

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE 2019/980. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi del Regolamento Prospetto, degli articoli 94 e 113 del TUF, nonché del Regolamento Emittenti Consob.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America (**“Stati Uniti”**), nonché in qualsiasi altro Paese in cui la pubblicazione, distribuzione o diffusione del Documento di Ammissione richieda l’approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (**“Altri Paesi”**). Gli strumenti finanziari dell’Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1993, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti e negli Altri Paesi né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o negli Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente: www.vinext.it.

L’Emittente dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti, nonché per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sull’Euronext Growth Milan, MiT Sim S.p.A. (**“MiT Sim”**) ha agito in veste di Euronext Growth Advisor e Specialista dell’Emittente ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, MiT Sim è pertanto unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. MiT Sim, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nell’Emittente.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1, che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito SDIR denominato “eMarket SDIR” gestito da SPAFID S.p.A. con sede legale in Foro Buonaparte, n. 10 20121 - Milano.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

Accordo di Lock-Up	L'accordo di lock-up sottoscritto in data 1° agosto 2025 tra l'Emittente, VI.MA. S.r.l. e International Technologies S.r.l., da una parte,l'Euronext Growth Advisor e il Global Coordinator dall'altra.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente prive di indicazione del valore nominale espresso.
Azioni a Voto Plurimo	Indica le complessive n. 180.000 azioni di categoria speciale dell'Emittente, prive dell'indicazione del valore nominale, che daranno diritto a n. 10 voti nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società aventi le caratteristiche indicate all'art. 7 dello Statuto e non ammesse alle negoziazioni su alcun sistema multilaterale di negoziazione o mercato regolamentato.
Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale.
Azionisti	VI.MA. S.r.l., CF 04580090241, con sede legale in Vicenza in Contrà San Marco n. 25.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile ovvero cod.civ. ovvero c.c.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale ovvero Offerta	L'offerta di massime n. 1.000.000 (un milione) Azioni Ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale in occasione dell'assemblea del 24 aprile 2025,ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti, rivolta (A) ad investitori qualificati come definiti dall'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto e da ogni disposizione applicabile del TUF e dei regolamenti CONSOB di attuazione, italiani ed esteri al di fuori degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Sudafrica, secondo quanto previsto dalla Regulation S dello United States Securities Act del 1933 come successivamente modificato.
Consiglio di amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Covid	Indica la malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus, segnalata per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.

Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione sul sito <i>internet</i> dell'Emittente del Documento di Ammissione, ovvero il 6 agosto 2025.
Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana, ovvero il 6 agosto 2025.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le Azioni dell'Emittente saranno negoziate su Euronext Growth Milan.
Disposizioni Parti Correlate	Le Disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana tempo per tempo in vigore.
D.lgs. 231/2001 ovvero Decreto 231	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti.
Euronext Growth Milan ovvero EGM.	Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Gruppo	Indica, collettivamente, l'Emittente e le società da esso, direttamente o indirettamente, controllate, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF (come <i>infra</i> definito), che rientrano nel suo perimetro di consolidamento alle rispettive date di riferimento. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente controlla le società VINEXT Solution S.r.l e Vinest S.r.l..
Indicatori Alternativi di Performance ovvero IAP	Acronimo di Indicatori Alternativi di Performance. Secondo l'art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
LEI	Acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo <i>standard</i> internazionale ISO 17442:2012.
Market Abuse Regulation ovvero MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.
MiT Sim ovvero EuronextGrowth Advisor ovvero Global Coordinator ovvero Specialista	MiT Sim S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Corso Venezia 16, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi, REA MI – 2551063, codice fiscale e partita IVA n. 10697450962, iscritta all'albo delle SIM al n. 303, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista ai fini dell'Offerta.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

Parti Correlate	Le “ <i>parti correlate</i> ” così come definite dal Principio Contabile Internazionale IAS 24.
PMI Innovativa	Indica un’entità avente i requisiti delle piccole e medie imprese che operano nel settore dell’innovazione tecnologica ai sensi del D.L. n. 3 del 24 gennaio 2015 (c.d. "Investment Compact"), convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.
PMI Innovativa Ammissibile	Indica la PMI Innovativa individuata secondo quanto previsto all’art. 1, comma 2 lettera c) del Decreto attuativo emanato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 e, in particolare: (i) la PMI Innovativa che riceve l’investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla loro prima vendita commerciale; (ii) la PMI Innovativa operativa da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attesta, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; (iii) senza limiti di tempo, la PMI Innovativa che effettua un investimento in capitale rischio, sulla base di un business plan relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l’art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014.
Principi Contabili Internazionali ovvero IFRS	Tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell’ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani ovvero Italian GAAP	I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall’Organismo Italiano di Contabilità.
Procedura OPC	La “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” adottata dall’Emittente.
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	Il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il Regolamento Euronext Growth Advisor approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Prospetto	Il Regolamento UE 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come successivamente modificato e integrato.
Simest	SIMEST S.p.A., C. F. e P. Iva 04102891001.
Società di Revisione	RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n. 1, codice fiscale, P.IVA 01889000509 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi n. 2055222 iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 24 aprile 2025 e vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Testo Unico della Finanza ovvero TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi ovvero TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n.917, come successivamente modificato e integrato.
Vinest	VINEST S.r.l., P. Iva 05063650237, costituita per la commercializzazione del polimero Polygreen, con sede legale in San Martino Buon Albergo (VR), le cui partecipazioni sono detenute al 100% da VINEXT S.p.A.
VINEXT ovvero Emittente	VINEXT S.p.A., con sede legale in Verona, via Stradone San Fermo 26 – 37121.
VINEXT Solution	VINEXT SOLUTION S.r.l., C.F. 1022600037737, società di diritto moldavo costituita per la commercializzazione e l' <i>after sales</i> dei prodotti specificatamente in Romania e Moldavia, con sede legale in Str. Acad. Natalia Gheorghiu, 30, app. 144, Chisinau, Repubblica Moldova, le cui partecipazioni sono detenute al 100% dall'Emittente.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Batteri malolattici

Ceppi selezionati di batteri malolattici (es. OeniNext) utilizzati per la conduzione della fermentazione malolattica. Favoriscono la stabilizzazione microbiologica e l'evoluzione del profilo sensoriale.

Enzimi

Preparati enzimatici specifici (es. Nextzyme Beta) impiegati per migliorare la chiarifica, la filtrabilità e la liberazione delle mannoproteine durante l'affinamento del vino.

Idrovitis ®

Sanitizzante ossidante a base di acido peracetico e perossido di idrogeno, utilizzato per la sanificazione delle attrezzature durante la vendemmia e per il lavaggio dei grappoli. Riduce significativamente i residui di fitofarmaci e di rame, migliorando la qualità del mosto.

Legni Alternativi

Legni enologici (chips, doghe, cubetti) utilizzati in sostituzione o in combinazione con le botti tradizionali, al fine di arricchire il profilo aromatico del vino e influenzarne l'evoluzione organolettica.

Lieviti

Lieviti selezionati per la vinificazione, scelti per ottimizzare la cinetica fermentativa e migliorare il profilo sensoriale del vino, in funzione del vitigno e dello stile produttivo desiderato.

Mannoproteine

Mannoproteine purificate (es. MannoNext) utilizzate per migliorare la rotondità in bocca, la stabilità colloidale e la limpidezza del vino.

Materie Prime

Materie prime fondamentali per il processo di vinificazione, per esempio acidi organici come: ascorbico (E300), citrico (E330), lattico (E270), malico (E296), tartarico (E334). Tali sostanze sono utilizzate per la correzione, protezione e stabilizzazione dei mosti e dei vini.

Next ProBio

Miscela di microrganismi utili ottenuti da fermentazione naturale, destinata a migliorare la fertilità del suolo e la vitalità delle piante. Prodotto idoneo anche per agricoltura biologica.

Nutrienti

Prodotti destinati al nutrimento dei lieviti durante la fermentazione alcolica. Ad esempio, NutriNext Balance apporta azoto assimilabile,

vitamine e minerali per una fermentazione completa e sicura.

Polygreen ®

Polimero super assorbente biodegradabile che funge da riserva idrica nel suolo. È in grado di assorbire fino a 100 volte il proprio peso in acqua, rilasciandola progressivamente fino a 20 giorni. Favorisce l'aerazione e il radicamento del terreno. Ha una durata media nel suolo di circa 4 anni.

Tannini

Tannini di origine diversa (es. TanNext, ElleFix), impiegati per la stabilizzazione del colore, la protezione antiossidante e il miglioramento della struttura gustativa del vino.

Elettrodialisi

Processo per la rimozione del bitartrato di potassio (KHT) e del tartrato di calcio (CaT) per prevenire la precipitazione dei cristalli di tartrato, utilizzando membrane a scambio ionico e differenza di potenziale elettrico come forza motrice.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Verona, via Stradone San Fermo 26 – 37121, nonché sul sito *internet* www.vinext.it :

- (i) il Documento di Ammissione;
- (ii) lo Statuto dell'Emittente;
- (iii) il Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2024, corredata dalla relazione della società di revisione;
- (iv) il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024, corredata dalla relazione della società di revisione; e
- (v) il Regolamento Warrant VINEXT 2025 - 2028.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	23 luglio 2025
Data di presentazione della domanda di ammissione	1° agosto 2025
Data del Documento di Ammissione	1° agosto 2025
Data di Ammissione alle negoziazioni	6 agosto 2025
Data di Inizio delle Negoziazioni	8 agosto 2025

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “**VINEXT S.p.A.**”, con sede legale in Verona (VR), Stradone San Fermo 26 – 37121, P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Verona n. 04353750237.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L’Emittente dichiara che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati relazioni o pareri da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni, l’Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l’Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le dichiarazioni relative al posizionamento competitivo dell’Emittente sono frutto di stime ed elaborazioni interne alla Società, sulla base di quanto indicato nelle predette fonti terze.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n.1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. iscrizione 2055222, codice fiscale e partita IVA 01889000509, iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010 (la "Società di Revisione").

In data 13 gennaio 2025, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la:

- i. revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2026 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. N. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile;
- ii. verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui al punto (i) che precede ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. N. 39/2010;
- iii. verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. N. 39/2010;
- iv. revisione contabile a titolo volontario del bilancio consolidato del Gruppo facente capo all'Emittente per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2026; e
- i. revisione contabile delle situazioni intermedie semestrali consolidate del Gruppo al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2026.

In data 1° agosto 2025, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 13 gennaio 2025 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole o si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dal:

- Fascicolo di Bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Lo stesso fascicolo riporta ai fini comparativi i dati economici, patrimoniali e finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023; e dal
- Fascicolo di Bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Lo stesso fascicolo riporta ai fini comparativi i dati economici, patrimoniali e finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 18 luglio 2025 ed è stato sottoposto a revisione contabile, a titolo volontario, da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 23 luglio 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 18 luglio 2025 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 23 luglio 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Si evidenzia che nel bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 l'Emittente ha proceduto alla correzione di errori contabili relativi all'esercizio 2023 e agli esercizi precedenti, in conformità al principio contabile OIC 29 "cambiamento di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio". Considerando inoltre che, sempre secondo quanto previsto dall'OIC 29, gli effetti derivanti dalle correzioni di errori devono essere determinati retroattivamente, l'Emittente ha effettuato ai soli fini comparativi la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio precedente. Pertanto, ai soli fini comparativi, l'Emittente ha rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto ed i dati comparativi dell'esercizio precedente (2023 riesposto). Nel bilancio di esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 l'Emittente ha quindi proceduto ad adeguare le voci relative all'esercizio precedente e pertanto, ai fini comparativi, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato confrontato con il 2023 riesposto. Per tale motivo, i valori indicati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 relativamente ai dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non corrispondono ai valori del bilancio approvato e depositato lo scorso anno per il medesimo esercizio. Per un maggior dettaglio relativo agli impatti economici e patrimoniali si rimanda al fascicolo relativo al bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 nella sezione "*correzione di errori*".

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al fascicolo di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al fascicolo di bilancio d'esercizio per lo stesso esercizio, allegati al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente www.vinext.it.

3.1.1 Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione del proprio andamento economico e finanziario, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazioni di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente stessa;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai fascicoli di bilancio dell'Emittente;

- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non riconvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili; e
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Di seguito sono riportati gli IAP, insieme alle relative definizioni, selezionati e illustrati nel Documento di Ammissione.

- L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- L'EBITDA Adjusted indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali a titolo esemplificativo e non esaustivo sopravvenienze attive e passive, multe e sanzioni. L'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

- I giorni medi di rotazione del magazzino (DOI) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra le rimanenze e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci dell'Emittente.
- I giorni medi di incasso (DSO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i crediti commerciali al netto dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci dell'Emittente.
- I giorni medi di pagamento (DPO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i debiti commerciali al netto dell'imposta sul valore aggiunto e dei debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni riclassificati nell'indebitamento finanziario e la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi derivanti dai bilanci dell'Emittente.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto l'Emittente ritiene che:

- l'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performances operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità dell'Emittente di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performances aziendali;
- il capitale investito netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte 95 agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali; e
- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale dell'Emittente e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

Al 31 dicembre 2024, il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) dell'Emittente comprende la partecipazione di controllo (100%) nella società di diritto moldavo VINEXT Solutions S.r.l. e la partecipazione di controllo (100%) nel capitale sociale della società Vinest S.r.l. Quest'ultima è stata costituita nel mese di giugno 2024 a seguito dell'acquisizione, da parte dell'Emittente, di un ramo d'azienda da Nest S.r.l., successivamente conferito nella nuova società Vinest S.r.l. (operazione finalizzata a una chiara separazione del business Polygreen dall'attività tradizionale dell'Emittente, maggiormente focalizzata sul settore vitivinicolo).

I dati economici, patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2024 risultano principalmente riferiti ai valori dell'Emittente, in quanto i valori delle società controllate sono per la maggior parte oggetto di elisione.

Al 31 dicembre 2023, il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) dell'Emittente comprende la partecipazione di controllo (100%) nella società di diritto Moldavo VINEXT Solutions S.r.l.

I dati economici, patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2023 risultano principalmente riferiti ai valori dell'Emittente, in quanto i valori della società controllata sono per la maggior parte oggetto di elisione.

3.3 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

La seguente tabella riporta i principali dati economici consolidati riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Conto Economico Riclassificato	al 31 dicembre					
	€'000	Consolidato 2024A	% (i)	Consolidato 2023A	% (i)	Var % 2023A-2024A
Ricavi delle vendite	5.195	87,7%		4.996	94,7%	4,0%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	398	6,7%		188	3,6%	111,9%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	263	4,4%	-	0,0%	n/a	
Altri ricavi e proventi	65	1,1%		93	1,8%	-30,3%

Valore della produzione	5.921	100,0%	5.277	100,0%	12,2%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(2.927)	-49,4%	(3.179)	-60,2%	-7,9%
Costi per servizi	(1.023)	-17,3%	(933)	-17,7%	9,6%
Costi per godimento beni di terzi	(283)	-4,8%	(203)	-3,8%	39,4%
Costi del personale	(905)	-15,3%	(693)	-13,1%	30,7%
Oneri diversi di gestione	(260)	-4,4%	(174)	-3,3%	49,5%
EBITDA	524	8,8%	96	1,8%	445,8%
<i>EBITDA Margin (sul VdP)</i>	8,8%		1,8%		
Proventi straordinari	(46)	-0,8%	(41)	-0,8%	12,1%
Oneri straordinari	205	3,5%	105	2,0%	94,9%
EBITDA Adjusted	682	11,5%	160	3,0%	326,5%
<i>EBITDA Adjusted (sul VdP)</i>	11,5%		3,0%		
Ammortamenti e svalutazioni	(67)	-1,1%	(34)	-0,6%	98,5%
Accantonamenti	(171)	-2,9%	(103)	-2,0%	n/a
EBIT	286	4,8%	(41)	-0,8%	-801,4%
<i>EBIT Margin (sul VdP)</i>	4,8%		-0,8%		
Proventi e (Oneri) finanziari	(165)	-2,8%	(104)	-2,0%	58,7%
EBT	121	2,0%	(145)	-2,7%	-183,7%
<i>EBT Margin (sul VdP)</i>	2,0%		-2,7%		
Imposte sul reddito	(160)	-2,7%	(42)	-0,8%	281,7%
Risultato d'esercizio	(39)	-0,7%	(187)	-3,5%	-79,2%
Risultato d'esercizio di gruppo	(39)	-0,7%	(187)	-3,5%	-79,2%

(i) Incidenza percentuale (%) rispetto al Valore della Produzione.

3.4 Analisi dei ricavi e dei costi consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

Il Gruppo è attivo nella produzione e commercializzazione di prodotti ed attrezzature per l'industria agroalimentare, con un particolare focus sul settore dell'enologia e delle altre bevande. In particolare, il Gruppo opera principalmente attraverso le seguenti linee di ricavo.

- Engineering:** linea relativa la progettazione, la produzione e la commercializzazione di macchinari per l'industria enologica e birraria. Le soluzioni proposte includono sistemi di filtrazione e tecnologie per la gestione dei gas disciolti, con l'obiettivo di garantire efficienza energetica e sostenibilità.
- Prodotti Enologici:** linea relativa allo sviluppo e alla commercializzazione di prodotti biotecnologici e chimici, destinati all'industria vitivinicola, quali lieviti, enzimi e soluzioni per la stabilizzazione del vino.
- Polygreen:** linea relativa allo sviluppo di tecnologie per la gestione idrica sostenibile delle coltivazioni agricole. Queste soluzioni sono progettate per gli agricoltori, con l'obiettivo di ottimizzare il consumo di acqua, migliorare la produttività delle colture e ridurre l'impatto ambientale.
- Altri prodotti e servizi:** tale linea comprende la vendita di altri prodotti, come i detergenti, ed i servizi di noleggio di macchinari.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Ricavi delle vendite €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Engineering	2.412	46,4%	2.926	58,6%	-17,6%

Prodotti Enologici	2.356	45,4%	1.880	37,6%	25,3%
Altri prodotti e servizi	246	4,7%	121	2,4%	102,4%
Polygreen	181	3,5%	69	1,4%	163,7%
Totale	5.195	100,0%	4.996	100,0%	4,0%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024, i dati consolidati evidenziano un lieve incremento dei ricavi delle vendite rispetto all'esercizio precedente (+4,0% circa). Più precisamente la riduzione registrata nella linea "Engineering", attribuibile alla diminuzione dei volumi, è stata assorbita dalla crescita registrata nelle altre linee di business.

La riduzione dei ricavi delle vendite nella linea "Engineering"- principalmente attribuibile ai ritardi nelle graduatorie dei bandi di finanziamento che hanno causato lo slittamento delle consegne di molti ordini nel primo trimestre 2025 - è parzialmente bilanciata dall'aumento della voce "Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", pari nel 2024 a Euro 398 migliaia (Euro 188 migliaia nel 2023) che riflette principalmente le lavorazioni in corso di impianti relativi a questa linea, consegnati nei primi mesi del 2025.

La linea "Prodotti Enologici" ha registrato un incremento del 25,3%, trainato da una moderata ripresa del mercato enologico dopo un 2023 segnato da vendemmie scarse e da una riduzione della produzione vitivinicola.

Anche la linea "Polygreen" ha mostrato una crescita nei volumi, confermandosi un'area strategica su cui il Gruppo intende concentrarsi. Nel corso del 2024, il Gruppo ha acquisito un ramo d'azienda legato proprio alla linea Polygreen; l'operazione è stata conclusa nel giugno 2024 con l'acquisto da Nest S.r.l. (parte correlata) di impianti, macchinari e marchi, per un importo di 220 migliaia di Euro, a cui si è aggiunto l'acquisto del know-how direttamente da due soci di minoranza di Nest S.r.l., per un corrispettivo di 60 migliaia di Euro. Gli assets acquisiti sono stati successivamente conferiti in una nuova società creata ad hoc, Vinest S.r.l., interamente controllata dall'Emittente per un controvalore di 500 migliaia di Euro, come da perizia di stima ex art.2343 c.c. redatta in data 27 giugno 2024.

L'incremento registrato nella voce "Altri prodotti e servizi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto il precedente, è relativo principalmente ai maggiori servizi di noleggio di macchinari propedeutici alla vendita, resi nell'esercizio stesso.

Infine, si evidenzia che l'andamento dei ricavi delle vendite del Gruppo è influenzato da una marcata stagionalità nel secondo semestre dell'anno, legata alla stagione della vendemmia. Questo impatta l'attività dei principali clienti del Gruppo, determinando un incremento dei ricavi, soprattutto per la linea Prodotti Enologici. Al contempo, il fatturato della linea Engineering risulta fortemente legato all'apertura di bandi del settore rurale.

Le Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ammontano a 398 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto ai 188 migliaia di Euro registrati nell'esercizio precedente. Questo incremento riflette principalmente le lavorazioni di prodotti in corso di lavorazioni legati alla linea "Engineering" che saranno consegnati nei primi mesi dell'esercizio 2025.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 263 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, risultano relativi:

- i. per circa 61 migliaia di Euro, alla capitalizzazione di costi del personale finalizzati alla formazione e creazione della rete commerciale, correlata alle aspettative di vendita dei prodotti che a tale rete verranno affidati; e
- ii. per 202 migliaia di Euro relativi alle risorse impiegate nella realizzazione di progetti di sviluppo nelle linee Polygreen e Prodotti Enologici.

Gli "Altri ricavi e proventi", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze attive e contributi in conto esercizio.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altri ricavi e proventi €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Sopravvenienze attive	46	70,8%	41	44,0%	12,1%

Altri proventi	18	27,0%	3	3,4%	448,0%
Recupero spese	1	2,3%	7	7,8%	-79,8%
Contributi	-	0,0%	42	44,8%	-100,0%
Totale	65	100,0%	93	100,0%	-30,3%

(i) Incidenza sul totale

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si registra una riduzione degli altri ricavi e proventi del 30,3% rispetto all'anno precedente. Il saldo dell'esercizio 2023 era stato influenzato dalla presenza di contributi in conto esercizio per 42 migliaia di Euro, erogati da Simest a valere sul Fondo per la Promozione Integrata.

I costi per materie prime, sussidiarie e merci al netto della variazione rimanenze, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente all'acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo necessari all'espletamento delle attività del Gruppo.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie e merci al netto della variazione rimanenze consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Costi per mat. prime, sussid. e merci €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Componenti	(1.423)	48,6%	(2.124)	66,8%	-33,0%
Materie prime	(1.064)	36,3%	(881)	27,7%	20,8%
Materiali vari	(285)	9,7%	(42)	1,3%	581,4%
Carburanti	(46)	1,6%	(52)	1,6%	-12,6%
Merci	(18)	0,6%	(29)	0,9%	-39,9%
Imballaggi	(17)	0,6%	(97)	3,0%	-82,5%
Altri acquisti	(12)	0,4%	(7)	0,2%	68,9%
Subtotale acquisti	(2.864)	97,9%	(3.233)	101,7%	-11,4%
Variazione rimanenze	(63)	2,1%	54	-1,7%	-216,6%
Totale	(2.927)	100,0%	(3.179)	100,0%	-7,9%

(i) Incidenza sul totale

La voce in analisi, pari a 2,9 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, evidenzia una riduzione di circa l'8% rispetto l'esercizio precedente, nonostante l'incremento dei ricavi delle vendite con una riduzione dell'incidenza complessiva sul valore della produzione dal 60,2% del 2023 al 49,4% del 2024. Tale variazione risulta essere imputabile a un maggior efficientamento del processo produttivo nonché all'attuazione di strategie commerciali interne che hanno generato una maggiore marginalità.

I costi per servizi, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle provvigioni passive, ai costi di pubblicità, alle spese di trasporto, alle consulenze tecniche ricevute, ai compensi amministratori e ad altri servizi di consulenza ricevuti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Costi per servizi €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Pubblicità	(206)	20,2%	(176)	18,8%	17,5%
Compensi CdA	(166)	16,2%	(175)	18,8%	-5,4%
Trasporti	(135)	13,2%	(95)	10,2%	42,0%
Consulenze	(124)	12,1%	(94)	10,0%	31,9%
Provvigioni	(104)	10,1%	(88)	9,4%	17,7%
Altri servizi	(66)	6,5%	(36)	3,9%	81,7%
Trasferte	(40)	3,9%	(32)	3,4%	26,0%
Spese bancarie	(36)	3,5%	(42)	4,5%	-15,2%
Assicurazioni	(36)	3,5%	(27)	2,9%	32,3%

Consulenze tecniche	(31)	3,0%	(67)	7,2%	-53,4%
Manutenzioni	(26)	2,5%	(18)	1,9%	48,9%
Servizi per i dipendenti	(24)	2,4%	(47)	5,1%	-49,2%
Servizi esterni	(16)	1,5%	(22)	2,3%	-27,9%
Utenze	(14)	1,4%	(15)	1,7%	-8,5%
Totale	(1.023)	100,0%	(933)	100,0%	9,6%

(i) Incidenza sul totale

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i costi per servizi sono aumentati di circa il 9,6% rispetto all'anno precedente. In particolare, il Gruppo ha sostenuto spese maggiori per pubblicità, partecipazione a fiere ed eventi di settore a supporto dello sviluppo delle linee di business, oltre che per provvigioni, costi di trasporto e consulenze.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 registra un'incidenza dei costi per servizi sul valore della produzione pari al 17,3%, rispetto al valore al 31 dicembre 2023 pari al 17,7%; si evidenzia dunque che l'incremento registrato nei costi per servizi risulta assorbito dal maggior valore della produzione registrato.

I costi per godimento beni di terzi, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente ai contratti di locazione dei siti dove il Gruppo esercita la propria attività ed al noleggio di altri beni strumentali.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Costi per godimento beni di terzi €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Leasing	(111)	39,2%	(83)	41,0%	33,2%
Noleggi	(89)	31,6%	(67)	32,9%	33,9%
Affitti	(76)	27,0%	(49)	24,2%	55,2%
Licenze	(6)	2,2%	(4)	1,8%	67,8%
Totale	(283)	100,0%	(203)	100,0%	39,4%

(i) Incidenza sul totale

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i costi per godimento beni di terzi registrano un aumento di circa il 39,4% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è dovuto principalmente ai maggiori costi sostenuti dal Gruppo per leasing, noleggi di attrezzature e automezzi, nonché per i canoni di locazione.

In particolare, nel primo semestre del 2024, l'Emissente ha trasferito la propria sede operativa, siglando un nuovo contratto di locazione nel mese di aprile. Tuttavia, per alcuni mesi ha mantenuto attivo anche il contratto precedente per facilitare le operazioni di trasloco, sostenendo così un costo aggiuntivo.

Il nuovo contratto prevede un canone annuo di 61,5 migliaia di Euro, da corrispondere in rate mensili anticipate, con una durata di sei anni e rinnovo tacito.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Costi del personale €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Salari e stipendi	(605)	66,8%	(489)	70,6%	23,8%
Oneri sociali	(179)	19,7%	(151)	21,8%	18,3%
TFR	(43)	4,8%	(35)	5,0%	24,1%
Altri costi del personale	(78)	8,7%	(18)	2,6%	337,3%
Totale	(905)	100,0%	(693)	100,0%	30,7%

(i) Incidenza sul totale

La variazione registrata nella voce "costo del personale" è relativa principalmente al maggior organico presente. Più precisamente l'assunzione effettuata nell'ultimo trimestre 2023, pari a 1 dipendente, i cui

effetti economici si sono manifestati pienamente nell'esercizio 2024, e nell'esercizio 2024, pari a 4 dipendenti, sono state finalizzate a rafforzare l'organico e supportare lo sviluppo delle linee di business.

In entrambi i periodi, i costi del personale risultano interamente afferenti all'Emittente.

Gli oneri diversi di gestione, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze passive e spese promozionali.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Oneri diversi di gestione €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Sopravvenienze passive	(180)	69,4%	(63)	36,5%	184,4%
Altre spese di gestione	(36)	14,1%	(53)	30,8%	-31,7%
Sanzioni	(18)	6,8%	(4)	2,4%	317,2%
Spese di trasferta	(11)	4,2%	(9)	4,9%	28,4%
Perdite su crediti	(7)	2,8%	-	0,0%	n/a
Tasse e imposte	(4)	1,7%	(41)	23,7%	-89,2%
Contributi associativi	(3)	1,0%	(2)	1,1%	40,8%
Minusvalenze	-	0,0%	(1)	0,5%	-100,0%
Total	(260)	100,0%	(174)	100,0%	49,5%

(i) Incidenza sul totale

La principale componente degli "Oneri diversi di gestione" riguarda principalmente le Sopravvenienze passive, derivanti da costi sostenuti ma di competenza dell'esercizio precedente, nonché da correzioni di saldi contabili. Inoltre, rientrano in questa voce anche le "Altre spese di gestione", legate in particolare ad attività e viaggi promozionali.

Il saldo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta influenzato dalla voce "Tasse e imposte", per un importo pari a 41 migliaia di Euro, riconducibile principalmente all'IVA indeducibile (circa 37 migliaia di Euro) registrata dalla controllata moldava. Tale importo è stato successivamente stornato nel 2024, a seguito della ricezione di una nota di credito da parte dell'Emittente, e contabilizzato tra le sopravvenienze attive.

Si segnala, infine, che le Sopravvenienze passive pari complessivamente a Euro 180 migliaia nel 2024, per circa 81 migliaia di Euro sono relative all'adesione alla procedura di riversamento del credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo maturato negli anni 2016 e 2017, a seguito della ricezione di un verbale di contraddittorio da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA Adjusted per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

€'000	2024A	% (i)	2023A	% (i)	Var % 2023A-2024A
EBITDA	524	8,8%	96	1,8%	445,8%
Proventi straordinari	(46)	-0,8%	(41)	-0,8%	12,1%
Oneri straordinari	205	3,5%	105	2,0%	94,9%
EBITDA Adjusted	682	11,5%	160	3,0%	326,5%

(i) Incidenza sul Valore della Produzione

I proventi straordinari, pari a 46 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e pari a 41 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari, pari a 205 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e pari a 105 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze passive, sanzioni e multe.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'EBITDA Adjusted Margin si attesta al 11,5% (EBITDA pari a 682 migliaia di Euro), in crescita rispetto al 3,0% (EBITDA pari a 160 migliaia di Euro) registrato al 31 dicembre 2023. Questo miglioramento è principalmente attribuibile i) all'aumento del Valore della

Produzione, trainato dall'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni e *ii)* alla riduzione dell'incidenza dei costi per materie prime e merci, grazie alle strategie di efficientamento adottate dalla Società.

Tali fattori positivi sono stati parzialmente compensati dall'aumento dell'incidenza dei costi per godimento beni di terzi, dovuto principalmente a maggiori investimenti in mostre e fiere, consulenze tecniche e costi di trasporto, nonché dall'incremento dei costi del personale, legato alle nuove assunzioni effettuate nel corso dell'anno per rafforzare l'organico e supportare lo sviluppo delle linee di business.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Ammortamenti €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Amm. Imm. Immateriali	(35)	52,0%	(12)	34,9%	195,8%
Costi di impianto	(8)	21,9%	-	0,0%	n/a
Costi di sviluppo	(20)	58,3%	(11)	90,9%	89,6%
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere	(3)	7,7%	(1)	9,1%	151,2%
Concessioni, licenze, marchi e simili	(1)	1,6%	-	0,0%	n/a
Altre immateriali	(4)	10,6%	-	0,0%	n/a
Amm. Imm. Materiali	(32)	48,0%	(22)	65,1%	46,4%
Impianti e macchinario	(18)	56,3%	(13)	60,9%	35,2%
Attrezature industriali e commerciali	(4)	12,8%	(0)	0,4%	>1000%
Altri beni	(10)	30,9%	(8)	38,7%	17,0%
Totale	(67)	100,0%	(34)	100,0%	98,5%

(i) Incidenza sul totale o sottotale

L'incremento registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente alle maggiori quote di ammortamento relative agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati. Fanno eccezione *i)* i beni materiali e immateriali derivanti dall'acquisto del ramo d'azienda di Nest S.r.l. e *ii)* il know-how acquistato direttamente dai suoi soci, entrambi successivamente conferiti nella società Vinest S.r.l. Tali beni non sono stati ammortizzati in quanto alla data del 31 dicembre 2024 la società Vinest S.r.l. risultava inattiva; alla data odierna la società risulta attiva.

Con riferimento agli accantonamenti registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pari a 162 migliaia di Euro, gli stessi risultano riferiti all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per le posizioni creditorie scadute non coperte da assicurazione.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e oneri finanziari consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Proventi e (Oneri) finanziari €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Proventi finanziari	2	-1,5%	5	-5,0%	-52,3%
Proventi derivati	1	37,8%	3	52,3%	-65,5%
Utili su cambi	2	62,2%	2	47,7%	-37,8%
Oneri finanziari	(167)	101,5%	(109)	105,0%	53,5%
Interessi passivi bancari	(156)	93,1%	(99)	90,8%	57,4%
Interessi passivi di mora	(7)	3,9%	(7)	6,7%	-9,9%
Perdite su cambi	(5)	2,9%	(3)	2,5%	79,5%
Totale	(165)	100,0%	(104)	100,0%	58,7%

(i) Incidenza sul totale o sottotale

In entrambi i periodi analizzati, la voce risulta essere principalmente afferenti a oneri finanziari ed in particolare agli interessi passivi corrisposti sui finanziamenti bancari e sull'utilizzo delle linee di credito accordate.

Con riferimento alla voce "Proventi derivati", si precisa che l'Emissario ha in essere un contratto di Interest Rate Swap con Opzione Cap e Opzione Floor sul finanziamento Unicredit 0465, di importo pari a 300 migliaia di Euro, stipulato nel mese di febbraio 2024 e con scadenza febbraio 2027.

Al 31 dicembre 2024, il risultato d'esercizio è pari a 3 migliaia di Euro. L'EBITDA registrato dal Gruppo è stato assorbito dall'aumento degli ammortamenti e degli oneri finanziari, legato ai maggiori investimenti effettuati e al maggiore utilizzo delle linee di credito. Inoltre, nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha contabilizzato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per 162 migliaia di Euro. A questi effetti si aggiunge l'impatto delle imposte d'esercizio, pari a 160 migliaia di Euro.

3.5 Dati patrimoniali consolidati selezionati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali consolidati riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale	al 31 dicembre		Var 2023A-2024A
	€'000	Consolidato 2024A	Consolidato 2023A
Immobilizzazioni immateriali	628	9	>1.000%
Immobilizzazioni materiali	343	110	211,7%
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	0,0%
Attivo fisso netto	971	119	714,3%
Rimanenze	1.787	1.503	18,9%
Crediti commerciali	2.973	1.956	52,0%
Debiti commerciali	(1.693)	(1.477)	14,6%
Capitale circolante commerciale	3.068	1.982	54,8%
% su Ricavi delle Vendite	59,1%	39,7%	
Altre attività correnti	29	42	-30,4%
Altre passività correnti	(382)	(181)	111,4%
Crediti e debiti tributari	(149)	213	-169,7%
Ratei e risconti netti	(15)	(17)	-13,8%
Capitale circolante netto	2.552	2.040	25,1%
% su Valore della Produzione	43,1%	38,7%	
Fondi rischi ed oneri	(393)	(378)	n/a
TFR	(111)	(77)	43,6%
Capitale investito netto (Impieghi)	3.019	1.703	77,2%
Indebitamento finanziario	3.158	1.841	71,6%
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	1.912	1.107	72,7%
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	475	450	5,7%
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	770	283	171,7%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	0,0%
Disponibilità liquide	(194)	(234)	-17,1%
Indebitamento finanziario netto	2.964	1.606	84,5%
Capitale sociale	50	50	0,0%
Riserve	44	234	-81,3%
Risultato d'esercizio	(39)	(187)	-79,2%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	55	97	-43,3%
Totale fonti	3.019	1.703	77,2%

3.6 Analisi dei dati patrimoniali consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, costituenti la voce “Attivo fisso netto” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 sono dettagliate nella tabella che segue.

Attivo fisso netto €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Immobilizzazioni immateriali	628	64,7%	9	7,8%	>1000%
Immobilizzazioni materiali	343	35,3%	110	92,2%	211,7%
Totale	971	100,0%	119	100,0%	714,3%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024 l’attivo fisso netto evidenzia un significativo incremento, pari a circa 852 migliaia di Euro.

Tale incremento risulta principalmente relativo:

- i) all’acquisto di beni materiali e immateriali legati alla linea di ricavo Polygreen, costituenti il ramo d’azienda acquisito dalla società Nest S.r.l. (parte correlata) nel giugno 2024 e successivamente conferito nella società Vinest S.r.l.;
- ii) alla capitalizzazione dei costi del personale impiegato nelle attività di sviluppo e nella formazione di una nuova rete commerciale; e
- iii) alla capitalizzazione dei costi relativi a un’operazione di finanza straordinaria e più precisamente di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali consolidate del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni immateriali €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Costi impianto e ampliamento	68	10,8%	-	0,0%	n/a
Costi di sviluppo	181	28,9%	-	0,0%	n/a
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere	15	2,4%	2	20,4%	692,7%
Concessioni, licenze, marchi e simili	104	16,5%	-	0,0%	n/a
Imm. immateriali in corso e acconti	245	39,1%	7	79,6%	>1000%
Altre immateriali	15	2,3%	-	0,0%	n/a
Totale	628	100,0%	9	100,0%	>1000%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, si evidenziano i seguenti incrementi:

- costi di impianto e ampliamento: la variazione registrata concerne la capitalizzazione di costi del personale relativamente alla creazione della rete commerciale, correlata alle aspettative di vendita dei prodotti che a tale rete verranno affidati;
- costi di sviluppo: la variazione registrata concerne la capitalizzazione di costi del personale relativamente ai progetti di sviluppo in ambito Polygreen;
- diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell’ingegno: la variazione registrata concerne l’acquisto di licenze software da implementare nei macchinari venduti della linea Engineering;
- concessioni, licenze e marchi: la variazione registrata concerne l’acquisto del knowhow della linea Polygreen e dei tre marchi connessi alla linea, nell’ambito dell’operazione di acquisto del ramo d’azienda del mese di giugno 2024;
- immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti: la variazione registrata concerne i costi sostenuti per le attività propedeutiche alla quotazione sul mercato EGM, nonché acconti versati per lavori di ristrutturazione sull’immobile; e

- altre immobilizzazioni immateriali: la variazione registrata concerne i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7.1 (Descrizione dei principali investimenti effettuato dal Gruppo).

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali consolidate del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni materiali €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Impianti e macchinario	251	73,2%	62	56,6%	302,8%
Attrezzature industriali e commerciali	29	8,4%	0	0,0%	>1000%
Altri beni	42	12,4%	27	24,5%	57,4%
Immobilizzazioni materiali in corso	21	6,0%	21	18,9%	0,0%
Totale	343	100,0%	110	100,0%	211,7%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024, l'incremento registrato nelle immobilizzazioni materiali è riconducibile quasi interamente all'acquisto del macchinario per la produzione del Polygreen, nell'ambito dell'operazione di acquisto del ramo d'azienda da Nest S.r.l. successivamente conferito in Vinest S.r.l..

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce "Capitale Circolante Netto" consolidato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono dettagliati nella tabella che segue.

€'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Rimanenze	1.787	35,3%	1.503	29,1%	18,9%
Crediti commerciali	2.973	58,7%	1.956	37,8%	52,0%
Debiti commerciali	(1.693)	-33,4%	(1.477)	-28,6%	14,6%
Capitale circolante commerciale	3.068	100,0%	1.982	100,0%	54,8%
Altre attività correnti	29	0,6%	42	0,8%	-30,4%
Altre passività correnti	(350)	-6,9%	(181)	-3,5%	93,6%
Crediti e debiti tributari	(149)	-2,9%	213	4,1%	-169,7%
Ratei e risconti netti	(15)	-0,3%	(17)	-0,3%	-13,8%
Capitale circolante netto	2.584	100,0%	2.040	100,0%	26,7%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024, il Capitale Circolante Netto registra un incremento rispetto all'anno precedente, passando da 2 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 a 2,6 milioni di Euro.

Questa variazione è principalmente attribuibile all'aumento del Capitale Circolante Commerciale, in particolare all'incremento dei crediti commerciali, dovuto a una maggiore concentrazione del fatturato negli ultimi mesi del 2024.

L'aumento delle rimanenze, legato principalmente alle lavorazioni in corso della linea *Engineering*, con consegne previste nei primi mesi del 2025, è stato compensato dall'incremento dei debiti commerciali.

Inoltre, la crescita registrata nel Capitale Circolante Commerciale è stata parzialmente compensata dall'aumento delle altre passività correnti, legato agli anticipi ricevuti dai clienti per ordini da evadere nel 2025, in linea anche con l'aumento delle rimanenze in lavorazione. Inoltre, si evidenzia una variazione negativa dei crediti e debiti tributari, dovuta principalmente alle maggiori imposte derivanti dall'aumento della redditività registrata nell'esercizio, nonché dall'effetto Iva.

Si precisa che i debiti commerciali al 31 dicembre 2024 scaduti in maniera strutturale da oltre 90 giorni ed i debiti tributari scaduti e rateizzati sono stati opportunamente riclassificati nell'Indebitamento Finanziario Netto.

Le rimanenze sono afferenti principalmente a prodotti finiti, semilavorati e materiali.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle rimanenze consolidate del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Rimanenze €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Prodotti finiti	1.703	95,3%	692	46,0%	146,2%
Materiali	83	4,7%	178	11,9%	-53,2%
Acconti a fornitori	1	0,1%	-	0,0%	n/a
Semilavorati	-	0,0%	633	42,1%	-100,0%
Totale	1.787	100,0%	1.503	100,0%	18,9%

(i) Incidenza sul totale

La voce "rimanenze", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pari a circa 1,8 milioni di Euro, evidenzia un incremento di circa il 18,9% rispetto l'esercizio precedente. Lo stesso aumento risulta essere legato principalmente alle lavorazioni in corso della linea *Engineering*, con consegne previste nei primi mesi del 2025. I DOI sono stati pari a 110 giorni nel 2023 e 126 giorni nel 2024.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti commerciali consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Crediti commerciali €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Fatture emesse	2.310	77,7%	1.444	73,8%	60,0%
Fatture da emettere	153	5,2%	-	0,0%	n/a
Effetti sbf	683	23,0%	523	26,7%	30,5%
Fondo svalutazione crediti	(173)	-5,8%	(11)	-0,6%	>1000%
Totale	2.973	100,0%	1.956	100,0%	52,0%

(i) Incidenza sul totale

I crediti commerciali, per i periodi in analisi, risultano riferiti a fatture emesse relativamente alla principale attività caratteristica dell'Emittente. Sebbene il fatturato del 2024 abbia registrato una lieve crescita rispetto al 2023 (circa 200 migliaia di Euro), al 31 dicembre 2024 i crediti commerciali risultano in aumento di circa 1 milione di Euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo incremento è attribuibile sia a una maggiore concentrazione del fatturato nell'ultimo trimestre del 2024, sia a un allungamento dei tempi medi di incasso con DSO passati da 117 giorni nel 2023 a 171 giorni nel 2024.

Infine, si evidenzia che l'Emittente, al fine di una gestione ottimale della dinamica del circolante, ricorre all'utilizzo di linee di credito nei confronti di istituti bancari quali Intesa San Paolo, Unicredit e BPER Banca (per un maggior dettaglio si rimanda al punto 3.7 di questo stesso Capitolo (Indebitamento finanziario netto del Gruppo).

Con riferimento ai crediti commerciali del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, risultano crediti commerciali scaduti da oltre 90 giorni per un ammontare di circa 741 migliaia di Euro. Inoltre, il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024 è pari a 173 migliaia di Euro.

Al 31 marzo 2025, i crediti commerciali dell'Emittente scaduti da più di 90 giorni risultano pari a 799 migliaia di Euro. Il fondo svalutazione crediti risulta pari a 173 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Debiti commerciali €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Fatture ricevute	(1.668)	98,6%	(1.721)	116,5%	-3,1%
Fatture da ricevere	(34)	2,0%	(127)	8,6%	-73,6%
Note di credito da ricevere	9	-0,5%	371	-25,2%	-97,5%
Totale	(1.693)	100,0%	(1.477)	100,0%	14,6%

(i) Incidenza sul totale

I debiti commerciali al 31 dicembre 2024 pari a 1,7 milioni di Euro, registrano un incremento rispetto l'esercizio precedente, il quale risultava influenzato da note di credito da ricevere per 371 migliaia di Euro. I DPO sono stati pari a 102 giorni nel 2023 e 120 giorni nel 2024.

I debiti commerciali sono presentati al netto dei debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni, riclassificati nell'Indebitamento Finanziario Netto. Più precisamente alla data del 31 dicembre 2024, i debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni risultano essere circa 533 migliaia di Euro; alla data del 31 dicembre 2023, i debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni risultano essere circa 79 migliaia di Euro.

Le altre attività correnti pari a Euro 29 migliaia al 31 dicembre 2024 risultano principalmente relative ad accounti versati a fornitori.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre attività correnti consolidate del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altre attività correnti €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Acconti a fornitori	26	89,4%	33	78,4%	-20,7%
Cauzioni	3	10,6%	9	21,6%	-65,8%
Totali	29	100,0%	42	100,0%	-30,4%

(i) Incidenza sul totale

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività correnti consolidate del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altre passività correnti €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Anticipi da clienti	(181)	47,3%	-	0,0%	n/a
Debiti previdenziali	(101)	26,4%	(39)	21,5%	159,8%
Debiti verso dipendenti	(95)	24,8%	(68)	37,6%	39,1%
Altri debiti	(6)	1,5%	(40)	22,2%	-85,7%
Caparde	-	0,0%	(34)	18,7%	-100,0%
Totali	(382)	100%	(181)	100%	111,4%

(i) Incidenza sul totale

L'incremento registrato nella voce "altre passività correnti" al 31 dicembre 2024, rispetto l'esercizio precedente, è relativa principalmente i) agli anticipi ricevuti da clienti per circa 181 migliaia di Euro (ordini per la linea *Engineering* da evadere nei primi mesi del 2025); e ii) all'aumento dei debiti verso dipendenti e previdenziali (legato all'ampliamento dell'organico ed al maggior costo del personale nel periodo).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti e debiti tributari consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Crediti e debiti tributari €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Crediti tributari	41	-27,3%	317	148,8%	-87,2%
IVA	-	0,0%	259	81,7%	-100,0%
Crediti d'imposta	21	51,5%	21	6,6%	0,0%
Imposte anticipate	20	48,5%	37	11,8%	-47,2%
Altri crediti tributari	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Debiti tributari	(189)	127,3%	(104)	-48,8%	82,0%
Debiti per Ires e Irap	(111)	58,5%	(46)	43,8%	142,8%
Debiti per ritenute	(41)	21,7%	(58)	56,0%	-29,3%

IVA	(37)	-90,5%	-	0,0%	n/a
Altri debiti tributari	(1)	0,4%	(0)	0,2%	230,6%
Totale	(149)	100,0%	213	100,0%	-169,7%

(i) Incidenza sul totale o sottotale

La variazione della voce "crediti e debiti tributari" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta principalmente all'incremento del debito IVA, legato alla maggiore concentrazione del fatturato negli ultimi mesi dell'anno, e alle imposte correnti, conseguenza della maggiore redditività registrata dal Gruppo nello stesso periodo.

Si precisa che i debiti tributari sono riportati al netto dei debiti scaduti e rateizzati, pari a 77 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 ed a 76 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, che sono stati riclassificati nell'Indebitamento Finanziario Netto.

I ratei e risconti netti risultano principalmente riferiti a risconti attivi, relativi a polizze assicurative, leasing e interessi finanziari, e ratei passivi, relativi a spese ed interessi bancari.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ratei e risconti netti consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Ratei e risconti netti €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Risconti attivi	40	-274,7%	45	-263,0%	-9,9%
Ratei attivi	0	0,0%	-	0,0%	n/a
Risconti passivi	-	0,0%	(4)	24,5%	-100,0%
Ratei passivi	(55)	374,7%	(58)	338,5%	-4,6%
Totale	(15)	100,0%	(17)	100,0%	-13,8%

(i) Incidenza sul totale o sottotale

Non si evidenziano scostamenti significativi nei periodi di analisi.

Il fondo rischi ed oneri, pari a 393 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e pari a 378 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, è stato costituito al fine di coprire passività potenziali derivanti da obbligazioni di natura determinata e di esistenza probabile, il cui ammontare e/o data di manifestazione risultano, alla chiusura dell'esercizio, indeterminati ma stimabili sulla base delle migliori informazioni disponibili. La costituzione del fondo è avvenuta nel rispetto del principio di competenza e in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 2424 bis c.c. e dai principi contabili nazionali, per garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il fondo TFR, pari a 111 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e pari a 77 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nei periodi analizzate e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella riporta il dettaglio del patrimonio netto consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Patrimonio Netto €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Capitale sociale	50	90,9%	50	51,5%	0,0%
Riserve	44	79,5%	234	240,7%	-81,3%
Riserva legale	10	22,9%	10	4,3%	0,0%
Riserva straordinaria	206	471,3%	225	96,3%	-8,3%
Riserva per versamenti in c/capitale	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Riserva di traduzione	0	4,2%	(1)	-14,0%	130,1%
Riserva per copertura flussi	(3)	-33,1%	-	0,0%	n/a
Utile e perdita a nuovo	(170)	-82,2%	(0)	-0,2%	<1000%
Utile (Perdita) d'esercizio	(39)	-70,4%	(187)	-192,2%	-79,2%

Total	55	100,0%	97	100,0%	-43,3%
--------------	-----------	---------------	-----------	---------------	---------------

(i) Incidenza sul totale o subtotale

La variazione del Patrimonio Netto registrata al 31 dicembre 2024 afferisce al giroconto della perdita di Gruppo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nella riserva straordinaria.

Si evidenziano inoltre le variazioni della riserva di traduzione, derivante dalla conversione dei valori patrimoniali ed economici del bilancio di VINEXT Solutions S.r.l. espressi in leu moldavi in Euro, e della riserva per copertura flussi di cassa, relativamente al *mark-to-market* dello strumento derivato alle date di riferimento.

3.7 Indebitamento finanziario netto del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Indebitamento finanziario netto	al 31 dicembre			
	€'000	Consolidato 2024A	Consolidato 2023A	Var % 2023A-2024A
A. Disponibilità liquide	194	234		-17,1%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-		n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-		n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	194	234		-17,1%
E. Debito finanziario corrente	1.912	1.107		72,7%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	475	450		5,7%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.388	1.557		53,3%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	2.193	1.323		65,8%
I. Debito finanziario non corrente	770	283		171,7%
J. Strumenti di debito	-	-		n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-		n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	770	283		171,7%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	2.964	1.606		84,5%

Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra un aumento dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto all'anno precedente, principalmente a causa della crescita dei debiti finanziari, in particolare di quelli a breve termine. Questo incremento è legato *i*) ai debiti commerciali scaduti oltre 90 giorni riclassificati in tale voce e *ii*) al maggiore utilizzo delle linee di credito, reso necessario dalla concentrazione del fatturato nell'ultimo trimestre (il Gruppo incassa parte dei crediti attraverso effetti *salvo buon fine*). Inoltre, nello stesso esercizio il Gruppo ha sottoscritto sei nuovi finanziamenti per un capitale iniziale complessivo pari a 1.067 milioni di Euro.

La seguente tabella illustra il dettaglio del "Debito finanziario corrente" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il "Debito finanziario corrente" afferisce principalmente agli scoperti di conto corrente e all'utilizzo delle linee di credito per anticipi su fatture.

Debito finanziario corrente €'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Scoperti c/c e anticipi fatture	1.354	70,8%	1.029	92,9%	31,7%
Debiti commerciali scaduti	533	27,9%	79	7,1%	577,3%
Debito vs Nest	25	1,3%	-	0,0%	n/a
Totale	1.912	100,0%	1.107	100,0%	72,7%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024 si registra un significativo incremento del debito finanziario corrente, complessivamente pari a 805 migliaia di Euro, riconducibile a: i) maggiore utilizzo delle linee di credito accordate; ii) maggiori debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni; iii) iscrizione del debito per l'acquisto del ramo d'azienda afferente la linea Polygreen da Nest S.r.l. (parte correlata).

Si evidenzia che l'operazione di acquisto del ramo d'azienda è stata conclusa in data 24 giugno 2024 per un corrispettivo pari a 220 migliaia di Euro, di cui 80 migliaia di Euro da compensare con un debito di Nest S.r.l. (parte correlata) verso un proprio fornitore e la restante parte da corrispondere in diverse tranches. Al 31 dicembre 2024, il debito residuo ammonta a 25 migliaia di Euro, da saldare al collaudo e conseguente avvio dell'impianto. Alla Data del Documento di Ammissione tale debito risulta saldato.

Con riferimento agli scoperti di conto corrente ed agli anticipi su fatture, al 31 dicembre 2024 il saldo utilizzato delle linee di credito ammonta a 1.354 milioni di Euro, su un totale accordato operativo pari a 2.014 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2023 il saldo utilizzato delle linee di credito accordate ammonta a 1.029 milioni di Euro su un totale accordato operativo pari a 1.392 milioni di Euro.

La seguente tabella illustra il dettaglio del “Debito finanziario non corrente” e della “Parte corrente del debito finanziario non corrente” per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

€'000	al 31 dicembre				Var % 2023A-2024A
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	
Finanziamenti	426	89,6%	425	94,4%	0,3%
BPER 284	121	28,3%	-	0,0%	n/a
BPER 6301	3	0,8%	13	3,0%	-74,6%
BPER 8163	43	10,1%	-	0,0%	n/a
BPER 9465	23	5,4%	34	7,9%	-31,7%
Credem	4	0,9%	4	0,9%	0,6%
IFIS 605	18	4,2%	-	0,0%	n/a
Intesa San Paolo 2664	-	0,0%	200	47,1%	-100,0%
Intesa San Paolo 6238	-	0,0%	101	23,8%	-100,0%
Intesa San Paolo 7826	49	11,5%	-	0,0%	n/a
Simest - Ester	16	3,7%	-	0,0%	n/a
Unicredit 8472	-	0,0%	42	9,9%	-100,0%
Unicredit 0465	117	27,4%	-	0,0%	n/a
Valsabbina	33	7,7%	31	7,4%	4,5%
Debiti tributari rateizzati	49	10,4%	25	5,6%	95,4%
Iva 2020	-	0,0%	16	65,1%	-100,0%
Iva 2022	22	44,7%	9	34,9%	150,0%
Riversamento R&D	27	83,3%	-	0,0%	n/a
Parte corrente del debito finanziario	475	100,0%	450	100,0%	5,7%
Finanziamenti	743	96,5%	233	82,1%	219,3%
BPER 284	156	36,7%	-	0,0%	n/a
BPER 6301	-	0,0%	3	0,8%	-100,0%

BPER 8163	50	11,7%	-	0,0%	n/a
BPER 9465	-	0,0%	23	5,4%	-100,0%
Credem	18	4,1%	21	5,0%	-17,4%
IFIS 605	138	32,5%	-	0,0%	n/a
Intesa San Paolo 7826	66	15,5%	-	0,0%	n/a
Simest - Estero	110	25,8%	125	29,5%	-12,5%
Simest - Fiere	30	7,1%	-	0,0%	n/a
Unicredit 0465	146	34,2%	-	0,0%	n/a
Valsabbina	29	6,8%	60	14,0%	-51,6%
Debiti tributari rateizzati	27	3,5%	51	17,9%	-46,2%
Iva 2020	-	0,0%	29	56,6%	-100,0%
Iva 2022	-	0,0%	22	43,4%	-100,0%
Riversamento R&D	27	100,0%	-	0,0%	n/a
Debito finanziario non corrente	770	100,0%	283	100,0%	171,7%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

Di seguito si riporta il dettaglio dei mutui e finanziamenti stipulati dal Gruppo ed in essere alla data del 31 dicembre 2024.

- **BPER 284:** finanziamento di importo pari a 300 migliaia di Euro, stipulato nel mese di luglio 2024; il rimborso è previsto in 12 rate trimestrali. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 1,8%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 277 migliaia di Euro, di cui 121 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi.
- **BPER 6301:** finanziamento di importo pari a 50 migliaia di Euro, stipulato nel mese di novembre 2020; il rimborso è previsto in 48 rate mensili, con preammortamento di 5 mesi. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 2,9%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 3 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi.
- **BPER 8163:** finanziamento di importo pari a 130 migliaia di Euro, stipulato nel mese di gennaio 2024; il rimborso è previsto in 36 rate mensili. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 2,8%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 93 migliaia di Euro di cui 43 migliaia di Euro rimborsare nei successivi 12 mesi.
- **BPER 9465:** finanziamento di importo pari a 100 migliaia di Euro, stipulato nel mese di agosto 2022; il rimborso è previsto in 36 rate mensili. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 2,9%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 23 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi.
- **Credem:** finanziamento di importo pari a 30 migliaia di Euro, stipulato nel mese di agosto 2020; il rimborso è previsto in 120 rate mensili, con preammortamento di 24 mesi. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso fisso 0,6%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 21 migliaia di Euro di cui 4 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi.
- **IFIS 605:** finanziamento di importo pari a circa 156 migliaia di Euro con Banca IFIS. Il rimborso è previsto in 60 rate mensili, con preammortamento di 1 mese. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 4,7%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 156 migliaia di Euro, di cui 18 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi.
- **Intesa San Paolo 7826:** finanziamento di importo pari a 150 migliaia di Euro, stipulato nel mese di marzo 2024; il rimborso è previsto in 36 rate mensili. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 2,5%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 115 migliaia di Euro di cui 49 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi.

- *Simest - Estero*: nel mese di gennaio 2023 Simest ha approvato un finanziamento per l'Emittente per l'importo complessivo pari a 401 migliaia di Euro, di cui 100 migliaia di Euro a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) e 301 migliaia di Euro a valere sul Fondo 394/81 (Finanziamento) con la finalità di sviluppare un programma in Moldavia con proiezioni in Romania, gestito dalla VINEXT Solutions S.r.l.. Al momento dell'approvazione, Simest ha erogato una somma a titolo di anticipo pari al 50% dell'importo complessivo al fine di supportare lo sviluppo del progetto per 2 anni. Al 31 dicembre 2024, risultano difatti erogati 167 migliaia di Euro (pari al 50% dell'importo pari a 335 migliaia di Euro, derivante dalla differenza tra il finanziamento, pari a 401 migliaia di Euro, e spese forfettarie, pari a 67 migliaia di Euro), di cui 42 migliaia di Euro quale contributo in conto esercizio e 125 migliaia di Euro quale anticipo del Finanziamento. I due anni di sviluppo coincidono con il periodo di preammortamento, durante i quali la società rimborsa i soli interessi sull'importo erogato come anticipo. A conclusione del progetto, trascorsi i due anni, e dunque nel mese di gennaio 2025, la Società ha rendicontato le spese sostenute. A valle di ciò, Simest erogherà la restante parte del Finanziamento, fino alla massima concorrenza del finanziamento deliberato e sarà formulato il piano di ammortamento per la somma concessa. Al contempo, laddove le spese rendicontate al termine dei due anni di preammortamento fossero inferiori all'anticipo ricevuto, la società dovrà restituire a Simest l'eccedenza e Simest riformulerà di conseguenza il piano di ammortamento in funzione dell'importo effettivamente concesso. In ogni caso, l'ammortamento della somma concessa avrà durata 4 anni ed avverrà in rate semestrali posticipate, a quote costanti di capitale e quote interessi calcolate con un tasso d'interesse agevolato pari allo 0,065%. Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente ha effettuato la rendicontazione.
- *Simest – Fiere*: il finanziamento è stato approvato da Simest in data 7 marzo 2024, con la finalità di supportare la partecipazione a fiere ed eventi di settore, tra cui precisamente il Vinitaly ed il SIMEI. Al 31 dicembre 2024 il capitale erogato ed il debito residuo risultano pari a circa 30 migliaia di Euro; da rimborsare in 4 rate semestrali a partire da aprile 2027, a quote costanti di capitale e quote interessi calcolate con un tasso d'interesse agevolato pari allo 0,065%.
- Unicredit 0465: finanziamento di importo pari a 300 migliaia di Euro, stipulato nel mese di febbraio 2024; il rimborso è previsto in 36 rate mensili, con 6 mesi di preammortamento. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 2,15%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 263 migliaia di Euro di cui 117 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi.
- Valsabbina: finanziamento di importo pari a 150 migliaia di Euro, stipulato nel mese di novembre 2020; il rimborso è previsto in 60 rate mensili, con 12 mesi di preammortamento. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 2,75%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 62 migliaia di Euro di cui 33 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi.

Alle date di riferimento, il Gruppo detiene uno strumento derivato (Interest Rate Swap) sul finanziamento Unicredit 0465, di importo pari a 300 migliaia di Euro, stipulato nel mese di febbraio 2024 e con scadenza febbraio 2027.

In data 28/02/2025 l'Emittente ha sottoscritto un nuovo finanziamento con Banca Aidexa di importo pari a 300 migliaia di Euro. Il rimborso è previsto in 60 rate mensili. Gli interessi sono calcolati applicando un tasso fisso pari a 10,16%. Al 31 marzo 2025, il debito residuo è pari a 296 migliaia di Euro, di cui 48 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi. Si informa che tale contratto di finanziamento presenta dei covenant finanziari. Per un maggior dettaglio si rimanda al Capitolo 16. Contratti di finanziamento.

Alle date di riferimento, non risultano clausole di cross default e covenant sui contratti di finanziamento di importo significativo in essere alla Data del Documento di Ammissione.

3.8 Rendiconto finanziario riclassificato consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

<i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>al 31 dicembre</i>
€'000	Consolidato 2024A
EBITDA	524
Δ <i>Rimanenze</i>	(284)
Δ <i>Crediti commerciali</i>	(1.018)
Δ <i>Debiti commerciali</i>	216
Δ del Capitale Circolante Operativo	(1.086)
Δ <i>Altre attività correnti</i>	13
Δ <i>Altre passività correnti</i>	201
Δ <i>Ratei e risconti netti</i>	(2)
Δ del Capitale Circolante Netto	(874)
Δ fondo TFR	34
Cash Flow Operativo	(317)
Capex (immateriali e materiali)	(918)
(Inv.) Disinv. netti in imm. Finanziarie	-
Cash Flow Operativo al netto degli investimenti	(1.235)
Δ altri fondi al netto di Acc. e svalutazioni	(156)
Δ Crediti e debiti tributari al netto delle imposte	202
Free cash flow a servizio del debito	(1.189)
Proventi e (oneri) finanziari	(165)
Δ Indebitamento finanziario	1.317
Δ Equity	(3)
Net cash-flow	(40)
Disp. Liquide	194

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto l'esercizio precedente, si evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide di circa 40 migliaia di Euro. Più precisamente l'esercizio è stato caratterizzato da:

- i) Cash Flow operativo negativo di circa 317 migliaia di Euro, imputabile all'assorbimento del capitale circolante netto (in particolare relativo all'incremento dei crediti commerciali) dell'EBITDA generato nell'esercizio;
- ii) investimenti in immobilizzazioni per circa 918 migliaia di Euro; per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione Sezione Prima, Capitolo 6, punto 6.7.1 (Descrizione dei principali investimenti effettuato dal Gruppo);
- iii) incremento del fondo svalutazione crediti bilanciato dalla variazione dei crediti e debiti tributari; e
- iv) incremento dei debiti finanziari correnti (maggiori debiti commerciali scaduti e maggior utilizzo delle linee di credito accordate) e dei debiti finanziari non correnti (nuovi finanziamenti sottoscritti) finalizzati allo sviluppo del business.

3.9 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 (Riesposto)

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 (Riesposto).

<i>Conto Economico riclassificato</i>	<i>al 31 dicembre</i>
---------------------------------------	-----------------------

€'000	2024A	% (i)	2023A Riesposto	% (i)	Var % 2023A- 2024A
Ricavi delle vendite	5.069	88,3%	5.169	94,8%	-1,9%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	398	6,9%	188	3,4%	111,9%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	263	4,6%	-	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	10	0,2%	93	1,7%	-89,6%
Valore della produzione	5.741	100,0%	5.450	100,0%	5,3%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(2.900)	-50,5%	(3.234)	-59,3%	-10,3%
Costi per servizi	(987)	-17,2%	(910)	-16,7%	8,5%
Costi per godimento beni di terzi	(283)	-4,9%	(203)	-3,7%	39,4%
Costi del personale	(905)	-15,8%	(693)	-12,7%	30,7%
Oneri diversi di gestione	(260)	-4,5%	(115)	-2,1%	126,3%
EBITDA	405	7,1%	296	5,4%	36,8%
<i>EBITDA Margin (sul VdP)</i>	7,1%		5,4%		
Proventi straordinari	(8)	-0,1%	(41)	-0,8%	-80,7%
Oneri straordinari	205	3,6%	68	1,3%	199,2%
EBITDA Adjusted	602	10,5%	324	5,9%	86,1%
<i>EBITDA Adjusted (sul VdP)</i>	10,5%		5,9%		
Ammortamenti e svalutazioni	(67)	-1,2%	(34)	-0,6%	98,5%
Accantonamenti	(171)	-3,0%	(103)	-1,9%	65,7%
EBIT	168	2,9%	160	2,9%	5,2%
<i>EBIT Margin (sul VdP)</i>	2,9%		2,9%		
Proventi e (Oneri) finanziari	(165)	-2,9%	(104)	-1,9%	58,7%
EBT	3	0,0%	56	1,0%	-94,9%
<i>EBT Margin (sul VdP)</i>	0,0%		1,0%		
Imposte sul reddito	(143)	-2,5%	(75)	-1,4%	91,9%
Risultato d'esercizio	(141)	-2,4%	(19)	-0,4%	636,0%

(i) Incidenza sul Valore della Produzione

3.10 Dati patrimoniali selezionati dell'Emissore relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 (Riesposto)

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emissore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 (Riesposto).

€'000	al 31 dicembre		Var % 2023A- 2024A
	2024A	2023A Riesposto	
Immobilizzazioni immateriali	529	9	>1000%
Immobilizzazioni materiali	155	110	41,3%
Immobilizzazioni finanziarie	540	40	>1000%
Attivo fisso netto	1.225	159	669,0%
Rimanenze	1.755	1.451	21,0%
Crediti commerciali	3.093	2.167	42,7%
Debiti commerciali	(1.693)	(1.477)	14,6%
Capitale circolante commerciale	3.155	2.141	47,4%
<i>% su Ricavi delle Vendite</i>	62,2%	41,4%	
Altre attività correnti	29	42	-30,4%
Altre passività correnti	(356)	(173)	105,8%

Crediti e debiti tributari	(164)	181	-190,9%
Ratei e risconti netti	(15)	(17)	-13,8%
Capitale circolante netto (i)	2.649	2.173	21,9%
% su Valore della Produzione	46,2%	39,9%	
Fondi rischi ed oneri	(393)	(378)	n/a
TFR	(111)	(77)	43,6%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	3.370	1.877	79,5%
Indebitamento finanziario	3.158	1.841	71,6%
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	1.912	1.107	72,7%
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	475	450	5,7%
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	770	283	171,7%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	n/a
Disponibilità liquide	(130)	(230)	-43,3%
Indebitamento finanziario netto (iii)	3.027	1.611	88,0%
Capitale sociale	50	50	0,0%
Riserve	433	235	84,0%
Risultato d'esercizio	(141)	(19)	636,0%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	342	266	28,6%
Totali fonti	3.370	1.877	79,5%

3.11 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 (Riesposto)

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 (Riesposto).

€'000	al 31 dicembre		Var % 2023A- 2024A
	2024A	2023A Riesposto	
A. Disponibilità liquide	130	230	-43,3%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	130	230	-43,3%
E. Debito finanziario corrente	1.912	1.107	72,7%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	475	450	5,7%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.388	1.557	53,3%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	2.257	1.327	70,1%
I. Debito finanziario non corrente	770	283	171,7%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	770	283	171,7%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	3.027	1.611	88,0%

3.12 Rendiconto finanziario riclassificato dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 (Riesposto)

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 (Riesposto).

<i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>al 31 dicembre</i>	
€'000	2024A	2023A Riesposto
EBITDA	405	296
Δ <i>Rimanenze</i>	(305)	(274)
Δ <i>Crediti commerciali</i>	(926)	331
Δ <i>Debiti commerciali</i>	216	382
Δ del Capitale Circolante Operativo	(1.015)	439
Δ <i>Altre attività correnti</i>	13	(13)
Δ <i>Altre passività correnti</i>	183	50
Δ <i>Ratei e risconti netti</i>	(2)	20
Δ del Capitale Circolante Netto	(821)	497
Δ fondo TFR	34	8
Cash Flow Operativo	(382)	801
Capex (immateriali e materiali)	(632)	(73)
(Inv.) Disinv. netti in imm. Finanziarie	(500)	(40)
Cash Flow Operativo al netto degli investimenti	(1.514)	687
Δ altri fondi al netto di Acc. e svalutazioni	(156)	275
Δ Crediti e debiti tributari al netto delle Imposte	201	(327)
Free cash flow a servizio del debito	(1.468)	636
Proventi e (oneri) finanziari	(165)	(104)
Δ Indebitamento finanziario	1.317	(252)
Δ Altre attività finanziarie correnti	-	3
Δ Equity	217	(278)
Net cash-flow	(100)	4
 Disp. Liquide	 130	 230

4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento nelle Azioni l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e i titolari delle stesse potrebbero perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi divenissero tali a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento in Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (i.e., Euronext Growth Milan).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera descritti nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per se stessa e/o le Azioni, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata. I fattori di rischio sono elencati in singoli paragrafi, a seconda dell'argomento, e rappresentati in ordine di rilevanza all'interno del singolo paragrafo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione e considerati unitamente agli altri elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Salvo ove diversamente indicato, i rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Documento di Ammissione.

4.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.1.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico italiano, europeo e globale

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di rilevanza medio-alta.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha portato a crescenti e rilevanti tensioni geopolitiche europee e globali, all'applicazione di sanzioni di natura economico, finanziaria e commerciale da parte dell'Unione Europea alla Federazione Russa e alla Bielorussia e ad alcune persone fisiche e giuridiche dei due Paesi nonché ad un incremento rilevante del costo di alcune materie prime, con impatti rilevanti a livello inflazionario e sulla crescita dei Paesi della Spazio Economico Europeo. La vicinanza del teatro di guerra a due giurisdizioni in cui opera il Gruppo, ovvero la Moldavia e la Romania, è sicuramente una criticità nonché un motivo di attenzione.

Similmente, il perdurante conflitto in Medio Oriente che sta assumendo sempre più il carattere di una guerra aperta tra Israele e Iran, su più fronti e con il coinvolgimento di diversi attori (Hamas, Hezbollah, Houthi, fazioni Irachene da un lato e alleati di Israele dall'altro) potrebbe portare a shock inflazionistici improvvisi lato materie prime, oltre a costituire un altro grave fronte di instabilità planetaria. Il Medio Oriente non è un'area di sostanziale rilevanza per il business del Gruppo, ma i contraccolpi dell'eventuale acuirsi di una crisi potrebbero avversi in generale lato offerta, con uno shock di prezzi e inflattivo delle materie prime in generale.

Tale corso inflazionario ha determinato l'incremento progressivo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie mondiali, con conseguente impatto sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini ed imprese, anche se da ultimo tale trend pare essersi invertito. Al riguardo, in considerazione delle crescenti incertezze connesse all'attuale situazione geopolitica e macroeconomica, la maggior parte di tali impatti e delle relative conseguenze sul piano economico non sono ancora del tutto prevedibili.

A tale riguardo, il Gruppo è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o dal perdurare di fenomeni di recessione economica o di tensione politica connesse al conflitto in Ucraina e in Medio Oriente, ovvero il sorgere di diverse emergenze sanitarie per effetto dei quali ci potrebbe essere una recessione economica che impatti sulla capacità di investimento delle aziende, ovvero una riduzione delle politiche di spesa pubblica del Governo Italiano e/o la modifica della destinazione di risorse, stanziate inizialmente per la digitalizzazione delle aziende, in programmi di aiuti o sostegni alla popolazione in Ucraina, in altre politiche ritenute più urgenti ovvero in misure dirette a contrastare gli effetti di una recessione o di una emergenza sanitaria, ovvero il ritardo da parte del Governo italiano nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (il "PNRR"). Inoltre, il perdurare della situazione macroeconomica attuale, con un aumento progressivo del costo del denaro dovuto alle politiche antiinflazionistiche, potrebbe avere un impatto sulla marginalità dell'Emittente.

Recentemente, inoltre, gli Stati Uniti e altri stati hanno annunciato - e in parte già implementato - l'introduzione di nuovi dazi doganali su diverse categorie di prodotti agroalimentari, tra cui il vino e la birra. Pur non esportando attualmente i propri prodotti direttamente verso i mercati soggetti a tali dazi, il Gruppo intrattiene rapporti commerciali significativi con clienti che operano nel settore vinicolo e della birra, in particolare con produttori di vino e cantine italiane ed europee. L'imposizione di tali dazi potrebbe già generare un impatto negativo, seppur al momento limitato, sul volume delle esportazioni dei principali clienti dell'Emittente verso i mercati colpiti dalle nuove tariffe. Nel caso in cui i dazi dovessero essere confermati o ulteriormente ampliati, tale impatto negativo potrebbe essere confermato, causando una riduzione della domanda di prodotti e servizi offerti dall'Emittente da parte dei propri clienti. Di conseguenza, l'attività e i risultati economico-finanziari dell'Emittente potrebbero subire effetti negativi indiretti, legati al deterioramento della situazione commerciale dei propri clienti, con possibili ricadute sulla capacità dell'Emittente di perseguire i propri obiettivi di crescita e redditività. Alla data del presente Documento di Ammissione, non è possibile prevedere con certezza né se tali dazi saranno confermati né, in caso di conferma, quantificarne la durata, l'entità e l'evoluzione di tali misure restrittive, né l'incidenza e l'effetto complessivo che potrebbero avere sul mercato di riferimento dell'Emittente, sulla domanda dei suoi prodotti e, di riflesso, sulla sua situazione economica e finanziaria.

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare i risultati economico finanziari dell'Emittente e del Gruppo, che dipendono, inter alia, dalle condizioni politiche ed economiche nei diversi mercati in cui l'Emittente è attivo e quindi dal potere di spesa dei propri clienti e dall'andamento e capacità di investimento in particolare del settore vitivinicolo e/o agroindustriale, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e sulle connesse prospettive di crescita.

4.1.2 Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario del Gruppo, al rispetto degli obblighi e dei covenant previsti nei contratti di finanziamento ed alla possibile difficoltà nell'accesso al credito

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La seguente tabella evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2025, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Indebitamento finanziario netto	al 31 marzo			al 31 dicembre		
	€'000	Consolidato 2025	Consolidato 2024A	Consolidato 2023A		
A. Disponibilità liquide		1.002	194	234		
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	-	-		
C. Altre attività finanziarie correnti		-	-	-		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		1.002	194	234		

E. Debito finanziario corrente	1.958	1.912	1.107
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	624	475	450
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.581	2.388	1.557
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.579	2.193	1.323
I. Debito finanziario non corrente	816	770	283
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	816	770	283
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	2.395	2.964	1.606

Si precisa che tutti i contratti di finanziamento e le linee di credito in essere sono stati sottoscritti unicamente dall'Emittente e non ci sono contratti di finanziamento o linee di credito sottoscritti da altre società del Gruppo.

Il debito finanziario corrente relativo alle linee di credito a breve termine risultava pari ad un ammontare complessivo di circa (i) 1,37 milioni di Euro (a fronte di un totale accordato pari a 1,99 milioni di Euro) al 31 marzo 2025, (ii) 1,35 milioni di Euro (a fronte di un totale accordato pari a 2,01 milioni di Euro) al 31 dicembre 2024 e (iii) 1,03 milioni di Euro (a fronte di un totale accordato pari a 1,39 milioni di Euro) al 31 dicembre 2023.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha sottoscritto un nuovo contratto di Factoring pro solvendo per 630 migliaia di Euro con Banca Ifis S.p.A..

Nella voce "debito finanziario corrente" sono riclassificati altresì i debiti commerciali del Gruppo scaduti da oltre 90 giorni. Al 31 marzo 2025 gli stessi erano pari ad un ammontare complessivo di circa 571 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2024 ad un ammontare complessivo di circa 533 migliaia di Euro e al 31 dicembre ad un ammontare complessivo di circa 79 migliaia di Euro.

Infine, la voce "debito finanziario corrente" accoglie il debito residuo verso Nest S.r.l. relativo all'acquisto del ramo d'azienda Polygreen pari a 15 migliaia di Euro al 31 marzo 2025 (25 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Alla Data del Documento di Ammissione tale debito risulta chiuso.

Le voci "parte corrente del debito finanziario non corrente" e "debito finanziario non corrente" accolgono il debito residuo verso istituti bancari per finanziamenti, pari a 1,365 milioni di Euro al 31 marzo 2025, ed il debito residuo relativo a debiti tributari scaduti e rateizzati per la parte restante, pari a 74 migliaia di Euro al 31 marzo 2025.

Al 31 marzo 2025 l'Emittente aveva in essere 11 contratti di finanziamento, cui corrispondeva un debito residuo verso istituti di credito pari a 1,365 milioni di Euro, di cui 577 migliaia di Euro della parte corrente e 789 migliaia di Euro della parte non corrente. Al 31 dicembre 2024 l'Emittente aveva in essere 11 contratti di finanziamento, cui corrispondeva un debito residuo pari a 1,17 milioni di Euro, di cui 426 migliaia di Euro della parte corrente e 743 migliaia di Euro della parte non corrente. Al 31 dicembre 2023 l'Emittente aveva in essere 8 contratti di finanziamento, cui corrispondeva un debito residuo pari a 657 migliaia di Euro, di cui 425 migliaia di Euro della parte corrente e 233 migliaia di Euro della parte non corrente. Si precisa che, alla Data del Documento di Ammissione, alcuni dei predetti contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente sono assistiti dalla garanzia diretta del fondo costituito ai sensi dell'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 s.m.i., nonché correlativi provvedimenti normativi ed operativi (il c.d. Fondo di Garanzia per le PMI), gestito da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. Le disponibilità liquide al 31 marzo 2025 sono pari a circa 1 milione di Euro (194 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024); il forte miglioramento è legato principalmente al versamento in conto aumento di capitale effettuato dall'investitore CIN S.r.l..

Si ricorda infatti che in data 26 marzo 2025, VINEXT e CIN S.r.l (società di cui Carlo Bernardocchi è Amministratore Unico) hanno sottoscritto un accordo vincolante con cui CIN S.r.l si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere l'aumento di capitale funzionale alla quotazione per un importo complessivo e non scindibile pari a Euro 1 milione; in data 27 marzo 2025 CIN S.r.l. ha effettuato il relativo

versamento a favore di VINEXT in conto futuro aumento di capitale. L'accordo sottoscritto tra VINEXT e CIN prevede la risoluzione dello stesso qualora l'ammissione a quotazione della VINEXT non avvenga entro il 30 giugno 2025; in tale ipotesi VINEXT dovrà restituire a CIN S.r.l. l'intero versamento di Euro 1 milione entro 5 giorni lavorativi dalla data di avveramento della condizione risolutiva con conseguente peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In data 16 luglio 2025, CIN S.r.l., in considerazione della prossima ammissione a quotazione di VINEXT anche se successiva al 30 giugno 2025, ha trasferito il proprio credito restitutorio nei confronti di VINEXT ad altro veicolo, partecipato da CIN, denominato International Technologies S.r.l. (società controllata per il 66,67% dalla CAI S.r.l. facente capo a Silvio Maria Trevisan e per il 30% dalla stessa CIN S.r.l.). In data 23 luglio 2025, International Technologies e VINEXT hanno sottoscritto un accordo vincolante con cui International Technologies S.r.l si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere l'aumento di capitale funzionale alla quotazione per un importo complessivo pari a Euro 1 milione ad un prezzo scontato del 10% rispetto al prezzo di IPO e sottoscrivendo un impegno di lock up di 12 mesi.

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento finanziario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono derivare da circostanze anche non prevedibili da parte dello stesso. Qualora il Gruppo dovesse trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento finanziario, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni dei suddetti contratti di finanziamento prevedono, in linea con la prassi di mercato, eventi il cui verificarsi determina il diritto per la banca di dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine, di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a seconda del caso: (i) la violazione di obblighi informativi; (ii) il compimento di atti od operazioni che comportino il mutamento della compagine sociale o dell'assetto di controllo dell'Emittente; (iii) eventi pregiudizievoli per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il mancato rispetto di una qualsiasi di tali disposizioni e/o il verificarsi di ogni ulteriore evento che incida negativamente sulla possibilità del Gruppo di far fronte agli impegni assunti nei confronti dei soggetti finanziatori potrebbe determinare la revoca del finanziamento o la richiesta di rimborso anticipato rispetto ai termini contrattuali. In tali ipotesi, il Gruppo potrebbe trovarsi a dover rimborsare anticipatamente le somme erogate dal relativo finanziatore, con rilevanti esborsi di cassa, e conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sulle prospettive di crescita del Gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene di aver rispettato tutti gli impegni di cui al presente paragrafo.

Non è possibile escludere, inoltre, che l'Emittente, al fine di sostenere i propri programmi di crescita e sviluppo anche tenuto conto di possibili picchi di fabbisogno legati alla stagionalità di ordini e consegne, ad integrazione dei proventi derivanti dall'Offerta, possa decidere o abbia bisogno di accedere ad ulteriori finanziamenti con conseguente incremento del proprio indebitamento finanziario.

Non vi è garanzia che, in futuro, l'Emittente possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravi in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario, potrebbero limitare la capacità di crescita dell'Emittente e del Gruppo e produrre, dunque, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi degli stessi.

Per ulteriori informazioni sull'indebitamento finanziario del Gruppo e sui principali contratti di finanziamento in essere dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 e Capitolo 16 del Documento d'Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse applicati all'indebitamento finanziario. Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

I tassi di interesse di alcuni contratti di finanziamento dell'Emittente sono calcolati sulla base dell'EURIBOR, maggiorato di alcuni punti percentuale, a seconda del caso. Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio di

oscillazione dei tassi di interesse in relazione all'indebitamento finanziario a tasso variabile in essere alla Data del Documento di Ammissione.

In particolare, l'indebitamento finanziario lordo verso banche del Gruppo, escludendo le linee di credito, risultava pari a 1.365 migliaia di Euro al 31 marzo 2025 e a 1.169 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024; l'incidenza dell'indebitamento a tasso variabile sul totale dell'indebitamento risultava pari a circa il 65,4% al 31 marzo 2025 e il 84,8% al 31 dicembre 2024. Si evidenzia che l'Emittente ha in essere un derivato di tipo *interest rate swap* a copertura di un contratto di finanziamento a tasso variabile, il quale rappresentava al 31 marzo 2025 il 26,2% ed al 31 dicembre 2024 il 26,5% dell'indebitamento finanziario a tasso a variabile.

Tuttavia, non è possibile escludere che, qualora in futuro si verificassero significative fluttuazioni dei tassi d'interesse, dipendenti da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile, con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, del presente Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi ai crediti commerciali

L'attività svolta dal Gruppo è caratterizzata da tempi di incasso predefiniti contrattualmente, che variano da un minimo di 140 giorni ad un massimo di 210 giorni.

Al 31 dicembre 2024, l'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo, escluso l'importo delle fatture da emettere, era pari a 2,9 milioni di Euro, di cui 741 migliaia di Euro riferiti a posizioni scadute da più di 90 giorni (pari a circa il 25,6% dei crediti commerciali al netto delle fatture da emettere).

Al 31 dicembre 2023, l'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo, escluso l'importo delle fatture da emettere, era pari a 1,9 milioni di Euro, di cui 723 migliaia di Euro riferiti a posizioni scadute da più di 90 giorni (pari a circa il 37,0% dei crediti commerciali al netto delle fatture da emettere).

Il Gruppo ha provveduto ad effettuare gli accantonamenti ritenuti necessari al fine dell'adeguamento al valore di presumibile realizzo (fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024 pari a 173 migliaia di Euro).

Si precisa che il tempo medio di incasso dei crediti commerciali (calcolato come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i crediti commerciali verso terzi e comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci del Gruppo) è stato pari a:

- 171 giorni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024; e
- 117 giorni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'eventuale inadempimento o il ritardo nell'adempimento degli obblighi di pagamento, ovvero nei termini e nelle modalità convenute, da parte dei clienti del Gruppo, potrebbe influenzare negativamente la condizione finanziaria della stessa. Inoltre, eventuali allungamenti nei tempi di pagamento, da parte dei clienti del Gruppo, potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante. Tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.5 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione, l'Emittente non ha distribuito dividendi. Al 31 dicembre 2024 l'Emittente ha registrato un risultato negativo pari a Euro 141 migliaia (perdita di Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2023).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi. L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Ad ogni modo, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, possa decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi. Inoltre, la distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'assemblea chiamata ad approvare la distribuzione degli utili.

4.1.6 Rischi connessi ai contributi destinati al settore vitivinicolo

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha registrato ricavi da prodotti ricompresi nella linea di business Engineering pari a Euro 2,412 milioni in contrazione del 17,6% rispetto al dato al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 2,926 milioni). Le differenze dei due periodi a confronto sono attribuibili solo ai ritardi nelle graduatorie dei bandi di finanziamento che hanno causato lo slittamento delle consegne di molti ordini nel primo trimestre 2025.

Il settore vitivinicolo e, più in generale, il settore agricolo italiano ed europeo, beneficia di diverse e numerose forme di agevolazione finanziarie periodiche e cicliche che vengono annualmente rifinanziate all'interno delle misure dei bilanci statali. Si tratta, tra gli altri, di finanziamenti agevolati e contributi, sia a fondo perduto che sotto forma di credito d'imposta, finalizzati a sostenere l'innovazione, la sostenibilità e la competitività delle imprese agricole, in genere cumulabili con i normali finanziamenti e contributi riservati al settore industria (come, ad esempio, le agevolazioni dell'Industria 4.0 e 5.0). Tali agevolazioni, pur rappresentando un'ottima opportunità di crescita per le aziende del settore, possono tuttavia rappresentare un fattore di incertezza in quanto sono finanziamenti soggetti ad approvazione su graduatoria e quindi non scontati o automatici per i potenziali beneficiari. Inoltre, tali contributi presentano storicamente un'incertezza collegata alle tempistiche di approvazione prima e di erogazione poi dei fondi stessi. In questo scenario i clienti del Gruppo si possono avvalere di queste agevolazioni soprattutto nell'acquisto dei prodotti della linea engineering, e in questi casi anche il Gruppo può subire di riflesso il rischio collegato alla mancata attribuzione a taluni clienti che ne facciano ricorso, al ritardo del pagamento o della consegna in funzione delle tempistiche legate all'erogazione dell'agevolazione ottenuta dai propri clienti.

4.1.7 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Documento di Ammissione contiene alcuni Indicatori Alternativi di Performance (IAP) utilizzati dal Gruppo per monitorare in modo efficace le informazioni sul proprio andamento economico e finanziario. La determinazione di tali IAP non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani utilizzati dal Gruppo e dal Gruppo per la predisposizione dei rispettivi bilanci d'esercizio e consolidato né essi sono soggetti a revisione contabile da parte della Società di Revisione. Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio che gli IAP utilizzati si rivelino inesatti o inefficienti rispetto alle finalità informative per le quali sono predisposti. In particolare, il criterio applicato dal Gruppo per la loro determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e, di conseguenza, i relativi saldi potrebbero non essere confrontabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti. Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici dell'Emittente e del Gruppo estratti dai rispettivi bilanci d'esercizio e consolidato e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente e del Gruppo;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata da Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai rispettivi bilanci d'esercizio e consolidato, non sono soggetti a revisione contabile o esaminati da parte della Società di Revisione;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente e del Gruppo tratte dai bilanci d'esercizio e consolidato, presentate nel Capitolo 3 del Documento di Ammissione;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri emittenti e quindi con esse comparabili; e
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse le informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

4.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AI SETTORI DELL'EMITTENTE

4.2.1 Rischi connessi al perseguimento degli obiettivi di crescita del Gruppo, alla mancata attuazione ovvero al ritardo nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri dell'Emittente e del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La capacità dell'Emittente e del Gruppo di incrementare le proprie potenzialità di crescita e allo stesso tempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

L'Emittente ha predisposto un piano industriale basato sull'espansione delle attività e sull'incremento della redditività del Gruppo, mediante, tra l'altro, (i) l'ampliamento del portafoglio clienti, (ii) internalizzazione di alcune produzioni e l'ampliamento della capacità produttiva , (iii) il rafforzamento della struttura organizzativa e commerciale, (iv) l'internazionalizzazione, attraverso il rafforzamento di partnership per la penetrazione in nuove aree geografiche, nonché (v) l'espansione e la differenziazione del portafoglio dei prodotti e servizi.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati dal piano industriale, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano economico in questione, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

In considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del piano industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi, si verifichi solo in parte o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività del Gruppo, le informazioni e le tendenze indicate nel piano industriale potrebbero discostarsi anche significativamente da quelle che si realizzeranno effettivamente. L'effettiva ed integrale realizzazione del piano industriale ed il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono, *inter alia*, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare, in tutto o in parte, la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, eventualmente dovendo sostenere anche costi inattesi, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali è fondata la strategia di espansione, tali circostanze potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e crescita prefissati, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e le strategie dell'Emittente si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il mercato in cui opera il Gruppo è in costante sviluppo e l'aggiornamento continuo delle soluzioni che compongono l'offerta commerciale del Gruppo rappresenta un elemento essenziale per il raggiungimento di risultati soddisfacenti e per il mantenimento di un elevato grado di competitività. In tale contesto un ruolo essenziale viene svolto dalle risorse altamente specializzate con capacità tecnico-enologiche impiegate dal Gruppo, al fine di spiegare, commercializzare ed utilizzare i prodotti chimici e più in generale enologici principalmente presso le cantine vitivinicole clienti di VINEXT che utilizzano tali prodotti nella preparazione dei vini. Il successo del Gruppo dipende, pertanto, anche dalla capacità di attrarre e mantenere personale con un grado di specializzazione e con competenze tecniche e professionali in linea con quanto richiesto dagli standard del settore.

A giudizio del Gruppo, il mercato enologico è caratterizzato da una domanda di personale specializzato superiore all'offerta, anche a seguito della grande domanda di prodotti, componenti e soluzioni che sta caratterizzando questo ultimo periodo.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di non riuscire a mantenere ed attrarre un numero significativo di figure altamente specializzate tali da conservare l'attuale grado di competitività e/o supportare la propria strategia di crescita futura. Il reperimento di tali figure professionali qualificate può essere difficoltoso e nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o gruppi di lavoro dedicati a specifiche aree di attività dovessero interrompere il proprio rapporto con il Gruppo, lo stesso potrebbe non essere in grado di reperire tempestivamente personale qualificato o da formare adeguatamente, e, di conseguenza, gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.2.3 Rischi connessi alla concentrazione della clientela, ai rapporti con i clienti e alla tipologia di contratti commerciali con gli stessi

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa/media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa/media rilevanza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il primo, i primi 5 e i primi 10 clienti hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 6,5%, il 20,9% ed il 33,4% dei ricavi del Gruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il primo, i primi 5 e i primi 10 clienti hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 9,6%, il 31,6% e il 43,4% dei ricavi del Gruppo.

I risultati del Gruppo dipendono tra l'altro dalla capacità dello stesso di mantenere inalterato il livello qualitativo dei propri prodotti e servizi e la percezione e il gradimento da parte della clientela; gli stessi risultati dipendono altresì dalla capacità del Gruppo di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici innovando prodotti e servizi al fine di soddisfare le esigenze della clientela.

Laddove i rapporti in essere con uno o più dei predetti clienti dovessero diminuire in misura significativa ovvero dovessero venir meno, anche a causa di circostanze e fattori al di fuori del controllo del Gruppo, potrebbe determinarsi una contrazione dei ricavi. Tali eventi potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di crescita e di redditività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 l'importo dei crediti commerciali è pari a circa Euro 3 milioni, prevalentemente relativi a fatture emesse (Euro 2,0 milioni al 2023). L'incremento nel periodo è attribuibile sia a una maggiore concentrazione del fatturato nell'ultimo trimestre del 2024, sia a un allungamento dei tempi medi di incasso con DSO passati da 117 giorni nel 2023 a 171 giorni nel 2024. L'eventuale inadempimento o il ritardo nell'adempimento degli obblighi di pagamento da parte dei clienti del Gruppo potrebbe influenzare negativamente la condizione finanziaria dello stesso. Inoltre, eventuali allungamenti nei tempi di pagamento potrebbe comportare la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di circolante.

Inoltre, generalmente i rapporti con i clienti del Gruppo sono regolati da ordini di acquisto, con conseguente applicazione, a seconda dei casi, delle condizioni generali di acquisto del cliente o di vendita dell'Emittente. Conseguentemente, data l'assenza di rapporti contrattuali di durata in essere con i principali clienti e non essendo di fatto previste clausole che tutelano l'Emittente e le società del Gruppo in caso di interruzione dei rapporti con i propri clienti, la cessazione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti o la perdita o diminuzione di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da tali clienti per i prodotti e servizi prestati dall'Emittente e dalle società del Gruppo, potrebbe incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stessi.

In aggiunta, la capacità dell'Emittente e del Gruppo di fidelizzare la propria clientela e di instaurare un rapporto di reciproca fiducia con quest'ultima dipende in misura significativa dalla capacità dell'Emittente stessa di rispettare i tempi di consegna dei propri prodotti al cliente finale. L'Emittente ha esternalizzato alcune delle fasi della produzione dei propri prodotti ad operatori terzi, in particolare in relazione alla fase di miscelazione per alcuni prodotti della linea Enologia e a quella di fabbricazione e assemblaggio degli articoli propri della linea Engineering. Eventuali inefficienze o ritardi da parte di tali operatori terzi potrebbero comportare ritardi da parte dell'Emittente nei tempi di consegna dei propri prodotti ai propri clienti, con conseguente perdita di fiducia da parte di questi ultimi nell'Emittente e nelle società del Gruppo. Tale eventuale situazione potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

4.2.4 Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi delle vendite

Il mercato dell'enologia, in cui il Gruppo opera, presenta una marcata stagionalità che incide significativamente sui risultati economici del Gruppo stesso. In particolare, le vendite della linea Business Prodotti Enologici, pari a 2,356 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 (45,4% dei ricavi complessivi del Gruppo), tendono a concentrarsi nei mesi del secondo semestre, in corrispondenza del periodo della vendemmia e successive lavorazioni, fasi cruciali per le attività legate alle fermentazioni (a cui i prodotti della linea afferiscono). Di conseguenza, nei restanti mesi dell'anno si registra un fisiologico rallentamento delle vendite, con un impatto diretto sui ricavi generati da tale linea di business.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il secondo semestre dell'anno ha rappresentato circa il 68,9% del fatturato complessivo consolidato annuale, mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, tale dato era pari al 61,1%.

Ne consegue, in ultimo, che i singoli risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio e potrebbero, quindi, rappresentare una fotografia parziale dell'andamento dell'attività e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.5 Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni dei siti operativi in cui opera il Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo opera attraverso siti in Viale del Lavoro 44 in San Martino Buon Albergo (VR) ed una sede secondaria operativa in Via Contrada Giardinello n 178/C in Marsala (TP). Tali siti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, produzione di danni a terzi, ivi inclusi eventuali danni all'ambiente, interruzioni o ritardi nell'attività dovuti all'erroneo o mancato funzionamento dei sistemi operativi, delle apparecchiature o sistemi di controllo, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura dei prodotti o della strumentazione, calamità naturali, incendi, difetti di fabbricazione degli impianti, danneggiamenti, furti, revoca di permessi, autorizzazioni e licenze o anche interventi normativi o ambientali e mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente. Al verificarsi di uno degli eventi sopra descritti o di altri eventi, l'attività del Gruppo nei predetti siti potrebbe risultare compromessa determinando, pertanto, effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Sebbene il Gruppo si sia dotato, alla Data del Documento di Ammissione, di polizze assicurative per cautelarsi rispetto ad alcuni di tali rischi, non si può escludere che le conseguenze dannose di tali eventi possano non essere interamente coperte dalle polizze o eccederne i massimali di copertura e che, sebbene il Gruppo ritenga congrue tali polizze, non vi può essere certezza in merito all'adeguatezza delle stesse. Pertanto, il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Qualsiasi interruzione futura dell'attività del Gruppo causata dall'indisponibilità, anche temporanea, del proprio sito operativo o del magazzino, potrebbe determinare effetti negativi anche significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Infine, l'attività del Gruppo è soggetta anche alla normativa locale applicabile, in particolare quella giuslavoristica, previdenziale e ambientale; la violazione da parte del Gruppo di tali normative può comportare la comminazione, fra l'altro, di sanzioni o richieste di risarcimento danni nei confronti del Gruppo stesso. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.2.6 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori del Gruppo e ai rapporti con alcuni Partner Strategici

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Ai fini della propria operatività, il Gruppo si rivolge a produttori e fornitori certificati e qualificati al fine di acquistare prodotti e componenti. I rapporti con i fornitori sono instaurati direttamente tra il Gruppo e i fornitori e sono tipicamente regolati da ordini specifici con applicazione dei termini e delle condizioni generali di acquisto dell'Emittente o di vendita dei relativi fornitori.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori di materie prime e merci hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 19,0%, il 50,6% ed il 70,2% dei costi di materie prime e merci del Gruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori di materie prime e merci hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 23,7%, il 59,8% e il 73,0% dei costi di materie prime e merci del Gruppo.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività il Gruppo esternalizza alcune fasi della produzione, tra le quali ad esempio la fase di miscelazione per alcuni prodotti della linea Enologia e quella di fabbricazione e assemblaggio degli articoli propri della linea Engineering. Dalle incidenze sopra esposte si evince come il Gruppo intrattenga rapporti con un limitato numero di fornitori, con il conseguente rischio che l'interruzione dei rapporti con tali fornitori, per qualsivoglia motivazione, possa comportare l'impossibilità per l'Emittente e il Gruppo di porre in essere la propria attività e procedere all'evasione di taluni ordini ricevuti da parte dei propri clienti e/o procedere nei tempi stabiliti. Il verificarsi di tali eventi, pur avendo l'Emittente già avviato delle attività volte ad individuare ulteriori fornitori per i prodotti maggiormente strategici e a internalizzare talune produzioni o parti di esse, potrebbe avere un impatto, anche rilevante, sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Emittente stesso e del Gruppo.

Inoltre, sebbene il Gruppo vanti rapporti consolidati e, in taluni casi, preferenziali con i propri fornitori, la stessa potrebbe essere esposta al rischio che i propri fornitori non siano adempienti alle obbligazioni di consegna di prodotti, componenti e servizi nella tempistica richiesta o che, ancorché consegnati, i relativi prodotti non rispettino le specifiche tecniche indicate dai clienti o necessarie ai fini dell'attività dell'Emittente e del Gruppo. Pertanto, l'Emittente e le società del Gruppo potrebbero subire ritardi nelle consegne da parte dei propri fornitori, con conseguente slittamento dei tempi previsti per la distribuzione dei prodotti ai clienti, o essere soggetti a una difformità in termini di qualità e/o specifiche tecniche dei prodotti richiesti. Queste eventualità potrebbero incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente e del Gruppo di soddisfare le esigenze della clientela nei tempi e modi stabiliti, con potenziali ripercussioni sulla reputazione e sulle performance operative del Gruppo. In aggiunta, eventuali ritardi nella consegna delle forniture potrebbero influire direttamente sui tempi di incasso, determinando uno slittamento delle entrate previste e potenzialmente compromettendo il flusso di cassa operativo del Gruppo e del Gruppo. Tali fornitori, inoltre, potrebbero non disporre di risorse finanziarie adeguate a far fronte agli obblighi di indennizzo nei confronti dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo, per talune categorie di prodotto, intrattiene rapporti strategici con fornitori esteri (e.g., MEGA a.s. della Repubblica Ceca e SPX Flow Technology), in particolare per l'approvvigionamento di specifici particolari meccanici necessari alla realizzazione dei macchinari della linea Engineering. Con MEGA e SPX Flow Technology l'Emittente ha in essere dei veri e propri contratti di distribuzione. Il contratto con MEGA è stato sottoscritto in data 1° gennaio 2024 e ha una durata di tre anni, con nessun ricavo con riferimento al fatturato 2024 del Gruppo data l'avvenuta conclusione del contratto nello stesso anno. Il contratto con SPX Flow Technology è stato sottoscritto in data 1° novembre 2022 con durata di 3 anni, con ricavi relativi all'anno 2024 pari ad Euro 423 mila per quel che riguarda le vendite e pari a Euro 24 mila con riferimento alla manutenzione dei macchinari (con la somma dei due dati equivalente all'8,6% del fatturato 2024 del Gruppo). Qualora vi sia un peggioramento dell'attuale situazione geopolitica, una difficoltà sulle linee di approvvigionamento internazionale ovvero criticità nei rapporti con i fornitori stessi, l'Emittente e il Gruppo potrebbero essere esposti al rischio di un'interruzione temporanea o permanente di tali rapporti strategici di fornitura. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un impatto, anche rilevante, sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Emittente e del Gruppo.

Pertanto, nel caso in cui (i) il Gruppo non riuscisse a reperire fornitori adeguati ovvero in possesso dei requisiti tecnici e qualitativi necessari, (ii) i fornitori attuali dovessero, per qualsiasi motivo, smettere di accettare in tutto o in parte gli ordini di acquisto dell'Emittente e delle società del Gruppo, (iii) uno o più fornitori diventassero inadempienti alle proprie obbligazioni contrattuali o alle specifiche tecniche dei prodotti, o (iv) il Gruppo non riuscisse a sostituire i fornitori o a reperirne di nuovi a termini e condizioni favorevoli, il Gruppo potrebbe dover sostenere costi aggiuntivi o rischierebbe di non essere in grado di evadere gli ordini dei propri clienti nelle tempistiche e/o con le specifiche concordate. Conseguentemente, ciascuna di tali circostanze potrebbe pregiudicare significativamente l'adempimento delle obbligazioni da parte del Gruppo e le relazioni con i suoi clienti e pertanto provocare un effetto significativo negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.2.2.

4.2.7 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

I prodotti distribuiti e commercializzati del Gruppo devono rispettare precisi *standard* qualitativi previsti dai clienti e dalle vigenti normative ed evidenziati nelle specifiche tecniche che accompagnano tali prodotti.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha avviato l'adozione di specifici processi di controllo qualità atti a prevenire la non conformità e a minimizzare eventuali difettosità di prodotto. Tuttavia, non può escludersi che il Gruppo, in qualità di distributore e/o assemblatore, possa essere coinvolto in azioni di responsabilità da prodotto con conseguente pregiudizio all'immagine e alla reputazione del Gruppo, nonché dell'attività e dei risultati economici dello stesso.

Al riguardo, il Gruppo dispone di apposite coperture assicurative inerenti alla possibile responsabilità connessa alla distribuzione dei componenti, reputate adeguate ai relativi rischi, e monitora continuamente l'evoluzione dell'azienda, dei clienti e del mercato per adeguare le coperture assicurative. Ciononostante, non si può escludere l'eventualità che le coperture assicurative in essere risultino insufficienti o inadeguate, con conseguente potenziale impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, anche se il Gruppo si tutela prevedendo, anche a livello contrattuale, specifiche previsioni applicabili ai diversi fornitori nei confronti dei quali acquista i diversi componenti, eventuali malfunzionamenti degli apparati all'interno dei quali sono installati i componenti oggetto dell'attività del Gruppo ovvero utilizzo improprio o manipolazioni dei prodotti realizzati e/o assemblati che possano comportare malfunzionamenti potrebbero determinare incidenti e sinistri con relativi danni a persone, edifici e beni, in relazione ai quali potrebbero instaurarsi contenziosi nei confronti del Gruppo, con conseguente impatto negativo anche reputazionale. Inoltre, ove nei predetti giudizi venisse altresì accertata la responsabilità e/o corresponsabilità del Gruppo e le garanzie e le coperture assicurative dei relativi fornitori non risultassero sufficienti, la stessa potrebbe essere chiamata a risarcire i danni provocati a persone, edifici o beni. Sebbene nei tre anni antecedenti la Data del Documento di Ammissione il Gruppo non è stato coinvolto in contenziosi per difettosità dei prodotti, eventuali contenziosi di entità anche significativa per difettosità dei prodotti – al di fuori della responsabilità civile sul prodotto o per richiami – potrebbero arrecare un danno al Gruppo anche sul piano reputazionale, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.2.8 Rischi connessi ai rapporti con i collaboratori, i distributori e gli agenti

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dal Gruppo di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo, nei territori in cui opera, gestisce le proprie relazioni commerciali sia direttamente sia tramite una rete di agenti e distributori, in Italia e all'estero, attraverso ordini di acquisto disciplinati dalle condizioni generali di vendita e distribuzione dei propri prodotti.

Alla data del Documento di Ammissione il Gruppo si avvale di una rete di 6 (sei) tecnici commerciali, di cui 4 (quattro) sono inquadrati tra i dipendenti della Società e 2 (due) agenti esterni che agiscono su base plurimandataria.

Tuttavia, non è possibile escludere che i distributori e gli agenti non adempiano alle modalità di rivendita, ovvero facciano un uso improprio e diverso da quello previsto dalle specifiche tecniche e dallo scopo dei prodotti commercializzati dal Gruppo ovvero rivendano i prodotti in paesi e territori che prevedono specifiche tecniche e regolamentari diverse o più stringenti rispetto a quelle dei prodotti commercializzati dal Gruppo, esponendo così quest'ultima a potenziali richieste di risarcimento e/o contestazioni circa le qualità e le specifiche tecniche dei prodotti nonché fenomeni di pubblicità negativa il tutto con conseguenti possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, gli agenti e i distributori del Gruppo sono in molti casi professionalità di alto livello (enologi, esperti del settore, ingegneri, etc.) che possono essere contesi da società concorrenti o che offrono prodotti e servizi complementari. Il Gruppo monitora continuamente il territorio e il mercato di riferimento, applica condizioni remunerative favorevoli, seleziona con attenzione i CV e l'expertise di tali professionisti e segue con attenzione l'evoluzione del mercato e dei relativi player. Tuttavia, non si può escludere che la Società non sia in grado di mantenere gli attuali rapporti o di instaurarne di nuovi con possibili effettivi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infine non è possibile escludere che taluni agenti/collaboratori, in ragione del ruolo rivestito e del relativo inquadramento contrattuale, possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro per effetto sia delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali, che per effetto di successivi interventi legislativi e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria, con conseguente insorgenza di ulteriori e/o diversi obblighi per il Gruppo in termini di trattamento economico e/o di adempimenti fiscali, contributivi e previdenziali ai sensi di legge. Neppure è possibile escludere che tale riqualificazione venga disposta, con le medesime conseguenze sopra rappresentate, da autorità pubbliche terze (quali ad esempio INPS, Ispettorato del Lavoro, Agenzia delle Entrate o GdF) nel corso di eventuali attività ispettive condotte presso il Gruppo.

4.2.9 Rischi legati ai rapporti di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dal Gruppo di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Premesso che, anche per effetto dello sviluppo dell'attività del Gruppo, nel corso degli anni si è verificata una variazione delle mansioni e degli inquadramenti del personale piuttosto significativa, non è possibile escludere che taluni dipendenti attualmente in forza oppure già cessati, in ragione delle mansioni in

concreto svolte e del corrispettivo inquadramento contrattuale ricevuto nel corso del rapporto lavorativo, possano in futuro avanzare pretese circa il diritto a un inquadramento e/o a un trattamento retributivo superiori rispetto a quello ad essi riconosciuto durante il rapporto di lavoro o parte di esso. Inoltre, con riferimento alle modalità di esecuzione dei rapporti di lavoro da parte del personale dipendente del Gruppo, non è possibile escludere che taluni dipendenti attualmente in forza oppure già cessati, in ragione di trattamenti eventualmente non conformi rispetto a quelli agli stessi dovuti ai sensi di legge e di contratto, possano in futuro formulare rivendicazioni volte a ottenere diversi e/o maggiori trattamenti retributivi e/o indennitari e/o contributivi oppure il risarcimento di danni di natura sia patrimoniale che non patrimoniale. Non è quindi possibile escludere che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria, con conseguente insorgenza di ulteriori e/o diversi obblighi per il Gruppo in termini di trattamento economico e/o di adempimenti fiscali, contributivi e previdenziali ai sensi di legge.

Premesso, altresì, che anche alla luce dell'attività caratteristica del Gruppo, la stessa gestisce a livello amministrativo e contabile rimborsi spese e di indennità di trasferta in favore del personale dipendente e dell'amministratore di entità significativa, non è possibile escludere che taluni soggetti e autorità competenti (i.e. dipendenti attualmente in forza oppure già cessati, INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, GdF e ITL) possano sindacare in sede ispettiva o giudiziale la natura delle somme erogate dal Gruppo per tali titoli e che in eventuale difetto di sufficienti giustificativi da parte del Gruppo si possa verificare la conseguente insorgenza di ulteriori e/o diversi obblighi per il Gruppo in termini di trattamento economico e/o di adempimenti fiscali, contributivi e previdenziali ai sensi di legge.

4.2.10 Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi e alla disponibilità delle materie prime

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

In analogia a quanto avviene per gli altri operatori del settore, i costi delle forniture acquistate dall'Emittente sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle materie prime utilizzate per la realizzazione di tali forniture e, conseguentemente, un aumento anche repentino del costo delle materie prime potrebbe comportare, ove l'Emittente non fosse in grado di trasferire il maggior costo sui propri clienti, un incremento dei costi connessi all'acquisto di prodotti e forniture, con conseguente potenziale impatto negativo anche significativo sulla marginalità e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, l'Emittente è esposto ai rischi derivanti dal cambio euro/dollaro US sugli acquisti relativi a talune materie prime. Sebbene l'Emittente si tuteli in parte attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di copertura dei tassi di cambio attraverso la sottoscrizione di semplici derivati, qualora in futuro si verificassero variazioni significative dei tassi di cambio non si può escludere che tali variazioni possano avere conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.11 Rischi legati al clima

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'andamento della vendemmia ha un impatto diretto sul fatturato dell'area di business Enologia del Gruppo, in particolare per quanto riguarda la vendita di prodotti come lieviti e attivanti.

La vendemmia 2023 in Italia è stata caratterizzata da una significativa riduzione della produzione, attestandosi a 38,3 milioni di ettolitri, con un calo del 23,2% rispetto al 2022. Questa diminuzione è stata principalmente causata da condizioni climatiche avverse e da un'intensa diffusione della peronospora, una malattia fungina che ha colpito duramente i vigneti, soprattutto nel Centro-Sud Italia. (Fonte: Il Sole 24 Ore).

La riduzione della quantità di uva raccolta ha portato a una minore necessità di prodotti enologici, poiché le cantine hanno lavorato su volumi inferiori. Inoltre, le difficoltà incontrate durante la vendemmia hanno spinto molti produttori a rivedere le proprie strategie di vinificazione, privilegiando metodi più naturali e riducendo l'uso di additivi come lieviti selezionati e attivanti. Questa tendenza ha ulteriormente influenzato la domanda di tali prodotti sul mercato.

Per la area di business Enologia, questi fattori si traducono in una diminuzione delle vendite di lieviti e attivanti, con un conseguente impatto negativo sul fatturato. L'effetto non si limita solo a queste categorie, poiché anche la domanda di enzimi, utilizzati per migliorare l'estrazione di aromi e la chiarificazione, ha

registrato una contrazione significativa, così come i tannini e i legni alternativi, impiegati per affinare il profilo organolettico dei vini.

4.2.12 Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo da parte di terzi.

L'Emittente tutela la sua proprietà industriale mediante il deposito di domande di registrazione di marchi e di brevetti nei Paesi in cui opera e che sono d'interesse per l'oggetto della protezione richiesta; ciò non esclude, in ogni caso, che l'Emittente utilizzi altresì marchi non registrati (c.d. "marchi di fatto"), la cui tutela, in linea generale, ha portata inferiore rispetto a quella accordata ai marchi registrati. Il deposito delle domande per la registrazione dei suddetti diritti di proprietà industriale non consente comunque di escludere che la loro effettiva registrabilità (laddove non ancora concessi) o validità (anche una volta concessi) possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale, né che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli del Gruppo; tali rischi trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche con riferimento ai c.d. marchi di fatto.

Similmente, con riguardo ai nomi a dominio usati dall'Emittente, la registrazione degli stessi da parte della stessa non esclude che essi possano essere contestati da soggetti terzi né che essi possano violare segni distintivi di terzi. In ogni caso, qualora l'Emittente non fosse titolare di alcuni dei nomi a dominio associati alla sua attività o non procedesse al tempestivo rinnovo periodico dei medesimi, l'Emittente potrebbe trovarsi a non poterli usare validamente.

È bene evidenziare che le domande di brevetto depositate dall'Emittente potrebbero mancare dei requisiti necessari per la brevettazione. Ciò comporterebbe oltre all'eventuale rigetto delle domande di brevetto, che l'Emittente, pur potendo continuare ad usare le proprie invenzioni rivendicate dalle domande di brevetto rigettate, non possa vantare sulle stesse un diritto di esclusiva brevettuale.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha conseguito il deposito del brevetto "Composizione di bacche di uva e suoi usi" (con domanda di deposito n. 102024000029952). Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.1.1.

Le possibili misure di sicurezza adottate dall'Emittente a tutela dei suoi segreti commerciali potrebbero non essere ritenute adeguate, sussistendo pertanto il rischio che l'Emittente, nel caso della violazione ad opera di terzi, inclusi quegli appaltatori ai quali è affidata la realizzazione di alcuni dei prodotti, non sia in grado di dimostrare in sede giudiziale la sussistenza degli elementi costitutivi per poter accedere alla specifica tutela prevista per i segreti commerciali e ai relativi rimedi, con conseguente rischiodi (i) dover basare la propria strategia processuale prevalentemente su domande di concorrenza sleale e/o di inadempimento contrattuale; (ii) dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti e con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla violazione da parte del Gruppo di diritti di proprietà intellettuale di terzi

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente utilizza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, segni, invenzioni, tecnologie, metodologie, know-how e componenti che potrebbero costituire una violazione di diritti di proprietà industriale e intellettuale registrati e/o non registrati di titolarità di terzi.

Tra l'altro, non si può escludere che i marchi registrati e non del Gruppo costituiscano contraffazione o violazione di marchi o altri diritti di terzi, né si può escludere che, nel processo di eventuale estensione dell'uso e/o della registrazione dei propri marchi in altri paesi, l'Emittente non si trovi a dover fronteggiare contenziosi con soggetti che avanzino pretese confliggenti con questo uso e/o registrazione, con la conseguenza di dover affrontare i costi eventualmente connessi ai relativi procedimenti.

Più in generale, sebbene l'Emittente abbia adottato misure interne volte a prevenire la tenuta di condotte illegittime e monitori costantemente la propria attività per evitare di pregiudicare diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, non è possibile escludere che l'Emittente possa essere sottoposto a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni dei relativi diritti di proprietà intellettuale e/o industriale e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale.

Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni ovvero instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per l'Emittente (inclusi spese legali e risarcimenti danni), provvedimenti inibitori e/o sanzioni. In seguito a tali contestazioni,

l'Emittente potrebbe venir privato della titolarità e dell'uso di uno o più diritti di proprietà intellettuale, con conseguente necessità di interrompere le attività che comportino il loro sfruttamento.

Sussiste inoltre il rischio che gli autori delle invenzioni brevettate, nonché, più in generale, i dipendenti adibiti ad attività di ricerca e sviluppo in favore del Gruppo, possano vantare il diritto a ricevere un "equo premio" per l'attività inventiva da essi svolta nell'interesse del Gruppo e che abbia portato alla realizzazione di invenzioni brevettabili o utilizzabili in regime di segretezza industriale. Nella qualificazione dell'ammontare dell'equo premio si tiene conto dell'importanza dell'invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall'inventore, nonché dell'eventuale contributo che quest'ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro.

In virtù di quanto sopra, non si può escludere il rischio che l'Emittente violi la proprietà intellettuale di terzi; o i dipendenti che abbiano realizzato invenzioni brevettabili nell'interesse del Gruppo rivendichino il proprio diritto a ricevere un "equo premio".

4.2.13 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

I settori in cui il Gruppo opera sono caratterizzati da un elevato grado di concorrenza, rappresentato sia da player di grandi dimensioni sia da operatori minori. In particolare, la crescente polarizzazione del mercato e la crescente presenza di operatori di grandi dimensioni, che in alcuni casi presentano un'offerta similare di prodotti e servizi o, in altri casi, sono specializzati solo in talune delle attività presidiate dall'Emittente, e che possono beneficiare di: (i) risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle del Gruppo; (ii) un maggior grado di riconoscibilità sul mercato; (iii) un più ampio portafoglio di prodotti e servizi; e (iv) un network, anche commerciale, maggiormente sviluppato, potrebbe rappresentare un rischio per l'Emittente, qualora questo non fosse in grado di sviluppare e realizzare prodotti e servizi con un maggior livello tecnologico ovvero con tempi o costi inferiori rispetto alle imprese concorrenti. L'eventuale difficoltà del Gruppo nell'affrontare la concorrenza tipica dei settori in cui esso opera, rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri, facendo leva sulle proprie competenze distintive, ovvero l'ingresso nel settore di nuovi operatori, potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sebbene i settori in cui opera l'Emittente siano caratterizzati da barriere all'ingresso (e.g. in termini di investimenti richiesti per sviluppare know-how, tecnologie e formazione, attrazione di risorse qualificate, sviluppo della rete commerciale e uniformazione continua alla normativa di settore, sia per i macchinari sia per il settore agro-alimentare), non è tuttavia possibile escludere che nuovi operatori decidano di avviare attività analoghe a quelle svolte dall'Emittente, così come è possibile che gli attuali concorrenti del Gruppo rafforzino la propria posizione con riferimento a uno o più segmenti di mercato, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato.

Inoltre, in termini generali, è ragionevole prevedere che i competitor del Gruppo continuino ad introdurre nuovi prodotti/servizi sul mercato che siano migliorativi di quelli attuali in termini sia di prezzo sia di standard qualitativi, ovvero incrementino la gamma dei servizi offerti, anche a prezzi inferiori rispetto a quelli attuali.

Per ulteriori informazioni sul contesto competitivo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2.14 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alle esigenze della clientela

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La qualità, l'efficienza e il livello tecnologico dei prodotti del Gruppo costituiscono un fattore chiave per l'attività dello stesso (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6).

Il successo del Gruppo dipende, pertanto, dalla capacità di adeguare l'offerta dei prodotti e servizi alle esigenze dei clienti. Inoltre, il Gruppo ha la necessità di continuare a investire in ricerca, sviluppo e innovazione, assicurando livelli qualitativi sempre più alti e, al tempo stesso, prezzi competitivi. Non si può escludere che, per mantenere la propria quota di mercato ed essere sempre più competitivo, il Gruppo si trovi a dover fronteggiare le iniziative di altri operatori del mercato, con la necessità di sostenere costi non preventivati, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.15Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni dei sistemi informatici nonché ad attività di hacking e sicurezza degli stessi

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo svolge la propria attività attraverso l'utilizzo di sistemi informatici che, per loro natura, sono esposti a molteplici rischi operativi. A titolo esemplificativo si segnalano: interruzioni di lavoro o di connettività, errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, guasti alle apparecchiature, *bug* delle interfacce, distacchi della rete elettrica o di telecomunicazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e/o comportare accessi e/o utilizzi non autorizzati ai dati dei clienti, costringendo il Gruppo a rallentare, sospendere o interrompere la propria attività.

Pur avendo attivato l'Emittente alcuni presidi di cybersecurity volta a prevenire taluni dei predetti rischi, i sistemi informatici restano costantemente esposti al rischio di intrusione da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato ai sistemi informatici, o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei dipendenti, dei clienti e di eventuali terze parti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei software del Gruppo e potrebbe comportare la perdita di clienti (anche rilevanti) e/o esporre l'Emittente e il Gruppo a possibili contestazioni, contenziosi e richieste risarcitorie, con conseguente impatto negativo sia sull'immagine, sulla reputazione del Gruppo, sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di dati personali, nonché di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione dei menzionati dati personali e informazioni potrebbero, inoltre, determinare una violazione, anche riconducibile all'Emittente, della normativa sulla protezione di dati personali.

Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare, quindi, un rallentamento o un'interruzione nello svolgimento delle attività e dei servizi resi dall'Emittente, nonché la perdita di dati personali e informazioni acquisiti, l'accesso e/o l'utilizzo non autorizzati (intenzionali o meno), la distruzione di tali dati e, di conseguenza comportare un disservizio per i clienti e possibili richieste di risarcimento danni e/o pagamento di penali.

Nel caso in cui le cautele e i presidi adottati dall'Emittente non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, l'Emittente potrebbe essere chiamato a rispondere di eventuali danni derivanti dal verificarsi di rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività e dei servizi resi ai clienti nonché da accessi e/o utilizzi non autorizzati dei dati personali e delle informazioni dei clienti.

4.2.16Rischi connessi all'inadempimento agli obblighi di consegna dei prodotti e alla qualità dei prodotti

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Negli ordini ricevuti dall'Emittente da parte dei propri clienti è generalmente prevista una scadenza entro la quale lo stesso è tenuto a consegnare i componenti o il relativo prodotto/materiale ordinato nonché le caratteristiche e le specifiche dei prodotti da consegnare. Al riguardo, l'Emittente, pur cercando di rispettare per quanto possibile i termini di consegna dei relativi prodotti, non può escludere che, sia per fattori endogeni che esogeni, non si possano verificare dei ritardi, anche significativi. Inoltre, l'Emittente non può altresì escludere che, anche ove consegnati in tempo, i componenti o i prodotti non possano essere difformi rispetto alle specifiche tecniche richieste dal cliente. In tali casi, non si può escludere che i relativi clienti non richiedano all'Emittente di risarcire il relativo danno ovvero di sostituire il relativo prodotto.

Inoltre, anche se generalmente le condizioni generali applicabili agli ordini dei propri clienti non prevedono l'applicazione di penali in caso di ritardo nella consegna o di non conformità dei prodotti consegnati, non si può escludere in futuro che i propri clienti richiedano l'inserimento di penali ovvero che nuovi clienti includano queste clausole nelle proprie condizioni generali di acquisto.

Nel corso dei precedenti 3 anni e sino alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non è stato coinvolto in procedimenti giudiziari connessi a richieste di risarcimento per danni. Tuttavia, non è possibile garantire che in futuro l'Emittente riesca sempre a adempiere esattamente e/o tempestivamente a tali

impegni contrattuali e che ciò non possa pertanto comportare l'obbligo di risarcimento del danno ovvero, ove applicabile, l'applicazione di penali, nonché l'interruzione dei rapporti con i clienti, con conseguente impatto negativo anche significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.17Rischi connessi alla capacità del Gruppo di gestire al meglio le proprie scorte di magazzino

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo, anche al fine di coprire eventuali picchi di produzione dei propri clienti, garantire una rimanenza di magazzino dei componenti e delle attrezzature agli stessi fornite e di ridurre i rischi legati all'importazione e ai tempi di consegna al cliente, attua una politica anticipatoria di acquisto, gestione delle scorte e immagazzinamento dei relativi componenti e attrezzature, in coerenza con i trend storici di domanda e di crescita oltre che delle offerte commerciali in stato avanzato di negoziazione. Tale politica è attuata dal Gruppo con particolare attenzione, sulla base di analisi interpretative dei trend che permettono di stimare il fabbisogno di magazzino per ciascun componente e attrezzatura necessaria, a supporto delle crescite previste nelle diverse linee di business. Sulla base di quanto precede, anche tenuto conto delle condizioni di mercato, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, il Gruppo, al fine di evitare eventuali difficoltà e ritardi nella fornitura dei propri clienti e per coprire le aspettative di crescita previste per l'esercizio finanziario 2024, ha incrementato il proprio magazzino (Euro 1,787 milioni al 31 dicembre 2024 contro Euro 1,503 milioni al 31 dicembre 2023). In particolare, alla data del 31 dicembre 2024, l'incidenza del totale del magazzino sull'attivo era pari al 29,61%.

Considerata l'incidenza della stagionalità nell'attività del Gruppo connessa all'area di business denominata "Enologia", si registra un picco di scorte di magazzino legato agli articoli riconducibili a detta area nei mesi della vendemmia, in particolare a partire dal mese di marzo e fino al mese di luglio. Per quel che riguarda gli altri articoli, in particolare quelli riconducibili all'area di business denominata "Engineering", si registrano picchi di scorte di magazzino in funzione del portafoglio ordini.

Tuttavia, eventuali variazioni nelle necessità di approvvigionamento dei principali clienti con differenti quantità e tempistiche degli ordinativi rispetto a quanto stimato, ovvero eventuali variazioni nelle specifiche tecniche dei componenti e delle attrezzature utilizzate per la realizzazione dei prodotti, potrebbero comportare un eccesso di rimanenze di magazzino in capo all'Emittente e alle società del Gruppo, con conseguente difficoltà e/o allungamento dei tempi di rivendita della relativa merce e un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Al riguardo, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo rileva che l'indice di rotazione (i.e., *inventory turnover*) delle scorte dei componenti e delle attrezzature per la realizzazione dei prodotti oggetto delle quattro linee di business del Gruppo (calcolato come rapporto tra le rimanenze ed i ricavi delle vendite, moltiplicato per i giorni di riferimento), negli esercizi 2024 e 2023 si attesta rispettivamente a 124 giorni e 108 giorni.

Per maggiori informazioni sui rapporti con i clienti e fornitori si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.2.

4.2.18Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo delle certificazioni

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene la certificazione/i ISO 9001 SGS dal 2020 e sta procedendo con l'implementazione di alcune certificazioni (in particolare, la Dichiarazione di Conformità per Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti, c.d. MOCA, e la Certificazione HACCP).

Pertanto, l'Emittente è soggetto al rischio che la perdita dei requisiti e qualità previste per ottenere nuove certificazioni ovvero mantenere l'attuale certificazione ovvero la mancanza di tali requisiti possa comportare una decadenza o un diniego di rinnovo della certificazione e/o qualifiche esistenti ovvero un mancato accesso a nuove certificazioni e qualifiche - anche legato all'incapacità del Gruppo di adattarsi prontamente a mutate modifiche normative - che risultino necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività ovvero che risulti necessario il sostentimento di ulteriori costi, allo stato non preventivabili, ai fini del mantenimento e/o rinnovo delle stesse, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.2.19Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne ed informazioni sui mercati

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene talune stime e dichiarazioni sull'andamento del mercato e sui profili di leadership e/o di posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo che si basano su elaborazioni effettuate dall'Emittente stesso con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Tali dichiarazioni di preminenza sono basate su stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo, nonché su valutazioni di mercato elaborate dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza dei settori di appartenenza, dall'aver commissionato ricerche e analisi e dell'elaborazione di dati e fonti terze reperibili sul mercato, con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva e i cui contenuti non sono/sono state oggetto di verifica da parte di soggetti terzi indipendenti.

Inoltre, in assenza di fonti terze, il riferimento a profili di leadership o di posizionamento competitivo del dell'Emittente e del Gruppo contenuto nel Documento di Ammissione è frutto di elaborazioni effettuate dall'Emittente di dati non ufficiali e di notizie pubbliche relative ai propri concorrenti e alla relativa operatività nei differenti settori di attività.

Pertanto, le stime e dichiarazioni, sebbene ritenute ragionevoli dall'Emittente, potrebbero rivelarsi in futuro errate anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o la performance dell'Emittente e del Gruppo.

4.2.20Rischi connessi alla mancanza o possibile insufficienza delle coperture assicurative

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente svolge attività tali da esporlo al rischio di subire o procurare danni di difficile prevedibilità e/o quantificazione, pertanto, alla Data del Documento di Ammissione ha in essere specifiche polizze assicurative con adeguati massimali di rischio.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le polizze assicurative in essere siano sufficienti a garantire coperture con riferimento alle attività dell'Emittente e del Gruppo. Tuttavia, l'Emittente è soggetto al rischio che si verifichino eventi per qualsiasi motivo non ricompresi nelle suddette polizze assicurative, ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente i relativi massimali di copertura e che, qualora si verifichino dette circostanze, l'Emittente possa essere tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso. Inoltre, il verificarsi di eventi oggetto di copertura assicurativa potrebbe determinare un aumento dei relativi premi di assicurazione ovvero il diniego da parte degli assicuratori di mantenimento o rinnovo delle polizze in essere che potrebbe anche comportare la mancata copertura di rischi che possono esporre l'Emittente al pagamento di risarcimenti, anche di ammontare ingente, con possibile impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, non è possibile prevedere se in futuro continueranno ad essere disponibili le coperture assicurative in relazione ai rischi sopra indicati o se tali coperture saranno disponibili a termini e condizioni anche economiche in linea con quelli applicati alla Data del Documento di Ammissione.

4.2.21Rischi connessi all'internazionalizzazione.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha registrato il 15% dei ricavi consolidati in mercati diversi da quello italiano. L'attività commerciale sull'estero viene svolta principalmente attraverso distributori locali.

Tra le strategie del Gruppo è presente il rafforzamento della propria presenza all'estero attraverso un processo di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia, con particolare riferimento alla possibilità di attivare dei rapporti commerciali con nuovi distributori presenti in altri paesi europei, nel mercato americano e asiatico. Pertanto, il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi inerenti all'operare in ambito internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche,

fiscali e normative locali, ivi inclusa la previsione di dazi doganali, il mutamento delle politiche agricole fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, diversità delle tendenze e delle richieste della clientela nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di eventi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

4.3.1 Rischi legati alla dipendenza da figure manageriali chiave

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Lo sviluppo del Gruppo dipende in maniera significativa dalle capacità del proprio *management*, che, a giudizio della Società, ha contribuito e contribuisce in maniera determinante allo sviluppo della sua attività. Il contributo di tali soggetti, che vantano un'esperienza notevole nei settori in cui l'Emittente opera, è essenziale per la conduzione e la crescita dell'attività del Gruppo.

In particolare, il CEO nonché presidente del Consiglio di Amministrazione, Salvatore Vignola, grazie alle proprie competenze, ruolo e singole specializzazioni, assume un ruolo di particolare rilevanza all'interno del Gruppo in relazione all'individuazione delle strategie di crescita e dello sviluppo e gestione delle attività del Gruppo.

L'esperienza del *management* rappresenta un fattore critico di successo per l'Emittente e per il Gruppo.

Pertanto, non si può escludere che qualora le figure professionali chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto ovvero cessassero il proprio rapporto con l'Emittente e quest'ultima non riuscisse ad attrarre, formare e trattenere ulteriore management qualificato, anche solo temporaneamente, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo condizionandone il raggiungimento degli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sui componenti del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.3.2 Rischi connessi ai possibili conflitti di interesse di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione del Gruppo detengono partecipazioni nel capitale del Gruppo ovvero detengono partecipazioni, rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in Parti Correlate del Gruppo. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione:

- Il Presidente e Amministratore Delegato Salvatore Vignola è titolare di una partecipazione pari al 65% del capitale sociale di VI.MA S.r.l a sua volta titolare del 100% di VINEXT;
- Il consigliere Andrea Marchini è titolare di una partecipazione pari al 18% del capitale sociale di VI.MA S.r.l a sua volta titolare del 100% di VINEXT; si ricorda per completezza che la quota del 17% del capitale sociale della VI.MA S.r.l è detenuta da F. Marchini padre di Andrea Marchini;

Inoltre, per effetto della futura sottoscrizione della parte in via inscindibile dell'aumento di capitale a servizio dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società su Euronext Growth Milan (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione), alla Data di Inizio delle Negoziazioni la società International Technologies S.r.l. controllerà il 19,84% del capitale sociale dell'Emittente (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione), società nella quale il consigliere Carlo Bernardocchi è amministratore unico (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione).

Alla luce di quanto precede, non si può pertanto escludere che le partecipazioni detenute e/o le cariche ricoperte potrebbero risultare rilevanti nell'ambito delle scelte di tali membri del Consiglio di Amministrazione e/o i potenziali interessi economici legati alle stesse potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.3.3 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La Società ha adottato il Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle proprie Azioni. Tale Nuovo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale.

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione e il collegio sindacale dell'Emittente che saranno in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni sono stati nominati prima della Data di Inizio delle Negoziazioni e scadranno alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del presente Documento di Ammissione.

4.3.4 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nel periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione, il Gruppo ha intrattenuto, e alla Data del Documento di Ammissione intrattiene, rapporti con Parti Correlate principalmente di natura commerciale e finanziaria.

Le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi ad operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza, o comunque vicinanza, al Gruppo, od alle sue strutture decisionali, potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni, con possibili inefficienze sul processo di allocazione delle risorse e con impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Si segnala, inoltre, che le operazioni con Parti Correlate descritte nel Documento di Ammissione sono state realizzate prima che la disciplina di cui al Regolamento Parti Correlate trovasse applicazione nei confronti dell'Emittente (i.e., a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni) e pertanto senza che le stesse fossero approvate sulla base di una specifica procedura interna per la gestione di operazioni con Parti Correlate. Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è tuttavia garanzia che, con parti terze, le stesse sarebbero state concluse alle medesime condizioni.

In aggiunta, in relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Documento di Ammissione tra il Gruppo e le Parti Correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

In data 18 giugno 2025, in conformità alle disposizioni del Regolamento EGM, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione della Procedura per le operazioni con Parti Correlate con efficacia a decorrere dalla data di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan. Pertanto, per – rispettivamente - gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 e sino alla Data di Inizio delle Negoziazioni, le operazioni con Parti Correlate non hanno beneficiato dei presidi previsti da detta Procedura, che sarà invece applicabile ai rapporti con Parti Correlate che saranno posti in essere a decorrere dalla Data di Ammissione.

Da ultimo, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con Parti Correlate, unitamente all'incapacità del Gruppo di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli in essere alla Data del Documento di Ammissione potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

4.4.1 Rischi connessi alla disciplina in materia di trattamento dei dati personali

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il trattamento dei dati personali, ossia la raccolta, la conservazione e qualsiasi forma di utilizzo dei predetti dati personali, fino alla loro cancellazione, sono attività regolate e protette da norme di legge (Regolamento (UE) 2016/679, c.d. "GDPR", D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, c.d. "Codice della Privacy") e dai provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (il c.d. Garante della privacy).

Nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento danni, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative, con possibili effetti negativi significativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'Emittente è, altresì, esposto al rischio, qualora la documentazione e le procedure adottate si rivelino inadeguate e/o i necessari presidi aziendali volti alla tutela protezione dei dati personali non siano correttamente implementati. Inoltre, vi è esposto laddove i dati personali trattati dall'Emittente siano danneggiati o perduti, ovvero che siano oggetto di accessi, sottrazioni e comunicazioni non autorizzate, nonché siano oggetto di distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da attacchi informatici, da altri eventi ambientali e/o condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Qualora dovesse essere accertata la responsabilità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo per eventuali casi di violazione delle norme poste a tutela dei dati personali, potrebbero essere comminate sanzioni amministrative, con un effetto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.4.2 Rischi connessi alla normativa applicabile al Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla luce dell'attività svolta, la Società opera in un contesto regolamentato ed è soggetta, tra l'altro, alle norme relative alla responsabilità da prodotto, giuslavoristiche, di sicurezza sul lavoro, di trattamento dei dati personali e ambientali italiane. Inoltre, pur operando, alla Data del Documento di Ammissione, prevalentemente in Italia, l'Emittente ha in programma un processo di internazionalizzazione, con conseguente futura applicazione di normative anche di Paesi diversi dall'Italia.

L'emanaione o la posticipazione dell'entrata in vigore di nuove disposizioni normative applicabili all'Emittente, o eventuali modifiche del vigente quadro normativo di riferimento italiano e dei singoli Paesi in cui l'Emittente opera (o dell'interpretazione dello stesso da parte delle competenti autorità o organi della Pubblica Amministrazione), ivi inclusa la normativa fiscale, potrebbero avere un impatto negativo sull'operatività del Gruppo, ovvero imporre all'Emittente stesso di sopportare ulteriori costi per adeguarsi alle nuove disposizioni ovvero per rispondere efficacemente ad eventuali incrementi della domanda di mercato con ciò determinando un effetto negativo sulle prospettive di crescita e sulla redditività del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In aggiunta, eventuali violazioni della normativa di riferimento, in tutte le giurisdizioni in cui l'Emittente opera, potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione i cui costi e responsabilità e potrebbero riflettersi negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.4.3 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione alle modalità operative di svolgimento della propria attività.

Sebbene il Gruppo ritenga di operare nel sostanziale rispetto della normativa ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e che non risultino gravi situazioni di non conformità, non si può escludere che

eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente e del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali. In aggiunta non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possono concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo l'Emittente al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.4.4 Rischi connessi alla qualifica di PMI Innovativa e all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative

L'Emittente è esposto al rischio della perdita dei requisiti necessari al mantenimento della qualifica di PMI Innovativa, unitamente al rischio derivante da possibili modifiche della normativa vigente in materia, con conseguenti effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e sull'attuazione delle strategie di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Verona con la qualifica di PMI Innovativa.

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3 in materia di PMI Innovative, il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) un volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa; (ii) l'impiego per almeno 1/5 rispetto al totale di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dal decreto legge; (iii) la titolarità di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Alla Data del Documento di Ammissione, la Società sulla base dei dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha soddisfatto i requisiti previsti per l'iscrizione alla sezione speciale delle PMI Innovative; tuttavia, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti e che la stessa, quindi, non possa essere più considerata una PMI Innovativa, non avendo più diritto, in tutto o in parte ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tale qualifica.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 3/2015, comma 9-ter, introdotto dall'articolo 38 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77, i soggetti che investono in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali. Tali benefici sono condizionati al soddisfacimento di determinati requisiti posti tanto in capo all'Emittente quanto all'investitore, tra cui il mantenimento delle azioni per almeno tre periodi d'imposta dell'investimento. Come anche chiarito dalla Circolare n.32 /E del 23 dicembre 2020, le PMI si considerano innovative anche se le loro azioni sono quotate in un MTF, con la conseguenza che dette società possono fruire della disciplina fiscale di natura agevolativa. Pertanto, nel rispetto degli altri requisiti previsti dalla citata disposizione agevolativa, la quotazione delle azioni dell'Emittente in un sistema multilaterale di negoziazione non fa venir meno la qualificazione di PMI Innovativa.

A tal proposito si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali, la PMI Innovativa deve rispondere ad ulteriori requisiti che la qualifichino come c.d. "PMI Innovativa Ammissibile" così come definita dall'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019. Affinché i soggetti investitori possano beneficiare dell'agevolazione, le imprese beneficiarie devono presentare, tramite l'apposita piattaforma informatica sul sito del Ministero dello Sviluppo economico, un'istanza online prima dell'effettuazione degli investimenti (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 febbraio 2021). Il Ministero dello Sviluppo economico (i) verifica il rispetto da parte dell'impresa beneficiaria del massimale "de minimis"; (ii) comunica periodicamente all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle imprese beneficiarie che hanno presentato istanza e degli investitori che intendono fruire della detrazione fiscale.

Ove l'Emittente non fosse in grado di adottare e mantenere gli standard previsti dalla legge per il riconoscimento della qualifica di PMI Innovativa, la stessa potrebbe perdere lo status di PMI Innovativa o PMI Innovativa Ammissibile, da cui potrebbe dipendere la possibilità, per i potenziali investitori, di beneficiare di vantaggi fiscali, secondo la normativa al momento applicabile. Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e sull'attuazione delle strategie di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala, inoltre, che l'eventuale emanazione di nuove disposizioni normative applicabili all'Emittente ovvero di modifiche alla normativa attualmente vigente, nonché il verificarsi di circostanze imprevedibili o eccezionali, potrebbe imporre all'Emittente l'adozione di standard più severi o l'esborso di spese straordinarie in ricerca, sviluppo o innovazione, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per questo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base della spettanza dei suddetti incentivi fiscali. Si rileva che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti: azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici fiscali.

4.4.5 Rischi connessi alla normativa fiscale e al rispetto della normativa in materia di credito d'imposta R&S

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dal Gruppo di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza tributaria sia a livello nazionale sia a livello europeo addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane e di soccombenza nei relativi procedimenti, il Gruppo potrebbe incorrere nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, si evidenzia quanto segue.

A partire dall'anno 2016, l'Emittente ha utilizzato in compensazione alcuni crediti d'imposta ex art. 3 D.L. 145/2013, maturati in relazione ad una serie di attività rientranti, a proprio parere, nell'ambito della cosiddetta "ricerca e sviluppo" (per brevità, "R&S"). Tutte le attività erano assistite da documentazione tecnica di supporto.

L'Ufficio Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Verona (per brevità l'Ufficio), con invito n. I00772/2021 ha avviato un controllo fiscale sull'Emittente mirato a controllare la legittimità dell'utilizzo dei citati crediti d'imposta. I controlli dell'Ufficio si sono concentrati sulle attività di seguito riportate:

Annualità 2015

- Studio e sviluppo di un innovativo sistema di autoconcentrazione dei mosti dei vini mediante processi osmotici di autoconcentrazione a freddo;
- Studio e sviluppo di un nuovo sistema di sanitizzazione e deterzione a mezzo ozono.

Annualità 2016

- Studio e sviluppo di un nuovo sistema di sanitizzazione e deterzione a mezzo ozono;
- Nuovo sistema per la regolazione dei gas disciolti nei vini denominato "Equilibrio 2".

Annualità 2017

- Nuovo sistema per la regolazione dei gas disciolti nei vini denominato "Equilibrio 2".

Al termine dell'attività istruttoria, ritenendo che gli investimenti effettuati non possedessero i requisiti per rientrare nella sfera delle attività ammissibili per il godimento del credito d'imposta R&S, l'Ufficio ha

proceduto a notificare all'Emittente uno schema d'atto in data 2 settembre 2024 volto a recuperare crediti d'imposta R&S complessivamente pari ad euro 122.209, di cui:

- euro 11.550 per l'anno 2015;
- euro 34.666 per l'anno 2016;
- euro 75.993 per l'anno 2017;

oltre ad interessi per euro 33.001.

Con lo stesso schema d'atto sono state irrogate sanzioni per euro 122.209 (pari al 100% del credito d'imposta ritenuto, quindi, inesistente).

A fronte delle contestazioni elevate, l'Emittente ha presentato all'Ufficio articolate e documentate osservazioni motivando la correttezza del proprio operato. In particolare, nella relazione tecnica redatta dallo studio Credit Connection, sono stati ulteriormente evidenziati gli elementi tecnici di novità che hanno caratterizzato le attività poste in essere dall'Emittente e che sono alla base del legittimo accesso ai relativi crediti d'imposta R&S.

All'esito della valutazione delle osservazioni e della copiosa documentazione prodotta unitamente alla interlocuzioni avvenute tra le parti, l'Ufficio ha riconosciuto il carattere innovativo dei progetti relativi al "Sistema di autoconcentrazione dei mosti dei vini mediante processi osmotici di autoconcentrazione a freddo" e al "Progetto di sanitizzazione all'Ozono", confermando però, a proprio parere, le criticità relative al "Sistema per la regolazione dei gas disciolti nei vini denominato "Equilibrio 2""", rilevando in quest'ambito similitudini troppo estese con il già esistente sistema ISIOX.

L'Ufficio ha quindi proposto di definire la controversia nei termini seguenti:

Annualità 2015

- Nessun recupero, con riconoscimento totale del credito richiesto pari ad euro 11.550.

Annualità 2016

- Riconoscimento parziale del credito richiesto pari ad Euro 28.816,00, con recupero di un importo pari ad euro 5.850,00, relativo ai costi GEOCONFORT Srl, per mancanza dei requisiti previsti dalla normativa.

Annualità 2017

- Nessun riconoscimento del credito d'imposta per assenza dei requisiti previsti dalla normativa, confermando il recupero iniziale di euro 75.993,00.

L'Emittente, al fine di evitare l'alea che avrebbe caratterizzato un potenziale contenzioso con l'Ufficio e valutando i vantaggi ottenibili in termini di totale azzeramento delle sanzioni e degli interessi, si è avvalsa dell'istituto del riversamento spontaneo dei crediti d'imposta indebitamente fruiti di cui all'art. 5 commi 7 – 12 del D.L. 146/2021, presentando apposita istanza in data 30 ottobre 2024. A fronte, quindi, di una potenziale contestazione complessiva di euro 277.419 e la conseguente alea che un giudizio avrebbe comportato vista la complessità della materia del contendere (testimoniata dall'ondivago orientamento dei giudici riguardo all'applicazione di uno scenario normativo ed interpretativo frastagliato e contraddittorio), l'Emittente ha deciso per il riversamento di crediti d'imposta per euro 81.843 da effettuarsi in tre rate annuali.

La procedura è stata integralmente condivisa con l'Ufficio al fine di avere il miglior coordinamento possibile.

Con la presentazione dell'istanza citata, quindi, la vicenda accertativa si è esaurita con il riversamento rateale di parte dei crediti d'imposta e l'azzeramento integrale dei potenziali effetti sanzionatori sia in termini amministrativi che, in linea potenziale, penali.

Le spese R&S relative agli anni 2018, 2019 e 2020 sono state oggetto di certificazione contabile da parte del Dott. Roviaro Michele (iscritto alla Sezione A del Registro dei Revisori Legali al numero 161406), mentre quelle relative al 2021 sono state oggetto di perizia tecnica asseverata a giuramento effettuata dall'Ing. Lanciai Marco (Ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 3250).

Per le annualità successive al 2017, non ancora oggetto di contestazione formale da parte dell'Ufficio, per le quali si rileva un complessivo ammontare di crediti d'imposta R&S utilizzati pari a Euro 264.453 (di cui Euro 88.945 relativi all'annualità 2018, Euro 97.490 relativi all'annualità 2019, Euro 28.559 relativi all'annualità 2020, Euro 29.296 relativi all'annualità 2021 ed Euro 20.163 relativi all'annualità 2022), la

VINEXT S.p.A. ha dato incarico a Serfina S.r.l. (società iscritta all'Albo dei certificatori abilitati a rilasciare la certificazione dei crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e design ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.L. n. 73/2022, C.F. 03809320371) per certificare delle attività che danno origine al credito d'imposta Ricerca & Sviluppo. Si evidenzia che tale certificazione, una volta efficace, produce effetti vincolanti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria in relazione alla qualificazione delle attività inerenti a progetti e sotto-progetti di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai fini dell'ammissibilità ai relativi crediti d'imposta (cfr. art. 1 commi 198-208 della L. 160/2019 e art. 3 del DL 145/2013).

La società Serfina S.r.l. ha trasmesso in data 08.07.2025 al competente Ministero le certificazioni relative al credito R&S per gli anni dal 2018 al 2021, il Ministero potrebbe richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali entro i successivi 90 giorni. Decorso tale termine, senza richiesta alcuna da parte del Ministero, la certificazione diventa pienamente efficace e produce effetti vincolanti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria. Nel caso invece, il Ministero richieda modifiche/integrazioni, l'ente certificatore ha termine 30 giorni (15 giorni, prorogabili di ulteriori 15) per il deposito e l'iter di controllo si completa entro i successivi 60 giorni dal deposito.

Ai fini dei periodi accertabili si dà evidenza che i termini di accertamento risultano ancora aperti per le annualità 2019, 2020 e 2021, essendo prescritti in data 26.03.2025 quelli sull'annualità 2018, rimane pertanto un rischio fiscale sull'utilizzo del credito R&S per euro 175.508,00 fino a conclusione dell'iter di certificazione avviato.

Si da ulteriormente atto che la società, successivamente all'anno 2021, non ha generato crediti per l'attività di R&S.

4.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

4.5.1 Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emissente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emissente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emissente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emissente non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 (il "Decreto 231" o il "Modello Organizzativo") allo scopo di istituire un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione. Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre l'Emissente al rischio di eventuali sanzioni (pecuniarie e/o interdittive) derivanti dalla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti, nonché a conseguenze negative di carattere reputazionale, qualora venisse commesso uno dei reati presupposto della responsabilità ex D. Lgs. 231/2001 nel proprio interesse o a proprio vantaggio da uno dei soggetti individuati dall'art. 6 del medesimo D. Lgs. 231/2001.

In particolare, il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti per alcuni reati, tassativamente elencati nel Decreto stesso (*i.e.*, "reati-presupposto"), se commessi nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di direzione o di controllo dell'ente (*i.e.*, "soggetti in posizione apicale" o "soggetti apicali"), ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (*i.e.* "soggetti in posizione subordinata" o "soggetti sottoposti"). Tuttavia se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, *inter alia*, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un Modello Organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello Organizzativo, nonché di curare il suo aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (c.d. "Organismo di Vigilanza"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto 231, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto sottoposto, l'ente non risponde se dimostra che alla commissione del reato non ha contribuito all'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza, fermo restando che, in ogni caso, è esclusa l'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza se l'ente, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

In ragione di quanto sopra, vi è il rischio che l'Emissente sia ritenuta responsabile per la commissione, nel suo interesse o a suo vantaggio, dei reati-presupposto da parte di soggetti apicali e/o sottoposti, ove l'autorità giudiziaria convenga in giudizio l'Emissente e accerti che quest'ultima non ha fatto quanto in suo

potere per prevenire e contrastate dal suo interno la commissione di illeciti. Pertanto, non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive, si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione dell'Emittente.

4.5.2 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo di gestione che, a giudizio dell'Emittente, risulta conforme alle dimensioni e all'attività aziendale e adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione all'andamento e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, e che consente in ogni caso di monitorarne in modo corretto i ricavi, la marginalità per le principali dimensioni di analisi oltre che l'indebitamento finanziario netto.

Tale sistema di *reporting* risulta, tuttavia, caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante soluzioni non totalmente automatizzate. Detta circostanza potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, e in ultima analisi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha avviato un progetto volto all'individuazione e implementazione di alcuni interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato. L'Emittente intende completare il progetto di implementazione degli interventi individuati sul sistema di reportistica entro 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Inoltre, anche in considerazione delle ulteriori necessità conseguenti lo status di società quotata, l'Emittente si è impegnata a rafforzare l'area amministrativa e finanziaria della Società con l'inserimento nella struttura organizzativa di un'ulteriore figura dotata di competenze adeguate e comprovata esperienza.

4.6 RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.6.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant

Le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su Euronext Growth Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni Ordinarie e i Warrant, con conseguenti impatti negativi sul prezzo di mercato al quale gli strumenti finanziari potrebbero essere alienati, soprattutto in caso di vendita in un breve lasso di tempo.

L'investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato, poiché non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni Ordinarie.

Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e, sebbene le Azioni Ordinarie e i Warrant saranno scambiati su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni - anche significative- di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Con riferimento alla particolarità del mercato Euronext Growth Milan si segnala che (i) alla Data del Documento di Ammissione solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan; (ii) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal Testo Unico non è applicabile alle società che sono ammesse su Euronext Growth Milan se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria, (iii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano altresì le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla corporate governance previste dal Testo Unico, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le regole adottate su base volontaria e le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrono i presupposti di legge.

4.6.2 Rischi connessi agli assetti proprietari ed alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto da VI.MA S.r.l., che è titolare, rispettivamente di n. 1.620.000 Azioni Ordinarie e n. 180.000 Azioni a Voto Plurimo, pari al 100% del capitale sociale e al 100% dei diritti di voto.

Inoltre, considerando la sottoscrizione delle n. 999.555 Azioni Ordinarie a valere sull'aumento di capitale a servizio della quotazione, VI.MA S.r.l. deterrà una partecipazione pari al 64,30% del capitale sociale e al 77,38% dei diritti di voto.

Pertanto, tenuto conto che VI.MA S.r.l. potrà esercitare il controllo di diritto dell'Emittente, la stessa potrà avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere assembleari, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le eventuali modifiche statutarie.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

4.6.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie, l'investitore sarebbe titolare di Azioni Ordinarie non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.6.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

In base agli Accordi di Lock-Up, l'Emittente e gli azionisti VI.MA S.r.l nonché International Technologies S.r.l. (**Azionisti Vincolati**), quest'ultima azionista a seguito della sottoscrizione del Collocamento (per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo 13 del Documento di Ammissione), si sono separatamente impegnati nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator, per un periodo di durata di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni detenute nella Società, né a concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni soprarchiamate, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator e dell'Euronext Growth Advisor (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Inoltre, gli Azionisti Vincolati e l'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dei relativi Accordi di Lock-Up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni, di prestiti obbligazionari convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche

partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator e dell'Euronext Growth Advisor che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, (b) da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, (c) in caso successione *mortis causa*, (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, (e) eventuali trasferimenti da parte del socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dai soci o controllanti lo stesso, (f) alle Azioni che saranno acquistate dagli Azionisti e dall'Emittente, rispettivamente, in seguito alla data di sottoscrizione del rispettivo Accordo di Lock-Up Azionista e alla Data di Inizio delle Negoziazioni e, pertanto, diverse da quelle detenute dagli stessi alla data di sottoscrizione dei relativi Accordi di Lock-Up.

Alla scadenza dei suddetti Accordi di Lock-Up, non vi è alcuna garanzia i predetti soggetti non procedano alla vendita delle proprie Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo degli stessi.

Per maggiori informazioni sugli impegni di lock-up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.6.5 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

L'esercizio dei Warrant e la conseguente assegnazione delle Azioni di Compendio, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento Warrant adottato dall'Emittente, potrebbe determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti che non abbiano beneficiato dell'assegnazione dei Warrant ovvero che decidano di non esercitarli.

In aggiunta, in caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti titolari entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio dei Warrant da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno il loro diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

I titolari di Warrant potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato, in seguito alla loro quotazione. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio ricevute in seguito all'esercizio dei Warrant. Entrambi gli Strumenti Finanziari potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare degli strumenti finanziari stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche del Regolamento Warrant si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

4.6.6 Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator

MIT SIM, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista, nell'ambito dell'ammissione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepisce commissioni in relazione ai suddetti ruoli assunti nell'ambito del Collocamento delle Azioni. In aggiunta a quanto sopra descritto, MIT SIM – nel normale esercizio delle proprie attività – potrebbe prestare in futuro servizi di advisory a favore dell'Emittente, a fronte dei quali potrà percepire commissioni. Si segnala infine che MIT SIM, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agents* per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "VINEXT S.p.A.".

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Verona con codice fiscale e numero di iscrizione n. 04353750237, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Verona n. 413258.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) dell'Emittente è: 81560082331F9D29AC82.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata

L'Emittente è stata costituita in Italia in data 30 luglio 2015 quale società a responsabilità limitata.

In data 24 aprile 2025 la Società ha mutato la propria forma giuridica in società per azioni e assunto la denominazione di "VINEXT S.p.A.".

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione del capitale sociale si veda la Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con apposita delibera assembleare.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia sotto forma di "società per azioni" e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Verona (VR), Via Stradone San Fermo n. 26 - 37121, (numero di telefono +39 045 8581990).

Il sito *internet* dell'Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati dal presente Documento di Ammissione) è: www.vinext.it. Sul sito *internet* dell'Emittente sono e saranno pubblicate informazioni e documenti non inclusi nel presente Documento di Ammissione.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Introduzione

L'Emittente è una PMI Innovativa attiva nel settore della ricerca, produzione e commercializzazione di prodotti e macchinari per il settore vinicolo, della birra e, più di recente, per il settore agroalimentare in generale.

In particolare, la mission dell'Emittente è di mettere a disposizione del settore vitivinicolo e agroalimentare prodotti e tecnologie in grado di fornire un vantaggio competitivo nell'ambito di un approccio sempre più diretto alla sostenibilità e ai modelli di economia circolare, attraverso una continua attività di sperimentazione e ricerca.

A tale fine, l'Emittente ha orientato le proprie attività verso prodotti e metodologie in grado di trasformare la sfida dei cambiamenti climatici e il problema di rifiuti e scarti di produzione, in nuove opportunità di tutela ambientale e risparmio per le aziende, fino a costruire il c.d. Circular Winery Project (Sistema Integrato Cantina Sostenibile e Circolare – CWP), per il quale si veda nel dettaglio la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.

In linea con questa sfida, accanto ai prodotti e servizi più tradizionali, l'Emittente propone per il settore agroalimentare soluzioni e consulenze per il recupero/riutilizzo delle acque di processo e di lavaggio, il trattamento delle acque reflue prima dell'immissione in rete o in corpi idrici superficiali, il sequestro e la valorizzazione della CO₂ prodotta durante la lavorazione e la creazione di ammendanti, fertilizzanti e composti ad alto valore biochimico naturali a partire da scarti di produzione, così come l'applicazione di nuovi polimeri per l'immagazzinamento e riutilizzo dell'acqua in eccesso in loco sul terreno.

L'attività dell'Emittente si svolge attraverso tre aree di business:

- (i) Enologia
- (ii) Engineering
- (iii) Agro

La linea di business Enologia rappresenta il business storico dell'Emittente, focalizzata sullo sviluppo di prodotti biotecnologici e chimici destinati all'industria vitivinicola, quali lieviti, enzimi, chiarificanti e altre biotecnologie. Elemento portante della linea Enologia è la costante ricerca nell'innovazione delle tecniche di fermentazione e stabilizzazione del vino, con l'obiettivo di raggiungere il miglior prodotto qualitativamente possibile attraverso soluzioni ecosostenibili. Il rapporto continuativo intercorrente con i clienti rende quest'area strategica, consentendo di sviluppare sinergie e cross selling.

Con riferimento alla linea Engineering, tale area è incentrata sulla progettazione, produzione e commercializzazione di macchinari per il settore enologico e birrario, con l'obiettivo di creare tecnologie sostenibili ad alta efficienza energetica. Macchinari per la filtrazione e per il controllo dei gas disciolti, centrifughe e impianti per l'ossigenazione sono il risultato di produzione di detta area, con focus sulla riduzione dei consumi energetici e l'ottimizzazione dei processi di produzione. Il principio guida della linea Engineering è di sostituire quanto più possibile procedimenti di tipo fisico all'utilizzo di prodotti chimici nel settore enologico con conseguenti risparmio di costi, maggiore sostenibilità della filiera e corrispondenti benefici per la qualità del prodotto e per il consumatore finale.

Con la linea Agro, l'Emittente sviluppa soluzioni per un'agricoltura sostenibile, con un occhio di riguardo all'uso efficiente delle risorse idriche nelle coltivazioni, offrendo soluzioni avanzate per aiutare gli agricoltori a ottimizzare il consumo d'acqua e – allo stesso tempo – migliorare la resa, riducendo l'impatto ambientale.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo impiega n. 18 dipendenti che operano nelle attività commerciale, ufficio tecnico, magazzino e amministrazione. Il Gruppo sia avvale altresì alla Data del Documento di Ammissione di due agenti commerciali esterni plurimandatari.

L'Emittente detiene direttamente:

- una partecipazione pari al 100% nella società VINEXT SOLUTION S.r.l., C.F. 1022600037737, società di diritto moldavo costituita per la commercializzazione e l'*after sales* dei prodotti specificatamente in

Romania e Moldavia, con sede legale in Str. Acad. Natalia Gheorghiu, 30, app. 144, Chisinau, Repubblica Moldova; e

- una partecipazione pari al 100% nella società VINEST S.r.l. (P.Iva 05063650237), costituita per la commercializzazione del polimero "Polygreen", con sede legale in San Martino Buon Albergo (VR).

Per tutte le linee di *business* il mercato di riferimento dell'Emittente è prevalentemente quello nazionale; tuttavia, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente commercializza i propri prodotti e soluzioni anche sul territorio estero, attraverso una rete di distribuzione che assicura la presenza e la competenza dell'Emittente in territori diversi da quello nazionale, registrando vendite pari al 15% dei ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e per il 26% al 31 dicembre 2023.

Attualmente la Società è presente in:

- Moldavia: grazie alla partecipata VINEXT Solution che opera direttamente sul territorio moldavo, supportando lo sviluppo commerciale e fornendo assistenza tecnica localmente; e
- attraverso distributori, in Nord America e Sud Africa.

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi del Gruppo tra le diverse aree di *business*, si evidenzia quanto segue:

Euro migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
RICAVI DELLE VENDITE CONSOLIDATI	4.996	5.195
% Ricavi Linea di Business Enologia	37,6%	45,4%
% Ricavi Linea di Business Engineering	58,6%	46,4%
% Ricavi Linea di Business Agro	1,4%	3,5%
% Altri prodotti e servizi	2,4%	4,7%

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è impegnato nell'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti finalizzati a migliorare e ottimizzare le proprie capacità produttive e a rafforzare i rapporti con i propri clienti. Infatti, il *management* dell'Emittente ritiene che lo sviluppo di nuovi prodotti sia uno dei fattori chiave di successo del mercato in cui la stessa opera.

L'Emittente ritiene che i fattori chiave che possono determinare la propria posizione competitiva attuale e il proprio potenziale di crescita si rinvengono nei seguenti punti:

- (i) la maturazione di un *know-how* tecnico e una costante attitudine alla ricerca nelle soluzioni dedicate per tematiche relative al settore agro-enologico e del *beverage* in generale che consente di avere relazioni stabili e consolidate con clienti di primario standing del settore e partnership con aziende internazionali per la distribuzione dei propri prodotti;
- (ii) Il costante focus sull'innovazione e la sostenibilità;
- (iii) la presenza di forti sinergie tra le tre linee di *business* dell'Emittente, che consentono di avere sia una visione d'insieme durante lo sviluppo dei prodotti, sia un forte orientamento all'applicazione cui il prodotto è destinato; e
- (iv) la presenza di tutte le linee di *business* in mercati aventi solide prospettive.

Per maggiori informazioni sui fattori chiave di successo che connotano la posizione competitiva attuale e il potenziale di crescita dell'Emittente cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.

6.1.2 L'operatività e il modello di business dell'Emittente

6.1.2.1 Le attività dell'Emittente

6.1.2.1.1 Linea di Business Enologia

La Linea di Business Enologia è la divisione che rappresenta al 31 dicembre 2024 circa il 45,4% dei ricavi del Gruppo (circa il 37,6% al 31 dicembre 2023) avendo registrato ricavi pari a Euro 2.356 migliaia.

Grazie al catalogo dei prodotti forniti, all'esperienza ormai pluriennale e alla costante ricerca di innovazione nelle soluzioni dedicate per prodotto e per specifica applicazione, l'Emissente è sempre riuscito a instaurare relazioni di lungo termine con i clienti che sono per la maggior parte clienti ricorrenti e per i quali l'Emissente ambisce a posizionarsi come partner strategico nella ricerca di miglioramenti nella qualità e nell'efficienza dei loro processi di produzione.

La linea di business Enologia fornisce soluzioni biotecnologiche e chimiche per l'industria vinicola quali:

- lieviti;
- nutrienti;
- enzimi;
- protezione da ossidazione;
- tannini;
- legni alternativi;
- miglioratori biologici;
- mannoproteine;
- batteri;
- prodotti enologici;
- detersione e sanitizzazione; e
- materie prime.

Per la descrizione dettagliata di tali prodotti si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.1.

Il focus posto dall'Emissente è sulla qualità e sull'innovazione, sia selezionando sul mercato italiano ed estero le migliori soluzioni da offrire ai propri clienti, sia collaborando con università e centri di ricerca per sviluppare prodotti che siano atti a migliorare i processi di fermentazione e stabilizzazione del vino, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.

Tra i prodotti della linea business Enologia si distinguono:

- a. prodotti, essenzialmente materie prime, per i quali l'Emissente è distributore applicando i propri marchi, che incidono per circa il 27 % sul fatturato consolidato 2024 della linea Enologia; e
- b. prodotti che sono sviluppati da enti quali centri di ricerca e università su incarico dell'Emissente, prodotti da terzi e successivamente distribuiti dall'Emissente con i propri marchi, che incidono per circa il 73% sul fatturato consolidato 2024 della linea Enologia.

In data 24 dicembre 2024 l'Emissente ha conseguito il deposito del brevetto "Composizione di bacche di uva e suoi usi" (con domanda di deposito n. 102024000029952), attinente ad un processo per la preparazione di una composizione di bacche di uva in fase erbacea. Tale composizione, aggiunta nel corso della fase di fermentazione, massimizza l'esaltazione delle proprietà organolettiche del vino; inoltre, data l'alta concentrazione di radicali liberi e Omega3 in detta composizione, quest'ultima è utilizzabile anche per la preparazione di prodotti di cosmesi.

<i>Ricavi in Euro migliaia</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
RICAVI DELLE VENDITE CONSOLIDATI ENOLOGIA	1.880	2.356
N° clienti	304	306
<i>Ricavo medio per cliente</i>	6,2	7,7

6.1.2.1.2 Linea di Business Engineering

La Linea di Business Engineering è la divisione che rappresenta al 31 dicembre 2024 circa il 46,4% dei ricavi del Gruppo (circa il 58,6% al 31 dicembre 2023) avendo registrato ricavi pari a Euro 2.412 migliaia. Attraverso la Linea di Business Engineering, l'Emittente offre una linea di impianti e macchinari ad elevate *performance*, prodotti grazie al connubio del *know how* interno insieme a *partnership* con fornitori di comprovata competenza.

L'attività della Linea di Business Engineering si concentra sulla progettazione, produzione e vendita di macchinari per l'industria enologica e birraria. I prodotti includono:

- impianti per la gestione dei gas disciolti nel vino;
- impianti di separazione a membrana;
- separatori;
- impianti per la stabilità;
- impianti e testine di lavaggio; e
- impianti per il recupero delle acque di processo e per il recupero e il riutilizzo della CO₂.

L'obiettivo è offrire impianti e macchinari ad alta efficienza energetica e tecnologie innovative per migliorare la produttività nel rispetto delle più stringenti normative ambientali e massimizzando le possibilità di riutilizzo di sottoprodotti dei procedimenti di vinificazione e birrificio.

Per la descrizione dettagliata di tali prodotti si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.1.

Tra i prodotti della linea business Engineering si distinguono:

- a. prodotti propri, che sono sviluppati in tutto o parte da terzi su incarico dell'Emittente, e successivamente distribuiti dall'Emittente stesso, che incidono per circa l'81 % sul fatturato consolidato 2024 della linea Engineering; e
- b. prodotti per i quali l'Emittente è distributore, che incidono per circa il 19 % sul fatturato consolidato 2024 della linea Engineering, tra cui articoli caratterizzati da tecnologie 5.0 come le centrifughe prodotte da SPX Flow Technology e i sistemi di elettrodialisi prodotti da MEGA a.s.

Ogni fase della catena del valore è studiata per garantire qualità, personalizzazione e assistenza costante, posizionando l'Emittente come partner affidabile e innovativo per i produttori di vino e birra a livello globale.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha inoltre avviato, in un'ottica di economia circolare, la ricerca e lo sviluppo di:

- un progetto di recupero reflui e scarti produzione delle cantine al fine di riutilizzarli nei processi produttivi; e
- un impianto per il recupero dell'anidride carbonica di fermentazione e il suo riutilizzo quale anidride carbonica totalmente green da fonte vegetale.

In relazione ai prodotti della Linea Engineering, ad oggi, lo sviluppo dei macchinari è progettato e ingegnerizzato internamente, ma la produzione è per buona parte affidata a terzisti locali che fabbricano la componentistica e in parte assemblano il macchinario, con l'Emittente che si occupa di assemblaggio finale, collaudo e installazione presso il cliente, servizi *post-sales* di assistenza e ricambistica annessi.

La strategia di medio termine dell'Emittente prevede:

- l'ampliamento della gamma di impianti tecnologici per il vino e la birra;
- lo sviluppo di nuove soluzioni di recupero CO₂ per ridurre l'impatto ambientale;
- la saturazione mercato nazionale e internazionalizzazione;
- immobilizzazioni tecniche per internalizzare la produzione o l'acquisizione del partner produttivo (M&A);
- lo sviluppo di nuovi impianti automatizzati per la birrificazione; e
- l'espansione delle partnership commerciali in Europa e America Latina.

Ciò permetterebbe di realizzare economie di scala negli acquisti e nella produzione, oltre che inglobare i margini di guadagno che oggi sono assorbiti dai terzisti esterni, oltre che aumentare il grado di controllo del processo produttivo generando effetti positivi sia a livello qualitativo che di tempo.

Ricavi in Euro migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
RICAVI DELLE VENDITE CONSOLIDATI ENGINEERING	2.926	2.412
<i>Ricavi Engineering da distribuzione prodotti terzi</i>	861	447
<i>N° macchinari distribuzione prodotti terzi</i>	4	2
<i>Ricavi Engineering da prodotti propri</i>	2.064	1.965
<i>N° macchinari prodotti propri</i>	27	22

6.1.2.1.3 Linea di Business Agro

La Linea di Business Agro, di sviluppo recente, è la divisione che rappresenta al 31 dicembre 2024 circa il 3,5% dei ricavi del Gruppo (circa il 1,4% al 31 dicembre 2023) con ricavi pari a Euro 181 migliaia.

Attraverso la linea di Business Agro, l'Emittente si occupa della fornitura di soluzioni per la gestione idrica in agricoltura, focalizzandosi su tecnologie sostenibili che aiutano gli agricoltori a ridurre il consumo di acqua fino all'80%. I prodotti della linea Agro sono particolarmente rilevanti in un contesto di cambiamenti climatici e scarsità di risorse idriche.

I principali prodotti della Linea di Business Agro sono:

- POLYGREEN, un polimero totalmente biodegradabile in forma di granuli che si interra in campo, in vaso o in prossimità di una pianta, e che agisce sia come riserva idrica che come drenante, nel caso di una eccessiva quantità d'acqua; e
- IDROVITIS, un sanitizzante e ossidante ad ampio spettro, in grado di eliminare funghi, batteri e virus, utilizzato come sanificante / disinettante in numerosi campi di applicazione (sistemi di irrigazione, attrezzi e macchinari per la vendemmia, gli stessi grappoli d'uva, etc.).

Per la descrizione dettagliata di tali prodotti si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.1.

I prodotti della linea business Agro sono sviluppati e prodotti internamente, coprendo tutta la catena del valore, dalla ricerca e progettazione del prodotto alla distribuzione e supporto tecnico, con l'eccezione di Next Pro Bio che è fabbricato esternamente.

Grazie alla loro versatilità, i prodotti della linea di Business Agro si adattano sia alle necessità dell'agricoltura su larga scala, sia ai bisogni dei giardini privati e delle aree urbane, garantendo un impatto positivo sulla sostenibilità anche in quelle zone che sono più aride e difficili. Questa flessibilità posiziona l'Emittente come player nelle soluzioni per la gestione sostenibile delle risorse idriche in vari settori.

Con riferimento al POLYGREEN, data (i) la potenziale applicabilità su scala globale a tutto il settore agrario, dunque ben oltre il settore vino/birra di tradizionale attività dell'Emittente, (ii) il mercato di riferimento che ricomprende sia il settore B2B (agricoltura sia estensiva sia intensiva) sia il settore B2C (privati, giardini, piante in vaso, etc.) e (iii) l'innovazione del prodotto che è coperto da know-how di produzione, e marchi in capo all'Emittente, quest'ultimo ha deciso di enucleare il relativo ramo d'azienda in una società ad hoc, Vinest S.r.l., che ne curerà la commercializzazione. Per ulteriori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1, 7.2 e 7.3.

6.1.2.2 I clienti e i fornitori

6.1.2.2.1 I clienti

L'integrazione delle attività di assistenza continua nel tempo, formazione costante e aggiornamenti regolari porta a una elevata fidelizzazione dei clienti.

Per il 2024, i 10 clienti principali costituiscono circa il 33,4% del fatturato consolidato complessivo pari a Euro 1.737 migliaia.

Euro migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
1	<u>478</u>	<u>339</u>
2	<u>382</u>	<u>235</u>
3	<u>324</u>	<u>182</u>
4	<u>223</u>	<u>164</u>
5	<u>171</u>	<u>164</u>
6	<u>150</u>	<u>150</u>
7	<u>144</u>	<u>145</u>
8	<u>110</u>	<u>125</u>
9	<u>98</u>	<u>121</u>
10	<u>90</u>	<u>111</u>
<i>Totale ricavi delle vendite primi 10 clienti</i>	<u>2.170</u>	<u>1.737</u>
<i>% su ricavi consolidati del primo cliente</i>	<u>9,6%</u>	<u>6,5%</u>
<i>% su ricavi consolidati dei primi 5 clienti</i>	<u>31,6%</u>	<u>20,9%</u>
<i>% su ricavi consolidati dei primi 10 clienti</i>	<u>43,4%</u>	<u>33,4%</u>

Tali clienti fanno riferimento a parte del fatturato generato dalla vendita dei prodotti della linea Enologia nonché ad una quota significativa connessa alla linea Engineering (mediamente, i prodotti della linea Engineering hanno un prezzo unitario significativamente più alto rispetto ai prodotti della linea Enologia).

In aggiunta a quanto riportato sopra, si evidenzia che il restante 66,6% del fatturato complessivo comprende un fatturato medio per singolo cliente di Euro 8.325 circa.

I clienti dell'Emittente sono per il 90% cantine, società agricole o anche cooperative agricole. Detti soggetti costituiscono l'intero bacino di clientela relativo alle Linee di Business Enologia e Engineering. Per quanto riguarda la Linea di Business Agro, vi sono ulteriori clienti oltre quelli sopra menzionati, come rivenditori, vivai o altre aziende che commercializzano prodotti da giardinaggio o utensileria agricola.

L'indice DSO (Days Sales Outstanding) al 31 dicembre 2024 è pari a 171 giorni (117 nel 2023).

Dall'analisi delle OC (Order Confirmation) è possibile desumere che per la Linea di Business Engineering i tempi di pagamento sono diversi, in quanto mediamente viene richiesto un acconto all'ordine del 20%, un secondo acconto del 60% a merce pronta prima della spedizione e il saldo del 20% al SAT (Site Acceptance Test), il quale normalmente avviene in massimo 3-4 mesi dalla data della conferma d'ordine.

6.1.2.2.2 I fornitori

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente può vantare rapporti consolidati con una rete diversificata di fornitori che consentono allo stesso di avere un'elevata disponibilità di prodotti al servizio delle esigenze e dei tempi della clientela, nonché di attuare una politica di prezzi competitiva. Infatti, l'Emittente ha avviato una politica di diversificazione dei propri fornitori strategici, al fine di garantire la continuità dell'approvvigionamento di prodotti anche nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, venga meno il rapporto con uno o più di essi. L'approccio strategico dell'Emittente nella gestione dei fornitori si basa su relazioni di lungo termine, richiedendo in primis una costante qualità dei materiali e l'adozione di soluzioni innovative. Grazie alla selezione accurata e alla continua collaborazione con i fornitori, l'Emittente ha l'obiettivo di ottimizzare la catena di approvvigionamento e migliorare l'efficienza produttiva.

Nel 2024, i primi dieci fornitori di materie prime e servizi hanno rappresentato circa il 69,5% dei costi consolidati complessivi di approvvigionamento pari a Euro 1.990 migliaia, riflettendo la centralità delle partnership strategiche per l'Emittente nell'innovare e soddisfare le esigenze dei clienti.

Euro migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
1	<u>778</u>	<u>540</u>
2	<u>580</u>	<u>251</u>
3	<u>247</u>	<u>237</u>
4	<u>196</u>	<u>213</u>
5	<u>163</u>	<u>194</u>
6	<u>108</u>	<u>150</u>
7	<u>107</u>	<u>142</u>
8	<u>107</u>	<u>118</u>
9	<u>57</u>	<u>79</u>
10	<u>56</u>	<u>67</u>

<i>Totale costi primi 10 fornitori</i>	<u>2.400</u>	<u>1.990</u>
<i>% su costi consolidati del primo fornitore</i>	<u>22,9%</u>	<u>18,8%</u>
<i>% su costi consolidati dei primi 5 fornitori</i>	<u>57,8%</u>	<u>50,1%</u>
<i>% su costi consolidati dei primi 10 fornitori</i>	<u>70,6%</u>	<u>69,5%</u>

I principali fornitori per incidenza di costo sono rappresentati dai contoterzisti che forniscono sia servizi di assemblaggio e costruzione che alcuni componenti meccanici all'area di business Engineering, oltre che da alcune multinazionali dell'industria chimica o alimentare presso cui l'Emittente acquista alcuni prodotti connessi all'Area Enologia (a titolo di esempio, lieviti e mannoproteine).

I fornitori dell'Emittente per le Business Line Enologia e Agro sono aziende di prodotti chimici, reagenti, lieviti etc. nonché grossisti o intermediari sempre degli stessi prodotti, sia a livello nazionale che internazionale.

Con riferimento alla Business Line Engineering i fornitori sono multinazionali che forniscono specifiche apparecchiature tecniche o elettrotecniche, successivamente affidate dall'Emittente ad alcuni terzisti esterni per l'assemblaggio del macchinario risultante come prodotto finito.

L'indice DPO (Days Payable Outstanding) al 31 dicembre 2024 è di 120 giorni (102 giorni al 2023).

6.1.2.2.2.1 Partner strategici

Le partnership strategiche sono un pilastro fondamentale della crescita dell'Emittente, permettendogli di sviluppare nuove tecnologie, ampliare la propria rete commerciale e penetrare mercati internazionali.

➤ SPX Flow Technology ("SPX Flow")

Il gruppo SPX Flow è una multinazionale con sede a Charlotte, North Carolina, USA.

Fornisce soluzioni innovative per migliorare l'efficienza operativa e la qualità in un'ampia gamma di processi e settori industriali. Ha una consolidata copertura mondiale e una forte presenza nell'industria alimentare, delle bevande e lattiero-casearia nonché, tra le altre, nell'industria degli oli e grassi, farmaceutica e delle biotecnologie.

In qualità di distributore, l'Emittente ha in essere con SPX Flow Technology un contratto di distribuzione non in esclusiva per la vendita in Veneto di separatori e chiarificatori basati su un progetto all'avanguardia del pacco dischi e su un'alta efficienza meccanica, in particolare centrifughe.

Il contratto di distribuzione è stato stipulato il 1° novembre 2022 con durata di 3 anni, con possibilità di recesso per entrambe le parti previo preavviso scritto di 90 giorni.

Per quel che riguarda la percentuale di fatturato del Gruppo relativa al 2024 riconducibile a detto rapporto, vi sono stati ricavi per Euro 423 mila per quel che riguarda le vendite e per Euro 24 mila con riferimento alla manutenzione dei macchinari, con la somma dei due dati equivalente all'8,6% del fatturato.

➤ MEGA a.s. ("MEGA")

MEGA rappresenta un gruppo di aziende tecnologiche di origine ceca che forniscono tecnologie di produzione interne basate su membrane RALEX. MEGA ha una presenza globale con oltre 30 anni di esperienza e oltre 100 installazioni in servizio nell'industria alimentare (prodotti lattiero-caseari, zucchero, birra, ingredienti alimentari) e nel 2023 ha registrato un fatturato pari a Euro 44 milioni.

In qualità di distributore, l'Emittente ha in essere con MEGA un contratto di distribuzione, in esclusiva per l'Italia, per la vendita di tecnologia efficiente e delicata per la rimozione del bitartrato di potassio (KHT) e

del tartrato di calcio (CaT) per prevenire la precipitazione dei cristalli di tartrato, in particolare in particolare sistemi di elettrodialisi.

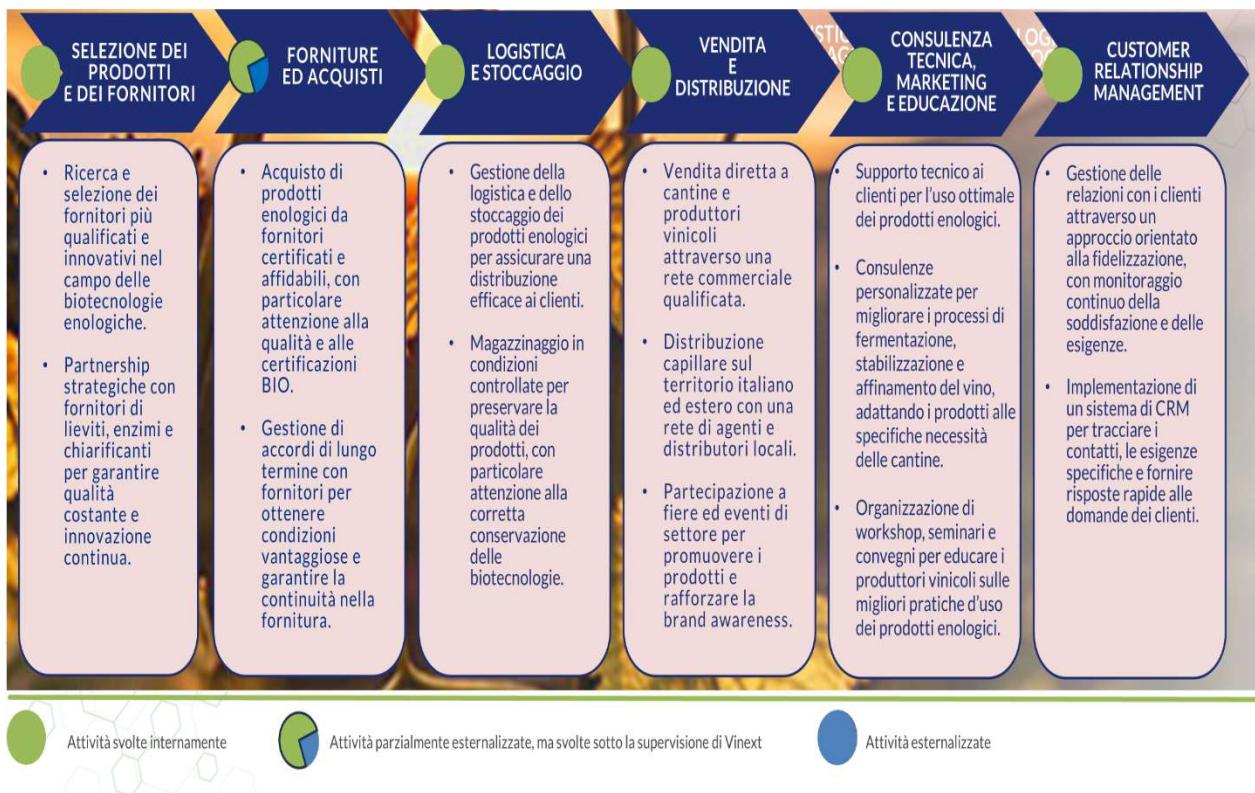
Tale contratto di distribuzione è stato sottoscritto a gennaio 2024 ed ha durata di tre anni. In ragione dell'esclusiva di vendita per il territorio italiano, l'Emittente non può vendere articoli MEGA al di fuori dell'Italia.

Per quel che riguarda la percentuale di fatturato del Gruppo relativa al 2024 riconducibile a detto rapporto, non sono stati conseguiti ricavi con riferimento all'anno considerato data l'avvenuta conclusione del contratto nello stesso anno.

6.1.2.3 Il modello di *business* dell'Emittente

AREA DI BUSINESS ENOLOGIA

La catena del valore dell'area di business Enologia, focalizzata su prodotti biotecnologici e chimici destinati all'industria vitivinicola, parte dalla ricerca di soluzioni innovative per settore della vinificazione fino all'assistenza tecnica post-vendita.



▪ Ricerca Sviluppo (R&S)

L'Emittente svolge internamente e in partnership con università ed enti terzi attività di ricerca e sviluppo per soluzioni innovative nel settore enologico (quali, ad esempio, l'Università di Piacenza, l'Università di Verona e l'Uni-Astiss - Polo Universitario Rita Levi Montalcini, con cui sono stati anche pubblicati i risultati scientifici ottenuti).

▪ Selezione dei prodotti e dei fornitori

L'Emittente seleziona i fornitori più qualificati e innovativi nel campo delle biotecnologie enologiche, stabilendo partnership strategiche per garantire qualità costante e aggiornamento continuo dei prodotti.

▪ Approvvigionamenti, acquisti, produzione

L'Emittente acquista prodotti enologici da fornitori certificati e di comprovata affidabilità e standing di mercato, con particolare attenzione alla qualità e alle certificazioni BIO, stipulando preferibilmente accordi di lungo termine per ottenere condizioni di acquisto vantaggiose e garantire la continuità della fornitura. La maggior parte dei prodotti viene acquistata nei primi mesi dell'anno sulla base delle previsioni di vendita e

di vendemmia della stagione confrontando anche i dati storici delle vendite, così da poter avere le adeguate disponibilità di prodotto che saranno poi richieste in campagna vendemmiale tra agosto ed ottobre.

Alcuni prodotti vedono reintegrati i propri quantitativi con ordini anche in fase vendemmiale, qualora ve ne sia la necessità.

- *Logistica e stoccaggio*

Una corretta gestione della logistica e dello stoccaggio dei prodotti enologici è essenziale per assicurare una distribuzione efficace ai clienti. La conservazione in magazzino in condizioni controllate è necessaria per preservare la qualità dei prodotti, con particolare attenzione alla corretta conservazione delle biotecnologie.

- *Vendita e distribuzione*

L'Emittente vende direttamente a cantine e produttori vinicoli attraverso la propria rete commerciale qualificata, costituita per la maggior parte da enologi certificati e altri tecnici e professionisti del settore. La distribuzione avviene in via capillare sul territorio italiano ed estero con una rete di agenti e distributori locali. La rete commerciale del Gruppo per le aree di business Enologia e Engineering sostanzialmente corrisponde, anche per economia di scala e vendita di diversi prodotti al medesimo cliente, ed è composta da 10 tecnici-commerciali dipendenti della Società.

L'Emittente partecipa a fiere ed eventi di settore per promuovere i prodotti e rafforzare la *brand awareness*. Nell'anno 2024 l'Emittente ha partecipato alle fiere SIMEI e Vinitaly; per l'anno 2025 l'Emittente ha partecipato al Vinitaly ed è prevista la partecipazione alla fiera Beer Attraction.

- *Consulenza tecnica, marketing e educazione*

L'Emittente offre supporto tecnico ai clienti per assistere nell'utilizzo ottimale dei prodotti enologici, nonché consulenze personalizzate per migliorare i processi di fermentazione, stabilizzazione e affinamento del vino, adattando i prodotti alle specifiche necessità di ciascuna cantina. Tale supporto è effettuato costantemente dai responsabili della Società sul territorio nonché dai referenti interni.

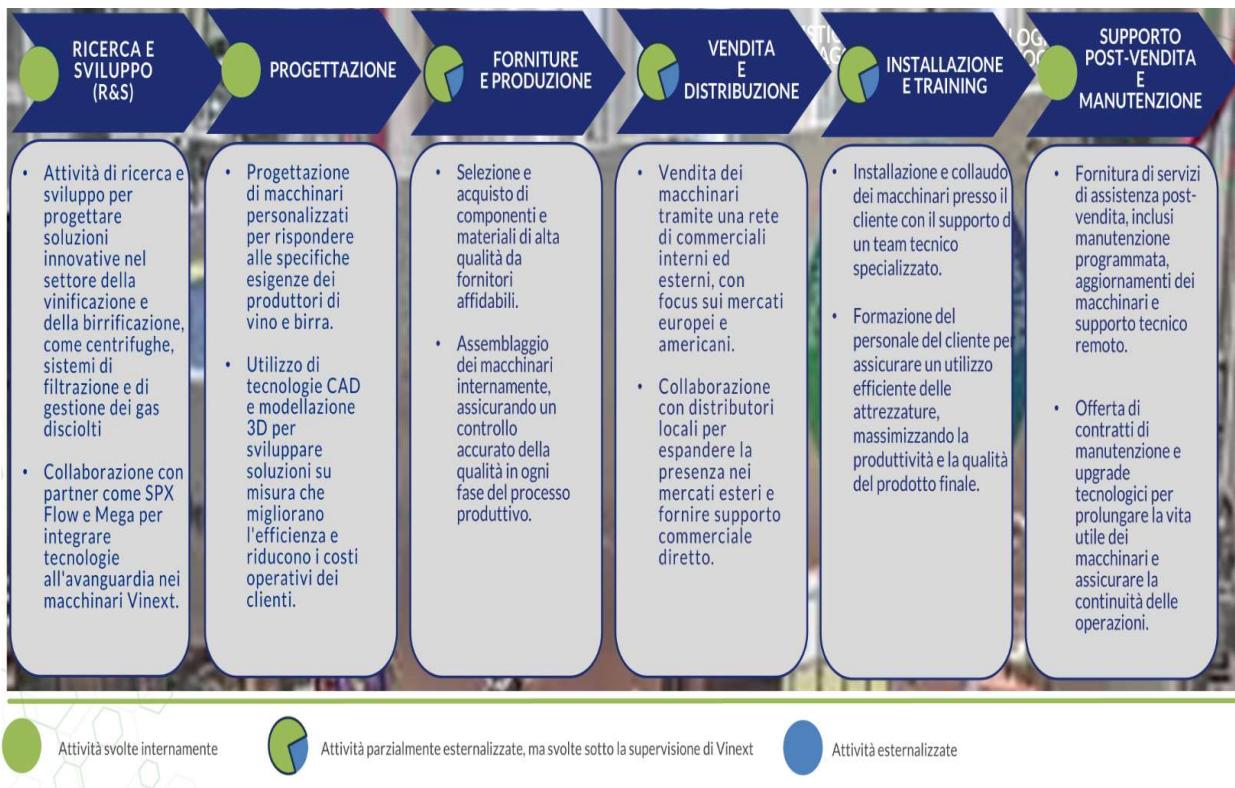
L'Emittente organizza inoltre workshop, seminari e convegni per educare i produttori vinicoli sulle migliori pratiche d'uso dei prodotti enologici.

- *Customer relationship management*

L'Emittente ha l'obiettivo di sviluppare una clientela continuativa che permetta la programmazione dei volumi nel tempo e di innalzare i ricavi per cliente. In tale ottica è essenziale la gestione delle relazioni con i clienti attraverso un approccio orientato alla fidelizzazione, con monitoraggio continuo (commerciale, tecnico e relazionale) del rapporto tra Emittente e clienti e delle esigenze dei clienti stessi.

AREA DI BUSINESS ENGINEERING

L'area di business Engineering, focalizzata sulla progettazione e commercializzazione di macchinari per il settore enologico e birrario, crea valore attraverso sei fasi fondamentali, dalla ricerca e sviluppo alla consulenza post-vendita.



▪ Ricerca Sviluppo (R&S)

L'Emissente svolge internamente attività di ricerca e sviluppo per progettare soluzioni innovative nel settore della vinificazione e della birrificazione. La collaborazione con partner come SPX Flow e MEGA, inoltre, permette di integrare tecnologie all'avanguardia nei macchinari realizzati dall'Emissente.

▪ Progettazione

La progettazione di macchinari è effettuata anche su base personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze dei produttori di vino e birra. L'uso di tecnologie CAD e modellazione 3D è ampiamente utilizzato per sviluppare soluzioni su misura per migliorare l'efficienza e ridurre i costi operativi dei clienti. In media, i tempi stimati per questa fase sono di una/due settimane.

Nelle fasi di R&S e progettazione dell'area di business Engineering lavorano a tempo pieno/parziale due risorse del Gruppo.

▪ Approvvigionamento componenti, produzione e tempistiche di evasione

La parte di magazzino dedicata alla linea Engineering è composta esclusivamente da semi componenti da fornirsi al contoterzista per la costruzione del macchinario finale. La selezione e l'acquisto di componenti e materiali di alta qualità è effettuato presso fornitori selezionati secondo criteri di qualità e affidabilità nel tempo, con successivo assemblaggio dei macchinari effettuato sia internamente sia da terzi per conto dell'Emissente, assicurando un controllo della qualità in ogni fase del processo produttivo.

I tempi medi di evasione degli ordini si aggirano intorno ai 4/5 mesi, grazie ad una accorta politica di approvvigionamento dei componenti fondamentali da parte del Gruppo in via anticipata.

▪ Vendita e distribuzione

La vendita dei macchinari è effettuata tramite una rete di commerciali interni ed esterni, con focus sui mercati europei e americani. La collaborazione con distributori locali è essenziale ed è la strada perseguita dall'Emissente per espandere la presenza nei mercati esteri, cogliere le particolari necessità e best practice dei singoli mercati e fornire supporto tecnico/commerciale diretto.

▪ Installazione e training

Installazione e collaudo dei macchinari sono effettuati direttamente da parte dell'Emissente presso il cliente, con il supporto di un team tecnico specializzato composto da due risorse interne. Il team tecnico è

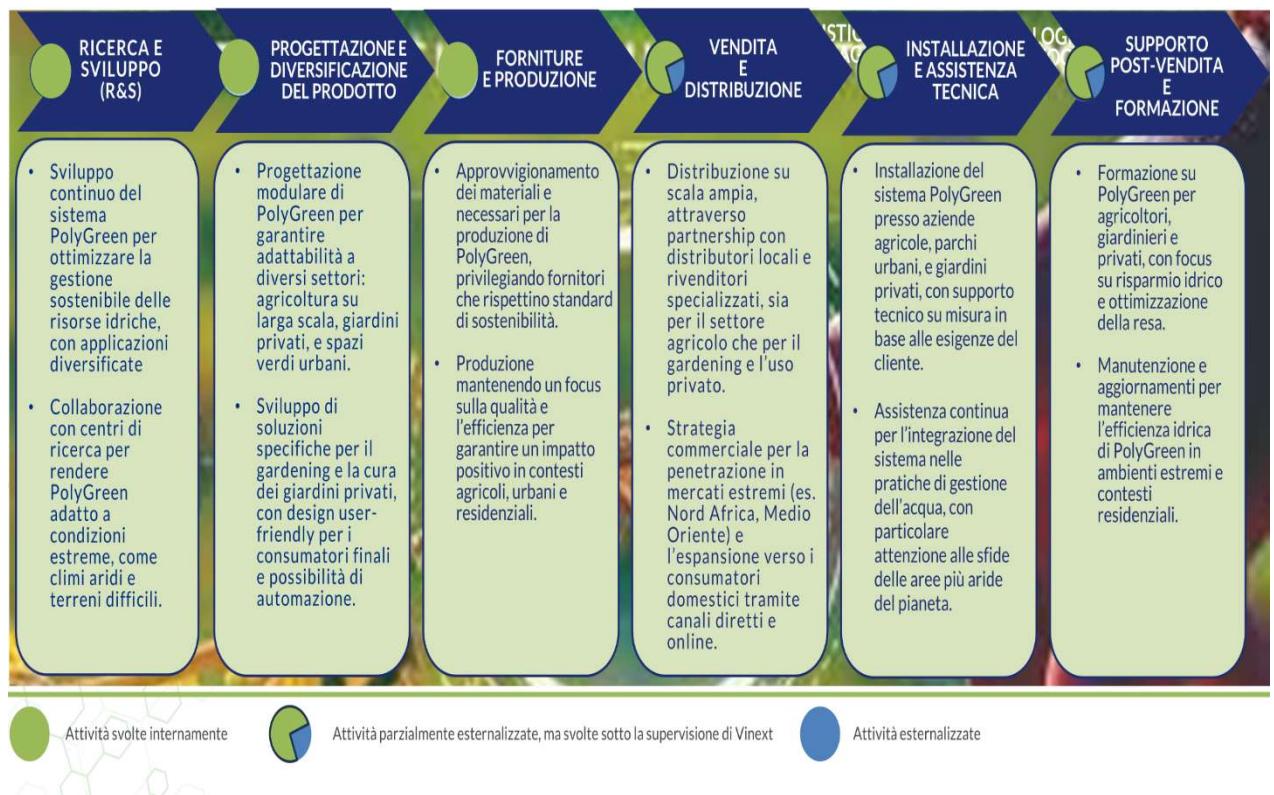
normalmente composto da uno o più tecnici interni dell'Emittente e tecnici del cliente per gli interventi accessori (muratura, allacci, etc.). Parallelamente, l'Emittente cura la formazione del personale del cliente per assicurare un utilizzo efficiente delle attrezzature, massimizzando la produttività e la qualità del prodotto finale, fidelizzando altresì il cliente.

- **Supporto post-vendita e manutenzione**

L'Emittente fornisce servizi di assistenza postvendita, inclusi manutenzione programmata, aggiornamenti dei macchinari e supporto tecnico da remoto. L'Emittente propone contratti per manutenzione e upgrade tecnologici, in modo da prolungare la vita utile dei macchinari e assicurare la continuità delle operazioni.

AREA DI BUSINESS AGRO

L'area di business Agro copre tutta la catena del valore, dalla ricerca e progettazione alla distribuzione e supporto tecnico, in particolare con riferimento al prodotto di punta Polygreen, polimero che agisce sia come riserva idrica che come drenante del terreno di coltivazione.



- **Ricerca Sviluppo (R&S)**

Uno dei principali obiettivi è quello dello sviluppo continuo di Polygreen, allo scopo di ottimizzare la gestione sostenibile delle risorse idriche, con applicazioni diversificate a seconda dei climi e delle culture.

A tal fine, l'Emittente ha stretto importanti accordi con partner di eccellenza e centri di ricerca, quali il Consorzio Tutela Prosecco DOC e l'Università di Verona, con l'obiettivo di rendere Polygreen adatto anche a condizioni estreme, come climi aridi e terreni difficili, nonché per verificare la resa in campo delle piante e delle colture in presenza di detto polimero.

- **Progettazione e diversificazione del prodotto**

L'Emittente intende implementare una progettazione modulare dell'offerta di Polygreen per garantire adattabilità a diversi settori: agricoltura su larga scala, produzioni di nicchia, giardini privati, spazi verdi urbani, etc., oltre allo sviluppo di soluzioni specifiche per il gardening e la cura dei giardini privati, con design user-friendly per i consumatori finali e possibilità di automazione.

Nelle fasi di R&S e progettazione dell'area di business Agro lavora a tempo pieno una risorsa

- **Approvvigionamento e produzione**

Nell'approvvigionamento dei materiali necessari per la produzione di Polygreen (principalmente poliacrilato di potassio) e Idrovitis (principalmente biossido di cloro) si privilegiano fornitori che rispettino standard di sostenibilità.

Il focus della produzione è sulla qualità e l'efficienza per garantire un impatto positivo ambientale e sociale in contesti agricoli, urbani e residenziali. Relativamente alla produzione di Polygreen, nel 2024 la capacità produttiva dell'Emittente è stata di circa 10 mila Kg, con capacità produttiva massima di circa 50 mila kg prevista per il 2025.

- Vendita e distribuzione

La distribuzione è effettuata su scala ampia, attraverso partnership con distributori locali e rivenditori specializzati, sia per il settore agricolo che per il gardening e l'uso privato.

La strategia commerciale è orientata nel medio termine alla penetrazione di mercati in regioni con problematiche idriche (scarsità e/o eccedenza di acqua) e all'espansione verso il segmento dei consumatori domestici attraverso canali di vendita, diretti e online, per mezzo della gdo.

- Installazione e assistenza tecnica

È prevista l'assistenza all'installazione dei prodotti da parte dell'Emittente presso aziende agricole, parchi urbani, e giardini privati, con supporto tecnico su misura in base alle esigenze del cliente.

L'assistenza all'installazione dei prodotti è prodromica a una assistenza continua per l'integrazione del sistema nelle pratiche di gestione dell'acqua, con particolare attenzione alle sfide delle aree più aride del pianeta, che è un'attività di maggiore valore aggiunto per l'Emittente.

- Supporto post-vendita e formazione

È prevista formazione per agricoltori, giardinieri professionisti, e utenti privati sull'uso e manutenzione dei prodotti dell'area di business Agro, con un focus specifico sulle migliori pratiche per ridurre il consumo d'acqua e ottimizzare la resa.

L'Emittente fornisce altresì assistenza per la manutenzione programmata e aggiornamenti tecnologici per assicurare che, in particolare, Polygreen continui a garantire efficienza idrica anche in condizioni ambientali estreme e in contesti residenziali.

Per il 2024 le spese di R&S riferibili a tutte le aree di business ammontavano a Euro 201,5 migliaia (Euro 186,9 migliaia nel 2023).

6.1.3 Il portafoglio prodotti e i siti operativi

6.1.3.1 Il portafoglio prodotti dell'Emittente

Prodotti della Linea di Business Enologia

Lieviti

I lieviti del vino - piccoli organismi unicellulari classificati come funghi - si caratterizzano per la loro funzione determinante nel processo di fermentazione, durante la quale svolgono l'importante compito di trasformare gli zuccheri in alcool e in anidride carbonica. Da questa fase della vinificazione dipende anche la buona riuscita del prodotto finale e la sua qualità.

Nutrienti

La corretta gestione della fermentazione alcolica è alla base della buona riuscita della vinificazione ed è indispensabile sia per il completo esaurimento degli zuccheri presenti nel mosto, sia per ottenere vini in linea con le esigenze qualitative ed organolettiche ricercate. È quindi indispensabile un'aggiunta ragionata dei diversi nutrienti, in modo da fornire al lievito ogni tipo di elemento nutrizionale di cui necessita nelle diverse fasi fermentative.

Enzimi

Gli enzimi enologici vengono utilizzati nelle produzioni vinicole con il ruolo di catalizzatori biologici, in grado cioè di velocizzare una serie di reazioni biochimiche che avvengono nell'uva, nel mosto e nel vino, che altrimenti avverrebbero troppo lentamente.

Tannini

I tannini nel vino sono naturalmente presenti e sono i responsabili di quella sensazione di disidratazione che si crea in bocca, detta anche astringenza. Contenuti nei raspi, nella buccia e nei vinaccioli, i tannini sono composti chimici naturali. Quelli di miglior qualità sono presenti nella buccia degli acini, e nel corso della macerazione vengono rilasciati nel vino. Esistono vini più tannici di altri, e in base a questa caratteristica è possibile fare diversi abbinamenti con il cibo.

I tannini, inoltre, limitano il processo di ossidazione sia chelando i metalli sia reagendo direttamente con i radicali liberi.

Legni alternativi

Botti e barrique sono ancora oggi considerate i contenitori migliori per l'affinamento dei vini di alta qualità. Il loro utilizzo, però, comporta non poche difficoltà. Per questo motivo sono stati sviluppati strumenti alternativi che offrono agli enologi maggiore controllo e flessibilità nell'uso del legno. I composti rilasciati nel vino dal legno aumentano la struttura e la percezione di dolcezza, modificano il profilo aromatico e migliorano la stabilità del colore. Definire il profilo aromatico del vino, il tempo disponibile per l'affinamento e il budget, aiuta a scegliere l'alternativo più adatto alle proprie esigenze. I legni alternativi -chips, ministaves, barrel boost e alternativi solubili- offrono all'enologo il pieno controllo dell'uso del legno e la possibilità di creare vini dallo stile unico e inconfondibile.

Mannoproteine

Stabilità nella struttura del vino: interagendo con altre proteine e i tannini presenti nel vino, le mannoproteine vanno a creare un profilo organolettico più "corposo" e una struttura del vino più ricca e voluminosa. Aumentano rotondità e morbidezza del vino.

Protezione da ossidazione

L'ossidazione del vino avviene per azione dei radicali liberi, potenti ossidanti formati a partire dall'ossigeno per azione di rame e ferro. La Società ha sviluppato prodotti per prevenire fenomeni ossidativi nei mosti e nei vini, contribuendo alla conservazione degli aromi e della stabilità cromatica.

Miglioratori biologici

Trattasi di composti per lo più da un derivato di lievito ricco di glutatione ridotto, con forte azione antiossidante e stabilizzante.

Batteri malolattici

La fermentazione malolattica nella vinificazione viene spesso considerata un semplice processo di conversione dell'acido malico in acido lattico, operato dai batteri *Oenoccus oeni*. Tuttavia, nella fermentazione malolattica, i batteri malolattici rappresentano un'opportunità definitiva per ridurre le note erbacee, incrementare gli aromi fruttati, accrescere la complessità aromatica e migliorare equilibrio e struttura del vino. Anche se i batteri lattici per la vinificazione sono fondamentali per il successo della fermentazione malolattica, è necessario considerare altri importanti fattori, come le condizioni del vino, la scelta delle forme di fermenti malolattici e la preparazione dell'inoculo.

Prodotti enologici

Diversi altri prodotti utilizzati in enologia e non rientranti nelle classificazioni precedenti per specifiche utilità, quali ad esempio decoloranti, stabilizzanti tartarici, colla di pesce, etc..

Detersione e sanitizzazione

Prodotti specialistici per la detersione e sanificazione delle attrezzature come, ad esempio, per la pulizia di filtri e membrane o degli ambienti di lavoro, a base di enzimi, alcalini o acidi.

Materie prime

Trattasi di materie prime utilizzate nell'industria agroalimentare, come ad esempio metabisolfito di potassio (conservante antimicrobico e antiossidante per vini e mosti), ammonio fosfato bibasico (attivante di fermentazione), bentonite o perlite.

Prodotti della Linea di Business Engineering

➤ Prodotti VINEXT

EQUILIBRIO02

È un'innovativa tecnologia a membrana che permette il perfetto controllo e gestione della concentrazione di ossigeno, anidride carbonica ed eliminazione di idrogeno solforato nel vino. Gestire la concentrazione dei gas nel vino con metodo non invasivo senza strappaggi e senza utilizzo di gas inerti, significa migliorare notevolmente la qualità e la longevità del prodotto.

L'uso di una membrana idrofobica opera da setaccio molecolare. Per la differenza della pressione parziale i gas a basso peso molecolare migrano in modo spontaneo, in questo modo si gestisce la concentrazione dei gas nel vino con metodo non invasivo e senza l'uso di gas inerti.

Talew tecnologia presenta i seguenti vantaggi:

- vini più longevi;
- riduzione dell'uso dei solfiti;
- garanzia di precisione nella pressione dei vini frizzanti e spumanti in autoclave;
- maggiore pulizia aromatica;
- notevole risparmio energetico;
- evidente miglioramento sensoriale.



EQUIBREW

Equibrew è una tecnologia innovativa a membrana progettata per ottimizzare il controllo e la gestione della concentrazione di ossigeno, anidride carbonica e la rimozione dell'idrogeno solforato nella birra. Questo sistema non invasivo permette di intervenire sui gas disciolti **senza strappaggi e senza l'impiego di gas inerti**, garantendo una maggiore qualità e stabilità del prodotto finito.

Il cuore del sistema è rappresentato da una **membrana idrofobica** che agisce come un setaccio molecolare: grazie alla differenza di pressione parziale, i gas a basso peso molecolare migrano spontaneamente, consentendo una gestione selettiva e precisa della composizione gassosa del liquido.

Talew tecnologia presenta i seguenti vantaggi:

- miglioramento della stabilità e della longevità della birra;
- sensibile riduzione dell'uso di antiossidanti e solfiti;
- controllo preciso della pressione in fase di carbonazione;
- maggiore pulizia aromatica e nitidezza sensoriale;
- riduzione dei consumi energetici; e
- ottimizzazione del profilo organolettico.



MACRO E MICRO OSSIGENAZIONE

Il corretto dosaggio dell'ossigeno garantisce un notevole miglioramento qualitativo del vino.

Grazie ad un'esperienza ventennale nella realizzazione di impianti di gestione dei gas nel vino, l'Emittente propone soluzioni caratterizzate dai seguenti vantaggi.

- **Erogazione precisa e costante:** grazie ad un dosatore elettronico di ultima generazione, la precisione e la costanza del dosaggio sono garantiti anche per dosaggi bassissimi.
- **Sicurezza:** avanzati sistemi elettronici permettono di lavorare con rischio zero. In caso di anomalia il sistema ferma l'erogazione e segnala un allarme.
- **Resistenza e longevità dell'impianto:** strumenti resistenti e robusti, realizzati per lavorare in ambiente cantina anche durante la vendemmia.
- **Flessibilità di dosaggio:** ampio range di dosaggio per poter utilizzare l'impianto tutto l'anno, dalla macro-ossigenazione durante la preparazione del pdc alla micro-ossigenazione durante l'affinamento.

FILTRAZIONE TANGENZIALE NEXTFLOW®

Gli impianti di Filtrazione Tangenziale NEXTFLOW® commercializzati dall'Emittente sono il risultato di anni di esperienza maturati nel settore della filtrazione su membrana in enologia. Il sistema NEXTFLOW® è in grado di trattare prodotti enologici, allo scopo di stabilizzarli microbiologicamente, di brillantarli e di prepararli all'imbottigliamento.

Il sistema NEXTFLOW® utilizza moduli filtranti a fibra cava di ultima generazione, con un'elevata superficie filtrante di circa 20mq a modulo, che garantiscono un risultato ottimale, sia in termini quantitativi sia qualitativi, permettendo notevoli risparmi nella gestione della filtrazione del vino. La resa di filtrazione varia dal 97% al 99% in funzione della tipologia di prodotto filtrato.

Tale tecnologia presenta i seguenti vantaggi:

- elevata salvaguardia delle caratteristiche organolettiche del vino;
- bassi costi operativi;
- alto grado di automazione;
- nessun utilizzo di coadiuvanti di filtrazione;
- alta resa di filtrazione; e
- basso utilizzo di acqua e detergenti per il lavaggio.



OSMOSI INVERSA

Gli impianti NextSep si collocano nel processo produttivo del vino come ideali sostituti dei classici sistemi di concentrazione (es. concentratori a freddo sottovuoto); infatti permettono di ottenere un prodotto

concentrato con ottime caratteristiche organolettiche fino ad un massimo di 30-32° Brix, senza snaturare il prodotto di partenza, e con costi nettamente inferiori.



REIDRATATORE NEXTReactive®

La fase della reidratazione è estremamente delicata per la sopravvivenza ed il mantenimento delle attività funzionali del lievito. Reidratare è diverso da aggiungere acqua al lievito (LSA). Infatti, questa fase critica deve garantire:

- la sopravvivenza della cellula durante la preparazione;
- mantenimento e stimolazione delle attività funzionali della cellula del lievito; e
- la prevalenza del ceppo inoculato sui microrganismi indigeni.

Tutto questo si ottiene creando le condizioni più rispettose per la cellula del lievito.



OZONO

L'ozono è uno dei più potenti agenti ossidanti e disinettanti disponibili in commercio. La sanificazione con l'ozono è un trattamento professionale, sicuro ed efficace a residuo zero. Con la gamma di sistemi di ozono l'Emissente è in grado di fornire una soluzione testata e qualificata per il trattamento di ambienti confinati, serbatoi, botti e barriques, superfici di lavoro e tubazioni. L'Emissente propone, inoltre, sistemi per la disinfezione e potabilizzazione dell'acqua.



Impianto di acqua ozonata, 3m³/h

NextO3 Mobile + Power Unit

Impianto di potabilizzazione con ozono

➤ ***Articoli forniti da terzi e distribuiti dall'Emittente***

CENTRIFUGHE SPX FLOW – SEITAL (fornitore SPX Flow)

Attraverso una stretta collaborazione con i propri clienti, un approccio innovativo e un R&D all'avanguardia, l'Emittente fornisce le migliori soluzioni per i separatori destinati all'industria delle bevande che assicurano una qualità e un'efficienza a costi contenuti.

I separatori ermetici SPX-Seital rimuovono velocemente ed efficientemente i lieviti residui ed altri solidi non solubili, senza impattare sul gusto e sull'aroma del vino e della birra.



STABILIZZAZIONE DEL TARTRATO DI VINO SENZA ADDITIVI E SENZA UTILIZZO DEL FREDDO (fornitore MEGA)

Tecnologia efficiente e delicata per la rimozione del bitartrato di potassio (KHT) e del tartrato di calcio (CaT) per prevenire la precipitazione dei cristalli di tartrato. Funziona con perdite minime di vino <1%, impatto neutro o positivo sulle proprietà organolettiche ed è adatto anche per la produzione di vino biologico. L'elettrodialisi è un processo di separazione che utilizza membrane a scambio ionico e differenza di potenziale elettrico come forza motrice.



Prodotti della Linea di Business Agro

POLYGREEN

I polimeri superassorbenti sono materiali in grado di assorbire acqua fino a 150-200 volte il loro peso. L'acqua in eccesso derivante dalle piogge o dalle irrigazioni è assorbita da questo materiale e rilasciata in relazione al fabbisogno della pianta. Polygreen agisce sia come riserva idrica che come drenante, nel caso di un'eccessiva quantità di acqua (nel caso di stagioni particolarmente piovose).



Nuovo vigneto vicino a Scansano (Grosseto):
Periodo test Marzo-Agosto 2015

1200 nuove barbatelle sono state trattate con quantità differenti di POLYGREEN®.



RISULTATI OTTENUTI

- Foglie più distese
- Seni peziolari aperti
- Meristemi apicali in rapida crescita
- Anticipo di 1 stagione della Cordonatura

CON POLYGREEN® +22cm



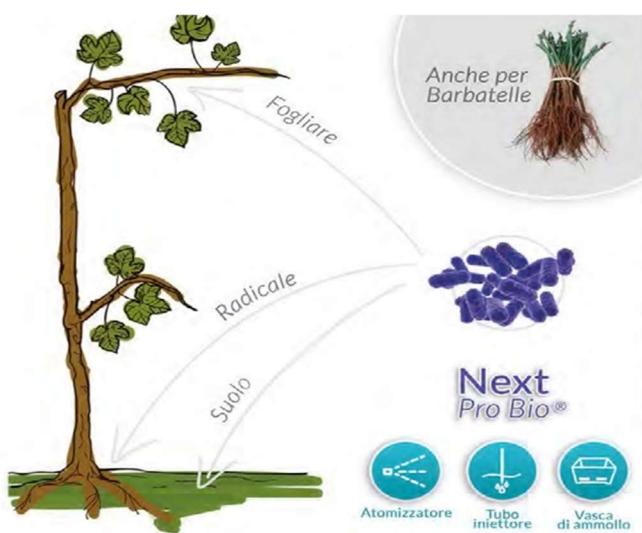
IDROVITIS

Trattamento disinettante per i microorganismi (fungicida, virocida, battericida, disattiva le spore), potente ossidante di metalli e residui chimici. Soluzione concentrata di biossido di cloro stabile, Xantan Gum e Zeolite.



NEXT PRO BIO

È una miscela di microrganismi benefici ed efficaci prodotta attraverso un processo di fermentazione e proliferazione naturale.



Vantaggi:

- promuove lo sviluppo di microrganismi benefici presenti in natura;
- aiuta a raggiungere un equilibrio microbico sano sia nel suolo che sulla pianta;
- rinforza il sistema immunitario delle piante;
- agisce da barriera alla colonizzazione da parte di patogeni;
- migliora i processi di mineralizzazione del suolo;
- stimola la risposta immunitaria delle piante;
- migliora l'assorbimento dei nutrienti naturalmente presenti nel terreno;
- ripristina la comunità microbiologica "buona" dopo trattamenti fitosanitari;
- regola il Ph; e
- aiuta il rigermogliamento post gelate.

Tutti i ceppi utilizzati sono innocui, presenti naturalmente nell'ambiente e non manipolati geneticamente (Non-OGM).

Il prodotto può essere impiegato in agricoltura biologica ai sensi del Regolamento CE 834/2007 e dell'art. 3, punto 4, del Regolamento CE 889/2008.

Consigliato per tutte le piantagioni (viti, piante arboree e erbacee), per avere uno sviluppo migliore e più rapido dei vegetali, oppure su impianti già esistenti, per stimolare le difese e le risposte immunitarie delle

piante, limitare l'insorgenza di patologie, ripristinare la comunità microbiologica dopo trattamenti fitosanitari. Da abbinare ad una buona concimazione organica di fondo.

6.1.3.2 I siti operativi

Complesso immobiliare oggetto di locazione commerciale

L'Emissente è in locazione commerciale presso il complesso immobiliare sito in San Martino Buon Albergo (VR), Viale del Lavoro n. 44, costituito da un immobile industriale e relativi uffici e area pertinenziale.

Tale locazione ha avuto inizio dal giorno 3 aprile 2024 con durata di anni 6 (sei) e si intenderà rinnovata tacitamente per pari periodo, salvo disdetta da comunicarsi con un preavviso di almeno 12 (dodici) mesi prima della scadenza. Ad ogni modo, è fatto salvo per il locatore CIN S.R.L. (con sede legale in Milano, via Monte di Pietà n. 19, codice fiscale, partita Iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi 10243910964, REA Nfl-2516128, di cui Carlo Bernardocchi è Amministratore Unico) di seguito semplicemente il "locatore"), il diritto di diniego della rinnovazione alla prima scadenza per i motivi di cui all'articolo 29 della Legge 392/78.

Il canone annuo di locazione è fissato nella somma di € 61.500,00 (sessantaunomilacinquecento/00) oltre Iva, da pagarsi in rate mensili anticipate, scadenti il 5 (cinque) di ogni mese, per un importo pari ad € 5.125,00 (seimilacentoventicinque/00) oltre IVA ciascuna. Per il primo periodo di locazione determinato dal 3 aprile al 30 aprile 2024, le parti hanno concordato che il canone venga ridotto a € 2.562,00 (duemilacinquecentosessantidue/00) oltre ad IVA; dal 1° maggio 2024 il canone di locazione si applicherà nella misura ordinaria prima stabilita. Il canone sarà aggiornato ogni anno in misura pari al 75% (settantacinque per cento) della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e comunque nella misura massima consentita anche da future leggi.

A garanzia del regolare e tempestivo pagamento dei canoni e delle spese accessorie, nonché dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di locazione, il contratto prevede che il conduttore si impegni a consegnare al locatore, a titolo cauzionale e richiesta di quest'ultimo, una fideiussione bancaria a prima richiesta per un importo di € 15.375,00 (quindicimilatrecentosettantacinque/00). Al termine della locazione, verificata la regolare e tempestiva riconsegna dell'immobile e lo stato di conservazione e d'uso del medesimo e, comunque, dopo che sia estinta ogni ragione di credito del locatore verso il conduttore, il locatore restituirà l'originale della fideiussione al conduttore. Alla Data del Documento di Ammissione, il locatore ha rinunciato alla consegna di tale fideiussione da parte dell'Emissente.

Opzione d'acquisto in favore della controllante dell'Emissente

VI.MA. S.r.l. e il locatore hanno sottoscritto un contratto di opzione d'acquisto del complesso immobiliare di cui sopra soggetto a locazione commerciale da parte dell'Emissente. L'opzione sarà liberamente esercitabile da VI.MA S.r.l. unicamente nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 sino al 31 dicembre 2029, con quest'ultima data costituente il termine di scadenza dell'opzione; tale opzione è concessa a titolo gratuito, essendo il relativo corrispettivo già incluso nei valori indicati nella tabella *infra* riportata. L'opzione sarà esercitabile solo se l'Emissente sarà in regola con le obbligazioni sino ad allora maturate con riferimento al relativo contratto di locazione, in particolare con riguardo al corretto pagamento dei canoni di locazione ivi pattuiti.

Il prezzo di vendita dell'Immobile sarà di importo variabile in relazione al momento in cui sarà eventualmente esercitata l'opzione, nei termini definiti dalla tabella che segue:

Periodo in cui viene esercitata l'opzione	Valore assegnato all'immobile
Anno solare 2026	€ 1.118.000
anno solare 2027	€ 1.190.000
anno solare 2028	€ 1.273.000

anno solare 2029	€ 1.365.000
------------------	-------------

A tale valore dovrà essere aggiunto Iva e/o ogni altra imposta, se dovuta.

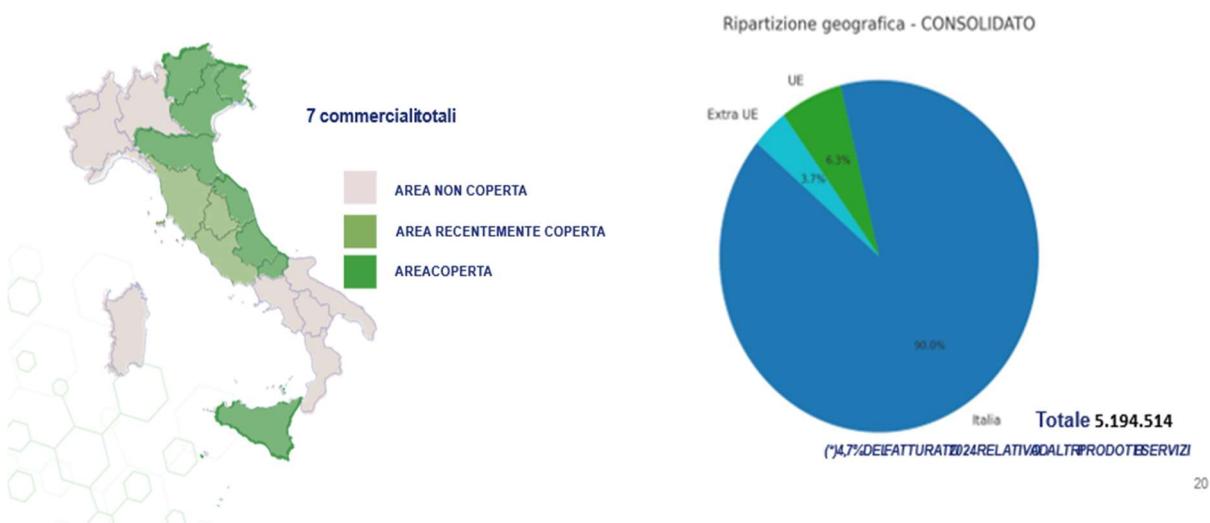
6.1.4 Fattori chiave di successo

L'Emissente ha sviluppato una rete commerciale in Italia, concentrata principalmente nelle regioni vitivinicole e agricole strategiche, supportata da un team altamente qualificato, molti dei quali laureati in enologia, in modo da assicurare ai clienti un'adeguata consulenza riguardo le corrette modalità di utilizzo dei prodotti in catalogo.

L'Emissente intende, inoltre, espandere la propria rete commerciale internazionale attraverso collaborazioni strategiche con distributori locali che gestiscono la commercializzazione dei prodotti e le attività di promozione nei rispettivi Paesi. Questo approccio permette di garantire una presenza capillare nei mercati chiave, valorizzando l'esperienza e la conoscenza del mercato locale dei partner.

Attualmente la Società è presente in:

- Moldavia: grazie alla partecipata VINEXT Solution che opera direttamente sul territorio moldavo, supportando lo sviluppo commerciale e fornendo assistenza tecnica localmente;
- Nord America e Sud Africa, attraverso distributori locali



Il Gruppo si distingue nel mercato grazie al know e alle sinergie sviluppate tra le tre aree di business: Enologia, Engineering e Agro. Ognuna di queste aree contribuisce all'evoluzione della Società, combinando innovazione, ricerca e sviluppo di tecnologie avanzate per affrontare le sfide dei settori vinicolo, ingegneristico e agricolo.

6.1.5 Obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica

Il Gruppo punta a diventare un player globale nell'innovazione tecnologica per il settore vitivinicolo, birrario e agroalimentare, promuovendo soluzioni che uniscono efficienza, qualità e sostenibilità ambientale.

Nell'ottica di ottimizzare l'uso delle risorse idriche in agricoltura, riducendo gli sprechi e migliorando la gestione idrica delle colture, l'Emissente offre soluzioni che favoriscono la crescita sostenibile e l'innovazione nei settori agroalimentare e vitivinicolo.

Con un approccio che integra l'economia circolare e la tutela delle risorse naturali, il Gruppo si propone di affrontare le sfide ambientali del futuro, specialmente attraverso lo sviluppo di tecnologie avanzate per la gestione idrica in agricoltura.

Il Gruppo mira a guidare la trasformazione del settore agroalimentare, offrendo soluzioni che riducano l'impatto ambientale, ottimizzino l'utilizzo delle risorse e migliorino la resilienza delle colture.

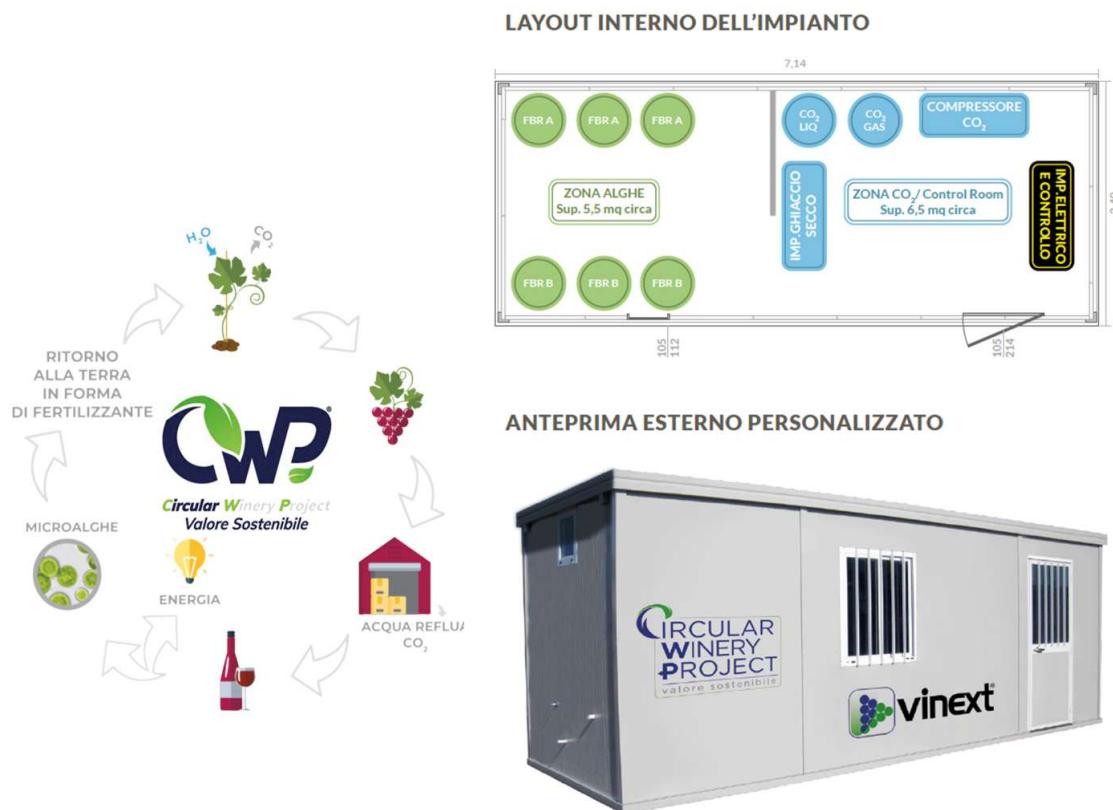
6.1.6 Nuovi prodotti da lanciarsi sul mercato

CWP-circular winery project

Il Circular Winery Project (CWP) è un progetto ambizioso e innovativo di economia circolare, con l'obiettivo di ottimizzare l'uso delle risorse e migliorare la sostenibilità del settore vinicolo e brassicolo. Questo progetto combina tecnologie avanzate per il trattamento delle acque reflue e il recupero della CO₂, integrando il modello di Biofactory, che punta alla produzione di alghe attraverso l'utilizzo di CO₂ riciclata. Il prototipo racchiude la più aggiornata tecnologia per rispondere alle esigenze sempre più pressanti di sostenibilità, innovazione, competitività e risparmio idrico, energetico ed economico nella produzione vinicola italiana.

Caratteristiche principali:

1. riduzione delle emissioni di CO₂;
2. efficienza energetica;
3. innovazione tecnologica; e
4. modello di economia circolare.



Next-RCo2

Impianto già esistente di proprietà dell'Emittente, ideato da quest'ultimo per il recupero dell'anidride carbonica di fermentazione e il suo riutilizzo quale anidride carbonica totalmente green da fonte vegetale. La produzione è stata affidata, anche in questo caso, a terzi di fiducia su incarico dell'Emittente.

La tecnologia Next R-Co2 di VINEXT garantisce l'autoproduzione di Food Grade Co2.

Le unità Next R-Co2 di VINEXT consentono di risparmiare sui costi della CO₂, ottimizzando l'intero processo di produzione, occupa poco spazio (1m²) e può quindi essere installata ovunque in azienda, con bassi livelli di rumorosità (65 dB), nessun pallone necessario grazie alla tecnologia di compressione brevettata, velocità variabile e nessun bisogno di costose unità frigo o chillers.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Mercato di riferimento

Introduzione

Il mercato di riferimento all'interno del quale sono principalmente commercializzati i prodotti del Gruppo è il mercato enologico, termine ampiamente utilizzato a livello globale per indicare il mercato della produzione di vino e quello della produzione di birra e sidro, oltre nello specifico al settore dei macchinari e prodotti enologici. Attraverso la nuova linea di business PolyGreen, l'Emissente intende inoltre operare anche sui canali B2B e B2C nel settore del giardinaggio, dei centri di bricolage, della grande distribuzione organizzata, dell'e-commerce e della pubblica amministrazione (verde pubblico).

La descrizione del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo prende in esame i seguenti aspetti: (i) dimensionamento e andamento atteso del mercato mondiale, europeo ed italiano, della produzione di vino e della produzione di birra; (ii) dimensionamento e andamento atteso del mercato europeo ed italiano relativo alla produzione di macchinari enologici e di macchinari per la produzione della birra; (iii) considerazioni in merito ai potenziali mercati di sbocco della nuova linea di business Polygreen; (iv) posizionamento competitivo dell'Emissente.

Si precisa che i dati e le previsioni di natura prospettica riportati di seguito, concernenti le dinamiche future dei mercati menzionati nel paragrafo precedente, non includono nelle loro assunzioni l'eventuale impatto derivante dall'introduzione di misure tariffarie (dazi doganali) applicate alle esportazioni italiane ed europee verso il mercato statunitense.

Il mercato mondiale della produzione di vino

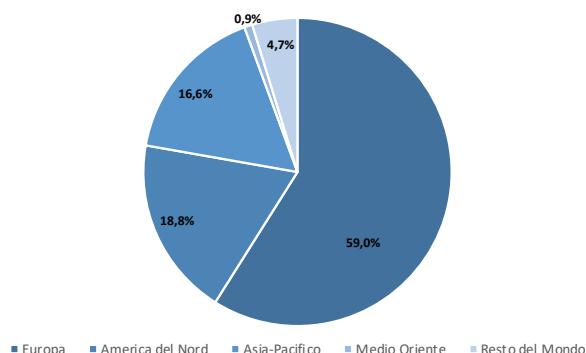
Secondo lo studio effettuato da MarketLine "Global Wine" pubblicato ad aprile 2024, il mercato globale del vino ha raggiunto un valore, in termini di ricavi, pari a 327,6 miliardi di dollari nel 2023, con un consumo totale di 23,6 miliardi di litri. Negli ultimi cinque anni, l'industria ha registrato una crescita media annua del 5,9%, con Francia, Italia e Stati Uniti che rappresentano circa il 60% del mercato globale. Questa espansione è stata sostenuta dalla crescente domanda in nuovi mercati emergenti, come Cina, Brasile e India, dove l'interesse per il vino è in aumento grazie ai cambiamenti nelle abitudini di consumo e all'aumento del reddito disponibile.



Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Global Wine, April 2024"

L'Europa con un giro di affari nel 2023 pari a circa 193 miliardi di dollari (59% sul totale del mercato) è l'area che ha contribuito maggiormente ai risultati del mercato mondiale del vino, seguita dal Nord America con un giro di affari pari a circa 61,6 miliardi di dollari (18,8% sul totale del mercato), l'area Asia-Pacifico con un giro di affari pari a circa 54,5 miliardi di dollari (16,6% sul totale del mercato), il Medio Oriente con un valore pari a circa 2,8 miliardi di dollari (0,9% sul totale del mercato) ed il Resto del Mondo con un valore pari a 15,5 miliardi di dollari (4,7% sul totale del mercato).

Breakdown Geografico Giro di Affari Mercato Mondiale del Vino 2023



Note: per Resto del Mondo si intende il Sud America (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, Panama, Perù, Porto Rico e Uruguay) Ghana, Marocco, Nigeria e Sud Africa.

Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Global Wine, April 2024"

Negli ultimi anni, il mercato vinicolo ha subito diverse trasformazioni, dovute a fattori economici, climatici e ai cambiamenti nelle preferenze dei consumatori. L'industria ha visto un incremento delle esportazioni, in particolare dai principali produttori europei, verso mercati in espansione come gli Stati Uniti e l'Asia.

Le previsioni per il futuro indicano una crescita stabile del mercato del vino a livello mondiale, con un tasso annuo composto (CAGR) del giro di affari pari al 7,90% nei prossimi cinque anni (2023-2028) e un CAGR in termini di volumi attesi nei prossimi cinque anni (2023-2028) pari all'0,91%.



Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Global Wine, April 2024"

I principali fattori che contribuiranno a questa crescita includono:

- l'aumento della domanda per vini di alta qualità e artigianali, spinta dall'interesse per esperienze enogastronomiche raffinate e dall'attenzione ai processi di produzione;
- il crescente interesse per vini biologici e sostenibili, con un numero sempre maggiore di consumatori attenti alle certificazioni ambientali e ai metodi di coltivazione eco-friendly;
- l'espansione delle vendite online e del settore e-commerce, che sta modificando le dinamiche di acquisto e sta rendendo il vino più accessibile a livello globale; e
- l'adozione di nuove tecnologie nella produzione e distribuzione del vino, che migliorano l'efficienza produttiva e la qualità del prodotto finale.

Il mercato globale del vino è influenzato da diversi fattori chiave che ne determinano l'andamento e la crescita.

- **Crescita della domanda nei mercati emergenti:** la crescente urbanizzazione e l'aumento del reddito disponibile in paesi come la Cina, il Brasile e l'India stanno favorendo l'aumento del consumo di vino. In Cina, ad esempio, la classe media in espansione mostra un forte interesse per il vino rosso, spesso associato a uno status simbolico.

- Aumento dell'interesse per i vini sostenibili e biologici: i consumatori moderni prestano sempre più attenzione alla sostenibilità e all'impatto ambientale della produzione di vino. Questo ha portato a una maggiore richiesta di vini biologici e biodinamici, con un numero crescente di aziende vinicole che adottano pratiche eco-sostenibili.
- Innovazione nella distribuzione: le piattaforme di e-commerce stanno rivoluzionando il mercato del vino, permettendo ai produttori di raggiungere nuovi segmenti di consumatori senza intermediari. Aziende come Vivino e Wine.com stanno trasformando il modo in cui i consumatori acquistano e scoprono nuove etichette.
- Evoluzione delle Preferenze dei Consumatori: si registra una crescita della domanda per vini premium e artigianali, rispetto ai vini prodotti su larga scala. I consumatori cercano sempre più spesso vini con caratteristiche uniche, provenienti da vitigni autoctoni o da regioni meno conosciute.
- Cambiamenti climatici: le variazioni climatiche stanno influenzando la produzione vinicola in molte regioni. Il riscaldamento globale ha portato a vendemmie anticipate e alla necessità di adottare nuove strategie agronomiche per mantenere la qualità e la quantità della produzione.

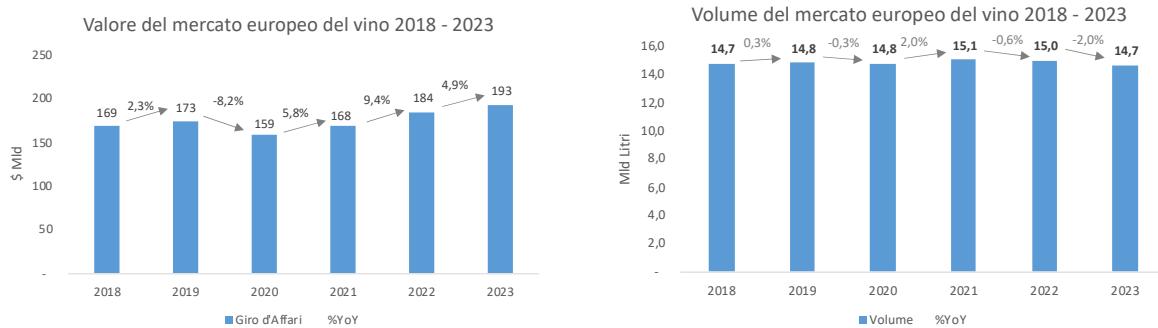
Il mercato europeo della produzione di vino

Secondo lo studio effettuato da MarketLine "Wine in Europe" mercato europeo del vino ha registrato una crescita moderata nel periodo di analisi compreso tra il 2018 e il 2023. Tuttavia, si prevede un'accelerazione della crescita nel periodo di previsione, tra il 2023 e il 2028. Durante gli anni recenti, la domanda di vini premium e di alta qualità ha contribuito a questa espansione moderata. I consumatori sono sempre più attratti da esperienze gustative raffinate e uniche, preferendo vini che esprimono un'eccellente maestria nella produzione. Questo trend sta spingendo le aziende a concentrarsi su selezioni esclusive e di fascia alta, mirando a una clientela di nicchia e posizionandosi come produttori di vini d'élite. Inoltre, cresce l'interesse verso i vini biologici e sostenibili, in linea con uno stile di vita più sano. Questo cambiamento ha alimentato la domanda di vini realizzati con metodi agricoli sostenibili e un uso minimo di sostanze chimiche. Di conseguenza, molte aziende vinicole europee stanno adottando pratiche di coltivazione biologiche e biodinamiche, accelerando così l'espansione del mercato.

Anche il turismo enologico sta offrendo nuove opportunità: appassionati di vino da tutto il mondo visitano le affascinanti regioni vinicole europee per degustare le specialità locali e scoprire la cultura legata alla produzione vinicola, contribuendo a una visione ottimistica per il futuro del mercato.

Guardando avanti, si prevede che anche l'innovazione giocherà un ruolo chiave nella crescita: progressi nella gestione dei vigneti, nuove tecniche di vinificazione, packaging innovativi e l'esplorazione di nuovi vitigni aiuteranno ad ampliare l'offerta. Inoltre, investimenti crescenti in marketing, branding e distribuzione rafforzeranno ulteriormente lo sviluppo del settore.

Nel 2023, il mercato europeo del vino ha generato ricavi pari a 193 miliardi di dollari, con un CAGR del 2,7% tra il 2018 e il 2023. Sul fronte dei volumi di vendita, il consumo è leggermente calato tra il 2018 e il 2023, con un CAGR negativo dello 0,1%, arrivando a 14,7 miliardi di litri nel 2023.

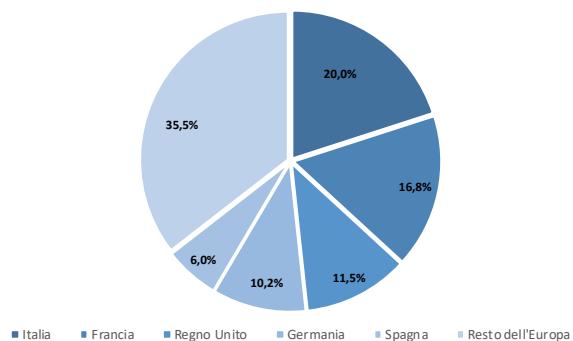


Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Wine in Europe, April 2024"

L'Italia con un giro di affari nel 2023 pari a circa 38,7 miliardi di dollari (20% sul totale del mercato) è l'area che ha contribuito maggiormente ai risultati del mercato europeo del vino, seguita dalla Francia con un giro di affari pari a circa 32,5 miliardi di dollari (16,8% sul totale del mercato), il Regno Unito con un giro di affari pari a circa 22,1 miliardi di dollari (11,5% sul totale del mercato), la Germania con un valore pari a circa

19,7 miliardi di dollari (10,2% sul totale del mercato), la Spagna con un valore pari a circa 11,6 miliardi di dollari (6,0% sul totale del mercato) ed il Resto dell'Europa con un valore pari a 68,5 miliardi di dollari (35,5% sul totale del mercato).

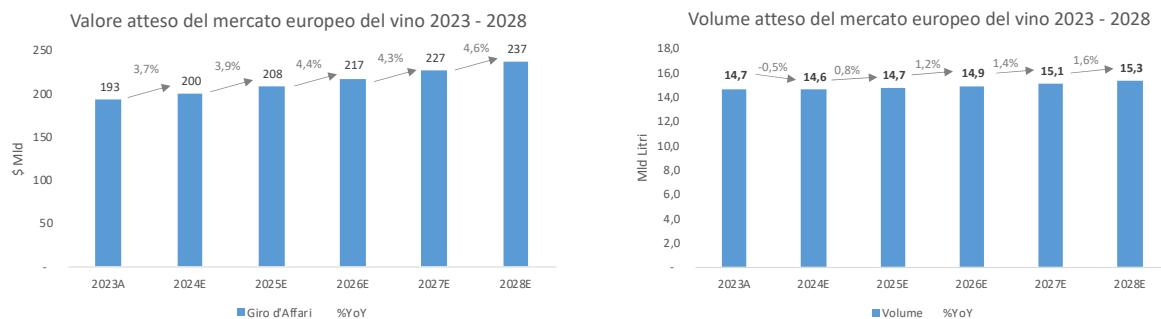
Breakdown Geografico Mercato Europeo del Vino 2023



Note: per Resto dell'Europa si intende Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Slovacchia, Svezia, Svizzera, Turchia e Ucraina.

Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Wine in Europe, April 2024"

Le previsioni per il futuro indicano una crescita stabile del mercato del vino a livello europeo, con un CAGR del giro di affari pari al 4,20% nei prossimi cinque anni (2023-2028). Nonostante il leggero calo del consumo di vino registrato tra il 2018 e il 2023, le previsioni indicano una ripresa, con un aumento dei volumi fino a 15,3 miliardi di litri entro il 2028, pari a un CAGR dello 0,9% per il periodo 2023-2028.

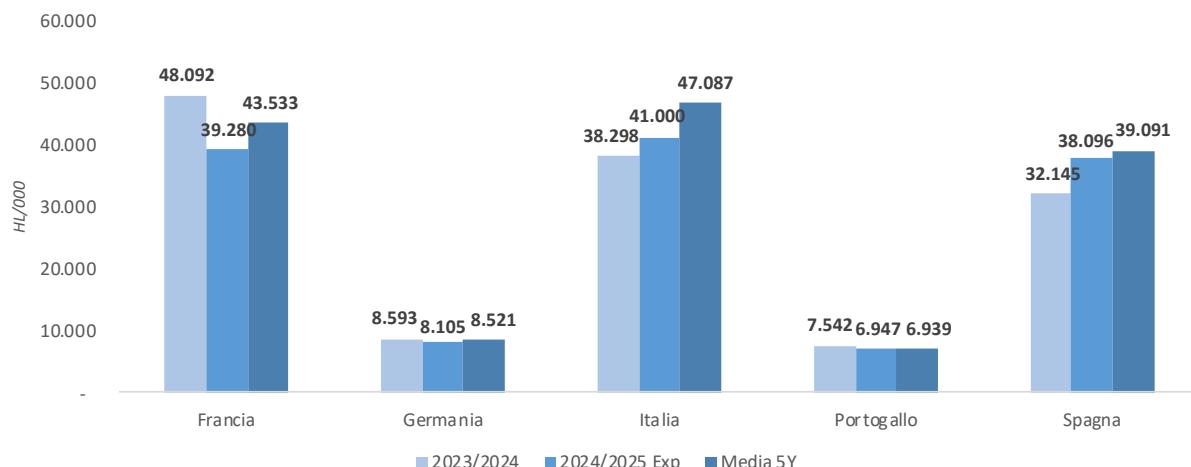


Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Wine in Europe, April 2024"

I servizi competenti della Commissione europea hanno diffuso le prime previsioni relative alla produzione di vini e mosti per la campagna 2024/2025, elaborate sulla base delle informazioni trasmesse dagli Stati membri. In particolare, secondo i dati forniti dalla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (DG AGRI) della Commissione europea, la produzione complessiva nell'Unione Europea è stimata attestarsi a circa 146,5 milioni di ettolitri, registrando una contrazione pari all'1,49% rispetto ai 148,7 milioni di ettolitri contabilizzati nella campagna vendemmiale 2023¹. Tale volume risulta altresì inferiore rispetto alla media quinquennale, pari a 160 milioni di ettolitri. Per quanto riguarda l'Italia, le previsioni indicano una produzione di circa 41 milioni di ettolitri di vini e mosti, evidenziando un incremento del 7% rispetto al dato registrato nel 2023, quando la produzione, fortemente penalizzata da condizioni avverse, si era attestata a 38 milioni di ettolitri, un livello significativamente inferiore rispetto alla media quinquennale di 47 milioni di ettolitri.

¹ Fonte: <https://www.federvini.it/news/prime-stime-su-produzione-ue-di-vini-e-mosti-1,49-rispetto-al-2023>.

Dati produzione vino per i primi 5 Paesi produttori dell'UE



Fonte: rielaborazione su "Stime MS, 30 settembre 2024" (<https://www.federvini.it/news/prime-stime-su-produzione-ue-di-vini-e-mosti-1,49-rispetto-al-2023>)

Il mercato italiano della produzione di vino

Secondo lo studio effettuato da MarketLine "Wine in Italy" pubblicato ad aprile 2024 il mercato del vino italiano ha registrato una crescita debole durante il periodo di osservazione (2018-2023). L'inflazione, le condizioni economiche sfavorevoli e il cambiamento nel comportamento d'acquisto dei consumatori, che include una riduzione degli acquisti o la totale rinuncia all'acquisto, hanno contribuito alla debole crescita del mercato nel periodo considerato. Tuttavia, i produttori di vino stanno strategicamente orientandosi verso la produzione di vini biologici e lo sviluppo di aromi e colori innovativi. Queste iniziative dovrebbero alimentare la crescita del mercato nei prossimi anni, consentendo ai produttori di vino di recuperare competitività e attrarre una base di consumatori più ampia. In tal senso, lo studio effettuato da MarketLine prevede che la crescita del mercato acceleri nel periodo di previsione (2023-2028).

Nel 2023 il mercato del vino italiano ha generato ricavi totali pari a circa 38,7 miliardi di dollari, registrando un CAGR dell'1,6% tra il 2018 e il 2023. In confronto, i mercati francese e tedesco sono cresciuti rispettivamente ad un CAGR del 4,6% e dello 0,9% nello stesso periodo, raggiungendo il primo un giro di affari pari a circa 32,5 miliardi di dollari ed il secondo pari a circa 19,7 miliardi milioni di dollari nel 2023. I volumi di consumo del mercato italiano sono diminuiti con un CAGR negativo dello 0,1% tra il 2018 e il 2023, raggiungendo un totale di 2,1 miliardi di litri nel 2023.



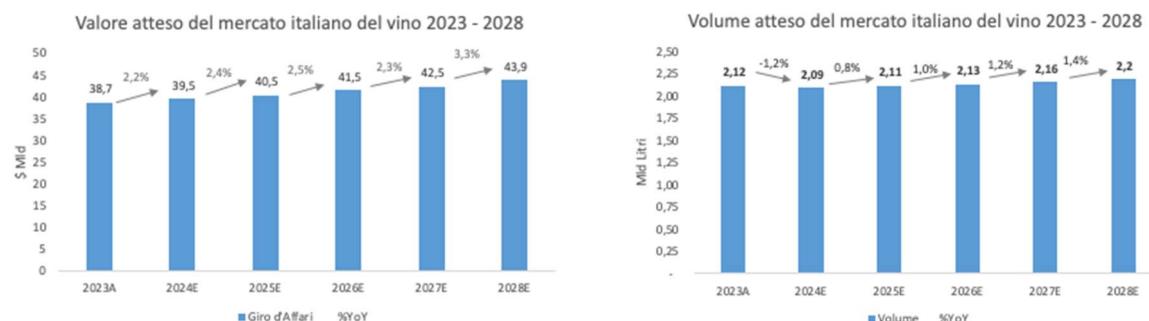
Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Wine in Italy, April 2024"

Nell'ambito della filiera produttiva del mercato italiano le principali materie prime per la produzione del vino comprendono l'uva da vino, le attrezzature per la fermentazione ed i materiali per l'imballaggio. La qualità della materia prima rappresenta un fattore critico di successo nell'industria enologica italiana, poiché le caratteristiche organolettiche del prodotto finito sono strettamente correlate alla qualità dell'uva.

impiegata. Tradizionalmente, le imprese vitivinicole hanno adottato modelli di integrazione verticale, gestendo internamente l'intero ciclo produttivo: dalla coltivazione dell'uva nei propri vigneti, alla vinificazione mediante un processo fermentativo prolungato, fino al confezionamento del prodotto finito. Tale modello è tuttora in parte seguito dalle aziende di grandi dimensioni. Tuttavia, i principali operatori del settore si trovano spesso nella necessità di approvvigionarsi di uva o mosto da fornitori terzi indipendenti, specialmente per far fronte a volumi produttivi elevati o a esigenze diversificate. In molti casi, i vigneti di proprietà vengono riservati alla produzione di etichette premium, mentre le uve acquistate da terzi vengono impiegate per le linee di prodotto a prezzo più contenuto.

Il panorama dei fornitori indipendenti è frammentato e caratterizzato dalla presenza di numerose realtà di piccole dimensioni, il che comporta generalmente un basso potere contrattuale da parte di questi ultimi. Tuttavia, esistono elementi che possono rafforzare la loro posizione: l'uva da vino può essere destinata ad altri compatti dell'industria agroalimentare, come la produzione di zuccheri da frutta, oppure i viticoltori possono riconvertire la coltivazione verso varietà da tavola. Inoltre, alcuni potrebbero scegliere di attuare un'integrazione a valle, intraprendendo direttamente l'attività di vinificazione.

Si prevede che la performance del mercato acceleri, con un CAGR atteso del 2,6% per il quinquennio 2023-2028, che dovrebbe portare il mercato a un valore di 43,9 miliardi di dollari entro la fine del 2028. In confronto, i mercati francese e tedesco cresceranno rispettivamente ad un CAGR del 4% e del 2,4% nello stesso periodo raggiungendo nel 2028, il primo un giro di affari di 39,4 miliardi di dollari ed il secondo un giro di affari pari 22,2 miliardi di dollari. Secondo il report di MarketLine il volume del mercato italiano aumenterà fino a 2,2 miliardi di litri entro la fine del 2028, con un CAGR dello 0,7% per il periodo 2023-2028.



Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Wine in Italy, April 2024"

Attualmente, le esportazioni italiane di vino verso gli Stati Uniti stanno affrontando significative sfide a causa dell'introduzione di dazi doganali. Nel 2024, l'Italia ha esportato circa 1,9 miliardi di euro di vino negli Stati Uniti, rappresentando circa il 24% dell'export vinicolo totale². L'applicazione di dazi al 20% sui vini fermi e al 10% sugli spumanti potrebbe causare una contrazione delle esportazioni, con una perdita stimata tra i 300 e i 330 milioni di euro nel 2025³.

L'Unione Italiana Vini (UIV) ha espresso preoccupazione per l'impatto di questi dazi, sottolineando che le aziende vinicole potrebbero dover assorbire gran parte dei costi aggiuntivi per mantenere la competitività, il che potrebbe tradursi in un aumento dei prezzi per i consumatori.

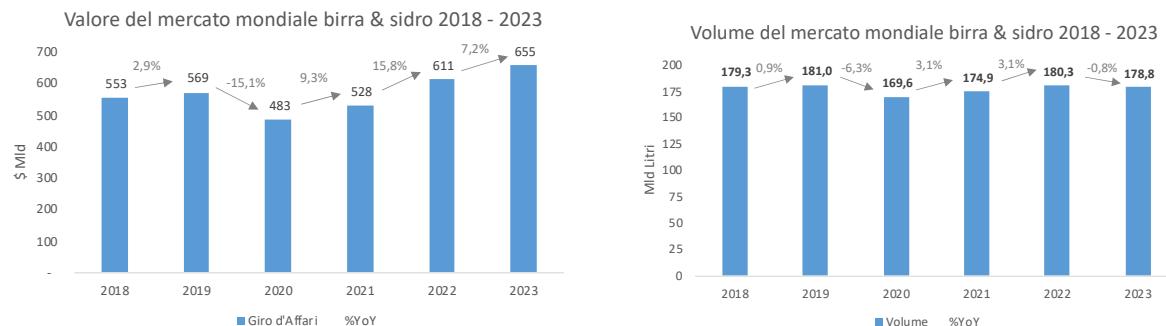
Il mercato mondiale della produzione di birra e sidro

Secondo lo studio effettuato da MarketLine "Global Beer & Cider" pubblicato a novembre 2024, il mercato globale della birra e del sidro ha raggiunto un valore, in termini di ricavi, pari a 655,3 miliardi di dollari nel 2023. Dal punto di vista della segmentazione, la categoria della birra ha rappresentato il segmento più remunerativo del mercato nel 2023, generando ricavi per 642,1 miliardi di dollari, pari al 98% del valore totale. Il segmento del sidro ha contribuito con un fatturato pari a 13,2 miliardi di dollari, rappresentando il restante 2%.

² Fonte: <https://www.vinamundi.it/dazi-usa-sul-vino-italiano-perdite-fino-a-300-milioni-di-euro-nel-2025>.

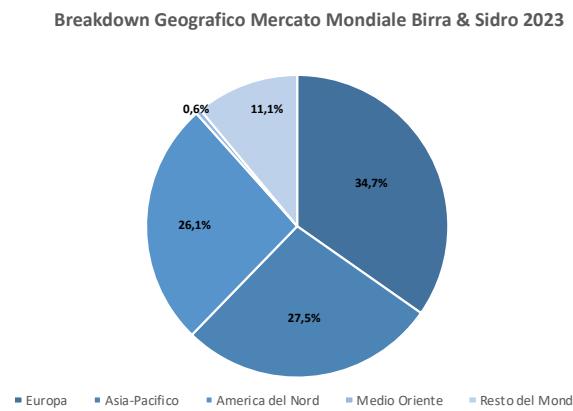
³ Fonte: <https://www.unioneitalianavini.it/approfondimenti-thematici/news/dazi-usa-il-vino-italiano-rischia-300-milioni-di-euro-in-un-anno>.

Nel periodo di osservazione compreso tra il 2018 e il 2023, il mercato globale della birra e del sidro ha registrato una crescita moderata in termini di giro di affari (CAGR del 3,5%). A titolo comparativo, i mercati dell'Asia-Pacifico e Nord America hanno registrato rispettivamente CAGR del 2,1% e del 3% nello stesso arco temporale, raggiungendo un giro di affari nel 2023 rispettivamente pari a 180,5 e 171,1 miliardi di dollari. Tale andamento a livello globale è stato sostenuto principalmente dall'espansione dei canali di distribuzione digitali, in particolare dell'e-commerce e del retail online, dall'incremento delle attività legate al turismo e all'ospitalità, nonché da un'evoluzione delle preferenze dei consumatori, orientate verso prodotti di nicchia e birre artigianali.



Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Global Beer & Cider, Novembre 2024"

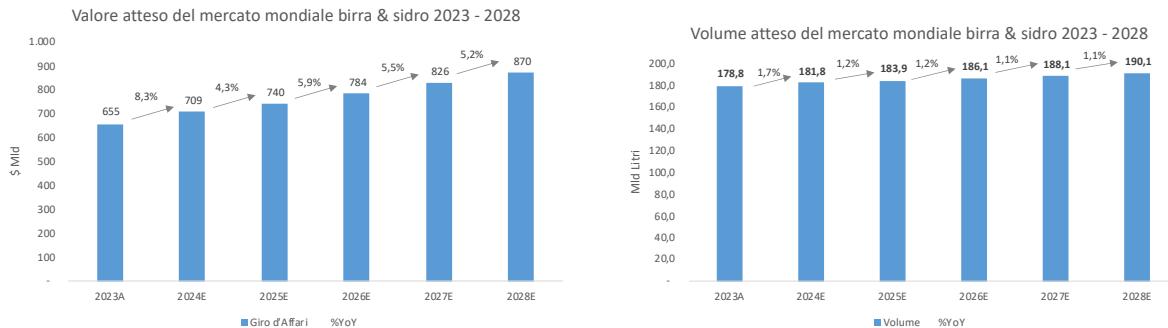
L'Europa con un giro di affari nel 2023 pari a circa 227,5 miliardi di dollari (34,7% sul totale del mercato) è l'area che ha contribuito maggiormente ai risultati del mercato mondiale della birra e del sidro seguita dall'area Asia-Pacifico con un giro di affari pari a circa 180,5 miliardi di dollari (27,5% sul totale del mercato), dal Nord America con un giro di affari pari a circa 171,1 miliardi di dollari (26,1% sul totale del mercato), dal Medio Oriente con un valore pari a circa 3,7 miliardi di dollari (0,6% sul totale del mercato) e dal Resto del Mondo con un valore pari a 72,4 miliardi di dollari (11,1% sul totale del mercato).



Note: per Resto del Mondo si intende il Sud America (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, Panama, Perù, Porto Rico e Uruguay) Ghana, Marocco, Nigeria e Sud Africa.

Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Global Beer & Cider, Novembre 2024"

Per il periodo previsionale 2023-2028, lo studio condotto da MarketLine stima una crescita più sostenuta del mercato globale della birra e del sidro, con un CAGR atteso del 5,8%, che dovrebbe portare il valore complessivo a 870 miliardi di dollari entro la fine del 2028. In parallelo, si prevede anche una crescita più sostenuta dei volumi, con un CAGR atteso del 1,2%, che dovrebbe portare i volumi complessivi pari a 190,1 miliardi di litri entro la fine del 2028.

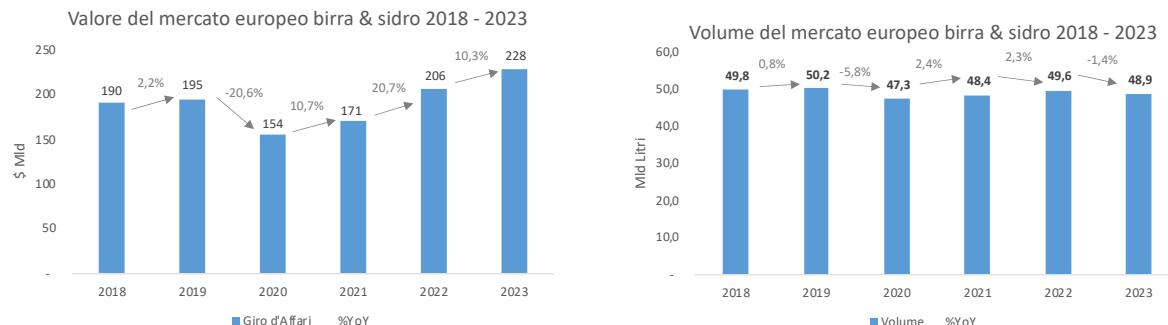


Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Global Beer & Cider, Novembre 2024"

Il mercato europeo della produzione di birra e sidro

Secondo lo studio effettuato da MarketLine "Beer & Cider in Europe" pubblicato a novembre 2024, il mercato europeo della birra e del sidro ha raggiunto un valore, in termini di ricavi, pari a 227,5 miliardi di dollari nel 2023. Dal punto di vista della segmentazione, la categoria della birra ha rappresentato il segmento più remunerativo del mercato nel 2023, generando ricavi per circa 219,8 miliardi di dollari, pari al 96,6% del valore totale. Il segmento del sidro ha contribuito con un fatturato pari a 7,7 miliardi di dollari, rappresentando il restante 3,4%.

Nel periodo di osservazione compreso tra il 2018 e il 2023, il mercato europeo della birra e del sidro ha registrato una crescita moderata in termini di giro di affari (CAGR del 3,6%). A titolo comparativo, i mercati di Germania e Regno Unito hanno evidenziato crescite più contenute, rispettivamente con un CAGR del 2,5% e dello 0,4%, raggiungendo valori di mercato pari a circa 42,1 miliardi e 32,4 miliardi di dollari nel 2023. Tuttavia, nello stesso periodo di analisi, i volumi complessivi di consumo hanno subito una contrazione, registrando un CAGR negativo dello 0,4%, attestandosi a circa 48,9 miliardi di litri nel 2023.



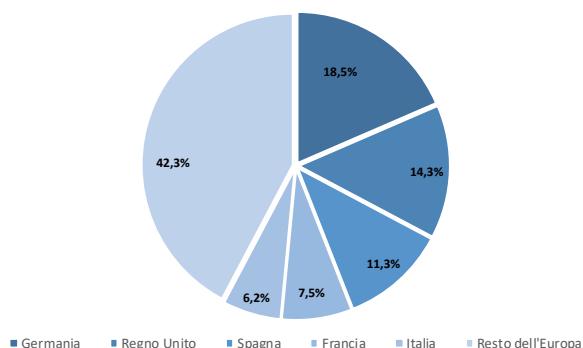
Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Beer & Cider in Europe, Novembre 2024"

L'espansione del mercato europeo della birra e del sidro è stata sostenuta principalmente dall'incremento della presenza di esercizi del canale Ho.Re.Ca. (Hotel, Ristoranti, Caffè), quali pub, bar e ristoranti, nonché da un'evoluzione nei comportamenti di consumo, in particolare tra i consumatori appartenenti alla fascia demografica dei millennials, propensi a sperimentare stili birrari diversificati. Ulteriori driver di crescita includono una maggiore consapevolezza da parte dei consumatori in merito ai benefici nutrizionali associati alla birra lager, in particolare per l'elevato contenuto di fibre solubili che favorisce la digestione e riduce il rischio di disturbi gastrointestinali. Anche l'introduzione di referenze caratterizzate da aromi esotici e innovativi – come mirtillo, fragola e pesca – unitamente a un'intensa attività di innovazione di prodotto, ha contribuito in maniera significativa al rafforzamento della domanda. Il mercato beneficia altresì della crescente propensione dei consumatori all'acquisto di bevande alcoliche di fascia premium e super-premium, sostenuta da un aumento del reddito disponibile nell'area geografica di riferimento.

La Germania con un giro di affari nel 2023 pari a circa 42,1 miliardi di dollari (18,5% sul totale del mercato) è l'area che ha contribuito maggiormente ai risultati del mercato europeo della birra e del sidro, seguita dal Regno Unito con un giro di affari pari a circa 32,4 miliardi di dollari (14,3% sul totale del mercato), dalla Spagna con un valore pari a circa 25,7 miliardi di dollari (11,3% sul totale del mercato), dalla Francia con un giro di affari pari a circa 17,0 miliardi di dollari (7,5% sul totale del mercato), l'Italia è al quinto posto con

un valore pari a circa 14,2 miliardi di dollari (6,2% sul totale del mercato) ed il Resto dell'Europa con un valore pari a 96,1 miliardi di dollari (35,5% sul totale del mercato).

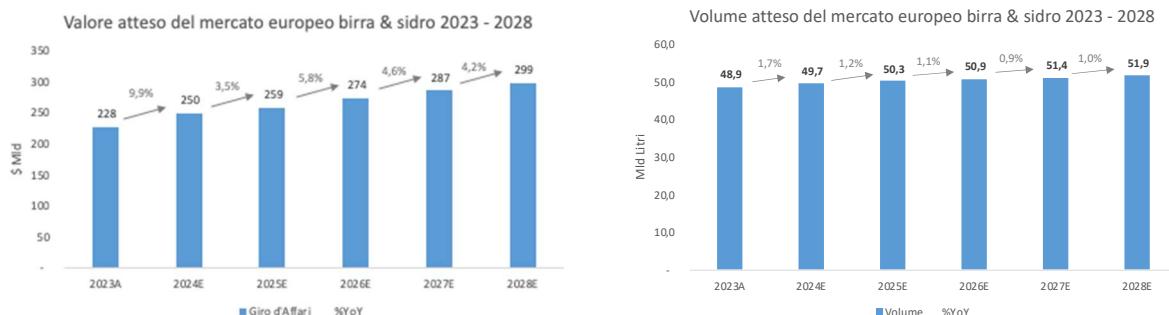
Breakdown Geografico Mercato Europeo Birra & Sidro 2023



Note: per Resto dell'Europa si intende Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Slovacchia, Svezia, Svizzera, Turchia e Ucraina.

Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Beer & Cider in Europe, Novembre 2024"

Si prevede che la performance del mercato acceleri, con un CAGR atteso del 5,6% per il quinquennio 2023-2028, che dovrebbe portare il mercato a un valore di circa 298,9 miliardi di dollari entro la fine del 2028. In confronto, i mercati tedesco e del regno unito cresceranno rispettivamente ad un CAGR del 4,9% e del 6,4% nello stesso periodo raggiungendo nel 2028, il primo un giro di affari di circa 53,5 miliardi di dollari ed il secondo un giro di affari pari a circa 44,3 miliardi di dollari. Le proiezioni indicano inoltre una ripresa dei volumi fino a circa 51,9 miliardi di litri entro la fine del 2028, corrispondente a un CAGR positivo dell'1,2% per il periodo 2023-2028.

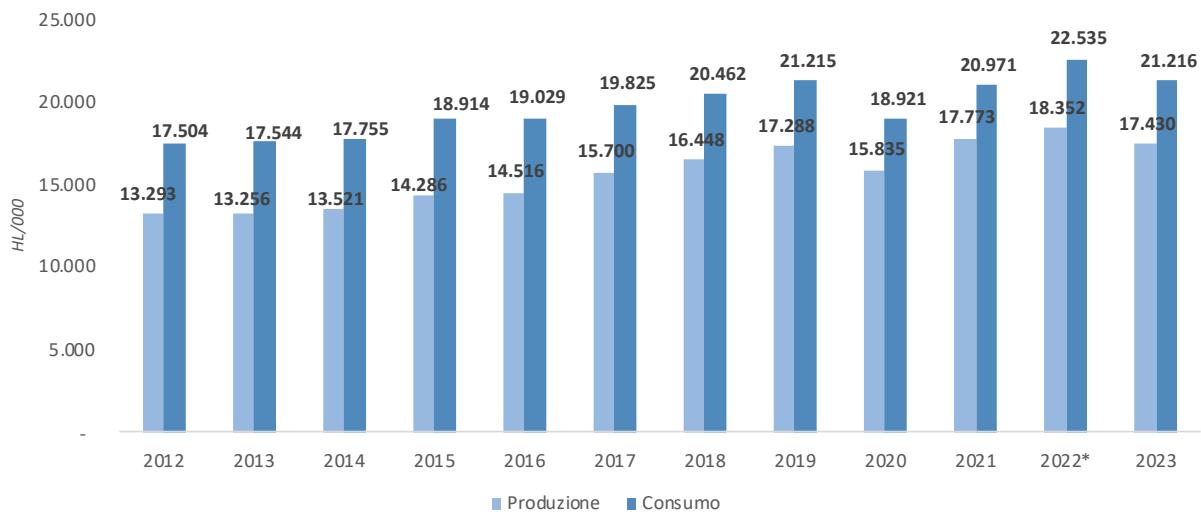


Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Beer & Cider in Europe, Novembre 2024"

Il mercato italiano della produzione di birra

Secondo lo studio "Annual Report 2023" pubblicato a giugno 2024 di AssoBirra (Associazione dei Birrai e dei Maltatori), l'anno 2023 ha rappresentato per il comparto birraio italiano un anno di transizione congiunturale, caratterizzato da una significativa decelerazione rispetto al biennio precedente. Dopo il rimbalzo post-pandemico del 2022, l'intero settore ha registrato una contrazione dei principali indicatori di attività. La produzione complessiva si è attestata a 17,4 milioni di ettolitri, evidenziando una flessione su base annua del 5,02%, mentre i consumi interni sono diminuiti del 5,85%, fermandosi a 21,2 milioni di ettolitri. Nonostante la flessione, tali volumi risultano superiori ai livelli pre-Covid (2019), a conferma del consolidamento della birra all'interno del modello alimentare nazionale.

Produzione e Consumo di Birra in Italia (2012 - 2023)

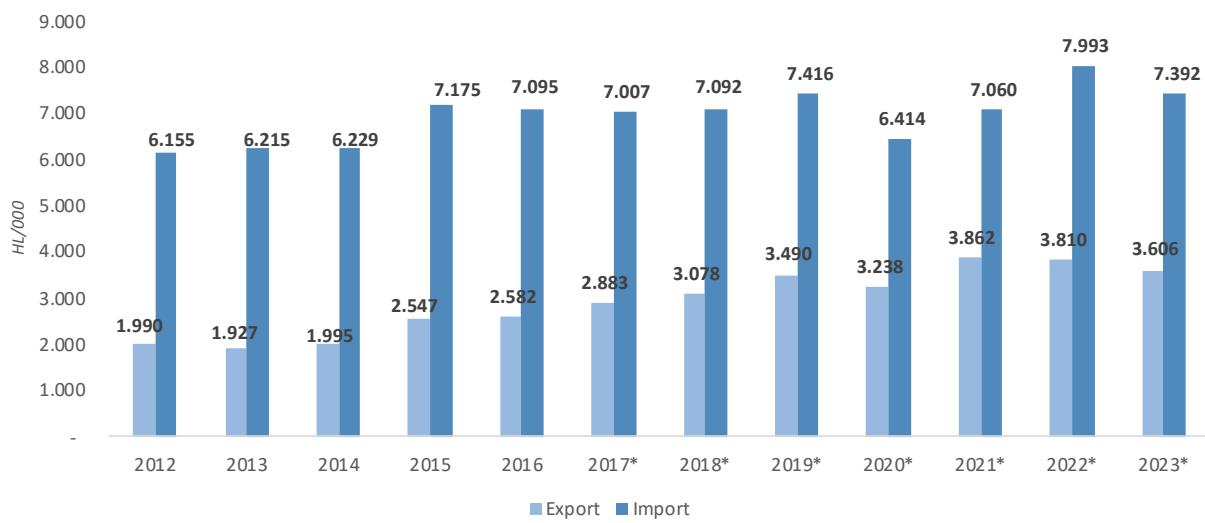


Note: I dati relativi alla Produzione ricomprendono i birrifici artigianali e aziende non associate. *Dati 2022: dati rettificati

Fonte: rielaborazione sui dati report AssoBirra, "Annual Report 2023, Giugno 2024"

In parallelo, anche il commercio con l'estero ha mostrato segni di indebolimento: l'export ha registrato un decremento del 5,36%, scendendo a 3,6 milioni di ettolitri, mentre le importazioni si sono ridotte del 7,55%, con una contrazione più marcata dei flussi provenienti dai principali partner comunitari (Germania, Belgio, Paesi Bassi).

Import & Export Birra in Italia (2012 - 2023)

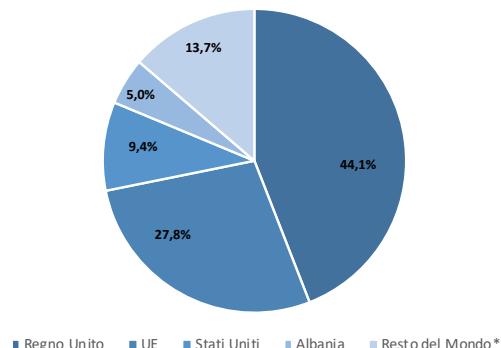


Note: * ricomprendono la birra analcolica. I dati (Import/Export) dell'anno 2022 sono dati rettificati ISTAT mentre i dati (Import/Export) dell'anno 2023 sono dati provvisori, in attesa di eventuale rettifica ISTAT.

Fonte: rielaborazione sui dati report AssoBirra, "Annual Report 2023, Giugno 2024"

Con riferimento alle esportazioni italiane di birra, l'area verso la quale sono state effettuate maggiori esportazioni risulta essere il Regno Unito con un totale di circa 1,6 milioni di ettolitri (44,1% sul totale export), segue l'Unione Europea con un totale di circa 1,0 milioni di ettolitri (27,8% sul totale export), gli Stati Uniti con un totale di circa 340,3 migliaia di ettolitri (9,4% sul totale export) e l'Albania con un totale di circa 180,3 migliaia di ettolitri (5% sul totale export). La restante parte delle esportazioni di birra nel 2023, pari a circa 495,2 migliaia di ettolitri (13,7% sul totale export) sono state effettuate verso il resto del mondo (compresa Australia e Sud Africa).

Esportazioni Italiane di Birra nel 2023



Note: * Resto del mondo ricompresa oltre ad altri paesi e punti franchi anche l'Australia ed il Sud Africa.

Fonte: rielaborazione sui dati report AssoBirra, "Annual Report 2023, Giugno 2024"

Per quanto riguarda la birra italiana, gli Stati Uniti hanno recentemente imposto dazi del 25% sulle importazioni di birra dall'Unione Europea, colpendo in particolare le birre italiane, come parte di un ampliamento delle misure su alluminio e prodotti confezionati⁴.

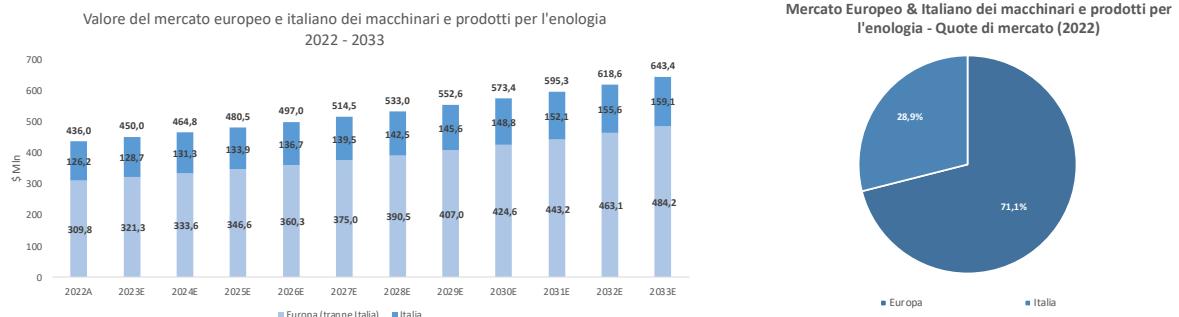
In uno scenario caratterizzato da crescente volatilità economica e mutamento nei comportamenti di consumo, emergono alcuni driver strutturali di crescita che possono sostenere l'espansione del mercato italiano della produzione di birra tra cui:

- transizione ecologica: le imprese stanno progressivamente adottando pratiche a ridotto impatto ambientale (scope 1, 2 e 3), migliorando la gestione delle risorse idriche, la decarbonizzazione dei processi produttivi e l'adozione di packaging sostenibili, anche in previsione delle nuove normative europee (es. PPWR);
- innovazione di prodotto: si assiste a una crescente diffusione di birre low e no-alcol, che nel 2023 hanno raggiunto l'1,86% del totale consumato, riflettendo una domanda crescente di soluzioni compatibili con uno stile di vita responsabile e salutistico;
- valorizzazione del territorio: si rafforza la filiera corta brassicola, con un'attenzione sempre maggiore alla provenienza locale delle materie prime, all'artigianalità del prodotto e alla tracciabilità agroalimentare, con un impatto positivo sulla percezione di valore da parte del consumatore; e
- export ad alto valore aggiunto: l'incremento delle esportazioni verso mercati a maggiore elasticità di prezzo (es. Francia e Albania) rappresenta una leva strategica per l'internazionalizzazione del prodotto birrario italiano, sempre più percepito come espressione autentica del Made in Italy.

Il mercato europeo ed italiano dei macchinari e dei prodotti per l'enologia

Secondo lo studio effettuato da Market Stats Ville intitolato "Wine and Beer Market Research Report – Europe & Italy Industry Analysis, Trend and Forecast 2019-2023" stima una crescita con un CAGR atteso nel periodo 2023-2033 del 3,6%, che dovrebbe portare il valore complessivo del mercato a 643,4 milioni di dollari entro la fine del 2033, grazie alla crescente attenzione per i progressi tecnologici e l'efficienza dei processi di vinificazione. Le aziende vinicole di tutta Europa riconoscono sempre più il ruolo cruciale che i macchinari all'avanguardia svolgono nell'aumentare la produttività, nel migliorare la qualità del vino e nel garantire pratiche sostenibili.

⁴ Fonte: <https://www.beerfood.com/dazi-usa-spirits-vini-bevande-25-percentuale-birra-impact-wd/>.



Fonte: rielaborazione sui dati Market Stats Ville "Wine and Beer Market Research Report – Europe & Italy Industry Analysis, Trend and Forecast 2019-2023"

In Italia, la domanda di macchinari e prodotti nel mercato enologico ha registrato un'impennata significativa; le aziende vinicole italiane, rinomate per la loro ricca tradizione vitivinicola, stanno sempre più adottando macchinari e prodotti (quali lieviti) all'avanguardia per migliorare l'efficienza produttiva e mantenere gli standard di alta qualità sinonimo di vini italiani.

Di seguito si riportano i dati previsionali - secondo lo studio effettuato da Market Stats Ville intitolato "Wine and Beer Market Research Report – Europe & Italy Industry Analysis, Trend and Forecast 2019-2023" in termini di giro di affari a livello europeo ed italiano relativi al mercato dei macchinari per l'enologia suddiviso in base alle principali categorie di macchinari/prodotti utilizzati nelle diverse fasi di produzione del vino.

- **Fermentatori:** I fermentatori sono componenti cruciali del processo di vinificazione, in quanto forniscono recipienti per la fermentazione del succo d'uva in vino. Nel mercato europeo delle macchine per l'enologia, i fermentatori sono disponibili in varie dimensioni e materiali, per offrire ai produttori di vino flessibilità nelle dimensioni e negli stili dei lotti. I fermentatori in acciaio inox e in legno di quercia sono una scelta comune e influenzano le caratteristiche finali del vino. Questi recipienti sono spesso dotati di sistemi di controllo della temperatura per gestire le condizioni di fermentazione e garantire lo sviluppo ottimale di saperi e aromi.

Una tendenza prevalente nel segmento dei fermentatori è l'adozione di tecnologie avanzate. Le aziende vinicole in Europa e in Italia stanno investendo in fermentatori dotati di caratteristiche quali il controllo automatico della temperatura, il monitoraggio computerizzato della fermentazione e i sensori integrati. Inoltre, l'uso di materiali alternativi, come i fermentatori in calcestruzzo, sta guadagnando popolarità, contribuendo a creare profili di sapore unici nei vini.

La crescente domanda di vini premium e boutique è un fattore significativo che guida il segmento dei fermentatori. I produttori di vino investono sempre più in recipienti di fermentazione che consentono un controllo preciso del processo di vinificazione, contribuendo alla produzione di vini di alta qualità. L'aumento delle aziende vinicole sperimentali e su piccola scala alimenta ulteriormente la domanda di fermentatori adatti a diversi stili di vinificazione.

Le opportunità nel segmento dei fermentatori risiedono nello sviluppo di tecnologie di fermentazione innovative. I produttori possono esplorare le opportunità di creare fermentatori con maggiore automazione, caratteristiche di sostenibilità e capacità di gestire efficacemente lotti più piccoli. La domanda di recipienti adatti a tecniche di vinificazione uniche, come i vini naturali e i vini arancioni, rappresenta un'opportunità di crescita.

Per il periodo previsionale 2023-2033, lo studio condotto da Market Stats Ville stima una crescita del segmento europeo dei fermentatori, con un CAGR atteso del 3,9%, che dovrebbe portare il valore complessivo a 231,8 milioni di dollari entro la fine del 2033. In parallelo, si prevede anche una crescita del segmento italiano dei fermentatori, con un CAGR atteso del 2,4%, che dovrebbe portare il valore complessivo a 60,4 milioni di dollari entro la fine del 2033.

Valore del mercato europeo e italiano dei Fermentatori 2022 - 2033



Fonte: rielaborazione sui dati Market Stats Ville "Wine and Beer Market Research Report – Europe & Italy Industry Analysis, Trend and Forecast 2019-2023

- **Lieviti:** I lieviti sono microrganismi essenziali utilizzati nella vinificazione per facilitare il processo di fermentazione. Nel mercato europeo dei macchinari per l'enologia, i ceppi di lievito sono accuratamente selezionati per conferire al vino caratteristiche specifiche, tra cui il sapore, l'aroma e la consistenza in bocca. Il mercato offre una gamma diversificata di prodotti commerciali a base di lievito, dai ceppi tradizionali alle colture di lievito innovative e specializzate che soddisfano le preferenze degli enologi per i diversi stili di vino.

Una tendenza prevalente nel segmento dei lieviti è l'esplorazione di ceppi di lievito nuovi e autoctoni. I produttori di vino sono sempre più interessati a sfruttare i profili unici dei lieviti locali per creare vini con caratteristiche regionali distintive. Il mercato vede anche una tendenza verso lo sviluppo di prodotti a base di lievito che supportano pratiche di vinificazione sostenibili e biologiche.

Le aziende vinicole cercano ceppi di lievito che possano migliorare la complessità e l'individualità dei loro vini, soddisfacendo le preferenze in evoluzione dei consumatori. Inoltre, la tendenza verso una vinificazione naturale e con interventi minimi contribuisce alla richiesta di ceppi di lievito che supportino queste pratiche.

Le opportunità nel segmento dei lieviti riguardano lo sviluppo di prodotti di lievito speciali che soddisfino stili di vinificazione specifici e preferenze regionali. I produttori possono esplorare le opportunità di fornire ceppi di lievito che contribuiscono alla produzione di vini biologici e biodinamici. Anche le innovazioni nel campo dei nutrienti per il lievito e dei coadiuvanti della fermentazione offrono possibilità di crescita.

Per il periodo previsionale 2023-2033, lo studio condotto da Market Stats Ville stima una crescita del segmento europeo dei lieviti, con un CAGR atteso del 3,7%, che dovrebbe portare il valore complessivo a 173,0 milioni di dollari entro la fine del 2033. In parallelo, si prevede anche una crescita del segmento italiano dei lieviti, con un CAGR atteso del 2,2%, che dovrebbe portare il valore complessivo a 41,5 milioni di dollari entro la fine del 2033.

Valore del mercato europeo e italiano dei Lieviti 2022 - 2033



Fonte: rielaborazione sui dati Market Stats Ville "Wine and Beer Market Research Report – Europe & Italy Industry Analysis, Trend and Forecast 2019-2023"

- **Chiarificatori:** I chiarificatori sono fondamentali per la rimozione dei solidi sospesi e delle impurità dal vino, contribuendo alla sua limpidezza e stabilità visiva. Nel mercato europeo dei macchinari per l'enologia, vengono impiegati diversi agenti chiarificanti e tecnologie, tra cui agenti di chiarificazione, centrifughe e sistemi di filtrazione. Questi strumenti aiutano i viticoltori a ottenere la trasparenza e la brillantezza desiderate nei loro vini, garantendo sia l'estetica che il miglioramento della qualità.

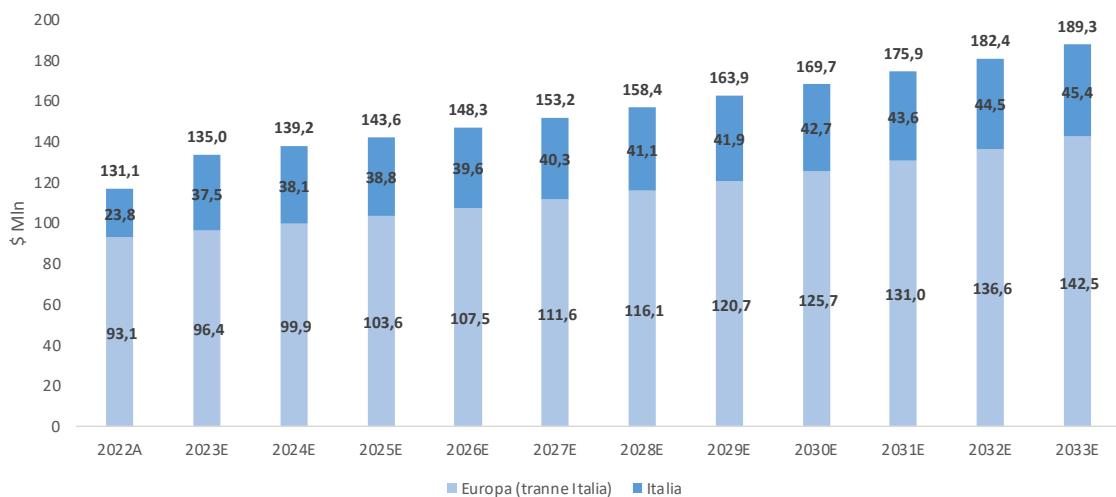
Una tendenza degna di nota nel segmento dei chiarificatori è l'adozione di metodi di chiarificazione ecocompatibili e sostenibili. Le cantine sono sempre più alla ricerca di chiarificatori che siano in linea con il loro impegno per la responsabilità ambientale. Inoltre, si sta diffondendo una tendenza verso l'integrazione di tecnologie di filtrazione avanzate per una chiarificazione delicata e selettiva.

Il fattore di crescita nel segmento dei chiarificatori è la crescente domanda di vini visivamente accattivanti e stabilizzati. Con la crescente attenzione dei consumatori, i viticoltori danno priorità all'uso di chiarificanti efficaci per migliorare le qualità estetiche dei loro vini. L'aumento dei vini biologici e naturali alimenta ulteriormente la domanda di processi di chiarificazione delicati e rispettosi dell'ambiente.

Le opportunità nel segmento dei chiarificatori risiedono nello sviluppo di agenti chiarificanti e tecnologie di filtrazione avanzati. I produttori possono esplorare opportunità per creare agenti chiarificanti ecocompatibili che soddisfino gli obiettivi di sostenibilità delle aziende vinicole. Rispondere alla domanda di metodi di chiarificazione specializzati, adatti a diversi stili di vino, offre opportunità di crescita.

Per il periodo previsionale 2023-2033, lo studio condotto da Market Stats Ville stima una crescita del segmento europeo dei chiarificatori, con un CAGR atteso del 3,4%, che dovrebbe portare il valore complessivo a 189,3 milioni di dollari entro la fine del 2033. In parallelo, si prevede anche una crescita del segmento italiano dei chiarificatori con un CAGR atteso dell'1,9%, che dovrebbe portare il valore complessivo a 45,4 milioni di dollari entro la fine del 2033.

Valore del mercato europeo e italiano dei Chiarificatori 2022 - 2033



Fonte: rielaborazione sui dati Market Stats Ville "Wine and Beer Market Research Report – Europe & Italy Industry Analysis, Trend and Forecast 2019-2023"

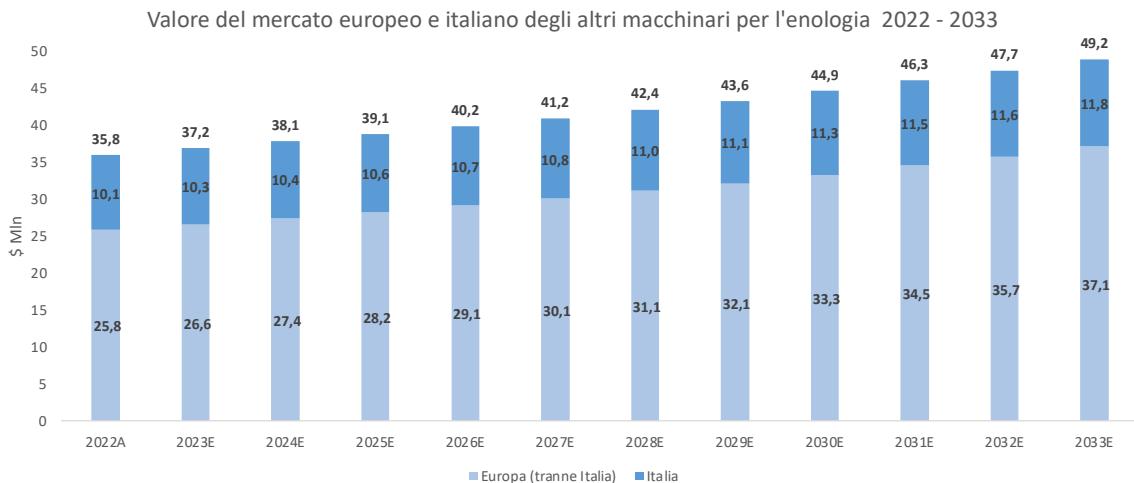
- **Altri:** Il segmento "Altri" comprende varie attrezzature e tecnologie ulteriori rispetto a fermentatori, lieviti e chiarificatori. Tra queste figurano linee di imbottigliamento, macchine per l'etichettatura, pigiatrici e diraspaticri, che contribuiscono all'efficienza complessiva e all'innovazione dei processi di vinificazione in Europa.

Una tendenza prevalente nel segmento "Altri" è l'integrazione di tecnologie intelligenti e automazione. Le cantine stanno adottando apparecchiature con funzionalità quali monitoraggio remoto, analisi dei dati e controllo di precisione, contribuendo a semplificare ed efficienti le operazioni di vinificazione. Inoltre, si registra una tendenza verso lo sviluppo di soluzioni compatte e modulari per le cantine più piccole.

Il fattore di crescita nel segmento "Altri" è la crescente domanda di apparecchiature che migliorino la produttività complessiva della cantina. I produttori di vino cercano soluzioni che riducano i costi di manodopera, migliorino l'efficienza operativa e contribuiscano alla produzione di vini di alta qualità. L'ascesa dell'enoturismo alimenta anche la domanda di impianti di vinificazione visivamente accattivanti e facili da utilizzare per i visitatori.

Le opportunità nel segmento "Altri" riguardano lo sviluppo di soluzioni di vinificazione innovative e personalizzabili. I produttori possono esplorare le opportunità per creare apparecchiature che soddisfino le esigenze specifiche delle cantine boutique e supportino diverse tecniche di vinificazione. Rispondere alla domanda di apparecchiature sostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico.

Per il periodo previsionale 2023-2033, lo studio condotto da Market Stats Ville stima una crescita del segmento europeo degli "altri prodotti" per l'enologia, con un CAGR atteso del 2,8%, che dovrebbe portare il valore complessivo a 49,2 milioni di dollari entro la fine del 2033. In parallelo, si prevede anche una crescita del segmento italiano degli "altri prodotti" per l'enologia con un CAGR atteso dell'1,3%, che dovrebbe portare il valore complessivo a 11,8 milioni di dollari entro la fine del 2033.

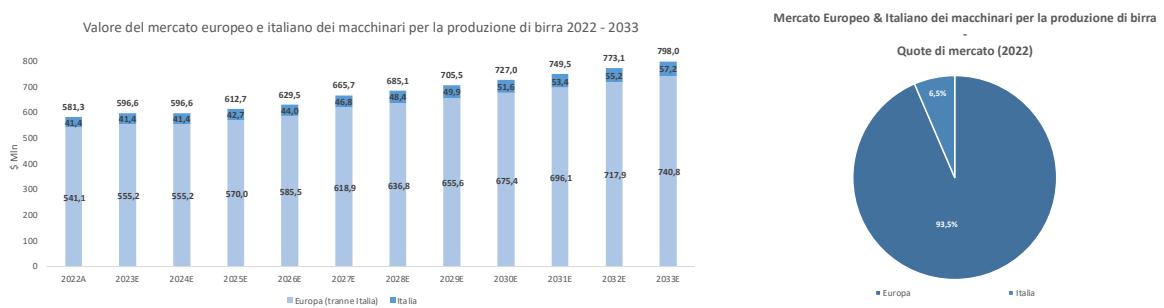


Fonte: rielaborazione sui dati Market Stats Ville "Wine and Beer Market Research Report – Europe & Italy Industry Analysis, Trend and Forecast 2019-2023"

Nel 2025, il settore italiano dei macchinari enologici affronta una fase delicata a causa dell'introduzione di nuovi dazi doganali da parte degli Stati Uniti, che rappresentano il principale mercato extra-UE per questa tipologia di beni, assorbendo oltre il 35% delle esportazioni⁵. L'applicazione di tariffe del 20% sui macchinari alimentari potrebbe causare una contrazione dell'export italiano fino al 16,8%, con conseguenze particolarmente rilevanti per le regioni a forte vocazione meccanica come Emilia-Romagna, Veneto e Toscana. Le imprese stanno reagendo puntando su strategie di mitigazione come la diversificazione dei mercati di sbocco, l'investimento in innovazione tecnologica per mantenere la competitività, la creazione di partnership internazionali e il ricorso al supporto istituzionale per tutelare il settore. L'obiettivo è contenere l'impatto di un contesto commerciale sempre più protezionistico e garantire la tenuta del Made in Italy nel comparto enomeccanico.

Il mercato europeo ed italiano dei macchinari per la produzione di birra

Lo studio effettuato da Market Stats Ville intitolato "Wine and Beer Market Research Report – Europe & Italy Industry Analysis, Trend and Forecast 2019-2023" stima una crescita del mercato dei macchinari per la produzione di birra che dovrebbe portare il valore complessivo a 798,0 milioni di dollari entro la fine del 2033 con un CAGR atteso nel periodo 2023-2033 del 3,0%. I birrifici di tutto il continente riconoscono il valore delle moderne attrezzature per la produzione di birra, la fermentazione, il confezionamento e il controllo qualità. La domanda di macchinari nel mercato italiano della birra è influenzata anche dall'aumento del numero di microbirrifici e dalla necessità di attrezzature flessibili e su scala ridotta. Poiché i produttori italiani si sforzano di raggiungere l'eccellenza sia nella produzione di birra tradizionale che in quella sperimentale, il mercato dei macchinari svolge un ruolo cruciale nel sostenere i loro obiettivi di produzione di birre distinte e di alta qualità che soddisfino i gusti dei consumatori in continua evoluzione.



Fonte: rielaborazione sui dati Market Stats Ville "Wine and Beer Market Research Report – Europe & Italy Industry Analysis, Trend and Forecast 2019-2023"

⁵ Fonte: <https://www.exportplanning.com/magazine-italia/article/2025/04/09/il-made-in-italy-all-a-prova-del-ritorno-al-protezionismo-usa/>

⁶ Fonte: <https://www.ildoganalista.it/2024/12/15/export-italiano-verso-una-nuova-guerra-dei-dazi-con-gli-usa/>

Di seguito si riportano le principali categorie di macchinari utilizzati nel processo di produzione della birra.

- Sistemi di Filtrazione: La filtrazione è un processo fondamentale nella produzione della birra, in quanto contribuisce alla rimozione di lievito, sedimenti e particelle indesiderate per ottenere la limpidezza e la stabilità desiderate. I sistemi di filtrazione nel mercato europeo della birra includono una varietà di tecnologie, come la filtrazione di profondità e la filtrazione a membrana. Questi sistemi sono essenziali per mantenere l'aspetto visivo, il sapore e la durata di conservazione della birra.
- Centrifughe: Le centrifughe svolgono un ruolo cruciale nel mercato europeo della birra, in particolare nei processi di chiarificazione e separazione durante la produzione della birra. Queste macchine utilizzano la forza centrifuga per separare i solidi dai liquidi, garantendo una birra più chiara e raffinata. Nei birrifici, le centrifughe vengono impiegate per la rimozione di lievito, trub e altre particelle indesiderate dalla birra, contribuendo a migliorare la qualità e la stabilità del prodotto. Offrono efficienza e precisione, facilitando la produzione di birre di qualità costante.
- Altri: Il segmento "Altri" comprende varie tecnologie e attrezzi integrali per la produzione di birra, tra cui bollitori per la produzione di birra, serbatoi di fermentazione e strumenti per il controllo della qualità. Le innovazioni in questo segmento contribuiscono all'efficienza complessiva, alla precisione e alla sostenibilità dei processi di produzione della birra in Europa.

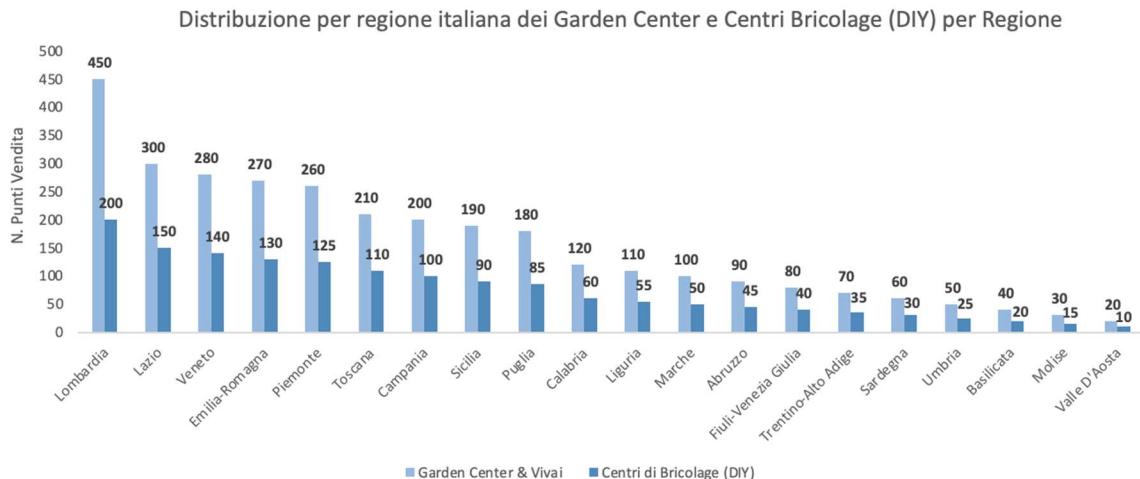
Potenziali mercati di sbocco per il PolyGreen

Secondo l'analisi strategica e di posizionamento competitivo commissionata dall'Emittente e condotta a febbraio 2025 da Valuehub sul prodotto denominato PolyGreen – un polimero super assorbente altamente innovativo – il suddetto prodotto si colloca in un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità e all'ottimizzazione delle risorse idriche, offrendo notevoli opportunità di sbocco commerciale in differenti segmenti di mercato.

PolyGreen è un prodotto con un alto livello di versatilità commerciale, lo stesso è in grado di posizionarsi efficacemente su più canali, sia B2B che B2C, con un modello di business scalabile. La differenziazione tecnologica, unita alla forte componente valoriale legata alla sostenibilità, costituisce il vantaggio competitivo distintivo per affrontare con successo la penetrazione nei diversi mercati di sbocco. Nello specifico, secondo tale analisi i potenziali mercati di sbocco del Polygreen sono i seguenti:

- settore del giardinaggio e dei "Garden Centers": Il comparto del giardinaggio in Italia ha superato i 3 miliardi di euro nel 2021, con una crescita del 7% nel 2023⁷. Questo trend è trainato da una crescente consapevolezza ambientale e dalla domanda di soluzioni sostenibili che hanno spinto i consumatori a cercare prodotti più eco-friendly e innovativi, contribuendo a un trend positivo del settore. In Italia il settore del giardinaggio è caratterizzato da una presenza capillare di vivai e garden center, particolarmente concentrati in regioni strategiche come Toscana (30% della produzione florovivaistica italiana), Liguria, Veneto, Lombardia, Sicilia e Campania, con circa 4.900 punti vendita in tutta Italia, con un potenziale di penetrazione incrementale progressivo;
- centri di bricolage (DIY): I centri bricolage rappresentano un hub importante per gli utenti con attitudine al fai-da-te, costituendo un bacino di utenza fidelizzato e ad alta propensione all'acquisto di soluzioni pratiche e tecniche per la cura del verde. In Italia sono oltre 1.000 punti vendita DIY attivi (principali insegne coinvolte: Leroy Merlin, Obi, Bricocenter, Tecnomat);

⁷ Fonti: GreenRetail.it; MyPlant & Garden; Business Intelligent Group.



Fonte: report Valuehub, febbraio 2025

- grande distribuzione organizzata (GDO): In Italia si contano oltre 54.000 punti vendita GDO; di questi, il 50% è localizzato nel Nord, il 25% al Centro e il restante 25% nel Sud. Il canale GDO rappresenta un asset strategico per l'ingresso diretto nel mercato B2C, facilitando l'accesso al consumatore finale grazie a un'elevata visibilità e una distribuzione capillare. Il prodotto si rivolge a un target ampio, sensibile alla sostenibilità e alla facilità d'uso;
- e-commerce e Marketplace Online: Il canale digitale si configura come leva chiave per la penetrazione su vasta scala, grazie alla crescente propensione dei consumatori verso l'acquisto online di articoli per la casa e il giardinaggio. L'elevata scalabilità, l'ottimizzazione della marginalità e la fidelizzazione tramite strategie di CRM e retargeting rendono questo canale strategicamente imprescindibile. In Italia, nel 2022 il 48,2% della popolazione italiana di età superiore ai 14 anni ha effettuato acquisti online, con una forte domanda per articoli per la casa, mobili e prodotti per il giardinaggio (11,9% degli acquisti totali – fonte ISTAT); e
- amministrazioni Pubbliche e Verde Urbano: Il segmento B2B relativo alla gestione del verde pubblico in contesti di manutenzione urbana, con benefici tangibili in termini di risparmio idrico, salute delle piante e contenimento della mortalità vegetale rappresenta un importante ambito di applicazione.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Società nasce il 30 luglio 2015 su iniziativa dei signori Zotti Alessandra e Preto Martini, costituita in Vicenza in forma di società a responsabilità limitata denominata “VINEXT S.r.l.”, e avente per oggetto le seguenti attività:

- produzione e commercializzazione di prodotti chimici, specialità e detergenti per l'industria alimentare e delle bevande;
- lo studio, la progettazione e la realizzazione di attrezzature per l'industria alimentare; ricerca e sviluppo nel comparto delle biotecnologie agroalimentari; e
- progettazione e commercializzazione di processi innovativi relativi al recupero e smaltimento acque reflue dell'industria vitivinicola.

Nel 2021 Salvatore Vignola entra nella compagine sociale della Società, divenendone socio di controllo.

Tra il 2021 e il 2022 la Società sigla con SPX Flow Technology Santorso S.r.l. e con MEGA a.s. degli accordi di distribuzione per il mercato italiano, per articoli da quest'ultimi prodotti. Tali partnership hanno come obiettivo quello di penetrare nei mercati internazionali nonché ampliare la rete commerciale della Società.

Nel 2022, nasce VINEXT Solution, società di diritto moldavo di cui l'Emittente detiene l'intero capitale sociale, costituita per la commercializzazione e l'after-sales dei prodotti specificatamente in Romania e Moldavia.

In data 19 febbraio 2024 l'Emittente acquista dai Sig.ri Antonio Enrico Carevaggini e Alessandro Tampucci, per mezzo di scrittura privata, il know how afferente il prodotto chimico denominato “Polygreen”,

comprendivo della formula chimica del prodotto e delle istruzioni relative alla sua produzione nonché distinta base e ciclo produttivo, per Euro 60.000,00.

In data 24 giugno 2024 la Società acquista il ramo d'azienda per la produzione del polimero Polygreen, di proprietà della società NEST S.r.l., per un prezzo di vendita pari a Euro 220.000,00 (duecentoventimila). Successivamente, in data 27 giugno 2024, detto ramo d'azienda è stato oggetto di conferimento in Vinest ad integrale liberazione della quota di capitale sottoscritta dall'Emittente (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione). Tale operazione ha avuto come ratio quella di potenziare la linea di business Agro.

Inoltre, sempre nel 2024, la Società ha trasferito la propria sede operativa presso il complesso immobiliare sito San Martino Buon Albergo (VR), nelle modalità descritte in dettaglio al punto 6.1.3.2..

Nel 2025 l'Emittente ottiene la qualifica di PMI Innovativa.

A partire dal 26 marzo 2025 l'intero capitale sociale della Società è detenuto da VI.MA. S.r.l., holding costituita da Salvatore Vignola, Andrea Marchini e Francesco Marchini, con capitale sociale sottoscritto mediante conferimento delle loro quote di partecipazione nella Società.

In data 24 aprile 2025 avviene la trasformazione della forma giuridica dell'Emittente, da S.r.l. a S.p.A., ed il conseguente cambio della denominazione sociale in VINEXT S.p.A..

6.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente ritiene che la miglior strategia di sviluppo sia da attuarsi secondo le seguenti linee di azione quali: (a) ampliamento del portafoglio clienti; (b) ampliamento delle *facilities* e della capacità produttiva; (c) rafforzamento della struttura organizzativa ed estensione dell'offerta commerciale in Italia e all'estero.

Tale strategia di sviluppo sarà perseguita facendo leva sull'esperienza maturata dal Gruppo e sui fattori chiave di successo dell'Emittente e si concentrerà nel perseguitamento dei seguenti obiettivi:

Ampliamento del portafoglio clienti – circa il 60% delle nuove risorse raccolte in sede di quotazione

La crescita nei mercati regionali, come Piemonte, Lombardia, Campania, Puglia e Sardegna offre una grande opportunità per aumentare la penetrazione di prodotti enologico e biotecnologici e macchinari per il vino e la birra. L'Emittente a supporto di tale crescita prevede l'inserimento di 3/4 nuovi tecnici commerciali specializzati per coprire queste aree, ampliando la base clienti.

L'espansione internazionale è un punto fondamentale per la crescita del Gruppo. Grazie alla strategia competitiva e alle relazioni del nuovo direttore vendite, entrato nell'organigramma societario nel mese di gennaio 2024, l'obiettivo è quello di stringere nuovi accordi commerciali per la distribuzione nelle nazioni più importanti nel settore enologico e nella produzione della birra come, ad esempio, Francia, Argentina, Cile, Argentina e Germania.

Il Gruppo - grazie anche alle partnership consolidate nel settore e ai rapporti con le università - continuerà ad essere focalizzato sulla ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni innovative e sostenibili al fine di ampliare la gamma delle tre linee, massimizzare le sinergie e rivolgersi ad un numero più ampio di clienti con un'offerta integrata.

Inoltre, il Gruppo, per seguirà mirate attività di marketing al fine di continuare ad ampliare la base clienti e la *brand awareness*, attraverso attività promozionale in Italia ed all'estero, ad es. la partecipazione ai principali convegni tecnici e fiere di settore.

Ampliamento delle facilities e della capacità produttiva - circa il 30% delle nuove risorse raccolte in sede di quotazione

Ad oggi l'Emittente nella catena del valore della linea Engineering sviluppa internamente la progettazione e l'attività di R&D, mentre si avvale di unità produttive esterne che in conto lavoro assemblano le componenti meccaniche ed elettroniche di VINEXT e di altri fornitori esterni fino ad ottenere i macchinari che vengono poi testati ed installati dall'azienda stessa.

Nelle strategie future, il progetto di sviluppo prevede o l'internalizzazione di queste fasi produttive realizzando quindi internamente una piccola officina di assemblaggio ed assumendo le figure tecniche necessarie per la produzione interna o direttamente l'acquisizione di una officina meccanica adatta alle esigenze dell'Emittente.

Rafforzamento della struttura organizzativa e commerciale - circa il 10% delle nuove risorse raccolte in sede di quotazione

In funzione della strategia di crescita, l'obiettivo sarà anche quello di sviluppare adeguatamente la struttura organizzativa in grado di seguire il business ed i clienti non solo nella parte commerciale ma anche nell'after sales, con tecnici specializzati nell'installazione e nell'assistenza tecnica dei macchinari che sempre più stanno prendendo un peso importante nel portafoglio vendite di VINEXT, ma che al contrario dei prodotti enologici hanno necessità di competenze tecniche e personale tecnico non solo in fase di vendita ma anche nelle fasi successive.

La strategia prevede quindi di assumere tre commerciali, due tecnici e una risorsa destinata all'aera amministrativa/contabile.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

6.5.1 Marchi, brevetti o licenze

I marchi di proprietà dell'Emittente sono di seguito riportati.



La Società è certificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2005.

In data 24 dicembre 2024 l'Emittente ha conseguito il deposito del brevetto "Composizione di bacche di uva e suoi usi" (con domanda di deposito n. 102024000029952), attinente ad un processo per la preparazione di una composizione di bacche di uva in fase erbacea. Come sopra già evidenziato, l'aggiunta di tale composizione nel corso della fase di fermentazione permette di massimizzare l'esaltazione delle proprietà organolettiche del vino.

6.5.2 Clienti e fornitori

Nella linea di business Engineering alcune componenti ritenute strategiche vengono acquistate direttamente da VINEXT e fornite poi alle officine meccaniche in conto lavoro per l'assemblaggio.

Tra questi componenti vi sono anche dei filtri speciali prodotti dalla ditta statunitense 3M Science, la quale detiene di fatto un monopolio a livello internazionale per la qualità di questi componenti, rendendola l'unica azienda in grado di garantire i livelli qualitativi richiesti dall'Emittente. Consapevole dalla sua posizione di leadership a livello globale, 3M impone le proprie condizioni di mercato alle quali anche la Società deve sottostare, in particolare per i lunghi tempi di consegna che la fornitura di questi componenti richiede. L'unico modo per poter quindi garantire ai clienti dell'Emittente dei tempi di consegna accettabili relativamente ai macchinari che contengono componenti 3M è una programmazione efficace della produzione, che preveda degli acquisti programmati a forecast dei componenti con cadenza trimestrale in modo da poter garantire alla Società una costante e adeguata scorta a magazzino di questi componenti.

6.5.3 Contratti di finanziamento

Fermo restando quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 che segue, alla Data del Documento di Ammissione si segnala che l'Emittente non dipende da contratti di finanziamento particolari.

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia a quanto già descritto nel precedente Paragrafo 6.2.2.

6.7 Investimenti

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo

Investimenti effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

Di seguito sono esposti gli investimenti consolidati in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Gli investimenti consolidati del Gruppo relativi alle immobilizzazioni immateriali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023. sono esposti nella tabella che segue.

Investimenti in immateriali €'000	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze e marchi	Diritti di brevetto e di utilizzazione opere	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre immateriali	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2024	76	202	99	16	244	18	654
Incrementi al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	7	-	7
Totale	76	202	99	16	251	18	662

- **Investimenti consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:**

- **Costi di impianto e ampliamento:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra la capitalizzazione di costi interni del personale, per 76 migliaia di Euro, finalizzati alla creazione della nuova rete commerciale, correlata alle aspettative di vendita dei prodotti che a tale rete verranno affidati.
- **Costi di sviluppo:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra la capitalizzazione di costi interni del personale, per 202 migliaia di Euro, impiegato in attività di sviluppo in progetti in ambito Polygreen ed enologico.
- **Concessioni, licenze e marchi:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra l'acquisto di tre marchi (Polygreen, Idrovita e Acqua.0), per circa 39 migliaia di Euro, e l'acquisto del knowhow afferente la linea Polygreen, per circa 60 migliaia di Euro, nell'ambito dell'operazione di acquisto del ramo d'azienda da Nest S.r.l. (parte correlata) perfezionata nel mese di giugno 2024.
- **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra l'acquisto di licenze software da implementare nei macchinari venduti della linea Engineering, per 16 migliaia di Euro, nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno";
- **Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registrano costi relativi alle attività propedeutiche al processo di quotazione sul mercato EGM, per 155 migliaia di Euro, nonché acconti versati a fornitori per i lavori di ristrutturazione dell'immobile di terzi, per 88 migliaia di Euro;
- **Altre immateriali:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registrano costi per lavori di ristrutturazione dell'immobile per 18 migliaia di Euro (c.d. migliorie su beni di terzi).

- **Investimenti consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:**

- **Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si registrano acconti a fornitori per circa 2 migliaia di Euro relativamente a lavori di imbiancatura e ristrutturazione per la nuova sede operativa e per 5 migliaia di Euro relativamente all'acquisto del ramo d'azienda Polygreen.

Gli investimenti consolidati del Gruppo relativi alle immobilizzazioni materiali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023. sono esposti nella tabella che segue.

Investimenti in materiali €'000	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm. materiali in corso	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2024	206	33	18	-	257
Incrementi al 31 dicembre 2023	31	-	13	21	65
Totale	237	33	31	21	322

▪ **Investimenti consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:**

- **Impianti e macchinario:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra l'acquisto dell'impianto afferente la linea Polygreen, per circa 180 migliaia di Euro, nell'ambito dell'operazione di acquisto del ramo d'azienda da Nest S.r.l. (parte correlata) perfezionata nel mese di giugno 2024. Inoltre, si registra l'acquisto di macchinari per la produzione per 26 migliaia di Euro.
- **Attrezzature industriali e commerciali:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra l'acquisto di attrezzature specifiche per 33 migliaia di Euro;
- **Altri beni:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio e mobilio per 18 migliaia di Euro;

▪ **Investimenti consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:**

- **Impianti e macchinario:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si registra l'acquisto di un macchinario specifico per la produzione per 31 migliaia di Euro.
- **Altri beni:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si registra l'acquisto di macchine elettroniche da ufficio e mobili ed arredi per circa 13 migliaia di Euro.
- **Immobilizzazioni materiali in corso:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si registrano acconti a fornitori, verso Ferrari Group S.r.l. (parte correlata), per circa 21 migliaia di Euro relativamente alla realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'immobile che ospita la nuova sede dell'Emittente. La realizzazione sarà perfezionata nel corso del 2025.

6.7.2 Joint ventures e società partecipate

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è parte di *joint venture*.

L'Emittente detiene, in via diretta, le partecipazioni descritte nella Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.2 del Documento di Ammissione.

6.7.3 Problematiche ambientali

All'esito del sopralluogo RSPP del 08/10/2024 non sono state riscontrate problematiche ambientali. In particolare, l'attività dell'Emittente:

- non prevede emissioni in atmosfera; e
- non prevede scarichi reflui industriali.

Le uniche problematiche ambientali che devono essere attenzionate da parte dell'Emittente riguardano:

- la gestione dei rifiuti

I rifiuti devono essere correttamente depositati nell'area designata come deposito temporaneo rifiuti. Questi devono essere coperti per evitare dilavamento di eventuali agenti chimici pericolosi, e devono essere correttamente identificati con relativo codice CER. I rifiuti devono essere correttamente gestiti anche dal punto di vista amministrativo, con tenuta del registro di carico e scarico e dichiarazione annuale MUD.

- Il rischio incendio

Anche il rischio incendio può essere considerato problematica ambientale. Tuttavia, come da relazione del tecnico antincendio, i quantitativi di materiale immagazzinati dalla Società non sono tali da assoggettarla ai controlli dei Vigili del Fuoco (e, quindi, ai CPI).

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata dal socio unico VI.MA S.r.l. (CF e n. iscr. al Registro Imprese 04580090241), holding costituita in data 26 marzo 2025 da Salvatore Vignola, Andrea Marchini e Francesco Marchini con capitale sociale sottoscritto mediante conferimento delle loro quote di partecipazione nell'Emittente, avente sede in Vicenza in Contrà San Marco n. 25.

7.2 Società controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene direttamente:

- una partecipazione pari al 100% nella società VINEXT SOLUTION S.r.l., C.F. 1022600037737, società di diritto moldavo registrata in data 13 settembre 2022 per la commercializzazione e l'after sales dei prodotti specificatamente in Romania e Moldavia, con sede legale in Str. Acad. Natalia Gheorghiu, 30, app. 144, Chisinau, Repubblica Moldova; e
- una partecipazione pari al 100% nella società VINEST S.r.l., P.Iva 05063650237, costituita in data 27 giugno 2024 per la commercializzazione del polimero Polygreen, con sede legale in San Martino Buon Albergo (VR)

Nello specifico, l'Emittente ha sottoscritto l'intera quota di capitale corrispondente al 100% (cento per cento) del capitale sociale - la quale viene dalla stessa interamente liberata, ai sensi dell'art. 2465 del codice civile - mediante il conferimento in natura di seguito descritto.

7.3 Conferimento di ramo d'azienda in Vinest

L'Emittente, quale parte conferente, ha proceduto all'integrale liberazione della quota di capitale sottoscritta, pari a complessivi euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero), corrispondente al 100% del capitale sociale di Vinest, mediante conferimento in natura del ramo d'azienda denominato "Polygreen" corrente in Verona (VR), Stradone San Fermo n. 26, avente ad oggetto la produzione del polimero denominato "Polygreen", le attrezzature necessarie per la produzione dello stesso, le istruzioni d'uso comprensive dei parametri qualitativi e quantitativi, il magazzino ed i marchi registrati e depositati Polygreen, Acqua.0 e Idrovita.

Si dà atto che, ai sensi dell'articolo 2465 del codice civile, è stata all'uopo predisposta dal Dottor Iannaci Enrico, nato a Vicenza (VI), il giorno 8 marzo 1978, domiciliato in Cornedo Vicentino (VI), in Via Monte Cengio n. 9/H, codice fiscale NNC NRC 78C08 L840P, di cittadinanza italiana, iscritto al nr.1135A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Vicenza, nonché Revisore Contabile al nr. 160900 del Registro dei Revisori Contabili, apposita Relazione di stima, asseverata con Verbale di asseverazione di Perizia di stima con giuramento in data 27 giugno 2024 innanzi al notaio rogante. Da detta Relazione di stima risulta che il valore netto dei beni oggetto di conferimento alla data di riferimento della valutazione al giorno 27 giugno 2024 è pari a complessivi euro 500.000,00 (cinquecentomila Euro e zero centesimi) che vengono imputati interamente a capitale sociale. Il suddetto valore complessivo dei beni risulta pertanto almeno pari a quello attribuito a tali beni ai fini della determinazione del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2465 primo comma del codice civile.

Si dà atto, pertanto, che il 100% (cento per cento) del capitale sociale, pari ad euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero) è stato pertanto interamente versato.

7.3.1 Precisazioni

Il conferimento è comprensivo di quanto segue:

- dell'avviamento;
- di tutti i beni mobili strumentali allo svolgimento dell'attività del ramo aziendale, che vengono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e che la parte conferitaria dichiara di ben conoscere; e
- dei marchi "Acqua.0", marchio registrato in data 16 ottobre 2017 al n. 302016000082147, "Polygreen", marchio registrato in data 18 ottobre 2023 al n. 362023000113364, e "Idrovita", marchio registrato in data 10 novembre 2015 al n. 0001654126.

7.3.2 Valore del conferimento

Il conferimento del ramo d'azienda è avvenuto al valore complessivo di euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero), di cui:

- euro 214.244,00 (duecentoquattordicimiladuecentoquarantaquattro virgola zero zero) per avviamento;
- euro 1.200,00 (milleduecento virgola zero zero) per le attrezzature e i beni mobili strumentali all'attività d'impresa; e
- euro 284.556,00 (duecentoottantaquattromilacinquecentocinquantasei virgola zero zero) per i marchi.

L'intero valore sopra descritto è stato imputato a capitale sociale.

7.3.3 Crediti aziendali

Restano esclusi dal conferimento tutti i crediti relativi al complesso del ramo aziendale conferito, i quali resteranno a favore dell'Emittente.

7.3.4 Debiti aziendali

Restano esclusi dal conferimento tutti i debiti relativi al complesso del ramo aziendale conferito, i quali resteranno a carico dell'Emittente; Vinest potrà essere chiamata a rispondere dei debiti suddetti qualora risultino dai libri contabili obbligatori.

7.3.5 Contratti aziendali

Vinest subentra in tutti i contratti per l'esercizio dell'attività aziendale (oggetto di conferimento) stipulati dall'Emittente, ai sensi dell'articolo 2558 del codice civile.

7.3.6 Rapporti aziendali

L'Emittente dichiara che non vi sono rapporti con personale dipendente in essere nei quali debba subentrare Vinest a sensi e per gli effetti di cui all'art. 2112 del codice civile.

8. CONTESTO NORMATIVO

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di seguito descritta.

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Documento di Ammissione, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio o monetaria che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali normative applicabili all'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: (i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("CPI") e (ii) la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("LDA"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi alla Convezione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" ("Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi (i.e. il marchio deve essere diverso rispetto agli altri marchi e/o segni distintivi) e dotati di capacità distintiva (i.e. caratteristiche che il marchio deve presentare per essere idoneo a identificare agli occhi del pubblico una specie di prodotto o servizio), possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini.

Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. La normativa italiana sui marchi, insieme alle legislazioni degli altri Stati Membri dell'Unione Europea, è stata soggetta ad armonizzazione da parte della Direttiva (UE) 2015/2436. Anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato ai sensi e nei limiti di cui agli articoli 2571 c.c. e, 2 CPI e, in presenza di un uso non puramente locale del segno, in base all'art. 12 CPI.

In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("Marchio UE"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato.

Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("EUIPO") Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, inseagna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità.

L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (**UIBM**).

A decorrere dal 1 luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti (**EPO**), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il *Patent Cooperation Treaty* (**PCT**) e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo (**CBE**) che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata.

Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale.

Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, è rilasciato dall'EPO e consente di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei paesi UE aderenti all'iniziativa.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018.

Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, *policy* aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password).

I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscono in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni

dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Normativa in materia di PMI Innovative

Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. “**Investment Compact**”), convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei seguenti requisiti:

- la residenza in Italia o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;
- l'assenza di iscrizione al registro speciale previsto all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; e
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti:
 - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'articolo 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa;
 - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270; 109;
 - titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Normativa sulla tutela dei dati personali

La normativa in materia di tutela dei dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

- a) il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il “**GDPR**”), come attuato in Italia dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- b) il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante le “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone*

fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"; e

c) i Provvedimenti dell'Autorità del Garante per la Protezione dei Dati Personalni.

In particolare, il GDPR ha introdotto significative modifiche ai processi e alle misure da adottare per garantire la protezione dei dati personali, assicurando un maggior livello di tutela delle persone fisiche e prevedendo, tra l'altro, delle sanzioni irrogabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento, in caso di violazioni delle previsioni della normativa. Esso è direttamente applicabile in tutti i paesi dell'Unione Europea a far data dal 25 maggio 2018.

Fra le più importanti innovazioni, vi è il fatto che il GDPR richieda la sussistenza di una base giuridica per svolgere il trattamento, quali il consenso dell'interessato, l'adempimento di obblighi contrattuali o misure precontrattuali, gli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento, gli interessi vitali della persona interessata o di terzi, il legittimo interesse prevalente del titolare o di terzi cui i dati personali vengono comunicati, l'interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri. Inoltre, il GDPR attribuisce agli interessati ulteriori diritti in relazione al trattamento dei loro dati personali, come il diritto alla portabilità.

Le minime misure di sicurezza che il titolare del trattamento deve implementare, sono sancite dall'articolo 32 del GDPR, che prevede, se del caso:

- (i) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- (ii) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- (iii) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico; e
- (iv) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Riguardo alle eventuali violazioni di dati personali (c.d. *data-breach*), il GDPR impone che il titolare del trattamento comunichi eventuali violazioni all'Autorità nazionale per la protezione dei dati personali, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che risulti improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Se la violazione dei dati rappresenta una minaccia per i diritti e le libertà delle persone, il titolare dovrà informare in modo chiaro, semplice e immediato anche tutti gli interessati e offrire indicazioni su come intende limitare le possibili conseguenze negative. Il titolare del trattamento potrà decidere di non informare gli interessati qualora ricorrano determinate condizioni previste dal GDPR.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il GDPR introduce delle sanzioni amministrative pecuniarie, che possono arrivare fino ad un massimo di Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo del soggetto in violazione.

Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "Decreto 81/08") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatorientemente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il D.Lgs. 231/2001 (il "Decreto 231") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa dipendente da reato degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto

responsabile per alcuni reati individuati nel Decreto 231 – quali ad esempio reati societari, reati contro la Pubblica Amministrazione, reati connessi alla Salute e Sicurezza sul lavoro, reati ambientali, reati informativi, reati di riciclaggio di denaro e reati fiscali -, se tali reali siano commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso (c.d. “soggetti in posizione apicale” o “soggetti apicali”), o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. “soggetti in posizione subordinata” o “soggetti sottoposti”). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l’ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l’organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il “**Modello Organizzativo**”); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del modello, di curare il suo aggiornamento è stato affidato a un organismo dell’ente, interno ma indipendente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l’“**Organismo di Vigilanza**”); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell’Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l’ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall’inoservanza degli obblighi di direzione o vigilanza. La responsabilità è in ogni caso esclusa qualora l’ente abbia adottato ed efficacemente attuato un Modello Organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. L’adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l’applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall’Autorità Giudiziaria. Qualora l’Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non sia efficacemente attuato, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza da parte dell’Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l’osservanza di tale Modello, l’Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che possono consistere in (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive quali, ad esempio, l’interdizione dall’esercizio dell’attività, il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, il divieto di pubblicizzare beni o servizi, (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza. Le sanzioni pecuniarie possono arrivare fino a Euro 1.500.000, cui può sommarsi la confisca dei profitti del reato, il cui importo non è predeterminabile a priori.

Normativa in materia ambientale

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. “**Codice Ambiente**”) contiene le principali norme che regolano la disciplina ambientale in Italia. In particolare, il Codice Ambiente disciplina le procedure per l’ottenimento di permessi ambientali. Inoltre, il Codice comprende la normativa in tema di difesa del suolo, tutela delle acque dall’inquinamento, gestione dei rifiuti, scarichi idrici, bonifica dei siti contaminati, tutela dell’aria e riduzione delle emissioni in atmosfera.

Per quanto attiene agli impianti non soggetti ad AIA, il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, contiene la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (“**AUA**”), nonché la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese, a norma dell’art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Rispetto alla gestione dell’amianto, il D.M. 6 settembre 1994 contiene le indicazioni normative e tecniche relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto e, in particolare, alla valutazione del rischio, al controllo, alla manutenzione e alla bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.

Il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante il Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici contiene le norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche.

Per la corretta gestione di eventuali sostanze chimiche, il Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006/CE (Regolamento REACH) disciplina, inter alia, le modalità di valutazione e registrazione delle sostanze chimiche prodotte o importate nell’Unione Europea in quantità maggiori di una tonnellata per anno, mentre il Regolamento (CE) 16 dicembre 2008, n. 1272/2008/CE riguarda la classificazione, l’etichettatura e l’imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 novembre 2018, n. 146 contiene la normativa applicabile ai gas fluorurati ad effetto serra. La relativa disciplina sanzionatoria è contenuta nel Decreto Legislativo del 5 dicembre 2019, n. 163. Il D.M. 5 settembre 1994 contiene un elenco delle industrie insalubri di cui all’art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.

Per quanto concerne le sanzioni applicabili in caso di violazioni della normativa in oggetto, si rinvia alle applicabili disposizioni di legge.

Normativa in materia di credito d'imposta R&S

Il credito d'imposta per ricerca e sviluppo (R&S), è stato introdotto dal **D.L. 23 dicembre 2013 n. 145** e modificato negli anni dall'art. 1, co. 198-209, Legge n. 160/2019 ("Legge di Bilancio 2020") e dall'art. 1, co. 1064, Legge n. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021"). Ha l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese e di stimolare gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo e Innovazione tecnologica**, anche nell'ambito della transizione 4.0 e dell'economia circolare, nonché in **Design ed Ideazione estetica**.

La misura è rivolta a tutte le imprese presenti sul territorio italiano, ivi incluse anche le stabili organizzazioni di soggetti non residenti. Non rappresentano un limite per il richiedente requisiti quali la natura giuridica, il settore economico di appartenenza, la dimensione dell'impresa, il regime contabile e il sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. Condizione necessaria per la fruizione del beneficio è il rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed il corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori. Sono escluse le:

- imprese in stato di liquidazione volontaria e liquidazione coatta amministrativa;
- imprese in fallimento
- imprese in concordato preventivo senza continuità aziendale o soggette ad altra procedura concorsuale; e
- imprese destinatarie di sanzioni interdittive.

La categoria primaria tra le attività agevolabili è quella della ricerca e sviluppo. Si considerano tali le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo tecnologico e scientifico.

Le tipologie di costi agevolabili sono elencate nel testo della norma e ulteriormente dettagliate nel Decreto Ministeriale 26.5.2020. Giova ricordare che sia nella norma che nel Decreto Ministeriale sono contenuti richiami alla pertinenza e congruità delle spese. Il Decreto Ministeriale specifica che sono ammissibili solo i costi imputabili, nel rispetto dei principi contenuti nell'art. 109 commi 1 e 2 del TUIR, al periodo d'imposta.

Le spese che rientrano tra quelle ammissibili vengono contemplate le:

- spese per il personale relative ai ricercatori e ai tecnici titolari di rapporto di lavoro subordinato o autonomo;
- quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria e altre spese relative a beni materiali mobili e ai software utilizzati;
- spese per contratti di ricerca;
- quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi (in licenza d'uso) di privative industriali;
- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di R&S ammissibili al credito d'imposta; e
- spese per materiali, forniture e altri prodotti impiegati nei progetti di R&S ammissibili al credito.

Il credito è utilizzabile dal periodo di imposta successivo a quello di maturazione ed è subordinato all'obbligo di certificazione dal soggetto incaricato alla revisione legali dei conti della società, oppure, se non nominato, da un revisore iscritto nella sezione A dell'apposito registro.

Il credito non può essere ceduto o trasferito ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione, nonché indicato in apposita sezione del modello annuale della dichiarazione dei redditi della società.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2024 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono pubblicate fino alla Data del Documento di Ammissione

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, nominati dall'assemblea anche tra soggetti non soci.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero superiore a sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

In data 24 aprile 2025 e successivamente in data 21 luglio 2025, l'Assemblea della Società ha nominato un Consiglio di Amministrazione, composto dai seguenti consiglieri: Salvatore Vignola, Andrea Marchini, Gaia Sanzarello, Carlo Bernardocchi e Sergio Corbi. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

Alla Data del Documento di Ammissione, sono indicati nella seguente tabella.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente del Consiglio Amministrazione/ Amministratore Delegato	Salvatore Vignola	nato a Lonigo (VI) il 7 ottobre 1966,
Consigliere	Andrea Marchini	nato a Reggio nell'Emilia (RE) il 27 aprile 1977
Consigliere	Carlo Bernardocchi	nato a Verona (VR) l'11 settembre 1965
Consigliere	Sergio Corbi	nato a Napoli (NA) il 15 ottobre 1947
Consigliere (*)	Gaia Sanzarello	nata a Mistretta (ME) il 30 Ottobre 1980

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione: (i) ha provveduto a verificare la sussistenza in capo ai consiglieri Salvatore Vignola, Andrea Marchini, Carlo Bernardocchi e Sergio Corbi dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF; (ii) ha provveduto a verificare la sussistenza in capo a Gaia Sanzarello dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF. La nomina di Gaia Sanzarello quale amministratore indipendente è stata valutata positivamente dall'Euronext Growth Advisor con dichiarazione rilasciata dal medesimo ai sensi dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext GrowthMilan.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, da cui emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale.

- **Salvatore Vignola**

Dopo essersi diplomato presso l'Istituto Agrario Trentin di Lonigo, ha conseguito un master in *business administration* presso il Centro Universitario di Organizzazione Aziendale (CUOA) di Altavilla Vicentina,

Vanta oltre 20 anni di esperienza nel settore enologico e agroalimentare. Ha ricoperto ruoli di leadership in Oliver Ogar Italia S.p.A. e ha lavorato nel campo della filtrazione e biotecnologie presso US Filter Company.

Specializzato in sviluppo strategico, innovazione tecnologica e sostenibilità industriale, ha reso VINEXT una realtà di riferimento nazionale nel settore di interesse.

È stato relatore in numerose fiere, convegni e seminari di settore.

▪ **Andrea Marchini**

Laureato in ingegneria gestionale presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ha inoltre conseguito un master presso la SDA Bocconi – School of Management conseguendo la qualifica PSM (Programma di Sviluppo Manageriale intensivo).

Il percorso di formazione e le esperienze professionali ne hanno permesso l'apprendimento e l'applicazione di metodologie per la definizione e il miglioramento dei processi aziendali (BISAD, IDEF), l'apprendimento e l'applicazione delle metodologie e dei concetti propri del Lean Thinking (takt time, 5S, TPM, SMED, Heijunka Box, kanban, ...), nonché l'apprendimento e l'applicazione dei concetti e degli strumenti propri del Six Sigma (DMAIC e DFSS) dopo aver effettuato un corso certificato "Black Belt for Six Sigma".

Il giusto mix tra competenze tecniche/organizzative e capacità relazionali gli conferiscono autorevolezza all'interno dei gruppi di lavoro e nella gestione delle risorse aziendali.

▪ **Carlo Bernardocchi**

Laureatosi in scienze economiche presso l'Università degli studi Guglielmo Marconi, possiede competenze ed esperienza in materia di:

- *Gestione strategica e governance*: esperienza maturata come CEO e consigliere di amministrazione in società private e in fase pre-IPO;
- *Controllo di gestione*: competenze acquisite durante la permanenza industriali con incarichi di CFO;
- *Compliance e sistemi di controllo interno*: partecipazione a comitati di controllo e stesura di regolamenti interni in conformità con la normativa EGM; e
- *Relazioni con investitori e autorità di vigilanza*: supporto nella redazione di documenti informativi pre-quotazione e interazione con Borsa Italiana e Consob.

▪ **Sergio Corbi**

Laureatosi in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con specializzazione in Ricerca Operativa (Economia, Matematica ed Informatica), ha prestato consulenza in direzione aziendale fin dalla metà degli anni '70, particolarmente in ambito gestionale e di finanza straordinaria d'impresa. Ha inoltre svolto, dal 1967 al 1993, attività di management per importanti gruppi societari.

Vanta competenze in economia, gestione e finanza aziendale; amministrazione e sistemi di controllo di gestione; pianificazione industriale; business plan e budgeting; ristrutturazione e riorganizzazione aziendale; sistemi informativi; valutazione di investimenti; gestione delle risorse umane; organizzazione e gestione del processo di quotazione in borsa; capitalizzazione d'impresa e, in generale, finanza straordinaria d'impresa; operazioni di M & A e di due diligence aziendali.

▪ **Gaia Sanzarello**

Laureatasi in Giurisprudenza presso la presso la "L.U.I.S.S. – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali ed iscritta all'Albo degli Avvocati del Foro di Roma.

Dal 2012 svolge l'attività professionale in qualità di Partner nello studio Legale Associato Maviglia & Partners, specializzandosi nella consulenza in operazioni di sollecitazioni all'investimento di società industriali e intermediari finanziari, redazione di prospetti informativi, acquisizioni aziende e partecipazioni societarie e gestione della due diligence legale, compliance di intermediari finanziari e compliance di emittenti diffusi e quotati in materia di informazione societaria, governance di società quotate e non.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto di seguito indicato), nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; e
- ha subito condanne e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Salvo quanto di seguito indicato, nessun membro del Consiglio di Amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato
Salvatore Vignola	BIOGAR SRL – IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	In carica
	VI.MA SRL	Presidente consiglio di amministrazione	In carica
	VINEXT SPA	Presidente consiglio di amministrazione Amministratore delegato	In carica
	VINEST SRL	Amministratore unico	In carica
	VIGNOLA SALVATORE IMPRESA INDIVIDUALE	Titolare	Cessata
Andrea Marchini	NEST SRL IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	In carica
	FERRARI GROUP SRL	Consigliere	In carica
	COBA BRUCIATORI SRL	Presidente consiglio di amministrazione	In carica
	MADE4DIY consorzio	Consigliere – Vice Presidente	In carica
	IPIERRE SYSTEM SRL	Presidente consiglio di amministrazione	In carica
	KATA CONSULTING	Presidente consiglio di amministrazione	Cessata

SRL IN
LIQUIDAZIONE

	VI.MA SRL	Consigliere	In carica
	VINEXT SPA	Consigliere	In carica
Carlo Bernardocchi	DFV SRL	Consigliere	In carica
	CIN SRL	Amministratore unico	In carica
	TYPHOS HOLDING SPA	Sindaco	In carica
	XANO SRL	Consigliere	In carica
	FLOW-NANO SRL	Consigliere	In carica
	GAMMA SPA	Sindaco	In carica
	INTERNATIONAL TECHNOLOGIES SRL	Amministratore unico	In carica
	VINEXT SPA	Consigliere	In carica
	BERNARDOCCHE ASSOCIATI SOCIETÀ TRA PROF. A R.L.	Consigliere	In carica
	COOKS E COLORS SRL	Consigliere	In carica
	DOLCI COLORI SRL	Consigliere	In carica
	SAT SRL	Amministratore delegato	Cessata
	GIAVA SRL	Presidente collegio sindacale	Cessata
	S.B.L. HOLDING SRL	Revisore legale	Cessata
	ESSE GROUP SRL	Revisore legale	Cessata
	REVENGER SRL	Consigliere	Cessata
	IMMOBILIARE BOSCO SRL	Sindaco supplente	Cessata
	DFV INTERNATIONAL SRL	Consigliere delegato	Cessata
Sergio Corbi	AGON SRL		Cessata

Gaia Sanzarello	MIT SIM SPA	Consigliere	In carica
	BEEWIZE SPA	Consigliere	In carica
	ASSICURATRICE MILANESE SPA	Consigliere	In carica
	YPOP SRL	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica

Nella tabella che segue sono indicate le società in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati o siano ancora soci negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Partecipazione
Salvatore Vignola	VINEXT SRL	Cessata
	VI.MA SRL	Vigente
	OLIVER OGAR ITALIA SRL – IN LIQUIDAZIONE – IN CONCORDATO PREVENTIVO	Vigente
Andrea Marchini	FERRARI GROUP SRL	Vigente
	COBA BRUCIATORI SRL	Vigente
	IMM. FERRARI GROUP SRL	Vigente
	IPIERRE SYSTEM SRL	Vigente
	KATA CONSULTING SRL IN LIQUIDAZIONE	Cessata
	VI.MA SRL	Vigente
	VINEXT SPA	Cessata
Carlo Bernardocchi	GOLF CLUB VERONA SPA	Vigente
	XGROUP SPA IN LIQUIDAZIONE	Vigente
	NANOLINVEST SRL	Vigente
	BERNARDOCCHI E ASSOCIATI SOCIETÀ TRA PROF. A R.L.	Vigente

	AGREENWORLD SRL	Vigente
	EDEN VENTURE I SRL	Vigente
	GYALA INVEST SRL	Vigente
Sergio Corbi	AGON SRL	Vigente
Gaia Sanzarello	NATURA NATURA SRL	Vigente
	YPOP SRL	Vigente

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 12.4 dello Statuto, spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze spettanti all'Assemblea per legge o secondo lo Statuto.

Spettano, inoltre al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli articoli 2365, secondo comma, e 2446, ultimo comma, del Codice Civile.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

In conformità all'articolo 12.5 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 18 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Salvatore Vignola quale Amministratore Delegato della Società e di conferirgli i seguenti poteri, da esercitarsi con firma singola e disgiunta e con espressa facoltà di subdelega nei limiti attribuiti dalla legge e dallo statuto sociale:

1. rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e Tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario e quant'altro in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
2. rappresentare la Società innanzi a qualunque organo dell'amministrazione finanziaria nazionale ed estera, abilitata al controllo od all'accertamento di imposte, tasse, ed ogni altro tributo erariale o locale; sottoscrivere ogni dichiarazione prescritta dalle norme tributarie nazionali od estere per l'applicazione di imposte, tasse ed ogni altro tributo, erariale e locale; sottoscrivere istanze, ricorsi ed ogni altro atto connesso alle imposte, tasse e tributi;
3. rappresentare la Società presso le Associazioni Imprenditoriali e di categoria di cui la Società fa parte;
4. compiere gli adempimenti di legge in materia di lavoro, previdenza ed assicurazione sociale, sicurezza e privacy, provvedendo anche alla sottoscrizione di tutti i documenti, presentazione di istanze e dichiarazioni richieste dalla normativa vigente nonché provvedendo al compimento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
5. rappresentare la Società nelle procedure di fallimento/liquidazione giudiziale, amministrazione controllata, concordato preventivo, amministrazione straordinaria ed ogni altra procedura liquidatoria e non prevista dalla legge, presentando le istanze necessarie per l'insinuazione di crediti della Società al passivo e compiendo ogni altro adempimento di legge nell'ambito delle stesse procedure;
6. dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio d'amministrazione;
7. compiere operazioni finanziarie attive ed effettuare bonifici bancari e/o postali da un rapporto di conto corrente bancario e/o postale ad un altro, sempre intestato alla Società medesima, senza limiti di importo;
8. incassare somme e crediti, rilasciando relativa quietanza;

9. esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società e rilasciare quietanza;
10. firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
11. autorizzare e procedere al pagamento di imposte e tasse dovute dalla Società in base alla normativa vigente;
12. acquistare, vendere, permutare o comunque cedere a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – diritti su immobilizzazioni immateriali di valore unitario non superiore ad euro 500.000,00 per singola operazione;
13. concedere a terzi licenze di uso di immobilizzazioni immateriali di proprietà della Società ovvero di *tangibles* o *intangibles* (concessioni, autorizzazioni, licenze etc.) il cui valore per singola operazione nonsuperi l'importo complessivo di euro 500.000,00;
14. acquistare, vendere, permutare o comunque cedere a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – beni immobili e diritti reali immobiliari il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di euro 500.000,00;
15. procedere alla locazione (attiva e/o passiva) di beni immobili e diritti reali immobiliari per importi non superiori ad euro 500.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
16. acquistare e vendere beni mobili di investimento quali macchinari, impianti, mezzi per l'organizzazione del lavoro per importi non superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione;
17. concedere e/o assumere e/o perfezionare, in Italia ed all'estero, mutui, finanziamenti ed altre operazioni di fido, anche a tempo indeterminato, in euro od in altra divisa, ed in generale assumere debiti finanziari sotto qualsiasi forma, per importi non superiori ad euro 1.000.000,00 per singola operazione e fatte salve le operazioni di finanziamento “*salvo buon fine*”, i *factoring* e le cessioni di credito rientranti nella gestione normale/caratteristica della Società;
18. concedere e costituire garanzie reali e/o personali sotto qualsiasi forma con espressa eccezione delle garanzie che non rientrino nella gestione normale/caratteristica della Società e che comunque siano collegate ad un indebitamento superiore ad euro 500.000,00 per singola operazione;
19. concludere, modificare e recedere da contratti di locazione finanziaria per importi non superiori ad euro 500.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
20. acquistare, sottoscrivere, vendere, permutare, cedere o disporre sotto qualsiasi forma, anche parziale, partecipazioni sociali o altre interessenze, anche di controllo, in Società, enti o imprese, valori mobiliari, obbligazioni e titoli a reddito fisso nonché acquistare e cedere aziende e/o rami d'azienda o universalità di beni mobili di valore non superiore ad euro 500.000,00 per singola operazione;
21. sottoscrivere, modificare o estinguere contratti di affitto di azienda o rami d'azienda, sia attivi che passivi, di valore unitario non superiore ad euro 500.000,00 per singola operazione;
22. concludere e modificare contratti commerciali passivi che determinino impegni finanziari per la Società non superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione nonché contratti commerciali attivi;
23. esercitare e rinunciare a diritti di opzione o prelazione su partecipazioni sociali (azioni, quote, *warrant*, obbligazioni convertibili o *cum warrant*) o altre interessenze di qualsiasi tipo, anche di controllo, in società, enti o imprese che determinino impegni di spesa per la Società non superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione;
24. concludere e/o modificare contratti di consulenza ovvero conferire incarichi professionali con impegni finanziari non superiori ad euro 250.000,00 per singola operazione;
25. sottoscrivere e risolvere accordi transattivi, in conciliazioni e transazioni, giudiziali e stragiudiziali in qualunque tipo di controversia per importi non superiori ad euro 250.000,00 per singola operazione;
26. eseguire qualsivoglia operazione non altrimenti prevista nei punti che precedono e che comporti investimenti, impegni di spesa e/o passività potenziali non superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione;
27. conferire istruzioni di voto e del potere di rappresentanza nelle assemblee delle società partecipate per operazioni che non comportino il superamento dei limiti di spesa sopra previsti in relazione alla singolare tipologia di operazione;

28. stipulare con compagnie assicurative italiane ed estere le occorrenti polizze, definendone premi, condizioni, modalità e termini; concordare la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, dandone quietanza alle compagnie; negoziare e stipulare contratti di brokeraggio assicurativo definendone compensi, condizioni, modalità e termini;
29. operare nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attivamente che passivamente e nei confronti dell'Amministrazione Postale nonché dell'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
30. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi;
31. ricevere ed approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego;
32. utilizzare le disponibilità liquide della Società anche mediante l'emissione di assegni ed il rilascio di cambiali finanziarie, polizze di credito commerciali ed accettazioni bancarie; emettere tratte e ricevute bancarie su clienti a fronte della fornitura di beni e servizi;
33. girare, negoziare, esigere assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze, scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
34. ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
35. effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti anche effettuando bonifici bancari e/o postali ovvero ogni tipo di versamento anche tramite delega di pagamento unificato (mod. F24 e F23) o presso la tesoreria centrale e/o provinciale ed in generale effettuare tutti i pagamenti che costituiscono l'adempimento di obbligazioni della società a norma di legge;
36. assumere, nominare, revocare, licenziare personale dipendente (escluso quello dirigente) con qualsivoglia qualifica e definirne il trattamento economico (anche variabile e di incentivazione di breve periodo) e normativo, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, nonché disporre provvedimenti disciplinari e risolvere i relativi rapporti di lavoro;
37. autorizzare e procedere a pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla Società a dipendenti a titolo di retribuzione;
38. promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo; e
39. rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali sia esteri sia internazionali; stipulare compromessi, sottoscrivere clausole compromissorie enominare arbitri in qualsiasi sede, conferire e revocare mandati ad avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi.

I suddetti poteri si intendono conferiti con espressa inclusione della rappresentanza legale della Società e con facoltà di negoziare, in relazione a ciascun contratto, termini, condizioni, modalità di pagamento ed ogni altra clausola accessoria, nonché di effettuare pagamenti nei limiti di spesa e/o assumere passività potenziali relativi a ciascun potere conferito ovvero costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti nei limiti dei propri poteri nonché la facoltà di modificare e risolvere i medesimi rapporti giuridici per cui viene attribuito il potere di stipula.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2 del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 24 aprile 2025 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Carica	Nome cognome	e	Luogo nascita	di	Data nascita	di
Presidente del Collegio Sindacale	Francesca Ghezzi		Alzano Lombardo (BG)		13 dicembre 1978	
Sindaco effettivo	Alessandro De Luca		Avellino (AV)		30 dicembre 1972	
Sindaco effettivo	Alberto Righini		Verona (VR)		7 marzo 1964	
Sindaco supplente	Christian Petricca		Milano (MI)		17 novembre 1980	
Sindaco supplente	Amedeo Cesaro		Verona (VR)		7 agosto 1991	

il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società. Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

- **Francesca Ghezzi**

Si occupa di consulenza e assistenza fiscale, contabile e amministrativa, operazioni straordinarie, di ristrutturazione e societarie in genere, in particolare per PMI e gruppi di imprese di rilievo nazionale ed internazionale.

Si occupa di assistenza alla redazione di bilanci consolidati di società quotate, redatti secondo i principi contabili internazionali.

In qualità di advisor finanziario o attestatore, in team con altri professionisti, si occupa di assistenza nell'elaborazione di piani di ristrutturazione del debito (art. 67 e art. 182-bis) e concordati preventivi, in continuità e liquidatori.

Riveste la carica di Sindaco Effettivo, Presidente del Collegio sindacale e Revisore Legale in diverse società di capitali.

- **Alessandro De Luca**

Consulente professionale in materia fiscale e societaria, procedure aziendali, pianificazione finanziaria, redazione del bilancio d'esercizio e bilancio consolidato di gruppo secondo i principi contabili nazionali (OIC) e internazionali IAS/IFRS. Offre assistenza in operazioni di riorganizzazione di aziende e operazioni di M&A.

Ha rivestito e riveste il ruolo di componente dell'organo di controllo in società di capitali, tra cui gruppi societari, società quotate e gruppi finanziari.

È stato componente delle Commissioni di studio "Fiscalità Internazionale" e "Internazionalizzazione delle Imprese" dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili di Milano.

È stato Italian Council Member presso Reanda International Limited, network internazionale di professionisti indipendenti con sede in Hong Kong 21/F Tai Yau Building, 181 Johnston Road, Wan Chai, Hong Kong.

- **Alberto Righini**

È stato componente di Collegi Sindacali e di Consigli di Amministrazione di alcune importanti società, banche e anche di società quotate. Ad oggi è componente di Consigli di Amministrazione di varie società.

Consulente tecnico del Giudice e Perito del Tribunale di Verona, ha svolto – e svolge – incarichi di perizie in materia societaria e di valutazione d'azienda ed il ruolo di curatore, amministratore o liquidatore in numerose procedure concorsuali e/o stragiudiziali.

È stato nominato Esperto Negoziatore in procedure di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa.

È stato membro del Consiglio dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona dal 2009 al dicembre 2012, nonché Segretario del Consiglio di Disciplina dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona dal 2013 al 2016.

Offre consulenza nei confronti di diversi gruppi, in particolar modo consulenza societaria per le operazioni straordinarie e assistenza alle imprese in ambito internazionale e per problematiche relative al controllo societario. Si occupa, altresì, della consulenza per la gestione e la protezione dei patrimoni at-traverso gli strumenti di tutela, gestione e/o trasmissione previsti dalla normativa vigente.

- **Christian Petricca**

Vanta una notevole esperienza nel settore fiscale, societario e della revisione legale dei conti di società di medie e grandi dimensioni operanti in Italia e all'estero.

Ha supportato il management di diversi rilevanti gruppi industriali in operazioni di riorganizzazione societaria e di M&A.

Ricopre diversi incarichi di vigilanza e controllo di società di medie grandi dimensioni nel settore industriale, commerciale, di servizi e finanziario.

È revisore legale di holding industriali e di società industriali e commerciali.

- **Amedeo Cesaro**

Offre assistenza nell'ambito di operazioni straordinarie e riorganizzazioni di gruppi societari, nonché supporto in tema di passaggio generazionale con riguardo agli strumenti di tutela, gestione e/o trasmissione del patrimonio

Svolge, inoltre, attività di supporto relativamente allo svolgimento di incarichi in consigli di amministrazione e collegi sindacali.

È stato membro della Commissione Diritto d'Impresa e Operazioni Straordinarie dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale, né tra questi ed i componenti il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il collegio sindacale:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; e
- ha subito condanne e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nessun componente del collegio sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni Ordinarie o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Francesca Ghezzi	DAISY SRL	Sindaco supplente	In carica
	SVELT-SPA	Sindaco supplente	In carica
	MABO SRL	Sindaco supplente	In carica
	CASA DOLCE SPA	Sindaco supplente	In carica
	SIAC SPA	Sindaco supplente	In carica
	FELLI COLOR SPA	Sindaco	In carica
	ESSETRE SPA	Sindaco supplente	In carica
	IRE-OMBRA SPA	Sindaco	In carica
	CHIAVE D'ORO SPA	Presidente del collegio sindacale	In carica
	INTERTRASPORT SPA	Presidente del collegio sindacale	In carica
	INDEX EUROPEA SPA	Sindaco supplente	In carica
	ERREGIERRE SPA	Sindaco	In carica
	ATB MOBILITÀ SPA	Consigliere	In carica
	REA DALMINE SPA	Sindaco supplente	In carica
	AZ VEICOLI GROUP SRL	Sindaco revisore legale	In carica
	G – HOLDING SPA	Sindaco	In carica
	LEGAMI SPA SOCIETÀ BENEFIT	Sindaco supplente	In carica
	ALUMINIUM GREEN SPA	Sindaco supplente	In carica
	CONLABORA SRL - SOCIETÀ BENEFIT	Consigliere	In carica
	EUROVIX SPA	Presidente del collegio sindacale	In carica
	MAZZA HOLDING SPA	Presidente del collegio sindacale	In carica
	CANDY FACTORY SPA	Sindaco supplente	In carica

TERME E GRANDI ALBERGHI SIRMIONE SPA	Sindaco supplente	In carica
STANADYNE SPA IN LIQUIDAZIONE	Sindaco	In carica
F G H SPA	Sindaco supplente	In carica
QWARZO SPA	Sindaco supplente	In carica
PLANESYS SPA	Sindaco supplente	In carica
TRE MONTI SRL	Sindaco supplente	In carica
GUARNIFLON SPA	Presidente del collegio sindacale	In carica
GEA SRL	Sindaco	In carica
LIKING SPA	Sindaco supplente	In carica
TERMINALI ITALIA SRL	Presidente consiglio di amministrazione	In carica
SAI8 SPA	Sindaco supplente	In carica
BIGARAN SRL	Sindaco	In carica
ATB CONSORZIO SCRL	Consigliere	Cessata
LUALSEI SRL	Sindaco	Cessata
K.K. GROUP SRL	Sindaco	Cessata
SWEETLY 2 SPA	Sindaco supplente	Cessata
TBS IT TELEMATIC & BIOMEDICAL SERVICES SRL	Sindaco supplente	Cessata
ACCENT SPA – SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	Sindaco supplente	Cessata
IMT ITALIA SPA	Sindaco supplente	Cessata
APAM ESERCIZIO SPA	Sindaco	Cessata
TECHNE SPA	Sindaco supplente	Cessata
SIAC LOCHMANN SPA	Sindaco	Cessata

**Alessandro
De Luca**

GAROLFI SPA	Sindaco	In carica
AMBROMOBILIARE SPA	Presidente del collegio sindacale	In carica
NEWRONIKA SPA	Sindaco	In carica

AXE' LERO SPA	Sindaco	In carica
CLUB ACCELERATORI SPA	Sindaco	In carica
F.I.M. SRL IN LIQUIDAZIONE	Sindaco	In carica
EUCLIDEA SIM SPA	Sindaco	In carica
AMERICAN STARTUP CLUB SPA	Sindaco	In carica
DELIVERISTO SPA	Sindaco supplente	In carica
MIT SIM SPA	Presidente del collegio sindacale	In carica
DLN STP SRL	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
CUBE LABS SPA	Sindaco	In carica
VINEXT SPA	Sindaco	In carica
BELLINI NAUTICA SPA	Sindaco	Cessata
77AGENCY SRL	Sindaco	Cessata
BE AHEAD SRL IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	Cessata
AIRA ITALIA SPA	Presidente del collegio sindacale	Cessata
ALCEA SPA	Sindaco	Cessata
NATIONAL INSTRUMENTS ITALY SRL	Sindaco	Cessata
RELATECH SPA	Consigliere	Cessata
REEVO SPA	Consigliere	Cessata
MUSIXMATCH SPA	Sindaco supplente	Cessata
CAMPO SRL IN LIQUIDAZIONE	Sindaco	Cessata
DP VISION SRL	Revisore unico	Cessata
SUPERNOVAE1 SRL	Sindaco	Cessata
BOOST HEROES SPA	Presidente del collegio sindacale	Cessata
MEGLIOQUESTO SPA	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
RELATECH CONSULTING SRL	Consigliere	Cessata
REEVO MSP SRL	Consigliere	Cessata

	DOCTRINE ITALIA SRL	Presidente del collegio sindacale	Cessate
	DLNS&P STP SRL	Amministratore unico	Cessata
Alberto Righini	STUDIO DI RADIOLOGIA OMODEO ZORINI SRL	Consigliere	In carica
	RINALDI HOLDING SRL	Sindaco	In carica
	RINALDI 1957 SPA	Sindaco	In carica
	ISTITUTO PIZZORNI SRL	Presidente consiglio amministrazione	del di
	ACBGROUP SPA	Amministratore delegato	In carica
	JPA ITALIA SRL	Consigliere	In carica
	VER, TRUST SRL	Presidente consiglio amministrazione	del di
	CASA DI CURA VILLA ESPERIA SPA	Presidente consiglio amministrazione	del di
	FASTPILE SRL	Amministratore unico	In carica
	UNICA SRL	Consigliere delegato	In carica
	URETEK SRL	Consigliere delegato	In carica
	THUR RESINS SRL	Consigliere delegato	In carica
	DAVINES SPA	Presidente del collegio sindacale	In carica
	FONTEVIVO HOLDING SRL	Revisore legale	In carica
	JPA ITALIA GEIE	Consigliere	In carica
	DEPUR PADANA ACQUE SRL	Sindaco	In carica
	CALZATURIFICIO SKANDIA SPA	Sindaco	In carica
	POIANO SPA	Consigliere	In carica
	CAMPING INTERNAZIONALE LA QUERCIA ADMIN SRL	Consigliere	In carica
	VALPOLICELLA BENACO BANCA CREDITO COOPERATIVO (VERONA) – SOC. COOP.	Sindaco	In carica
	BOMBIERI SPA	Sindaco	In carica

	EXOR INTERNATIONAL SPA	Sindaco supplente	In carica
	MANNI SIPRE SPA	Sindaco supplente	In carica
	URETEK ITALIA SPA	Consigliere delegato	In carica
	STAFFORA INVESTIMENTI SRL	Presidente consiglio amministrazione	In carica
	SOCIETÀ AGRICOLA CINQUINA SRL	Consigliere	In carica
	SAN CARLO PARC SRL	Presidente consiglio amministrazione	In carica
	ESPERIA HEALTH CARE OPERATIONS SCARL	Presidente consiglio amministrazione	In carica
	TORTONA DIAGNOSTICA SRL	Consigliere	Cessata
	THUR S.A.S DI THUR RESINS SRL	Consigliere delegato	Cessata
	URETEK SOLUTIONS S.A.S. DI URETEK SRL	Consigliere Delegato	Cessata
	GREEN CLUB SRL IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	Cessata
	GRUPPO LA PIADINERIA SPA	Sindaco	Cessata
	SOLON SRL	Sindaco	Cessata
	ITALAM SRL SOC. TRA PROF.- IN LIQUIDAZIONE	Consigliere	Cessata
	FERROLI SPA	Consigliere	Cessata
	ISOPAN SPA	Sindaco supplente	Cessata
	TRUST LAB SRL IN LIQUIDAZIONE	Consigliere	Cessata
Christian Petricca	CORSINI SRL	Sindaco	In carica
	DELTA TECH SPA	Sindaco	In carica
	ZETA INVESTMENT SRL	Sindaco supplente	In carica
	STAR SERVICE SRL	Consigliere	In carica
	GXO LOGISTIC PHARMA ITALY SPA	Sindaco supplente	In carica
	A&D SPA – GRUPPO ALIMENTARE E DIETETICO	Sindaco	In carica

	GXO LOGISTIC ITALY SPA	Sindaco supplente	In carica
	GXO CONSUMER LOGISTIC GOODS ITALY SPA	Sindaco supplente	In carica
	C.S.A. SRL CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI	Consigliere	In carica
	INVESTIMENTS MANAGEMENT & INDUSTRIAL SRL	Revisore legale	In carica
	CICUS INVESTIMENTI SRL	Revisore legale	In carica
	PROGETTO BENESSERE ITALIA SRL	Sindaco	In carica
	TASTY LIFE SRL	Revisore legale	In carica
	MAYMAT INVESTMENTS SRL	Sindaco	In carica
	DISTRIBUTION HANDLING FACILITY SRL	Revisore legale	In carica
	PRIVATE EQUITY PARTNERS SPA	Sindaco	In carica
	DELTA PREG SPA	Sindaco	In carica
	VINEXT SPA	Sindaco supplente	In carica
	BARE BOARD CONSULTANTS SRL	Revisore legale	Cessata
	NCAB GROUP BBC SRL	Revisore legale	Cessata
	CORSINI BAKERY DOLCI E BISCOTTI SRL	Sindaco supplente	Cessata
	IMPRESA UMBERTO CREMASCOLI SRL	Revisore legale	Cessata

Amedeo Cesaro	HEXIS ITALIA SRL	Revisore legale	In carica
	VILLA ESPERIA SRL	Revisore legale	In carica

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati o siano ancora soci negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Partecipazione
Francesca Ghezzi	GEOTRACK SRL	Vigente
	BEFORE ADVISORY SRL	Vigente
	G&G LIQUIDAZIONE SRLIN	Cessata
Alessandro De Luca	LEAFACTORY SRL IN LIQUIDAZIONE	Vigente

	DLN STP SRL	Vigente
	REEVO SPA	Cessata
	DLNS&P STP SRL	Cessata
Alberto Righini	VERF.FID SRL	Vigente
	JPA ITALIA SRL	Vigente
	ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA SRL	Vigente
	VER.TRUST SRL	Vigente
	NANOLINVEST SRL	Vigente
	IRIDEOS SPA	Vigente
	ORIENTAFUTURO SRL	Vigente
	AGREENWORLD SRL	Vigente
	RETELIT DIGITAL SERVICES SPA	Vigente
	EARNEXT SRL	Vigente
Christian Petricca	IRIDEOS SPA	Cessata
	TRUST LAB SRL	Cessata
	C.S.A. SRL CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI	Vigente
Amedeo Cesaro	-	-

10.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

10.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Salvo quanto indicato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Si segnala che taluni degli amministratori dell'Emittente detengono partecipazioni o cariche in soggetti giuridici con i quali sono in essere operazioni o rapporti con l'Emittente.

In particolare, l'Emittente è controllata dalla società VI.MA S.r.l. il cui capitale sociale è detenuto per il 65% da Salvatore Vignola, per il 18% da Andrea Marchini e per il 17% da Francesco Marchini.

Inoltre, per effetto della futura sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione), alla Data di Inizio delle Negoziazioni la società International Technologies S.r.l. controllerà il 19,84% del capitale sociale dell'Emittente (per maggiori

informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione), della quale il consigliere Carlo Bernardocchi è amministratore unico.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sui rapporti con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

10.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

10.2.3 Conflitti di interessi degli alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha Altì Dirigenti.

10.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono accordi o intese di tale natura.

10.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Fatto salvo quanto disciplinato dall'Accordo di Lock-up, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente posseduti.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea dell'Emittente in data 24 aprile 2025 e 21 luglio 2025 e rimarrà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

La seguente tabella riporta la data di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Salvatore Vignola	Presidente del Consiglio di Amministrazione	24 aprile 2025
Andrea Marchini	Consigliere	24 aprile 2025
Carlo Bernardocchi	Consigliere	24 aprile 2025
Sergio Corbi	Consigliere	24 aprile 2025
Gaia Sanzarello	Consigliere (*)	21 luglio 2025

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea dell'Emittente in data 24 aprile 2025 e rimarrà in carica per 3 esercizi sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

La seguente tabella riporta la data di prima nomina dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Francesca Ghezzi	Presidente del Collegio Sindacale	24 aprile 2025
Alessandro De Luca	Sindaco effettivo	24 aprile 2025
Alberto Righini	Sindaco effettivo	24 aprile 2025
Christian Petricca	Sindaco supplente	24 aprile 2025
Amedeo Cesaro	Sindaco supplente	24 aprile 2025

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Salvo quanto eventualmente di seguito previsto, alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del collegio sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società. Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 24 aprile 2025, l'Assemblea dell'Emittente ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero superiore a sette membri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF. Inoltre, è stato previsto, in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF;
- previsto statutariamente, in conformità al Regolamento Emittenti, che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati in conformità con l'art 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan nonché gli art. 108 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie pro tempore applicabili dettate dal Regolamento Emittenti; e
- nominato Anna Bò quale *Investor Relator Manager*.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-bis del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione: (i) ha provveduto a verificare la sussistenza in capo ai consiglieri Salvatore Vignola, Andrea Marchini, Carlo Bernardocchi e Sergio Corbi dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF; (ii) ha provveduto a verificato la sussistenza in capo a Gaia Sanzarello dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF; e (iii) ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato in data 18 giugno 2025: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e (ii) la procedura in materia di *internal dealing*.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'assemblea dell'Emittente.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

La seguente tabella riportano il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023 ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	Data del Ammissione	Documento di	31.12.2024	31.12.2023
Impiegati		15	12	12
Operai		3	2	2
Tirocinanti				
Totale		18	14	14

12.2 Partecipazioni azionarie e eventuali accordi di partecipazione al capitale dell'Emittente del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano partecipazioni azionarie e/o accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione al capitale o agli utili della Società dei membri del Consiglio di Amministrazione.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

12.4 Piani di incentivazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato un piano di incentivazione che prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari di un numero massimo di 250.000 opzioni per l'acquisto e/o la sottoscrizione di un pari numero di azioni (in ragione quindi di una azione per ogni opzione esercitata), nell'opportunità di incentivare la fidelizzazione di amministratori, dipendenti, manager e collaboratori.

Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione adottato dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

I beneficiari del piano saranno individuati dall'organo amministrativo con propria delibera, così come altri elementi di dettaglio per l'esecuzione del piano di incentivazione, inclusi i criteri per l'assegnazione delle azioni, anche mediante la formalizzazione di apposito regolamento.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 450.000,00 e rappresentato da n. 1.800.000 Azioni, di cui n. 1.620.000 Azioni Ordinarie e n. 180.000 Azioni a Voto Plurimo, risulta ripartito come indicato nella tabella che segue.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	Totale n. Azioni	% sul capitale sociale	% sulle azioni ordinarie	% sui diritti di voto
VI.MA S.r.l.	1.620.000	180.000	1.800.000	100%	100%	100%
Totale						

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, il capitale sociale dell'Emittente, rappresentato da complessive n. 2.619.555 Azioni Ordinarie e n. 180.000 Azioni a Voto Plurimo, ad esito del Collocamento sarà detenuto come nella tabella che segue.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	Totale n. Azioni	% sul capitale sociale	% sulle azioni ordinarie	% sui diritti di voto
VI.MA S.r.l. (*) ⁸	1.620.000	180.000	1.800.000	64,30%	61,84%	77,38%
International Technologies S.r.l. (*) ⁸	555.555		555.555	19,84%	21,21%	12,57%
Mercato	444.000		444.000	15,86%	16,95%	10,05%
Totale	2.619.555	180.000	2.799.555	100%	100%	100%

(*) azioni soggette a lock-up per i 12 mesi successivi all'inizio delle Negoziazioni

Il capitale sociale dell'Emittente rappresentato - ad esito del Collocamento- da complessive n. 2.619.555 Azioni Ordinarie e n. 180.000 Azioni a Voto Plurimo, assumendo l'integrale esercizio dei n° 999.555 Warrant assegnati e l'integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti sarà detenuto come segue.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	Totale n. Azioni	% sul capitale sociale	% sulle azioni ordinarie	% sui diritti di voto
VI.MA S.r.l. (*) ⁸	1.620.000	180.000	1.800.000	54,56%	51,93%	69,52%

⁸ L'amministratore unico di International Technologies S.r.l. è il Dott. Carlo Bernardocchi. I soci di International Technologies S.r.l. sono CIN S.r.l. per il 33,33% e CAI S.r.l. per il 66,67% (società facente capo a Silvio Maria Trevisan).

International Technologies S.r.l (*)	833.333		833.333	25,26%	26,72%	16,94%
Mercato	666.000		666.000	20,19%	21,35%	13,54%
Totale	3.119.333	180.000	3.299.333	100%	100%	100%

(*) azioni VI,MA soggette a lock-up per i 12 mesi successivi all'Inizio delle Negoziazioni. N° XX azioni della International Technologies S.r.l. soggette a lock-up per i 12 mesi successivi all'Inizio delle Negoziazioni

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali Azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. 1.800.000 Azioni, di cui n. 1.620.000 Azioni Ordinarie e n. 180.000 Azioni a Voto Plurimo.

Alla Data del Documento di Ammissione, VI.MA S.r.l. è titolare di n. 1.620.000 Azioni Ordinarie e n. 180.000 Azioni a Voto Plurimo.

Per ulteriori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo, si veda Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta al controllo di diritto da parte di VI.MA. S.r.l..

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Operazioni con Parti Correlate

Il Gruppo ha adottato la procedura per Operazioni con Parti Correlate (la “Procedura OPC”) ai sensi del Regolamento OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l’efficacia e l’efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Il presente Capitolo illustra le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo e dell’Emittente, individuate, come previsto dal Regolamento Parti Correlate, sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (le “Parti Correlate”) e realizzate dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

Il Gruppo intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio del management del Gruppo, tali operazioni rientrano nell’ambito di un’attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 18 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato la Procedura OPC, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. La Procedura OPC disciplina le regole relative all’identificazione, all’approvazione e all’esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. Il Gruppo ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l’efficacia e l’efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell’Emittente www.vinext.it.

14.2 Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali consolidati delle Operazioni con Parti Correlate realizzate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, tra le società del Gruppo stesso e dunque, tra l’Emittente e le proprie controllate.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Parte correlata	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Investimenti
Vinest S.r.l.	Partecipata al 100%	-	-	-	-	500
VINEXT Solutions S.r.l.	Partecipata al 100%	-	-	173	-	-
Totale		-	-	173	-	500

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- **Vinest S.r.l.**

Il 21 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione di VINEXT S.r.l., a seguito dell’accordo di acquisto del ramo d’azienda da Nest S.r.l. per un corrispettivo di 220 migliaia di Euro, ha deliberato il conferimento dello stesso nella società costituenda Vinest S.r.l. Questa operazione è stata finalizzata a una chiara separazione del business Polygreen dall’attività tradizionale di VINEXT S.r.l., maggiormente focalizzata sul settore vitivinicolo. Il ramo d’azienda conferito comprende impianti, attrezzature, marchi commerciali registrati (Acqua.0, Idrovita e Polygreen), know-how tecnico e avviamento commerciale, per un valore complessivo di 500 migliaia di Euro, come da perizia.

- **VINEXT Solutions S.r.l.**, società di diritto moldavo partecipata al 100% dall’Emittente, costituita per la commercializzazione e le attività post-vendita dei prodotti in Romania e Moldavia.

Al 31 dicembre 2024, i crediti, pari a 173 migliaia di Euro, sono relativi a vendite di prodotti effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Parte correlata	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Investimenti
VINEXT Solutions S.r.l.	Partecipata al 100%	173	-	211	-	30
Total		173	-	211	-	30

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente ha generato ricavi nei confronti della controllata VINEXT Solutions S.r.l. per 173 migliaia di Euro relativamente alla vendita di oltre 10 mila prodotti. Il relativo credito, pari a 211 migliaia di Euro, risulta aperto al 31 dicembre 2023.

Inoltre, l'Emittente ha erogato a VINEXT Solutions S.r.l. un finanziamento soci per 30 migliaia di Euro. Il contratto di finanziamento è stato stipulato nel mese di gennaio 2023.. Il finanziamento, erogato a titolo gratuito, prevede durata 10 anni e rimborso entro la scadenza in un'unica o più tranches in funzione delle disponibilità finanziarie della controllata.

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali consolidati delle Operazioni con Parti Correlate realizzate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, tra l'Emittente e le Parti Correlate.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Parte correlata	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Investimenti
Salvatore Vignola	Socio ed Amministratore	-	(54)	-	-	-
Ferrari Group S.r.l.	Partecipata al 30% da F.Marchini ed al 14,3% da A.Marchini, soci di VI.MA S.r.l. società che controlla al 100% VINEXT S.p.A.	5	(3)	-	-	-
Ipierre System S.r.l.	Partecipata al 27% da F.Marchini; al 25% da Ferrari Group S.r.l.; al 13% da A.Marchini.	145	-	151	-	-
Nest S.r.l.	Partecipata al 40% da Ferrari Group S.r.l.	-	(4)	-	(25)	220
Total		150	(62)	151	(25)	220

- Salvatore Vignola (Socio ed amministratore della VINEXT S.p.A.)**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registrano costi verso Salvatore Vignola per 54 migliaia di Euro, relativamente alle provvigioni corrisposte. Si evidenzia che dalla data del Documento di Ammissione tale rapporto risulta essere cessato.

- Ferrari Group S.r.l. (Partecipata al 30% da F.Marchini ed al 14,3% da A.Marchini, soci di VI.MA S.r.l. Andrea Marchini è amministratore dell'Emittente), gruppo attivo nella produzione e commercializzazione di articoli per l'enologia, per l'irrigazione ed il giardinaggio.**

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2024, si registrano ricavi per vendita prodotti (per circa 5 migliaia di Euro) e costi per acquisto materie prime (per circa 3 migliaia di Euro).

- Ipierre System S.r.l. (Partecipata al 27% da F.Marchini; al 25% da Ferrari Group S.r.l.; al 13% da A.Marchini.), società facente parte del gruppo Ferrari Group S.r.l., specializzata nelle soluzioni per l'irrigazione ed il giardinaggio.**

I ricavi, ed i relativi crediti, risultano relativi alla vendita di prodotti della linea Polygreen.

- Nest S.r.l. (partecipata al 40% da Ferrari Group S.r.l.)**

Nel mese di giugno 2024, VINEXT ha completato l'acquisizione del ramo d'azienda dedicato alla produzione del polimero "Polygreen" da Nest S.r.l. L'operazione, del valore di 220 migliaia di Euro, ha incluso impianti, attrezzature e i marchi registrati Acqua.0, Idrovita e Polygreen.

Al 31 dicembre 2024, il debito residuo ammonta a 25 migliaia di Euro, da versare al momento del collaudo e dell'avvio dell'impianto. Alla data del Documento di Ammissione il collaudo risulta essere stato effettuato ed il debito saldato.

Inoltre, il 21 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione di VINEXT S.r.l. ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda nella società in fase di costituzione, Vinest S.r.l. Questa operazione è finalizzata a separare in modo più chiaro il business "Polygreen" dalle attività tradizionali di VINEXT S.r.l., maggiormente focalizzate sul settore vitivinicolo.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 (Conferimento di ramo d'azienda in Vinest).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Parte correlata	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Investimenti
Salvatore Vignola	Socio ed Amministratore	-	(46)	19	(9)	-
Ferrari Group S.r.l.	Partecipata da due soci	7	(2)	0	(28)	21
Ipierre System S.r.l.	Partecipata da due soci e Ferrari Group	7	-	8	-	-
Nest S.r.l.	Partecipata da Ferrari Group	-	(6)	24	-	5
Totale		14	(54)	51	(37)	26

- **Salvatore Vignola**

L'Emittente ha sostenuto costi verso Salvatore Vignola per 46 migliaia di Euro, relativamente alle provvigioni corrisposte. Al 31 dicembre 2023, l'Emittente vanta un anticipo per provvigioni per 19 migliaia di Euro ed un debito per fatture da ricevere per 9 migliaia di Euro.

- **Ferrari Group S.r.l.**

Al 31 dicembre 2023, i debiti, pari a circa 28 migliaia di Euro, risultano relativi ad immobilizzazioni materiali in corso e più precisamente all'acquisto di componenti per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, che sarà perfezionato nei primi mesi del 2025 sul tetto dell'immobile in cui l'Emittente ha la sede operativa. Inoltre, i ricavi ed i costi, pari rispettivamente a 7 migliaia di Euro e 2 migliaia di Euro, risultano relativi alla vendita di prodotti ed all'acquisto di materie prime e relative spese di trasporto.

- **Ipierre System S.r.l.**

I ricavi, ed i relativi crediti, risultano relativi alla vendita di prodotti.

- **Nest S.r.l.**

I crediti al 31 dicembre 2023, pari a circa 24 migliaia di Euro, risultano riferiti ad anticipi versati per l'acquisto di prodotti, consegnati nell'anno successivo. Inoltre, al 31 dicembre 2023 si registra un anticipo per immobilizzazioni immateriali relativamente all'acquisto del marchio *Polygreen*, perfezionatosi nel mese di giugno 2024.

I rapporti con le Parti Correlate dal 31 dicembre 2024 alla Data del Documento di Ammissione non hanno subito variazioni di rilievo se non quelle descritte precedentemente.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 Capitale sociale

15.1.1Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 450.000,00, suddiviso in n. 1.800.000 Azioni, di cui n. 1.620.000 Azioni Ordinarie e n. 180.000 Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione, senza indicazione del valore nominale espresso.

15.1.2Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

15.1.3Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene Azioni proprie.

15.1.4Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, a seguito della sottoscrizione del connesso aumento di capitale come meglio descritto *infra*, l'Emittente ha emesso n. 999.555 *Warrant VINEXT 2025 - 2028*, assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 (uno) warrant ogni n. 1 (una) azione ordinaria, a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni Ordinarie nell'ambito del Collocamento.

I warrant sono stati emessi in attuazione della delibera dell'assemblea dell'Emittente del 24 aprile 2025 che ha disposto, *inter alia*:

- L'adozione del relativo regolamento, definito in tutti i suoi elementi ad eccezione del prezzo di sottoscrizione che verrà determinato ex post a cura dell'organo amministrativo (il "**Regolamento Warrant**"); e
- l'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile per un importo massimo di nominali Euro 125.000,00, oltre sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei warrant, mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie ("**Azioni di Compendio**"), senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari di warrant in ragione di n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 2 (due) warrant esercitati.

I Warrant potranno essere esercitati, in tutto o in parte, dai rispettivi titolari nel corso dei seguenti periodi di esercizio:

- **Primo Periodo di Esercizio:** indica il periodo ricompreso tra il 4 maggio 2026 e il 15 maggio 2026 compresi;
- **Secondo Periodo di Esercizio:** indica il periodo ricompreso tra il 3 maggio 2027 e il 14 maggio 2027 compresi;
- **Terzo Periodo di Esercizio:** indica il periodo ricompreso tra l'8 maggio 2028 e il 19 maggio 2028 compresi.

A fronte dell'esercizio dei Warrant, ai titolari degli stessi saranno assegnate le corrispondenti Azioni di Compendio.

Le richieste di sottoscrizione delle Azioni di Compendio potranno essere effettuate in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio e dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Qualora i titolari dei warrant non richiedano di sottoscrivere in tutto o in parte le Azioni di Compendio entro il termine finale di ciascun Periodo di Esercizio, essi avranno la facoltà di esercitare i warrant per il residuo in ognuno dei successivi Periodi di Esercizio.

Le Azioni di Compendio sottoscritte dai titolari di warrant durante uno dei Periodi di Esercizio saranno rese disponibili per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo al termine dell'ultimo giorno del relativo Periodo di Esercizio.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle azioni negoziate sull'Euronext Growth Milan.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrà, fatta eccezione per i periodi di sospensione previsti all'articolo 5 del Regolamento, a propria discrezione e previo tempestivo preavviso, stabilire dei periodi di sottoscrizione aggiuntivi della durata compresa tra 15 e 60 giorni di Borsa aperta (ciascuno un “**Periodo di Esercizio Addizionale**”) durante il quale ai portatori dei warrant sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio al Prezzo di Esercizio relativo al Periodo di Esercizio immediatamente successivo. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione stabilisca uno o più Periodi di Esercizio Addizionali, non potrà essere superato il termine di scadenza del 19 maggio 2028.

15.1.5Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 24 aprile 2025,e con successiva modifica del 16 luglio 2025, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile salvo quanto infra precisato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. per un importo di massimi nominali Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) oltre il sovrapprezzo, da liberarsi in denaro, mediante emissione di massime n. 1.000.000 (un milione) nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, con godimento regolare, in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del T.U.F., a servizio dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan. Con riferimento alle modalità di tale aumento (“**Aumento IPO**”) si precisa quanto segue:

- (i) parte delle suddette azioni, in numero da determinarsi a cura dell'organo amministrativo, sarà riservata in sottoscrizione a International Technologies S.R.L. (codice fiscale 04338270236), per complessivi Euro 1.000.000,00 (un milione), importo inclusivo di sovrapprezzo. Il prezzo di sottoscrizione per azione sottoscritta da International Technologies S.r.l. sarà calcolato applicando uno sconto del 10% sul prezzo di sottoscrizione delle restanti azioni offerte in sottoscrizione agli investitori;
- (ii) il prezzo delle azioni offerte agli investitori (comunque non inferiore ad Euro 0,25), il sovrapprezzo per ciascuna azione e il numero puntuale delle stesse offerte sia a International Technologies S.r.l., sia agli investitori verranno stabiliti dal consiglio di amministrazione in prossimità dell'offerta, fermo restando che l'organo amministrativo determinerà inizialmente l'intervallo di prezzo delle azioni e, successivamente, il loro prezzo puntuale, tenendo conto, tra l'altro, della situazione dei mercati, della condizione della Società, delle manifestazioni di interesse ricevute, delle indicazioni e raccomandazioni ricevute dal Global Coordinator e di quant'altro necessario per il buon esito dell'operazione;
- (iii) l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte (inclusa quella di International Technologies S.r.l.) è sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana e al deposito della domanda di ammissione su Euronext Growth Milan;
- (iv) il termine finale per la sottoscrizione dell'Aumento IPO viene fissato al 31 dicembre 2025; e
- (v) l'Aumento IPO manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto entro il termine finale di sottoscrizione.

Sempre in data 24 aprile 2025, l'Assemblea ha deliberato un ulteriore aumento di capitale a pagamento a servizio dei *warrant*, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 125.000 oltre il sovrapprezzo, da liberarsi in denaro, mediante emissione di massime n. 500.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, con godimento regolare, in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del T.U.F., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto tale Aumento Warrant è riservato agli assegnatari dei *warrant* quali sottoscrittori dell'Aumento IPO (“**Aumento Warrant**”), Con riferimento alle modalità di tale Aumento Warrant si precisa quanto segue:

- (i) il prezzo delle azioni offerte ai sottoscrittori dei *warrant* e il sovrapprezzo per ciascuna azione verranno stabiliti dal consiglio di amministrazione, tenuto conto di quanto risultante dal Regolamento Warrant, mentre il rapporto di conversione sarà di una azione di ordinaria per due *warrant* assegnati;

- (ii) il termine finale per la sottoscrizione dell'Aumento Warrant corrisponde al termine ultimo per l'esercizio dei warrant e pertanto al 19 maggio 2028; e
- (iii) l'Aumento Warrant manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, e limitatamente a tale importo.

Ancora in data 24 aprile 2025, l'Assemblea ha deliberato altresì un aumento di capitale a pagamento, mediante l'emissione di massime n. 250.000 azioni ordinarie dedicate all'esercizio di *stock option*, per massimi nominali Euro 62.500,00, oltre il sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, c.c. da offrire ai beneficiari del piano di incentivazione descritto al punto 15.1.6 (“**Aumento SOP**”). Con riferimento alle modalità di tale Aumento SOP si precisa quanto segue:

- (i) il prezzo di esercizio delle opzioni verrà determinato dall'organo amministrativo ed equivale al prezzo di collocamento delle azioni ordinarie sul mercato EGM al momento della sottoscrizione dell'Aumento IPO da parte degli investitori;
- (ii) il termine finale per la sottoscrizione dell'Aumento SOP corrisponde al termine ultimo di esercizio delle opzioni e pertanto al 30 novembre 2032; e
- (iii) l'Aumento SOP manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, e limitatamente a tale importo.

La sottoscrivibilità dell'Aumento Warrant e l'emissione dei Warrant, nonché la sottoscrivibilità dell'Aumento SOP, sono condizionate al buon fine del l'Aumento IPO.

Da ultimo e sempre in data 24 aprile 2025, l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile o inscindibile (in una o più tranches), entro e non oltre il 24 aprile 2030 per massimi nominali Euro 250.000,00 (duecentocinquanta mila), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.000.000 (un milione) azioni ordinarie, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c.; ovvero anche con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma c.c. (precisando che in tal caso verrà rispettato, nel momento di esercizio della delega da parte del consiglio di amministrazione, il disposto dell'art. 2441, sesto comma c.c., ove applicabile); ovvero anche a fronte del conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, immobili o di altri beni ritenuti dal consiglio medesimo strumentali per il perseguitamento dell'oggetto sociale.

Fatto salvo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono ulteriori diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato un piano di incentivazione che prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari di un numero massimo di 250.000 opzioni per l'acquisto e/o la sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie (in ragione quindi di una azione per ogni opzione esercitata).

Tale piano di incentivazione (“**SOP**”), nell'opportunità di incentivare la fidelizzazione di amministratori, dipendenti, manager e collaboratori della Società nonché del Gruppo, presenta le seguenti caratteristiche:

- i. le opzioni saranno assegnate gratuitamente dall'organo amministrativo con propria delibera ai beneficiari dal medesimo individuati, nell'ambito delle categorie sudette, con riferimento agli esercizi 2026, 2027 e 2028, sulla base dei criteri connessi all'andamento della Società, come individuati dall'organo amministrativo;
- ii. le opzioni saranno attribuite ai beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo, né date in pegno o essere oggetto di altri atti di disposizione, sia a titolo gratuito sia oneroso (salvo trasferimenti fra beneficiari);
- iii. il periodo di maturazione delle opzioni assegnate terminerà alla scadenza del terzo esercizio sociale successivo a quello in corso alla data di assegnazione relativa a tali opzioni e precisamente: (i) il 31 dicembre 2029, per le opzioni assegnate nel 2026 (“**Periodo di Vesting 2027-29**”); (ii) il 31 dicembre 2030, per le opzioni assegnate nel 2027 (“**Periodo di Vesting 2028-30**”); (iii) il 31 dicembre 2031, per le opzioni assegnate nel 2028 (“**Periodo di Vesting 2029-31**”);

- iv. ciascuna opzione attribuirà al beneficiario il diritto di acquistare o sottoscrivere un'azione ordinaria ad un prezzo di esercizio, che equivale al prezzo di collocamento delle azioni ordinarie sul mercato EGM presso gli Investitori al momento di sottoscrizione dell'Aumento IPO; e
- v. l'esercizio delle opzioni potrà essere effettuato dai beneficiari, previa verifica delle condizioni di maturazione - in una o più tranches - solo ed esclusivamente nei Periodi di Esercizio, ricompreso tra: (i) l'1 gennaio 2030 e il 30 novembre 2030, per il Periodo di Vesting 2027-29; l'1 gennaio 2031 e il 30 novembre 2031, per il Periodo di Vesting 2028-30; l'1 gennaio 2032 e il 30 novembre 2032, per il Periodo di Vesting 2029-31.

I beneficiari del piano verranno individuati tra le categorie sopra indicate dall'organo amministrativo con propria delibera, così come altri elementi di dettaglio per l'esecuzione del piano di incentivazione, inclusi i criteri per l'assegnazione delle azioni, mediante la formalizzazione di un apposito regolamento del SOP.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale

L'Emissente è una società per azioni ed è stata costituita in Italia, quale società a responsabilità limitata in data 30 luglio 2015 con l'originaria denominazione sociale di "VINEXT S.r.l."

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emissente sottoscritto e versato è pari ad Euro 450.000,00, suddiviso in n. 1.800.000 Azioni di cui 1.620.000 Azioni Ordinarie e 180.000 Azioni a Voto Plurimo. Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emissente nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Ammissione.

In data 26 marzo 2025 l'Emissente e CIN S.r.l. (codice fiscale, partita Iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi 10243910964, REA MI-2516128, di seguito "CIN"), società di cui Carlo Bernardocchi è amministratore unico, hanno sottoscritto un accordo ai sensi del quale CIN ha versato Euro 1 milione in conto futuro aumento di capitale della Società. Tale accordo prevede che CIN: (i) beneficerà di uno sconto del 10% sul prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse nel contesto del futuro aumento di capitale in occasione dell'offerta pubblica iniziale; (ii) si obblighi a sottoscrivere un impegno di lock up della durata di 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di effettuazione del medesimo aumento di capitale. L'accordo è condizionato all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emissente sull'Euronext Growth Milan entro il 30 giugno 2025; in mancanza, l'accordo si intenderà risolto, con la restituzione del versamento entro 5 giorni dalla risoluzione e la cessazione di ogni obbligo tra le parti. In data 16 luglio 2025, CIN S.r.l., in considerazione della prossima ammissione a quotazione di VINEXT anche se successiva al 30 giugno 2025, ha trasferito il proprio credito restitutorio nei confronti di VINEXT ad altro veicolo, partecipato da CIN, denominato International Technologies S.r.l. (codice fiscale, partita Iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 04338270236, REA VR-411924) società di cui Carlo Bernardocchi è amministratore unico; International Technologies S.r.l. è partecipata al 33,33% dalla CIN S.r.l. e al 66,67% dalla CAI S.r.l. società riconducibile a Silvio Maria Trevisan. In data 23 luglio 2025, International Technologies e VINEXT hanno sottoscritto un accordo vincolante con cui International Technologies S.r.l si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere l'aumento di capitale funzionale alla quotazione per un importo complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari a Euro 1 milione beneficiando di uno sconto del 10% sul prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse in IPO a fronte della sottoscrizione di impegno di lock up della durata di 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni.

In data 24 aprile 2025 l'Assemblea dell'Emissente ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2481-ter c.c. per nominali Euro 400.000,00 (quattrocentomila virgola zero zero), con conseguente ammontare complessivo pari ad Euro 450.000,00 in favore del socio unico, mediante l'imputazione a capitale di riserve disponibili della Società e precisamente mediante parziale imputazione della voce "Riserva Straordinaria", iscritta sotto la voce "VI - Altre riserve, distintamente indicata", per il corrispondente importo.

L'Assemblea della Società ha deliberato, tra l'altro:

- in data 30 maggio 2024, di approvare il progetto di ammissione delle Azioni Ordinarie della Società alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan;
- in data 24 aprile 2025, con successiva modifica del 16 luglio 2025, di:
 1. trasformare la Società da società a responsabilità limitata in società per azioni con la seguente denominazione sociale "VINEXT S.p.A."; con capitale sociale suddiviso in n. 1.620.000 Azioni Ordinarie e n. 180.000 Azioni a Voto Plurimo;
 2. aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. per un importo di massimi nominali Euro 250.000,00

(duecentocinquantamila) oltre il sovrapprezzo, da liberarsi in denaro, mediante emissione di massime n. 1.000.000 (un milione) nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, con godimento regolare, in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del T.U.F., a servizio dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan (**Aumento IPO**);

3. approvare il Regolamento Warrant “VINEXT 2025 – 2028” avente le caratteristiche sopra illustrate al punto 15.1.4 e di emettere massimi n. 1.000.000 (un milione) warrant in regime di dematerializzazione e che saranno ammessi alle negoziazioni su EGM, da assegnarsi gratuitamente ai sottoscrittori dell’Aumento IPO sopra indicato nella misura di un warrant per ogni azione sottoscritta nell’ambito dell’Aumento IPO; di approvare conseguentemente un ulteriore aumento di capitale a pagamento a servizio dei warrant, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 125.000 (centoventicinquemila) oltre il sovrapprezzo, da liberarsi in denaro, mediante emissione di massime n. 500.000 (cinquecento mila) nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, con godimento regolare, in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del T.U.F., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, c.c. in quanto riservato agli assegnatari dei warrant quali sottoscrittori dell’Aumento IPO (“**Aumento Warrant**”);
4. approvare il piano di incentivazione (SOP) avente le caratteristiche sopra illustrate al punto 15.1.6 e di approvare l’aumento a servizio del piano di incentivazione medesimo (“**Aumento SOP**”), ossia di aumentare ulteriormente il capitale a pagamento mediante l’emissione di massime n. 250.000 (duecentocinquantamila) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, con godimento regolare, in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del T.U.F., dedicate all’esercizio di stock option, per massimi nominali Euro 62.500 (sessantaduemilacinquecento), oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5 e 8 c.c. da offrire ai beneficiari del piano tra le categorie sopra indicate che verranno individuati dall’organo amministrativo con propria delibera, così come altri elementi di dettaglio per l’esecuzione del piano di incentivazione, inclusi i criteri per l’assegnazione delle azioni, anche mediante la formalizzazione di apposito regolamento del SOP;
5. conferire mandato al consiglio di amministrazione affinché con propria delibera determini puntualmente il sovrapprezzo e pertanto il prezzo di sottoscrizione delle azioni così come il numero di azioni da collocare nell’ambito dell’Aumento IPO, e di conferire mandato disgiuntamente al presidente e agli amministratori delegati pro-tempore, con facoltà di subdelega, i più ampi poteri per eseguire gli aumenti di capitale come sopra deliberati, ivi compresi quelli per: (i) offrire le azioni d’intesa con il Global Coordinator, fermo restando che in ogni caso l’offerta in sottoscrizione da parte della Società non costituirà un’offerta al pubblico; (ii) compiere tutto quanto necessario e opportuno per il perfezionamento e l’esecuzione dell’operazioni di aumento di capitale di cui alle presenti deliberazioni, ivi compresi quelli di ricevere le dichiarazioni di sottoscrizione delle azioni, anche per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrativa degli strumenti finanziari dematerializzati, effettuare tutte le dichiarazioni e comunicazioni, anche di pubblicità legale e di informazione al pubblico, previste dal codice civile (con particolare riguardo agli artt. 2444 e 2436, comma 6, c.c..), dalle leggi e regolamenti tempo per tempo vigenti, nonché fare quant’altro necessario od opportuno per la completa e corretta esecuzione degli aumenti; al consiglio di amministrazione, e per esso al presidente e agli amministratori delegati pro-tempore disgiuntamente, è altresì concesso ogni potere per la formalizzazione di ogni documento e contratto necessario per la Quotazione e per quant’altro sia richiesto a tal fine da Borsa Italiana; e
6. attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile o inscindibile (in una o più tranches), entro e non oltre il 24 aprile 2030 per massimi nominali Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.000.000 (un milione) azioni ordinarie, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441 c.c.; ovvero anche con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, quarto e quinto comma c.c. (precisando che in tal caso verrà rispettato, nel momento di esercizio della delega da parte del consiglio di amministrazione, il disposto dell’art. 2441, sesto comma c.c., ove applicabile); ovvero anche a fronte del conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell’oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, immobili o di altri beni ritenuti dal consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell’oggetto sociale.

In data 18 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di definire il prezzo di emissione delle azioni in Euro 2,00 per azione, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ogni più ampio potere per l'esecuzione di detta deliberazione, ivi incluso, ove necessario per il buon esito dell'operazione di IPO e previo confronto con il Global Coordinator, il potere di modificare il prezzo sopra deliberato fermo restando che il prezzo definitivo di emissione delle azioni dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

15.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società - entro i limiti, con le modalità ed ove sussistano i requisiti di legge e con espressa esclusione di quanto riservato per obbligo di legge ad iscritti in albi professionali - ha per oggetto le seguenti attività:

- produzione e commercializzazione di prodotti chimici, specialità e detergenti per l'industria alimentare e delle bevande;
- lo studio, la progettazione e la realizzazione di attrezzature per l'industria alimentare; ricerca e sviluppo nel comparto delle biotecnologie agroalimentari;
- progettazione e commercializzazione di processi innovativi relativi al recupero e smaltimento acque reflue dell'industria vitivinicola.

La Società, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, potrà effettuare tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari, immobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie in genere anche a favore di terzi nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.

15.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, il capitale sociale alla Data di Ammissione è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF.

Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, a godimento regolare e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna Azione Ordinaria dà diritto ad un voto.

Azioni a Voto Plurimo

Le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili, a godimento regolare e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna Azione a Voto Plurimo dà diritto a 10 voti, in relazione a tutte le assemblee della Società.

Le azioni a voto plurimo si convertono automaticamente in azioni ordinarie, in rapporto di 1 (una) nuova azione ordinaria per ogni 1 (una) azione a voto plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, neppure dell'assemblea speciale delle azioni a voto plurimo ai sensi dell'art. 2376 del codice civile, al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

- la richiesta di conversione da parte di un titolare di azioni a voto plurimo, per tutte o parte delle azioni a voto plurimo dal medesimo detenute, con apposita comunicazione pervenuta alla Società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrativa degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle azioni a voto plurimo di cui viene chiesta la conversione; ovvero
- il trasferimento delle azioni a voto plurimo a un altro soggetto che, alla data di efficacia del trasferimento, già non detenga azioni a voto plurimo (per trasferimento intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle azioni a voto plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto giuridico diverso, incluso il trasferimento *mortis causa* del titolare delle azioni a voto plurimo), fatta eccezione per i casi in cui il trasferimento configuri un trasferimento consentito (infra definito); ovvero
- il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di azioni a voto plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di

quanto definito dall'art. 2359, primo comma, n. 1, del codice civile, applicabile, *mutatis mutandis*, alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo a una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di azioni a voto plurimo ("Cambio di Controllo"), fatta eccezione per i casi in cui il "Cambio di Controllo" dipenda (i) da un Trasferimento Consentito (infra definito); (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di azioni a voto plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di azioni a voto plurimo.

Per "Trasferimento Consentito" si intende qualsiasi trasferimento di azioni a voto plurimo in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il cedente, controllato, anche congiuntamente, dal cedente o soggetto a comune controllo con il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il cedente, controllato dal cedente, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con il cedente, tutte le azioni a voto plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni azione a voto plurimo.

Nel caso in cui si verifichi una causa di conversione gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentratata degli strumenti finanziari dematerializzati sono tenuti e autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del trasferimento un numero di azioni ordinarie corrispondente al numero di azioni a voto plurimo oggetto di conversione. In tal caso deve essere contestualmente inviata alla società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto trasferimento.

Qualora il trasferimento delle azioni a voto plurimo abbia natura di "Trasferimento Consentito", è onere dei soggetti interessati fornire istruzioni all'intermediario affinché la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa abbia ad oggetto azioni a voto plurimo, anziché azioni ordinarie ai sensi di quanto previsto precedentemente. In tal caso deve essere contestualmente inviata alla società copia della documentazione attestante la natura di "Trasferimento Consentito".

In ogni ipotesi di conversione di azioni a voto plurimo in azioni ordinarie, la conversione produce effetto nei confronti della Società l'ultimo giorno di calendario del mese solare entro il quale si è verificata la causa di conversione ovvero, se antecedente (ma comunque successivo alla data di verificazione della causa di conversione), il giorno precedente alla c.d. "record date" di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la causa di conversione, fermo restando l'obbligo degli intermediari di effettuare le annotazioni derivanti dalla conversione, anche prima di tali termini, in conformità alle disposizioni contenute nei commi che precedono.

L'organo amministrativo, nei primi 10 (dieci) giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle cause di conversione e della conseguente conversione.

In dipendenza di ciò l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436, sesto comma, del codice civile, riportante il numero delle azioni ordinarie e delle azioni a voto plurimo in cui è suddiviso il capitale sociale.

In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una causa di conversione o di mancata annotazione da parte degli intermediari dell'avvenuta conversione, il diritto di voto delle azioni a voto plurimo per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è ridotto da 10 (dieci) voti a 1 (uno) voto ciascuna, sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata.

15.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

Si precisa, tuttavia, che l'articolo 10 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Inoltre, sempre l'articolo 10 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF). In particolare, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto,

l'art. 111 del TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari superiore al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa tipologia di strumento finanziario all'esito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto.

Si precisa, altresì, che sino a quando le Azioni Ordinarie risultino ammesse alle negoziazioni sul mercato EGM, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM.

16. CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di alcuni contratti di finanziamento, funzionali alla gestione operativa ordinaria dell'attività. La tabella che segue riassume le informazioni essenziali relative ai contratti di finanziamento in essere al 31 marzo 2025.

Istituto creditizio	Data di sottoscrizione	Scadenza	Importo originario (Euro)	Importo residuo al 31 marzo 2025 (Euro)	Garanzie/Covenants
Valsabbina 100713	19/11/2020	18/11/2026	150.000,00	53.912,34	fidejussione rilasciata dal Fondo MCC L 662/96 per Euro 120.000,00
Unicredit n. 2380465	26/02/2024	28/02/2027	300.000,00	234.021,91	garantito dal fondo costituito ai sensi dell'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (il "Fondo Centrale di Garanzia"), tramite richiesta a Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A., ("MCC") quale gestore del fondo, per un importo pari al 60% del suo ammontare.
Bper 421 05159465	24/8/2022	24/08/2025	100.000,00	14.413,76	assistito dalla "Garanzia diretta" del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96, che garantisce il presente finanziamento fino alla concorrenza della percentuale garantita da MCC
Bper 055 05318163	11/1/2024	11/1/2027	130.000,00	82.353,42	
Bper 5389284	31/7/2024	31/7/2027	300.000,00	253.410,22	assistito dalla "Garanzia diretta" del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96, che garantisce il presente finanziamento fino alla concorrenza della percentuale garantita da MCC
Credem 747879	26/8/2020	26/8/2030	30.000,00	20.457,97	assistito dalla "Garanzia diretta" del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96, che garantisce il presente finanziamento fino alla concorrenza della percentuale garantita da MCC

Intesa n. 0IC101863 7826	5/3/2024	5/3/2027	150.000,00	103.134,02	garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI (Legge 662/1996, art.2 comma 100, lett. A)
IFIS 00031 00025605	5/12/2024	1/1/2030	156.318,50	151.989,73	garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96, tramite richiesta a Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A., ("MCC") quale gestore del fondo diritto di pegno e di ritenzione su tutti i titoli e valori di pertinenza del cliente che siano detenuti dalla Banca o pervengano ad essa successivamente. Il diritto di pegno e di ritenzione sono esercitati sugli anzidetti titoli o valori per importo non superiore al doppio del credito vantato dalla Banca.
AIDEXA THB14648 07430	28/2/2025	28/2/2030	300.000,00	296.142,00	garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI (Legge 662/1996, art.2 comma 100, lett. A) mutuo rilasciato a fronte dell'assunzione di covenants
SIMEST 11780/IM/F P			125.782,93	125.445,00	
SIMEST 402631/FM /FP			30.375,00	30.375,00	

16.1 Contratti bancari con residuo superiore ad Euro 100.000,00 al 31 marzo 2025

16.1.1 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emissente e UniCredit S.p.A. del 26 febbraio 2024

In data 26 febbraio 2024 l'Emissente e UniCredit S.p.A. (“**UniCredit**”) hanno sottoscritto un contratto di mutuo chirografario ai sensi del quale Unicredit ha concesso alla Società un finanziamento pari a Euro 300.000,00 con tasso di interesse variabile trimestralmente pari alla somma algebrica tra la quotazione dell'Euribor a 3 mesi, rilevato, per quanto concerne la misura iniziale, per valuta della data di stipula, e di seguito per valuta del primo giorno lavorativo di decorrenza di ciascun trimestre, e la maggiorazione (spread) di 2,15000 punti in ragione d'anno. Qualora il calcolo algebrico determinasse un risultato negativo, il tasso d'interesse applicato al periodo sarà pari a 0 (zero). Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è pari al 6,76%. Il Tasso di mora decorre nella misura del tasso contrattuale vigente, maggiorato di 2,00000 punti percentuali in ragione d'anno e sui quali non verrà applicata alcuna capitalizzazione periodica. Il finanziamento prevede un piano di ammortamento di 36 rate mensile posticipate a partire dal 30 settembre 2024, con ultima rata prevista per il 28 febbraio 2027.

L'Emissente, nonché i suoi successori o aventi causa, hanno la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il mutuo, in linea capitale e interessi a condizione che: a) siano saldati gli arretrati che fossero a qualsiasi titolo dovuti, ivi inclusi quelli moratori, le eventuali spese legali documentate, comprese quelle giudiziali, sostenute dalla Banca in relazione ad incarichi conferiti per il recupero del credito insoluto, ed ogni altra somma di cui la Banca fosse in credito; b) sia versata una commissione pari al 2,00% del capitale restituito anticipatamente.

Il suddetto contratto di finanziamento è garantito dal fondo costituito ai sensi dell'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 s.m.i., nonché correlativi provvedimenti normativi ed operativi (di seguito, il **"Fondo Centrale di Garanzia"**), tramite richiesta a Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A., ("MCC") quale gestore del fondo, per un importo pari al 60% del suo ammontare (delibera MCC prot. n. 4.195.098). Tale garanzia avrà termine non oltre 36 mesi dalla data in cui risulti perfezionato almeno il 25% dell'operazione finanziaria. Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

Ai sensi del contratto di finanziamento, è fatto obbligo alla Società, inter alia:

- a) di effettuare puntualmente, fornendone prova a richiesta di UniCredit, il pagamento di qualsiasi tassa, imposta, tributo, contributo; di corrispondere a UniCredit, all'atto dell'erogazione della somma finanziata, ove dovuta, l'imposta sostitutiva di cui al D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni ed integrazioni e di rifondere, comunque, la stessa di tutte le tasse, imposte e spese di ogni tipo sostenute o corrisposte per loro conto, ivi incluse le somme che UniCredit medesima abbia versato o debba versare per la consulenza e l'assistenza, sia stragiudiziale sia giudiziale, fornitele, nonché provvedere, fornendone prova a richiesta di UniCredit, all'integrale pagamento di tutte le ulteriori spese previste quali - a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo - quelle legali e di eventuale due diligence legate al perfezionamento del contratto di mutuo;
- b) comunicare, senza ritardo, a UniCredit l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il presente contratto, ovvero il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sull'integrità ed efficacia delle garanzie, confermando che alla data odierna nessun contenzioso di tal genere è pendente e che nessun evento si è verificato;
- c) di informare preventivamente UniCredit dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, di non concedere a terzi, successivamente alla data del presente contratto, ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta da parte di Unicredit;
- d) utilizzare i proventi del mutuo esclusivamente per lo scopo dichiarato in atto, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e comunque non al fine di porre in essere operazioni aventi ad oggetto azioni e/o strumenti finanziari di UniCredit (e/o di altre società facenti parte del gruppo cui appartiene UniCredit) da cui consegua o possa conseguire una violazione dell'articolo 2358 del codice civile (o di qualsiasi altra normativa di volta in volta applicabile in materia di divieto di assistenza finanziaria) da parte di UniCredit medesima;
- e) di consentire ogni tipo di indagine tecnico-amministrativa o controllo e di fornire tutti i documenti (bilanci, verbali di assemblee etc.) e le informazioni che fossero chiesti da UniCredit;
- f) di segnalare preventivamente a UniCredit ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del mutuo, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione della Società; e
- g) di consegnare a UniCredit, entro 30 (trenta) giorni dalla approvazione assembleare e comunque entro e non oltre 210 (duecentodieci) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale il bilancio d'esercizio annuale e il bilancio annuale consolidato di gruppo (ove predisposto), completi di verbale di approvazione assembleare, nota integrativa, relazione del Collegio Sindacale (ove esistente), relazione sulla gestione e certificazione della società di revisione (nel caso in cui prevista) ovvero entro 30 (trenta) giorni dal deposito copia delle dichiarazioni fiscali.

Inoltre, UniCredit avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrono le ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. e di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. ovvero ai sensi dell'art. 1353 c.c. qualora:

- (i) la Società abbia destinato, anche solo in parte, il mutuo a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso;
- (ii) non sia rispettato anche uno solo degli adempimenti e impegni relativi all'oggetto, alle dichiarazioni e all'erogazione del finanziamento previsti dal contratto di mutuo;

- (iii) la Società e i suoi eventuali successori o aventi causa non abbiano provveduto all'integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del mutuo e di quant'altro dovuto a UniCredit in dipendenza dello stesso a qualsivoglia titolo (ad es. capitale, interessi, commissioni, spese, ivi comprese quelle legali, tasse, imposte etc.);
- (iv) fossero promossi a carico della Società atti esecutivi o conservativi o essa divenisse comunque insolvente, ovvero si verificasse, qualsiasi evento (ad es. protesti, apertura di procedure concorsuali, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario - forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti - amministrativo, patrimoniale, della situazione economica e finanziaria etc.) che a giudizio di UniCredit comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti di UniCredit o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica della Parte Società affidata, o sull'integrità ed efficacia delle garanzie;
- (v) si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte della Società stessa o di altre società del suo gruppo di un debito finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine della Società o di altre società del suo gruppo verso terzi finanziatori, ovvero ancora un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine qualora una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del gruppo venga escussa, qualora, a giudizio di UniCredit, tali inadempimenti precedentemente riportati siano tali da pregiudicare la capacità della Società di rimborsare il Finanziamento ovvero il valore delle garanzie;
- (vi) la rivalsa in ordine alle somme a qualsiasi titolo versate per conto della Società trovi impedimento in disposizioni di legge;
- (vii) non vengano perfezionate entro 30 giorni dalla data odierna le garanzie reali o personali eventualmente previste per la concessione del mutuo stesso;
- (viii) la Società non abbia adempiuto alle obbligazioni di cui all'articolo "obblighi della parte finanziata" del contratto di mutuo;
- (ix) emergessero fatti o si scoprissero vizi nei documenti tali che, se conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito, a insindacabile giudizio di UniCredit, la concessione del mutuo o, comunque, risulti che le situazioni, i dati e i conti esposti o dichiarati dalla Società a UniCredit, sia in fase di concessione del mutuo sia successivamente, non rispondano a verità; oppure
- (x) si verifichi il venir meno, ovvero una significativa diminuzione di valore, delle garanzie concesse in relazione al mutuo e le stesse non vengano prontamente sostituite e/o integrate secondo modalità di gradimento di UniCredit.

Al 31 marzo 2025, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 234.021,91.

16.1.2 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emissente e Intesa Sanpaolo S.p.A. del 5 marzo 2024

In data 5 marzo 2024 l'Emissente e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento ai sensi del quale Intesa Sanpaolo ha concesso alla Società un finanziamento pari a Euro 150.000,00 con tasso percentuale degli interessi determinato per ciascun mese in misura pari un dodicesimo della somma dei seguenti addendi:

- I. una quota fissa nominale annua pari a 2,50 punti percentuali denominata spread; e
- II. una quota variabile annua pari al tasso di interesse EURIBOR a un mese (base 360), pubblicato il penultimo giorno lavorativo bancario del mese antecedente la data di decorrenza di ciascuna rata (pari al 3,856 % annuo alla data di sottoscrizione del presente finanziamento) alla pagina "EURIBOR01" del circuito telematico Reuters (o in futuro qualsiasi pagina o servizio che dovesse sostituirla), nonché pubblicato di norma sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" il giorno successivo,

Il tasso del finanziamento – alla data di sottoscrizione - è pari al 6,356 % (sei virgola trecentocinquantasei) nominale annuo.

Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) del presente mutuo, calcolato alla data di sottoscrizione, è pari al 7,64 % annuo.

Qualora la somma algebrica tra il valore del parametro euribor e dello spread determini un risultato di segno negativo, il tasso è comunque fissato a zero, essendo in ogni caso la Parte Finanziata tenuta a restituire l'importo capitale erogato.

Gli interessi saranno calcolati in base all'effettivo numero dei giorni trascorsi e con divisore fisso 36.000 su base annua.

La durata del finanziamento è stabilita in 36 mesi, a decorrere dalla data di erogazione. Il pagamento degli interessi avverrà in 36 rate mensili posticipate, la prima delle quali scadrà il 05/04/2024 e l'ultima il 05/03/2027. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione. Il capitale sarà restituito in n. 36 rate mensili con le stesse scadenze delle rate di interessi.

Ogni somma dovuta per qualsiasi titolo in dipendenza del presente contratto e non pagata produrrà, dal giorno della scadenza e senza bisogno di costituzione in mora, interessi moratori a carico della parte finanziata ed a favore di Intesa Sanpaolo. Su detti interessi non è consentita la capitalizzazione periodica. Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale precedentemente descritto, alla data di sottoscrizione pari a 6,356 (seivirgolatrecentocinquantasei) annuo maggiorato di 2,00 punti percentuali. Gli interessi di mora saranno calcolati in base all'effettivo numero dei giorni trascorsi e con divisore fisso 36.500 su base annua.

L'estinzione anticipata del finanziamento è consentita, in tutto o in parte, alle seguenti condizioni: a) che la parte finanziata adempia ogni obbligo contrattuale su di essa gravante al momento dell'estinzione anticipata; b) che l'estinzione anticipata non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. In caso di estinzione anticipata solo parziale, il relativo importo sarà imputato a riduzione proporzionale delle rate di successiva scadenza, ferma pertanto la durata originaria del finanziamento.

Nell'ipotesi di estinzione anticipata totale o parziale del finanziamento, di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione, di recesso, ai sensi di legge o di contratto, spetterà ad Intesa Sanpaolo unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito nella misura del 1%; nessun altro onere sarà addebitato alla parte finanziata a detto titolo.

La parte finanziata si obbliga, a decorrere dall'accettazione della presente e fino alla definitiva estinzione di tutte le obbligazioni assunte con il presente contratto, a:

- a) - inviare alla Banca i bilanci annuali corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione (e, ove esistente, del Collegio Sindacale) entro trenta giorni dalla relativa approvazione da parte dell'Assemblea, nonché l'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e di eventuali Assemblee straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare altresì il relativo verbale entro trenta giorni dall'Assemblea;
- non modificare i principi contabili di redazione del bilancio, salvo che tale modifica non sia obbligatoria per legge ovvero non sia richiesta da società di revisione in carica; in tali casi, la Parte finanziata si obbliga a fornire alla Banca tutta la documentazione utile alla comparazione tra la situazione patrimoniale modificata e quella risultante dai bilanci precedentemente consegnati alla Banca;
- b) fornire immediatamente alla Banca, in caso di richiesta di quest'ultima, le dichiarazioni, la documentazione ed ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie in conformità a quanto previsto dalle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza delle Banche;
- c) - comunicare immediatamente alla Banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; tra tali eventi si citano, in via esemplificativa e non esaustiva: l'instaurarsi di azioni esecutive, il verificarsi di circostanze che possano dar luogo al recesso di uno o più soci, il ricevimento della comunicazione di recesso da parte di uno o più soci;
- informare tempestivamente la Banca del verificarsi di una delle situazioni previste dal contatto di finanziamento in materia di decadenza, risoluzione e recesso, nonché di qualunque altro inadempimento o circostanza — riguardante la parte finanziata e se presenti qualunque società del gruppo - avente rilevanza diretta o indiretta ai fini del presente contratto;
- d) mantenere acceso il conto corrente e costituirvi tempestivamente la provvista necessaria al pagamento delle rate;
- e) non abbandonare, sospendere od eseguire in modo non conforme alle previsioni consegnate alla Banca il programma finanziato ed a non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

- f) astenersi dal costituire patrimoni e/o dall'assumere finanziamenti destinati a uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e sgg. del Codice Civile; e
- g) operare nel pieno rispetto delle vigenti norme fiscali, edilizie, urbanistiche, di salvaguardia ambientale e di sicurezza sul lavoro;

A fronte dell'ammissione alla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI (Legge 662/1996, art.2 comma 100, lett. A) al presente mutuo e in considerazione della natura agevolata della garanzia stessa, la Parte Finanziata si obbliga a:

- a) non mutare la finalità dell'investimento;
- b) applicare - ai sensi della legge n. 300/1970, art.36- nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- c) operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale;
- d) consentire ispezioni e controlli da parte degli Enti preposti e fornire i dati e le informazioni richieste dagli stessi; e
- e) in generale, ad ottemperare agli impegni assunti in sede di richiesta dell'intervento del Fondo di Garanzia le cui disposizioni dichiara di ben conoscere.

In particolare, la parte finanziata prende atto che, anche in caso di attività di controllo da parte del Fondo di Garanzia, gli investimenti dovranno essere puntualmente documentati (con fatture o altra documentazione equipollente) e che il mancato rispetto di tale obbligo potrà comportare la revoca della concessione dell'agevolazione e il pagamento a carico della Parte Finanziata delle sanzioni previste dalla legge.

L'obbligo della parte finanziata di pagare alle date fissate tutte le somme dovute a titolo di rimborso del capitale, di pagamento degli interessi o ad altro titolo e, più in generale, l'adempimento degli obblighi di cui al presente contratto non potrà essere sospeso o ritardato neanche per il caso di contestazione, pure giudiziale, che fosse sollevata dalla Parte Finanziata, da garanti o da terzi.

Si conviene espressamente che costituirà causa di decadenza della parte finanziata dal beneficio del termine, senza che occorra pronuncia giudiziale, il verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c.. Costituirà altresì causa di decadenza della parte finanziata dal beneficio del termine richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Si conviene espressamente che abbia luogo la risoluzione del contratto, a norma dell'art. 1456 c.c., sia in caso di inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto alla Banca sia in caso di inadempimento di anche uno solo degli di cui sopra. La risoluzione espressa potrà essere dichiarata anche qualora situazioni, dati o conti storici, presentati al fine di ottenere il finanziamento o nel corso del medesimo, risultino poi non corrispondenti al vero.

Si conviene espressamente la facoltà della Banca di recedere dal contratto di finanziamento, a norma dell'art. 1373 c.c., al verificarsi, oltre che di qualunque causa di scioglimento dell'impresa, uno qualsiasi dei seguenti eventi riguardanti la parte finanziata:

- a) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione;
- b) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla Banca;
- c) esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio della Banca, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria della parte finanziata quali, in via esemplificativa e non esaustiva, emissione di decreti ingiuntivi, provvedimenti di sequestro conservativo sui beni sociali, costituzione di patrimoni e/o assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare a norma dell'art.2447 bis e sgg. del Codice Civile;
- d) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto;
- e) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla parte finanziata rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato dalla parte finanziata stessa e - se presenti - da qualunque società del gruppo;

- f) mancato rispetto degli obblighi di mantenimento del conto corrente e della relativa provvista; oppure
- g) in caso di bilanci che si rivelino inesatti o non veritieri o incompleti e che tali errori, inesattezze, incompletezze siano stati determinanti per la Banca ai fini della concessione e/o prosecuzione del finanziamento.

La decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione del contratto o il recesso della Banca dal contratto stesso verranno comunicate per lettera raccomandata a.r. e avranno effetto nel momento in cui la parte finanziata avrà ricevuto la relativa comunicazione, ovvero questa venga restituita al mittente per compiuta giacenza.

Verificandosi una qualunque ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione, recesso previste, la parte finanziata dovrà rimborsare tutto quanto dovuto alla Banca in dipendenza del presente contratto ivi compresi gli eventuali interessi di mora entro 10 (dieci) giorni lavorativi bancari dalla ricezione della relativa richiesta della Banca.

Al 31 marzo 2025, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta a Euro 103.134,02.

16.1.3 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e BPER Banca S.p.A. del 31 luglio 2024

In data 31 luglio 2024 l'Emittente e **BPER Banca S.p.A. ("BPER")** hanno sottoscritto un mutuo chirografario ai sensi del quale BPER ha concesso alla Società un finanziamento pari a Euro 300.000,00.

Gli interessi applicati sono convenuti al tasso del 5,600% nominale annuo (I trimestrale) pari a 1,800 punti in più della EURIBOR 3 MESI LET.360 MEDIA MESE ARR.TA 0,10 SUP., pubblicata sul quotidiano "11 Sole 24 ore", pari al 3,800% alla data di sottoscrizione del mutuo. Il tasso d'interesse del 5,600% nominale annuo corrisponde al tasso effettivo annuo del 5,719%. Ad ogni successivo singolo mese di ammortamento e con decorrenza il primo giorno dello stesso sarà applicata la media del mese solare antecedente, arrotondata allo 0,10 superiore e maggiorata dello spread di cui sopra, operando i necessari conguagli sulla quota interessi delle singole rate. Resta comunque inteso che il tasso d'interesse come sopra determinato non potrà essere inferiore all'1,800% e che il computo degli interessi verrà effettuato sulla base del mese commerciale calcolato sulla base di un anno di 360 giorni. Il tasso minimo del 1,800% nominale annuo corrisponde al tasso effettivo annuo del 1,812%. Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è pari al 6,61%. Il Tasso di mora decorre nella misura del tasso contrattuale vigente, maggiorato di 3,000 punti percentuali in ragione d'anno e sui quali non verrà applicata alcuna capitalizzazione periodica.

Il rimborso della somma mutuata dovrà essere effettuato in mesi 36 con il metodo dell'ammortamento francese, mediante versamento a BPER di n. 12 rate con periodicità trimestrale, nelle quali è compresa una porzione di capitale e gli interessi posticipati, con ultima rata prevista per il 31 luglio 2027.

La Banca avrà il diritto di rifiutare pagamenti di singole rate di ammortamento o comunque pagamenti parziali offerti da garanti o da terzi a proprio nome, qualora tali soggetti, all'atto del loro versamento, non dichiarino il proprio impegno a non esercitare il diritto di surroga e di regresso ad essi spettante nei confronti del debitore o di altri eventuali coobbligati sino a quando ogni ragione di credito della banca dipendente dal presente finanziamento non sia stata interamente estinta.

La Società ha facoltà di rimborsare anzitempo il mutuo, in tutto o in parte, versando a BPER, oltre al capitale e agli interessi dalla data dell'ultima rata corrisposta, una commissione onnicomprensiva del 2,00% per cento sul capitale rimborsato in via anticipata, ai sensi dell'art. 40 primo comma D.lgs. n. 385/1993. Nessun altro onere sarà addebitato. Tempi massimi di chiusura del rapporto stabiliti in trenta giorni lavorativi.

Il finanziamento è assistito dalla "Garanzia diretta" del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96, che garantisce il presente finanziamento fino alla concorrenza della percentuale garantita da MCC.

La Società si assume fin d'ora l'obbligo di:

- non deliberare la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'Articolo 2447 bis e seguenti Codice civile nonché la stipula di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'Articolo 2447-decies Codice civile, salvo preventivo parere favorevole da parte di BPER;
- non apportare modifiche allo statuto e/o all'atto costitutivo, salvo preventivo parere favorevole da parte di BPER; e

- non deliberare operazioni di conferimento di beni, trasformazione, fusione, scissione e cessione di rami d'azienda, incluse acquisizioni di aziende e/o rami d'azienda, ovvero operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale, salvo la possibilità di BPER di autorizzare tali operazioni.

E altresì obbligo della Società dare immediata comunicazione a BPER mediante lettera raccomandata: (i) di ogni variazione che intervenga nella propria sede legale; (ii) di ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale sua o dei propri garanti, come individuata al momento dell'affidamento.

Ferma restando, ove occorra, l'applicazione dell'articolo 1186 c.c., BPER potrà dichiarare risolto il presente contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., qualora:

- la Società non provveda al pagamento, puntuale ed integrale, anche di un solo rateo di interessi di preammortamento se contrattualmente previsti, o di una sola rata di ammortamento, ovvero al pronto rimborso delle spese comunque sostenute da BPER;
- la Società subisca protesti o compia qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale, od economica ovvero sia assoggettata ad una qualsiasi procedura concorsuale;
- siano concessi provvedimenti cautelari o siano iniziate azioni esecutive a carico della Società;
- la Società proponga in via stragiudiziale concordati, richieda ai creditori moratorie, o disponga la messa in liquidazione;
- la documentazione prodotta e le comunicazioni fatte a BPER non siano veritieri;
- la Società non provveda a comunicare a BPER eventuali modifiche della forma sociale, rilevanti diminuzioni del capitale sociale, l'eventuale utilizzo di strumenti di raccolta del risparmio quali emissione di obbligazioni, cambiali finanziarie, certificati di deposito, mutamenti della compagine sociale tali da determinare variazioni del socio di riferimento o della maggioranza, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e dei garanti;
- la Società non intervenga in qualsiasi momento alla stipula di ogni atto richiesto da BPER per l'eventuale ratifica, convalida, rettifica del presente atto o di sue singole parti;
- la Società non provveda ad inviare a BPER, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio o entro 30 giorni dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea, da celebrare entro il termine di legge, i bilanci annuali corredati dalla nota integrativa, la relazione degli amministratori e la relazione del Collegio sindacale qualora sussista;
- la Società non provveda puntualmente al rimborso di oneri tributari comunque derivanti dal finanziamento o dalla costituzione delle relative garanzie, oneri da intendersi comunque a carico dell'Impresa stessa, anche se assolti da BPER; oppure
- la Società e gli eventuali garanti non adempiano puntualmente e tempestivamente anche ad uno solo degli obblighi assunti col presente contratto.

Nei suddetti casi di decadenza dal termine e di risoluzione di diritto BPER avrà diritto di esigere immediatamente, anche in via esecutiva, senza dilazione alcuna, la restituzione dell'intero credito per interessi, anche di mora, accessori tutti, spese e capitale, nei confronti dell'impresa e nei confronti dei garanti. Sull'importo relativo a tale credito non è consentita la capitalizzazione periodica. Restano ferme in ogni caso tutte le garanzie prestate dalla Società e dai garanti, sia se costituite con il presente atto, sia se successivamente acquisite.

Al 31 marzo 2025, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 253.410,22.

16.1.4 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca Ifis S.p.A. del 5 dicembre 2024

In data 5 dicembre 2024 l'Emittente e Banca Ifis S.p.A. (la "Banca") hanno sottoscritto un mutuo ai sensi del quale Ifis ha concesso alla Società un finanziamento pari a Euro €156.318,50 per la realizzazione di un progetto rientrante nelle finalità previste dalla convenzione tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") e l'Associazione Bancaria Italiana del 5 agosto 2014 e ss.mm.ii., denominata "Piattaforme Imprese" (di seguito, la "Convenzione").

Il tasso di interesse iniziale è del 7,718%, calcolato come Media EURIBOR 3 mesi + 4,700 punti percentuali. Le rate successive alla prima saranno calcolate sulla base della Media EURIBOR 3 mesi rilevata il

terzultimo giorno lavorativo del mese precedente, con uno spread di 4.700 punti percentuali. Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è pari al 8,460%. Il Tasso di mora decorre nella misura del tasso contrattuale vigente, maggiorato di 3.000 punti percentuali in ragione d'anno e sui quali non verrà applicata alcuna capitalizzazione periodica.

Il rimborso della somma mutuata dovrà essere effettuato, con il metodo dell'ammortamento francese a rate posticipate, mediante versamento di n. 60 rate (di cui una in preammortamento) con periodicità mensile, nelle quali è compresa una porzione di capitale e gli interessi posticipati, con ultima rata prevista per il 1° gennaio 2030.

Il mutuo è garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96, tramite richiesta MCC quale gestore del fondo.

L'Emittente si obbliga a fare in modo che la propria situazione patrimoniale, per l'intero periodo di durata del mutuo, non subisca depauperamenti, i cui eventuali effetti non vengano immediatamente rimossi dallo stesso Emittente, in modo che i diritti creditori della Banca non risultino nemmeno potenzialmente pregiudicati; in particolare, l'Emittente:

- a) si obbliga, per l'intera durata del mutuo, a non trasferire a terzi l'esercizio aziendale, né a cedere cespiti patrimoniali di rilevante consistenza, senza il preventivo consenso scritto della Banca;
- b) si obbliga, per l'intera durata del mutuo, ad astenersi dall'effettuare operazioni straordinarie e/o ordinarie che possano comportare un indebitamento finanziario di rilevante consistenza, tale da compromettere la capacità dell'Emittente a rispettare gli obblighi di rimborso del presente mutuo e/o di qualsiasi debito in essere nei confronti di finanziatori, fornitori, erario, istituti previdenziali e/o altri soggetti;
- c) dichiara di non avere in corso indebitamenti finanziari a proprio carico, alla data di sottoscrizione del mutuo, ad eccezione di quelli risultanti da apposita (eventuale) comunicazione che viene rilasciata in data odierna alla Banca, che provvede a controfirmarla per presa d'atto; e
- d) si obbliga, per l'intera durata del Contratto, a non concedere finanziamenti a terzi a qualunque titolo, senza il preventivo consenso scritto della Banca.

Fermo restando quanto sopra, nel corso del periodo di durata del mutuo l'Emittente si obbliga, a pena di risoluzione del contratto, a dare pronta comunicazione alla Banca delle eventuali modifiche della propria situazione soggettiva, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le ipotesi di trasformazione o mutamento della proprietà o della composizione del capitale sociale ovvero di messa in liquidazione.

La Banca potrà esigere immediatamente l'importo delle rate non scadute nelle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. e, in particolare, a titolo esemplificativo:

- a) quando l'Emittente o gli eventuali garanti subissero protesti, procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali, venissero segnalati tra i debitori in sofferenza presso il sistema bancario, traessero assegni senza autorizzazione o in mancanza di fondi, presentassero rilevanti o ripetute scoperture o sconfinamenti non autorizzati, risultassero inadempienti in relazione ad altri rapporti in essere presso la Banca o patissero rilevanti peggioramenti nelle condizioni patrimoniali e/o finanziarie.
- b) in caso di proposizione, da parte dell'Emittente o di altri soggetti, nei confronti dell'Emittente, di domanda di apertura della liquidazione giudiziale, ovvero di domanda di accesso a uno degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, piano attestato di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti, convenzione di moratoria, piano di ristrutturazione soggetto a omologazione, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o altra procedura concorsuale nonché messa in liquidazione volontaria; oppure
- c) in caso di non veridicità delle dichiarazioni, previste dal contratto, rese alla data di sottoscrizione del mutuo.

La Banca potrà, pertanto, esigere entro un giorno un importo pari all'intero debito per capitale residuo e agli interessi maturati fino alla data di decadenza dal beneficio del termine. In caso di mancato pagamento dell'importo richiesto, la Banca avrà facoltà di risolvere il contratto per inadempimento dell'Emittente.

La Banca ha la facoltà di dichiarare risolto il contratto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., qualora si verifichi anche una sola delle seguenti circostanze:

- a) mancato pagamento, nei termini prescritti, anche di una sola rata o parte di rata del finanziamento, o di altra somma comunque dovuta dall'Emittente alla Banca in relazione al presente contratto;
- b) non veridicità dei dati comunicati dall'Emittente alla Banca in merito alla propria situazione patrimoniale e finanziaria, o mancato invio dei dati medesimi;
- c) violazione da parte dell'Emittente di anche uno solo degli obblighi e garanzie indicati dal contratto; oppure
- d) mancato rilascio e/o perfezionamento e/o mantenimento e/o sostituzione delle garanzie eventualmente richieste.

In caso di risoluzione del contratto per qualsiasi ragione, salvo l'ipotesi di estinzione anticipata, l'Emittente dovrà corrispondere entro un giorno alla Banca - oltre all'integrale ammontare di eventuali rate già scadute, con l'aggiunta degli interessi di mora ed il rimborso delle spese sostenute dalla Banca anche in relazione all'inadempimento - un importo pari al capitale residuo risultante nel piano di ammortamento in corrispondenza dell'ultima rata scaduta prima della risoluzione, maggiorato degli interessi dovuti, in forza del piano di ammortamento, sino alla data di risoluzione del contratto, e maggiorato altresì della penale per scioglimento anticipato come calcolata dal contratto, ferme le esclusioni di legge. In ogni caso, l'Emittente sarà tenuto a corrispondere immediatamente alla Banca anche una somma pari a tutte le spese che a qualunque titolo quest'ultima sarà tenuta a sopportare in connessione con lo scioglimento anticipato del rapporto.

Quando esistono tra la Banca e l'Emittente più rapporti di qualsiasi genere o natura ha luogo in ogni caso la compensazione di legge ad ogni suo effetto. Al verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. la Banca ha altresì il diritto di avvalersi della compensazione, ai sensi dell'art. 1252 c.c., ancorché i crediti non siano liquidi ed esigibili, e ciò in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso e/o formalità.

La Banca, a garanzia di qualunque suo credito verso L'Emittente, presente e futuro, anche se non liquido ed esigibile, dipendente da qualunque operazione bancaria, è investita di diritto di pegno e di ritenzione su tutti i titoli e valori di pertinenza dell'Emittente che siano comunque per qualsiasi ragione detenuti dalla Banca o pervengano ad essa successivamente. Il diritto di pegno e di ritenzione sono esercitati sugli anzidetti titoli o valori per importo non superiore al doppio del credito vantato dalla Banca. Ad oggi, l'Emittente non detiene alcun titolo o valore di pertinenza similare presso la Banca.

La Banca e l'Emittente, così come previsto nella Convenzione, concordano sul divieto di disporre e/o cedere in qualsiasi forma, totalmente o parzialmente, i diritti e/o gli obblighi derivanti da e/o connessi al presente contratto, ad eccezione della cessione, anche in garanzia, dei crediti di natura pecuniaria tempo per tempo esistenti, unitamente alle relative garanzie, vantati dalla Banca nei confronti dell'Emittente derivanti dal presente contratto.

L'Emittente prende atto ed accetta senza riserve, anche ai sensi e per gli effetti degli articoli 1248, 1264 e 1265 del codice civile che la Banca (di seguito, anche, il "Cedente") ha ceduto in garanzia in favore di CDP (di seguito, anche, il "Cessionario") - mediante stipula di un contratto di cessione in garanzia di crediti (di seguito, il "Contratto di Cessione") - tutti i crediti (unitamente alle relative azioni e posizioni attive, nonché ai relativi accessori e garanzie) vantati dal Cedente stesso nei confronti dell'Emittente, derivanti dal presente contratto (di seguito, i "Crediti Ceduti"). L'Emittente prende altresì atto del fatto che, ai sensi del sopra menzionato Contratto di Cessione, il Cessionario (CDP) ha conferito alla Cedente (Banca) mandato con rappresentanza affinché, in nome e per conto del Cessionario, il Cedente (i) riceva i pagamenti effettuati dall'Emittente a soddisfazione dei Crediti Ceduti, sul conto corrente su cui tali pagamenti vengono accreditati, in conformità alla prassi operativa del Cedente, e (ii) svolga le attività necessarie alla gestione, alla conservazione e alla tutela dei Crediti Ceduti. Pertanto, salvo diverse istruzioni impartite per iscritto dal Cessionario, l'Emittente si impegna a seguire le direttive impartite dal Cedente con riferimento ai Crediti Ceduti e ad effettuare ogni e qualsivoglia pagamento di qualsiasi natura dovuto dall'Emittente al Cedente, in base o comunque in relazione al presente contratto.

Al 31 marzo 2025, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 151.989,73.

16.1.5 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca AideXa S.p.A del 28 febbraio 2025

In data 28 febbraio 2025 l'Emittente e Banca AideXa S.p.A ("AideXa") hanno sottoscritto un mutuo ai sensi del quale AideXa ha concesso alla Società un finanziamento pari a Euro 300.000,00 con tasso di interesse nominale annuo alla data di sottoscrizione del 10,16%, Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) pari al 13,94% e tasso di mora pari al 11,66 %. Nei casi di morosità il tasso di mora sostituisce il tasso nominale annuo.

Il mutuo è pattuito col sistema dell'ammortamento rateale, mediante il versamento in mesi 60 di n. 60 rate di euro 6.397,76 posticipate, comprensive di capitale ed interessi. L'ultima rata prevista dal piano di ammortamento potrà essere oggetto di integrazione qualora dovesse residuare una quota di capitale. Solo in tal caso, la quota di capitale residuo dovuta dal mutuatario (data dal mutuo inizialmente erogato al netto della sommatoria di tutte le quote capitale previste dal piano di ammortamento) sarà aggiunta alla rata del piano di ammortamento.

AideXa, al fine di garantire il corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dal presente mutuo ha rappresentato al Cliente la necessità di ricevere:

Il mutuo è assistito (i) da garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese(di seguito, la "Garanzia del Fondo"), istituito con legge n.662/1996, articolo 2, comma 100, lett. a), (di seguito, il "Fondo"), nonché - ove richiesto dal mutuante nell'ambito dell'istruttoria - (ii) da garanzia personale autonoma (di seguito, la "Garanzia") rilasciata da un soggetto all'uopo identificato (di seguito, il "Garante") a favore dell'Emittente.

L'Emittente prende atto ed accetta che:

- I. ai sensi del contratto di mutuo, non beneficia della preventiva escusione del Fondo e/o del Garante;
- II. la diminuzione o il venir meno anche solo di una delle garanzie, per fatto proprio dell'Emittente, comporta la decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine;
- III. il Fondo e l'eventuale Garante, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1201 e seguenti, nonché 1949 del Codice Civile - con il pagamento di quanto dovuto a AideXa si sostituiscono alla stessa nella titolarità dei diritti di credito vantati nei confronti dell'Emittente nei limiti di quanto oggetto della Garanzia del Fondo e dell'eventuale Garanzia, delle obbligazioni pecuniarie derivanti dal contratto di mutuo e non adempiute dall'Emittente e, comunque, di quanto in concreto pagato a AideXa dal Garante o dal Fondo (surroga);
- IV. il Fondo e l'eventuale Garante, dopo aver pagato a AideXa quanto dovutole ai sensi della Garanzia del Fondo o dell'eventuale Garanzia, possono agire contro l'Emittente, per ottenere sia quanto pagato a AideXa, sia le spese sostenute dopo la comunicazione all'Emittente delle istanze proposte nei suoi confronti (così detta azione di regresso); e
- V. il Fondo e l'eventuale Garante, anche prima di aver pagato quanto dovuto a AideXa, possono agire contro l'Emittente affinché lo stesso li liberi dagli impegni assunti in forza della Garanzia del Fondo o dell'eventuale Garanzia ovvero affinché l'Emittente presti le garanzie necessarie per assicurare al Fondo e all'eventuale Garante il soddisfacimento dei loro diritti in esito all'azione di regresso nei seguenti casi: a) quando il Fondo e/o l'eventuale Garante sono stati convenuti in giudizio per il pagamento di quanto dovuto a AideXa; b) quando l'Emittente è divenuto insolvente; c) quando il debito dell'Emittente derivante dal presente contratto di mutuo è divenuto esigibile per la scadenza del termine.

L'Emittente prende atto ed accetta che AideXa ha prestato il proprio consenso alla concessione del mutuo e alle condizioni economiche convenute con il presente contratto solo a fronte dell'assunzione, da parte dello stesso Emittente, dei seguenti impegni (di seguito, i "Covenants"). In particolare, qualora abbia ottenuto un Mutuo con durata pari a 48 o 60 mesi, per l'intera durata del contratto, l'Emittente si impegna a:

- a) rispettare i seguenti parametri finanziari

Parametri	Fonte	Soglia di monitoraggio
1. EBITDA	CERVED	>0
2. Posizione Finanziaria Netta su EBITDA	CERVED	<6
3. Posizione Finanziaria Netta su Patrimonio Netto	CERVED	<4
4. Debiti Tributari a Breve su Fatturato	CERVED	<20%
5. Mezzi Propri Materiali su Totale Attivo	CERVED	>25%
6. Debiti su Fatturato	CERVED	<100%

- b) depositare regolarmente il bilancio, e certificarlo ove necessario, entro 90 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio, salvo proroghe consentite dalla normativa tempo per tempo vigente;
- c) ove richiesto da AideXa, fornire ogni 12 mesi accesso ai conti correnti e/o ai conti di pagamento in essere presso altre banche o prestatori di servizi di pagamento terzi attraverso consenso PSD2, oppure in alternativa, copia degli estratti conto e dei rendiconti dell'ultimo trimestre relativi agli stessi conti;
- d) mettere a disposizione di AideXa, ove richiesto ed entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta, copia dei libri sociali e della contabilità d'impresa con possibilità di estrarne copia;
- e) mantenere per tutta la durata del contratto di mutuo, le eventuali autorizzazioni e concessioni previste dalla legge per l'esercizio dell'attività d'impresa indicata nell'ambito dell'istruttoria, e comunicare per iscritto a AideXa qualsiasi decadenza entro 10 giorni lavorativi dalla data di comunicazione della decadenza stessa;
- f) comunicare per iscritto a AideXa, preventivamente, operazioni straordinarie (modifica della forma giuridica, acquisizione o cessione ramo d'azienda, fusione o scissione societaria) e/o variazione nella partecipazione di maggioranza e/o nel controllo dell'impresa;
- g) comunicare per iscritto a AideXa la sostituzione di persone chiave dell'impresa (quali, a titolo esemplificativo, l'amministratore unico o uno dei componenti del consiglio d'amministrazione, il titolare effettivo, il direttore generale, il responsabile delle funzioni preposte alla finanza e bilancio), entro 10 giorni lavorativi dalla data di efficacia della sostituzione;
- h) comunicare per iscritto a AideXa eventi relativi a ristrutturazione del debito e crisi d'impresa, ai sensi dell'art. 67 e art. 182 bis della Legge Fallimentare e del Decreto-Legge 118/2021, entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi degli stessi; e
- i) comunicare per iscritto a AideXa l'eventuale deposito di istanza di fallimento o l'instaurazione o assoggettamento di procedura concorsuale nei suoi confronti entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi delle stesse.

In considerazione di quanto precede, l'Emissente prende atto ed accetta altresì che - salvo diverso accordo scritto tra le parti - il mancato rispetto di uno o più Covenants sopra elencati - verificati su base annua - determina l'applicazione di una penale pari a 1,00% dell'importo residuo del mutuo alla data dell'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno. Qualora a fronte dell'applicazione della penale anzidetta, il TEG dovesse essere superiore al limite massimo consentito dalla legge in materia di usura, esso si intenderà automaticamente ridotto al limite massimo consentito.

Il ritardo e/o mancato pagamento alla scadenza anche di una sola rata del piano di ammortamento del mutuo, comporta di pieno diritto e senza necessità di pronuncia giudiziale o avviso, la decadenza dell'Emissente dal beneficio del termine e, conseguentemente, l'obbligo di rimborso immediato del debito residuo comprensivo di interessi, anche moratori.

L'Emissente incorre nella decadenza dal beneficio del termine, anche ai sensi dell'art. 1186 del Cod. Civ., qualora sia divenuto insolvente o non abbia prestato la Garanzia ovvero qualora la garanzia che aveva dato sia diminuita o venuta meno. L'Emissente, pena la decadenza dal beneficio del termine nei casi di inosservanza, è tenuto a dare tempestivo avviso a AideXa a mezzo lettera raccomandata o tramite Posta elettronica Certificata, di ogni variazione del loro domicilio ai recapiti indicati nel presente contratto. AideXa, inoltre, avrà facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Cod.Civ. qualora:

- a) l'Emissente non destini il mutuo alla finalità per cui è stato concesso, e cioè all'attività d'impresa svolta dall'Emissente all'epoca dell'istruttoria ovvero, nel caso di finanziamento promosso dal fornitore di beni e/o servizi, all'acquisto di beni e/o servizi offerti dal medesimo fornitore;
- b) l'Emissente o l'eventuale Garante, subiscano anche un solo protesto o procedimento conservativo o esecutivo o ipoteca giudiziale o compiano qualsiasi atto che diminuisca la loro consistenza patrimoniale o economica;
- c) l'Emissente modifichi la compagine sociale, l'oggetto sociale o l'attività principale dell'impresa finanziata;
- d) dall'interrogazione della posizione dell'Emissente preso la Centrale Rischi della Banca d'Italia emergano significative tensioni (sconfinamenti) e/o riduzioni degli affidamenti; e

- e) ove non già previsto dal presente contratto, l'Emittente non adempia a quanto previsto dal Fondo e - più in generale - dalle previsioni normative e contrattuali applicabili alla Garanzia del Fondo, durante l'intera durata del Mutuo.

Nel caso che allo stesso nominativo fossero concessi più mutui, la decadenza dal beneficio del termine relativa al presente contratto di mutuo comporterà la decadenza dal beneficio del termine, e quindi la risoluzione, degli altri contratti di finanziamento eventualmente in essere a nome dell'Emittente.

Al 31 marzo 2025, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 296.142,00.

16.2 Altri contratti di finanziamento

Finanziamenti Simest

Ad oggi sono stati riconosciuti all'Emittente due distinti finanziamenti da parte di Simest:

Finanziamenti Simest			Importo totale concesso	Importo a fondo perduto	Data di approvazione	Termine di rendicontazione
Fiere ed Eventi 2024	Num: 402631/ FM/FP	CUP: E39J240 0184000 1	€ 121.500,0 0	€ 13.500, 00	07.03. 24	30.10.2 6
Inserimen to mercati esteri	Num: 11780/I M/FP	CUP: E39J220 0513000 1	€ 401.424,0 0	€ 100.356 ,00	13.06. 22	09.01.2 5

Il primo finanziamento (fiere num.402631/FM/FP) prevede una durata di 4 anni, di cui 2 di preammortamento con un tasso agevolato pari all'0,511%, mentre il secondo (inserimento mercati esteri num.11780/IM/FP) prevede una durata di 6 anni, di cui 2 di preammortamento con un tasso agevolato pari all'0,065%.

Entrambi i finanziamenti Simest prevedono l'erogazione di un anticipo (pari al 25% per il finanziamento fiere ed eventi 2024 e pari al 50% per il finanziamento inserimento mercati esteri) dell'importo complessivo concesso e deliberato ai fini del progetto, con saldo o conguaglio alla fine del periodo di sviluppo del progetto di durata pari a 24 mesi.

Nel periodo di sviluppo di progetto (24 mesi iniziali fino a rendicontazione) vengono pagati i soli interessi per l'importo erogato come anticipo (periodo di preammortamento), con rendiconto a conclusione del progetto delle spese effettivamente sostenute da parte dell'Emittente. Se tali spese superano l'ammontare dell'anticipo ricevuto, Simest procederà ad integrare l'anticipo versato fino alla concorrenza delle spese rendicontate, riformulando di conseguenza il piano di ammortamento per i residui 4 anni; se, invece, le spese rendicontate saranno inferiori, l'Emittente dovrà restituire a Simest l'eccedenza e riformulerà di conseguenza il piano di ammortamento per i residui 4 anni in funzione dell'importo effettivamente concesso.

Alla Data del Documento di Ammissione, è stato erogato un acconto relativo al finanziamento fiere num.402631/FM/FP per Euro 30.375,00.

Per il finanziamento num.402631/FM/FP il piano di ammortamento - che sarà modificato in fase di rendicontazione in funzione dell'importo effettivamente speso e quindi concesso - è il seguente:

Rata	Causale pagamento ⓘ	Scadenza	Rata da pagare	Rata pagata	Stato
1	NSID3140328 VINEXT SPA 402631/FM	30/04/2025	0€	74,06€	● Pagata
2	NSID3140329 VINEXT SPA 402631/FM	31/10/2025	77,50€	0€	● Da Pagare
3	NSID3140330 VINEXT SPA 402631/FM	30/04/2026	77,50€	0€	● Da Pagare
4	NSID3140331 VINEXT SPA 402631/FM	31/10/2026	77,50€	0€	● Da Pagare
5	NSID3140332 VINEXT SPA 402631/FM	30/04/2027	7.671,25€	0€	● Da Pagare
6	NSID3140333 VINEXT SPA 402631/FM	31/10/2027	7.651,88€	0€	● Da Pagare
7	NSID3140334 VINEXT SPA 402631/FM	30/04/2028	7.632,50€	0€	● Da Pagare
8	NSID3140335 VINEXT SPA 402631/FM	31/10/2028	7.613,13€	0€	● Da Pagare

L'importo erogato relativo al finanziamento num.11780/IM/FP, per un importo pari al 50% del finanziamento concesso al netto delle spese forfettarie pari al 20% = 401.424,00 – spese forfettarie 66.904,00 = 334.520,00 * 50% = 167.260,00 anticipo concesso di cui Euro 41.815,00 a fondo perduto e Euro 125.445,00 a titolo di finanziamento agevolato.

Per il finanziamento num.11780/IM/FP il piano di ammortamento - che sarà modificato in fase di rendicontazione in funzione dell'importo effettivamente speso e quindi concesso - è il seguente:

ID Pagamento	Scadenza	Quote Capitali	Quote Interessi	Totale
NSID2949262	09/07/2023	0,00	32,16	32,16
NSID2949263	09/01/2024	0,00	40,77	40,77
NSID2949264	09/07/2024	0,00	40,77	40,77
NSID2949265	09/01/2025	0,00	40,77	40,77
NSID2949266	09/07/2025	15.680,63	40,77	15.721,40
NSID2949267	09/01/2026	15.680,63	35,67	15.716,30
NSID2949268	09/07/2026	15.680,63	30,58	15.711,21
NSID2949269	09/01/2027	15.680,63	25,48	15.706,11
NSID2949270	09/07/2027	15.680,63	20,38	15.701,01
NSID2949271	09/01/2028	15.680,63	15,29	15.695,92
NSID2949272	09/07/2028	15.680,63	10,19	15.690,82
NSID2949273	09/01/2029	15.680,59	5,10	15.685,69
Totale :		125.445,00	337,93	125.782,93

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emissente dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del Documento di Ammissione.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. Per quanto riguarda l'indicazione delle fonti terze, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4, del Documento di Ammissione.

1.5 Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di rischio*” relativi all’Emittente nonché al settore in cui l’Emittente opera e all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo comprendendo le risorse finanziarie derivanti dal Collocamento per un importo minimo, al lordo delle spese di quotazione, pari a Euro 1,7 milioni, è sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan con l'obiettivo di ottenere maggiore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall'aumento di capitale funzionale alla quotazione saranno utilizzati per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché per perseguire la strategia di crescita della stessa.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie e i Warrant.

Alle Azioni Ordinarie e alle Azioni di Compendio è stato attribuito il codice ISIN IT0005652414.

Alle Azioni a Voto Plurimo è stato attribuito il codice ISIN : IT0005652430.

I Warrant sono denominati "Warrant VINEXT 2025-2028" ed hanno il codice ISIN IT0005652422.

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni che verranno sottoscritte nell'ambito del Collocamento, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinaria sottoscritta.

I Warrant sono validi per sottoscrivere alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant, le Azioni di Compendio in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 2 Warrant presentati per l'esercizio.

4.2 Legislaione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie

Le Azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare. Esse sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie

Le Azioni sono denominate in "Euro".

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni Ordinarie sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Alle Azioni Ordinarie è attribuito un voto per ciascuna Azione Ordinaria, esercitabile sia nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni Ordinarie avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Ciascuna delle Azioni Ordinaria attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emissente ha emesso anche le Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che aspetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 10 voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della Società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni a Voto Plurimo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie verranno emesse

L'emissione delle Azioni Ordinarie è stata deliberata in data 24 aprile 2025 dall'Assemblea dell'Emittente con atto a rogito del dott. Maria Grazia Trivigno, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano (Rep. n. 5809 - Racc. n. 2456).

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni Ordinarie si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio della quotazione, le Azioni Ordinarie verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni Ordinarie

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dall'Emittente e dagli attuali Soci, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'articolo 10 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti.

Inoltre, l'articolo 10 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF). In particolare, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'art. 111 del TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari superiore al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa tipologia di strumento finanziario all'esito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 10 dello Statuto disponibile sul sito internet dell'Emittente.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dall'investimento in Azioni Ordinarie della Società.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie della Società, avendo riguardo anche della normativa fiscale dello Stato dell'investitore medesimo (in caso di soggetti non residenti in Italia).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento in Azioni Ordinarie dell'Emittente non è soggetto ad alcun regime fiscale specifico.

4.12 Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13 Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti Venditori

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita; le Azioni Ordinarie saranno offerte, nell'ambito del Collocamento, esclusivamente dall'Emittente.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Accordo di lock-up

Le Azioni di nuova emissione emesse dalla Società in virtù dell'aumento di capitale funzionale alla quotazione saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni contrattuali di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente.

In data 1° agosto 2025 l'Emittente e gli azionisti VI.MA S.r.l e International Technologies S.r.l. (gli "Azione*sti Vincolati*") – quest'ultimo per le azioni che si troverà a detenere a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale funzionale alla quotazione - hanno sottoscritto con l'Euronext Growth Advisor e il Global Coordinator un accordo di lock-up (l'"**Accordo di Lock-Up**") della durata di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In base all'Accordo di Lock-Up, gli Azionisti Vincolati si sono impegnati nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e il Global Coordinator, ai: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle azioni ordinarie e azioni a voto plurimo detenute nella Società e nella loro titolarità al momento dell'inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan (le "**Azioni Vincolate**") (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni Vincolate o strumenti finanziari); restando inteso che le azioni eventualmente sottoscritte nell'ambito del Collocamento Istituzionale non rientrano in tale divieto e pertanto potranno liberamente disporsi; (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni ordinarie o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni ordinarie ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni ordinarie o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura.

Gli impegni sopra elencati potranno essere derogati dagli Azionisti solo con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator, che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up sono escluse dagli impegni assunti dagli Azionisti, di cui sopra: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, ivi inclusi le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (b) i trasferimenti in caso di successione *mortis causa*; (c) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio su azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-Up riaccuisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale; (d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni Vincolate alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escusione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui sopra; (e) eventuali trasferimenti da parte degli Azionisti a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile a condizione che (i) gli Azionisti mantengano il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile della società cessionaria e (ii) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni Vincolate sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, l'Accordo di Lock-Up.

In base all'Accordo di Lock-Up, l'Emittente si è impegnata a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le azioni ordinarie o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni ordinarie o strumenti finanziari); (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale; (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni ordinarie o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni ordinarie, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni ordinarie o strumenti finanziari; (d) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle azioni ordinarie, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni sopra elencati potranno essere derogati dall'Emittente solo con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator, che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, gli impegni dell'Emittente di cui sopra non si applicano in caso di operazioni effettuate (i) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti e (ii) strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle azioni ordinarie da Euronext Growth Milan sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.

5.4 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

I proventi derivanti dall'aumento di capitale funzionale alla quotazione, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono stimati in circa Euro 1,2 milioni e saranno integralmente di competenza dell'Emittente.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione su Euronext Growth Milan e al Collocamento Istituzionale, ivi incluse le commissioni di Collocamento, ammontino a circa Euro 0,7 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'aumento di capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Valore della diluizione

7.1.1 Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali Azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale

Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 999.555 Azioni Ordinarie a valere sull'aumento di capitale oggetto di Offerta, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	Totale n. Azioni	% sul capitale sociale	% sulle azioni ordinarie	% sui diritti di voto
VI.MA. S.r.l.	1.620.000	180.000	1.800.000	64,30%	61,84%	77,38%
International Technologies S.r.l	555.555		555.555	19,84%	21,21%	12,57%
Mercato	444.444		444.444	15,86%	16,95%	10,05%
Total	2.619.555	180.000	2.799.555	100%	100%	100%

7.1.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto consolidato per Azione risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e il prezzo di offerta per Azione Ordinaria in tale aumento di capitale¹⁰.

Patrimonio netto per Azione al 31 dicembre 2024	Prezzo di Offerta per Azione dell'Offerta
€ 0,19	€ 2,00

¹⁰ In considerazione della trasformazione in società per azioni della Società deliberata in data 24 aprile 2025, il patrimonio netto per azione è stato calcolato suddividendo lo stesso per il numero di azioni emesse in esecuzione della relativa delibera di trasformazione.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
VINEXT S.p.A.	Emissente
MiT Sim S.p.A.	Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista
LS Lexjus Sinacta	Advisor Legale, Fiscale e Payroll
ADVANT Nctm	Advisor legale del Global Coordinator
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Società di Revisione e Financial Due Diligence Advisor

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.